

RELAZIONE 2013
FINANZIARIA ANNUALE

Avio 



Avio S.p.A. a socio unico

Sede in Torino, Strada del Drosso 145
Capitale sociale versato Euro 40.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 05515080967

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
2013**

INDICE

HIGHLIGHTS	4
LETTERA AGLI AZIONISTI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
<i>Il Gruppo Avio</i>	8
<i>Profilo</i>	9
<i>Organi sociali</i>	10
<i>Storia</i>	11
<i>Aree di business</i>	13
<i>Presenza geografica</i>	13
<i>Strategia</i>	15
<i>Azionariato</i>	16
<i>L'esercizio 2013</i>	17
<i>Principali eventi</i>	18
<i>Andamento del mercato e delle attività</i>	20
▪ <i>Situazione generale</i>	20
▪ <i>Mercato lanciatori</i>	21
<i>Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo</i>	22
<i>Ricerca, innovazione e ambiente</i>	30
<i>Risorse umane</i>	33
<i>Comunicazione e responsabilità sociale</i>	35
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	36
<i>Outlook</i>	38
▪ <i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	38
▪ <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	38
<i>Situazione economico-finanziaria di Avio S.p.A.</i>	39
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>	45
<i>Altre informazioni</i>	45
<i>Sistema di controllo interno, disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)</i>	45
<i>Proposta di destinazione del risultato di Avio S.p.A.</i>	46
BILANCIO CONSOLIDATO	47
<i>Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata</i>	48

<i>Conto Economico Consolidato</i>	50
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	51
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato</i>	52
<i>Rendiconto Finanziario Consolidato</i>	53
<i>Note Esplicative al Bilancio Consolidato</i>	54
▪ <i>Informazioni generali</i>	54
▪ <i>Discontinued Operation</i>	55
▪ <i>Principi contabili significativi</i>	58
▪ <i>Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni</i>	85
▪ <i>Informativa per settore di attività e per area geografica</i>	131
▪ <i>Impegni e rischi</i>	134
▪ <i>Informativa sugli strumenti finanziarie e politiche di gestione rischi</i>	139
▪ <i>Operazioni con parti correlate</i>	144
▪ <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio</i>	148
▪ <i>Elenco delle società del Gruppo al 31 dicembre 2013</i>	150
▪ <i>Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile</i>	151
<i>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato</i>	152
BILANCIO DI ESERCIZIO	154
<i>Situazione Patrimoniale-Finanziaria</i>	155
<i>Conto Economico</i>	157
<i>Conto Economico Complessivo</i>	158
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</i>	159
<i>Rendiconto Finanziario</i>	160
<i>Note Esplicative al Bilancio di Esercizio</i>	161
▪ <i>Informazioni generali</i>	161
▪ <i>Discontinued Operation</i>	162
▪ <i>Principi contabili significativi</i>	165
▪ <i>Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni</i>	188
▪ <i>Impegni e rischi</i>	231
▪ <i>Informativa sugli strumenti finanziarie e politiche di gestione rischi</i>	235
▪ <i>Operazioni con parti correlate</i>	241
▪ <i>Informazioni per area geografica</i>	244
▪ <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio</i>	244
▪ <i>Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile</i>	245
<i>Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di Esercizio</i>	246
<i>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio</i>	248

HIGHLIGHTS ⁽¹⁾

Ricavi

287,7 milioni di Euro (+0,9% rispetto al 2012)

Ricavi per area geografica

Italia: 10,8 milioni di Euro, pari al 4% dei ricavi
Europa (Italia esclusa): 276,9 milioni di Euro, pari al 96% dei ricavi

Adjusted EBITDA ⁽²⁾

39,6 milioni di Euro (-12,9% rispetto al 2012)

Posizione finanziaria netta

1.189,6 milioni di Euro (in miglioramento di 1.312,2 milioni di Euro rispetto al dato dell'indebitamento finanziario - definito a parità di perimetro di riferimento - al 31 dicembre 2012)

Portafoglio ordini

815 milioni di Euro (+8% rispetto al 2012)

Ricerca & Sviluppo

43,9 milioni di Euro, pari al 15,3% dei ricavi (in diminuzione del 39% rispetto al 2012)

Dipendenti:

773 al 31 dicembre 2013, in diminuzione di 4.596 unità rispetto al 31 dicembre 2012 (tenendo in considerazione l'effetto dell'operazione di conferimento – si veda nota 1 riportata a piè di pagina).

¹ I dati riportati nella presente sezione fanno riferimento al perimetro del Gruppo Avio emergente a seguito delle operazioni straordinarie di conferimento di ramo d'azienda riguardante il business Aviation (Settore AeroEngine e correlate strutture Corporate) e successiva cessione al Gruppo General Electric. Per maggiori informazioni in relazione agli effetti delle indicate operazioni straordinarie, si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato nel prosieguo del presente documento.

² L'Adjusted EBITDA è considerato un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati medesimi.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Signori Azionisti,

nel 2013 è continuata la stasi del ciclo economico mondiale con un ulteriore ritardo globale nella crescita dei Paesi industrializzati e un parallelo ridimensionamento dei parametri attesi per l'area economica dei Paesi emergenti. Mentre questi ultimi hanno sicuramente mantenuto il primato di maggiori sviluppatori dell'economia internazionale e del Prodotto Interno Lordo mondiale, si è assistito ad una ripresa più consistente negli USA, grazie alle politiche di aiuto allo sviluppo economico interno messe in atto dall'amministrazione Obama, mentre in Europa, fatto salvo la Germania, le difficoltà per il rispetto dei parametri di bilancio degli Stati hanno complessivamente allontanato l'obiettivo di rilancio economico.

L'anno 2013 ha visto la Vostra Società uscire dal settore aeromotoristico civile e militare; con effetto dal 1 agosto, infatti, le nostre attività si sono concentrate esclusivamente sul settore Spazio, a seguito della cessione al Gruppo General Electric della partecipazione in GE Avio S.r.l., nella quale era stato precedentemente conferito il ramo d'azienda "AeroEngine". Le attività cedute hanno comunque beneficiato nel primo semestre di una situazione in leggera ripresa soprattutto per effetto degli ordini ricevuti dai grandi costruttori di motori per i velivoli commerciali, che si preparano a fronteggiare una più sostenuta ripresa del traffico aereo passeggeri per i prossimi anni, in particolare in Medio Oriente ed Asia. Le commesse militari hanno continuato a soffrire per la perdurante riduzione dei fondi destinati alla Difesa da parte dei governi, in particolare quelli occidentali; quest'anno le riduzioni hanno interessato non solo la parte inerente le flotte dei velivoli, ma anche quella dei sistemi d'arma missilistici e conseguentemente dei relativi sistemi di propulsione, attività rimasta nel nostro settore Spazio; per contro la spinta ad un maggiore export di questi prodotti potrà contribuire al recupero di volumi soddisfacenti, in attesa di avviare lo sviluppo di nuove attività nel nostro comparto di propulsione tattica.

Il settore dei servizi di lancio ha visto una domanda mondiale pressoché stabile per i satelliti posizionati in orbite commerciali (Geostazionarie) a cui fanno capo i grandi operatori mondiali di network e servizi di telecomunicazioni, mentre sono crescenti le richieste di lanci per le applicazioni specializzate in orbita LEO, destinata in prevalenza alle Istituzioni Pubbliche per l'Osservazione della Terra, il controllo del territorio, dell'ambiente e la gestione della sicurezza. Nonostante continuino con successo i lanci di Ariane 5, il cui portafoglio garantisce oggi una copertura di quasi 3 anni, la ripresa dei lanci della concorrenza Proton e Falcon 9, ha costretto Arianespace a chiudere un 2013 non pienamente soddisfacente per problemi legati alla disponibilità e all'accoppiamento dei satelliti di media e grande taglia.

Il 2013 è stato un anno importante per la linea Ariane perché ESA, sulla base del mandato ricevuto dal Consiglio a livello ministeriale tenutosi a Napoli nel novembre 2012, ha iniziato gli studi preliminari per lo sviluppo di un nuovo vettore che sostituirà Ariane 5 dal 2023, denominato Ariane 6. La configurazione finale scelta nel corso della Conferenza Ministeriale e basata sulla propulsione a solido e prevede un primo lancio nel 2021, con un prezzo obiettivo di 70 milioni di Euro.

La configurazione di questo nuovo vettore Ariane, fortemente sostenuta dalla nostra Società, oltre a confermare il nostro ruolo nella propulsione a solido, offrirà sviluppi importanti per le tecnologie sviluppate da Avio per la fabbricazione delle strutture motore in fibra di carbonio utilizzate per Vega, permettendo significative sinergie produttive. In un contesto di crescente competizione mondiale nel settore dei lanciatori, Avio dispone oggi di un patrimonio tecnologico, di competenze ingegneristiche e di realizzazione unico in Europa grazie all'impegno profuso ed agli eccezionali risultati ottenuti nei primi due voli del lanciatore europeo Vega.

Vega nel corso del 2013 ha effettuato in modo eccellente il suo primo volo commerciale, ampliando maggiormente la flessibilità e le capacità della sua missione con la messa in orbita del doppio carico. La nostra Società ha ricevuto da Arianespace nel 2013 l'ordine per l'acquisto di ulteriori 10 unità che si aggiungono alle prime 5 unità del contratto ESA, dando così forte impulso al posizionamento di Vega in un contesto di mercato LEO in rapida crescita. La Conferenza Ministeriale del 2012 ha anche delineato gli obiettivi di evoluzione di Vega con una prima configurazione detta C da sviluppare entro il 2017, ed un Vega E pronto a volare nel 2024, capace di mettere in orbita LEO carichi sino a 2.500 kg.

Grazie al perimetro circoscritto alle sole attività Spazio, la società mantiene una forte connotazione di azienda con grandi contenuti tecnologici ed innovativi, che, con l'affidabilità delle sue produzioni e con le distintive competenze delle sue maestranze, oggi occupa un posto insostituibile in Europa. Ai valori classici di attenzione al Cliente, alle Persone, nonché all'Ambiente alla Sicurezza sul lavoro, Avio aggiunge la capacità di saper reagire con grande flessibilità adattandosi ai nuovi contesti e stimoli del mercato di riferimento mantenendo e rafforzando la propria solidità finanziaria.

Il 2013 si è chiuso con risultati estremamente positivi, fortemente caratterizzati dagli effetti della registrazione della plusvalenza emergente dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. I dati economici complessivi del Gruppo hanno pertanto fatto riferimento, per i primi 7 mesi del 2013, alle attività aero-motoristiche e spaziali, mentre dal 1 agosto 2013, data di riferimento delle descritte operazioni di conferimento e cessione, alle sole attività del *business* rimaste di pertinenza del Gruppo, sostanzialmente corrispondenti al perimetro già di competenza della Divisione Spazio, oltre che di talune strutture *Corporate* di pertinenza.

Se considerati a livello complessivo, i ricavi da attività operativa sono stati nel corso dell'esercizio pari a 1.575 milioni di Euro e l'*Adjusted* EBITDA pari 296 milioni di Euro circa; con riferimento al settore Spazio, inteso come rappresentativo delle attività rimaste di competenza del Gruppo, i ricavi sono stati pari a circa 288 milioni di Euro, e l'*Adjusted* EBITDA si è attestato a circa 39,6 milioni di Euro, con valori in riduzione rispetto a quelli dell'anno precedente, anche tenendo conto degli effetti del cambio perimetro di metà anno. Inoltre, il portafoglio ordini si è incrementato raggiungendo 815 milioni di Euro a fine anno con una crescita dell'8% rispetto a fine 2012 e la posizione finanziaria netta, che ha beneficiato del duplice effetto di conferimento della maggior parte dei debiti finanziari pre-esistenti, nonché del flusso di cassa in entrata legato al prezzo di vendita delle attività aeronautiche, ha fatto registrare al 31 dicembre 2013, un saldo positivo di 1.190 milioni di Euro (rispetto ad un saldo negativo, se riferito al perimetro complessivo del Gruppo, di 1.533 milioni di Euro al 31 dicembre 2012).

Il 2014 è iniziato per Avio con una prospettiva di ulteriore crescita e sviluppo, dovuta da un lato alla maggiore cadenza dei voli di Vega che si dovrebbe stabilizzare a 3 voli/anno, e dall'altro alle prospettive di avviamento della fase di sviluppo operativo del nuovo vettore Ariane 6, per il quale la Vostra Società è leader in tecnologie e competenze specifiche. Di particolare rilievo, il portafoglio ordini di Arianespace continua ad aumentare, arrivando a fine 2013 al valore di 4,3 miliardi di Euro, che corrisponde a ben 38 Ariane 5 e 14 Vega in corso d'ordine, a conferma della grande confidenza dei nostri clienti nell'avvenire. Entrambi i programmi saranno sostenuti dal nostro massimo impegno a perseguire i piani di sviluppo e crescita e ad affrontare le sfide che consentiranno di consolidare la posizione di rilievo che Avio ha costruito nell'industria spaziale a livello internazionale.

Pier Giuliano Lasagni
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Avio S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO AVIO

PROFILO

Il Gruppo Avio (nel seguito della presente Relazione sulla Gestione indicato come “Avio” o il “Gruppo”) è un primario operatore internazionale *leader* nel settore della propulsione spaziale, facente capo ad Avio S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e la cui origine risale al 1908. Presente in 4 continenti con sedi commerciali e di rappresentanza e 12 insediamenti produttivi, il Gruppo ha sede operativa a Colleferro (Roma) e conta oltre 750 dipendenti, di cui circa 590 in Italia.

Avio opera attualmente nell’ambito del settore della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione di lanciatori spaziali completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Tale attività è svolta nell’ambito dei principali programmi spaziali europei, quali l’Ariane 5, il Vega e l’Aster, attraverso la fornitura di sistemi alle agenzie spaziali nazionali (ASI – Agenzia Spaziale Italiana) e internazionali (ESA – Agenzia Spaziale Europea).

Il Gruppo è attivo nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi per lanciatori spaziali delle diverse categorie necessarie per la messa in orbita di satelliti sia per orbite geostazionarie *GEO - Geostationary Earth Orbit* (generalmente stabilita per Ariane a circa 36.000 km di altezza attraverso il rilascio del satellite in un’orbita di trasferimento GTO) sia per orbite basse *LEO* (compresa tra circa 300 e 1700 km di altezza), e per missili tattici, tramite la partecipazione ai principali programmi nazionali ed internazionali.

Storicamente il Gruppo ha partecipato, fin dall’avvio, ai programmi spaziali europei attraverso la fornitura di motori a propulsione solida (SRM) e, attualmente, il Gruppo fornisce i motori laterali (booster) a propellente solido per il vettore europeo Ariane 5, che rappresenta il principale sistema di lancio satellitare per le orbite geostazionarie.

Con l’avvio del programma Vega il Gruppo, attraverso la controllata ELV, ha sottoscritto un contratto con ESA con il ruolo di Prime Contractor per la progettazione, sviluppo, integrazione e produzione del nuovo lanciatore europeo per satelliti in orbite basse (non-geostazionarie).

Nel campo della propulsione tattica, il Gruppo progetta e produce sistemi propulsivi per missili tattici europei, tra cui spicca l’Aster, missile ipersonico europeo di difesa aerea e missilistica.

Con ricavi 2013 relativi alle attività spaziali superiori a 287 milioni di Euro e una redditività operativa lorda del 13,1%⁽³⁾, il Gruppo si colloca attualmente in una posizione di vertice dell’industria spaziale italiana ed europea, alla cui competitività contribuisce in maniera sostanziale realizzando all’estero oltre il 95% dei propri ricavi.

Si segnala peraltro che, fino al luglio 2013 (data di riferimento dell’operazione di conferimento delle attività aeronautiche in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest’ultima al Gruppo General Electric), il Gruppo era inoltre impegnato, attraverso le attività svolte dal Settore *AeroEngine*, nei seguenti ambiti di progettazione, sviluppo e produzione, nonché di assistenza tecnica e revisione:

- (i) componenti e moduli per motori aeronautici civili;
- (ii) componenti, moduli e motori aeronautici militari completi;
- (iii) componenti e moduli per turbine aeroderivate, destinate ad applicazioni industriali, alla produzione di energia e a sistemi di propulsione navale;
- (iv) elettronica, sistemi di controllo e automazione e sistemi elettrici;
- (v) servizi di manutenzione, riparazione e revisione di motori e componenti per applicazioni civili e militari.

Il contenuto fortemente tecnologico delle attività svolte, porta Avio a investire risorse considerevoli in attività di ricerca e sviluppo, sia in proprio sia attraverso una rete di laboratori e collaborazioni con numerose università e centri di ricerca tra i più importanti a livello nazionale e internazionale.

³ Determinata come Adjusted EBITDA.

ORGANI SOCIALI*Consiglio di Amministrazione ^(A)*

Alan John Bowkett	Presidente
Sandro Ferracuti	Vice Presidente
Pier Giuliano Lasagni	Amministratore Delegato ^(B)
Giorgio Brazzelli	Amministratore
Roberto Italia	Amministratore
Simon Rowlands	Amministratore
Giuseppe Viriglio	Amministratore

Collegio Sindacale ^(C)

Raoul Francesco Vitulo	Presidente
Maurizio Salom	Sindaco effettivo
Luigi Gaspari	Sindaco effettivo
Roberto Serrentino	Sindaco supplente
Antonio Cattaneo	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(A) Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. ("la Società") in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 maggio 2012 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

(B) Nominato Consigliere in data 1 agosto 2013 e successivamente nominato Amministratore Delegato in data 8 agosto 2013, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

(C) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 maggio 2013, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

STORIA

1908

Con lo sviluppo e la produzione del primo propulsore - l'SA 8/75 - derivato da un motore per auto da competizione, Fiat debutta nel settore aeronautico

1915

A partire dalla Prima Guerra Mondiale, Fiat progetta e produce velivoli completi

1972

Il Gruppo Fiat cede l'attività velivolistica ad Aeritalia (Finmeccanica) focalizzandosi nuovamente sulla progettazione, sviluppo, produzione, manutenzione, revisione e riparazione dei motori aeronautici civili e militari e delle trasmissioni meccaniche per elicotteri

1976

Viene formalmente costituita Fiat Aviazione S.p.A., società con più di 3.700 dipendenti e due stabilimenti, a Torino e Brindisi

1977

Fiat Aviazione estende la propria attività nel campo dei motori aeronautici civili, a partire dal motore PW2037 (per il Boeing 757)

Anni '80

Prosegue lo sviluppo nel settore civile, attraverso la partecipazione ai programmi dei motori PW4000 e CF6-80 (per aerei *widebody* quali i Boeing 747 e 767) e V2500 (per aerei *narrowbody*). La Società inizia la produzione di componenti per la turbina a gas aeroderivata LM2500 per applicazioni navali, industriali e per la generazione elettrica.

Fiat Aviazione S.p.A. (dal 1989 FiatAvio S.p.A.) partecipa a numerosi programmi nel settore dei motori aeronautici militari, tra cui RB199 per il caccia Tornado, Spey MK807 per il caccia tattico AMX, EJ200 per il caccia europeo Eurofighter e T700-C7 per elicotteri, prestando anche servizi di revisione militare alle Forze Armate italiane.

Anni '90

FiatAvio S.p.A. allarga il suo portafoglio partecipando a importanti programmi per motori civili e militari, in particolare, GE90, PW308 e PW150. Sottoscrive inoltre accordi con General Electric per partecipare allo sviluppo delle turbine a gas LM2500 e LM6000.

1994

Il Gruppo entra nel settore della propulsione spaziale, acquisendo la BPD Difesa e Spazio, con insediamento produttivo a Colleferro (Roma).

1997

Il Gruppo acquista Alfa Romeo Avio di Pomigliano d'Arco (Na) operante negli stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) e Acerra (Napoli), con l'obiettivo di consolidare la propria esperienza nella produzione di componenti aeronautici ed espandere la propria attività nell'MRO (*Maintenance, Repair and Overhaul*) civile. L'acquisizione porta in dote la partecipazione al programma CFM56 (per aerei *narrowbody*).

2000

In collaborazione con l'ASI, che ne detiene il 30%, viene costituita ELV S.p.A., capo-commessa per il lanciatore europeo Vega.

2001

Con la creazione di Avio Polska, specializzata nella produzione di pale per turbine aeronautiche, inizia dalla Polonia il processo di internazionalizzazione del Gruppo.

Il Gruppo prende parte al progetto di sviluppo e produzione di trasmissioni comando accessori per il motore Trent 900, destinato al nuovo aereo Airbus A380.

2003

Uscendo dal Gruppo Fiat, il Gruppo diventa un attore indipendente e assume l'attuale denominazione, Avio.

Il Gruppo ottiene l'appalto per la fornitura delle trasmissioni comando accessori per il sistema propulsivo del velivolo da trasporto tattico Airbus A400M.

Viene sottoscritto un accordo con General Electric per la partecipazione al programma della turbina a gas LMS100, la più potente turbina a gas aeroderivata mai sviluppata.

2004

Avio sigla l'accordo di partecipazione al programma di sviluppo del motore GENx, fornito da General Electric per il Boeing 787 Dreamliner e il 747-8.

2006

BCV Investments, società partecipata da fondi e altri investitori gestiti da Cinven e da Finmeccanica, acquista il controllo totalitario del Gruppo.

2008

Avio acquista Teksid Aluminum Getti Speciali, con stabilimento in Beinasco – Fraz. Borgaretto (Torino), specializzata nella produzione di fusioni in alluminio per il comparto aeronautico.

2010

Il Gruppo firma con Pratt & Whitney un accordo di lungo periodo per la fornitura di componenti per il Pure Power® PW1500G, il motore caratterizzato dalla rivoluzionaria architettura *geared turbofan* (GTF), destinato al nuovo velivolo Bombardier CSeries.

Avio punta sui mercati emergenti e crea una *joint venture* in Cina dedicata allo sviluppo e alla produzione di combustori per motori aeronautici e aeroderivati, destinati principalmente al mercato cinese.

2011

L'espansione internazionale continua con la costituzione di una seconda *joint venture* in Cina, focalizzata su trasmissioni di potenza, scatole comando accessori e componenti per aeromobili civili.

Con l'acquisizione di Focaleng Engenharia e Manutenção Ltda (oggi incorporata in Avio do Brasil Ltda), il Gruppo, che dal 2008 già prestava direttamente servizi di MRO ai propulsori dei caccia AMX dell'aeronautica brasiliana, rafforza la propria presenza in Brasile e consolida ulteriormente il suo ruolo di fornitore strategico della Forza Aerea brasiliana.

2012

Il 13 febbraio 2012 segna un importante traguardo grazie al successo del volo di qualifica del vettore spaziale europeo Vega, progettato e realizzato da Avio.

Il Gruppo sottoscrive con Snecma un'intesa per lo sviluppo del LEAP, il motore aeronautico destinato a sostituire il CFM56 sui velivoli *narrowbody*, e annuncia la firma di un accordo con Pratt & Whitney per la produzione del "Fan Drive Gear System" (scatola di potenza) per il motore Pure Power® PW1100G-JM.

A dicembre General Electric annuncia la firma di un accordo per l'acquisizione del *business* aeronautico di Avio.

2013

Il 7 maggio 2013 il vettore spaziale europeo Vega compie con successo il suo primo volo commerciale.

In data 1 agosto 2013, facendo seguito all'ottenimento delle relative autorizzazioni antitrust, viene completato il percorso iniziato con la sigla dell'accordo preliminare di cessione del *business* aeronautico del dicembre 2012, con il passaggio di proprietà al Gruppo General Electric della società controllata GE Avio S.r.l. che aveva ricevuto il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività motoristiche.

AREE DI BUSINESS

Principali attività: progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione di lanciatori spaziali leggeri completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Principali programmi: Ariane 5, Vega, Aster

Principali clienti: EADS, ASI (Agenzia Spaziale Italiana), ESA (European Space Agency) e MBDA

Siti produttivi: Colleferro (Roma), Kourou (Guyana Francese)

PRESENZA GEOGRAFICA

ITALIA

Alla data del 31 dicembre 2013:

- (I) (II) Colleferro (Roma), propulsione spaziale solida
- (IV) Roma

Fino al 1 agosto 2013:

- (II) Rivalta di Torino (To), moduli e componenti per motori aeronautici, turbopompe a ossigeno liquido
- (II) Beinasco – Fraz. Borgaretto (To), fusioni di alluminio e magnesio
- (II) Campiglione Fenile (To), fusioni di alluminio
- (III) Torino
- (II) San Pietro Mosezzo (No), componenti avanzati attraverso l'*additive manufacturing*
- (II) Pomigliano d'Arco (Na), combustori e componenti strutturali, pale statiche e rotanti per turbine, revisioni civili
- (II) Brindisi, assemblaggio motori militari, revisioni militari, propulsione navale
- (V) Capua (Ce) - CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali

EUROPA

Alla data del 31 dicembre 2013:

- (V) Suresnes – Francia, Europropulsion S.A.
- (V) Evry-Courcouronnes – Francia, Arianespace S.A.

Fino al 1 agosto 2013:

- (II) Bielsko Biala – Polonia, pale per turbine di motori aeronautici
- (III) Varsavia – Polonia, Laboratorium Polonia Aero
- (II) Eindhoven - Paesi Bassi, componenti statici e rotanti per compressori, componenti da lastre di metallo
- (II) Woensdrecht - Paesi Bassi, revisioni militari
- (V) Hallbergmoos – Germania, Eurojet Turbo GmbH - Turbo-Union Ltd.

RESTO DEL MONDO

Alla data del 31 dicembre 2013:

- (II) Kourou - Guyana francese, assemblaggio e caricamento di Vega e dei booster a propellente solido di Ariane 5

Fino al 1 agosto 2013:

- (II) Englewood Cliffs – New Jersey (U.S.A.), acquisto e vendita moduli per motori aeronautici civili
(II) Rio de Janeiro – Brasile, revisioni militari
(II) Pechino – Cina
(II) Harbin – Cina, trasmissioni di potenza, scatole comando accessori e componenti di trasmissione meccanica per applicazioni aeronautiche, marine e industriali
(II) Xi'an – Cina, combustori per motori aeronautici e aeroderivati
(II) New Delhi - India

Legenda

- (I) Direzione generale (fino alla data del 1 agosto 2013 presso la sede di Rivalta di Torino)
(II) Sede o insediamento produttivo
(III) Laboratorio di ricerca
(IV) Ufficio di rappresentanza
(V) Consorzi o società partecipate

STRATEGIA

A seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento del *business* aeronautico nella società GE Avio S.r.l. e successiva cessione al Gruppo General Electric della partecipazione in quest'ultima nel corso del mese di agosto 2013, l'assetto strutturale del Gruppo è attualmente concentrato sulle attività del comparto spaziale. Conseguentemente, le informazioni riportate nel presente paragrafo fanno riferimento alle linee strategiche del Gruppo nell'ambito del *business* della propulsione spaziale.

Avio, leader europeo della propulsione a solido, presente con i suoi sistemi propulsivi su tutti i lanciatori della famiglia Ariane, a partire dal primo volo nella notte di Natale del 1979, ha contribuito concretamente al successo di oltre 200 lanci. L'affidabilità dimostrata dal vettore Ariane 5, che ha appena realizzato il 59° volo consecutivo con successo, insieme alla competitività della propulsione a solido, sono alla base delle strategie messe in atto da Avio per favorire, nella scelta dei futuri lanciatori europei, configurazioni basate sulle nostre tecnologie.

La Conferenza Ministeriale del novembre 2012 ha definito i tempi entro cui sostituire Ariane 5 ECA, gli sviluppi di Ariane 5 ME e Ariane 6, i tempi di utilizzo di Vega e delle sue evoluzioni Vega C e Vega E. Fondamentale per questa strategia di contenimento dei costi la configurazione PPH (Poudre, Poudre, Hydrogen) di Ariane 6 a solido, che utilizza tecnologie, componenti, ed impianti di Vega Evolution. Obiettivo principale della strategia europea è il mantenimento dell'autonomia di accesso allo spazio garantendo competitività sul mercato commerciale, senza bisogno di ulteriori sostegni finanziari dopo lo sviluppo.

Nel prossimo decennio si prevede il consolidamento dei lanci commerciali di grossi payload con la sostituzione, in due step, del vettore Ariane 5 ed in parallelo l'evoluzione del piccolo lanciatore Vega per aumentare la sua competitività principalmente nel settore dei satelliti destinati alla osservazione della terra.

L'aggressiva politica dei prezzi dei *competitor*, sostenuta soprattutto da SpaceX, ha favorito l'avvio dello sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6, il cui debutto è previsto nel 2021. In parallelo è stato approvato anche un programma di transizione che prevede una versione potenziata di Ariane 5, denominata Ariane 5 ME, la cui entrata in servizio è prevista nel 2018.

Anche per il Vega è prevista una evoluzione in due step: un primo potenziamento dell'attuale lanciatore con la sostituzione del primo stadio con un motore più performante (il cui volo di qualifica è previsto nel 2017) e l'evoluzione finale che permetterà il trasporto di un carico quasi doppio rispetto all'attuale, con volo di qualifica previsto per il 2024.

Partendo dal successo dell'esperienza di Vega, Avio ha proposto una strategia unica per lo sviluppo dei due lanciatori futuri Europei (Ariane 6 e Vega Evolution) utilizzando gli stessi moduli propulsivi e/o le stesse tecnologie per entrambi, con sinergie, tra cui:

- la riduzione di costi, tempi e rischi per lo sviluppo di Ariane 6
- l'ottimizzazione dei costi industriali di entrambi i lanciatori (ad es. attraverso l'utilizzo delle stesse infrastrutture per la realizzazione dei vari stadi a solido)

La proposta strategica di Avio si basa su numerosi fattori chiave in quanto:

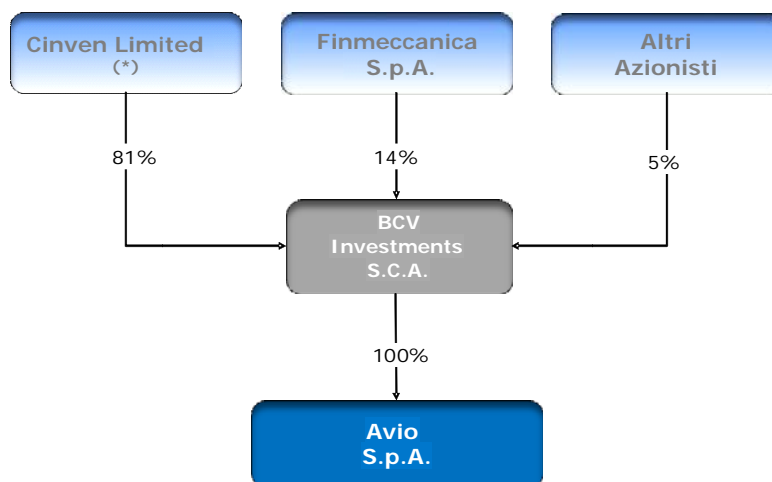
- ha sviluppato soluzioni negli ambiti della propulsione solida, liquida e orbitale e ha accumulato esperienze nei sistemi Avionici e nelle analisi aerodinamiche, meccaniche e termiche, necessarie allo sviluppo di sistemi di lancio evoluti ed affidabili;
- è un attore critico nella catena del valore Europea dello Spazio grazie al continuo sforzo di innovazione tecnologica nelle tecniche produttive e nel design del prodotto;
- propone la ricerca di un nuovo modello di governance del settore sfruttando l'occasione proposta dalla necessità di fare fronte alle nuove sfide economiche e tecniche legate allo sviluppo di Ariane 6 quale successore dell'attuale Ariane 5 e della versione evoluta di Vega;
- risulta indiscutibilmente avvantaggiato dall'aver realizzato il programma Vega e lo sviluppo delle tecnologie portanti della nuova famiglia di vettori Europei.

Tutto questo permette ad Avio di presentarsi alla prossima Conferenza Ministeriale prevista a fine 2014 come attore principale per l'assegnazione dei ruoli, puntando ad una partecipazione del 15% alla prossima fase dei programmi Ariane 6 e Vega Evolution. Tale strategia, sicuramente sostenibile per quanto fatto sinora, dovrà essere confermata da parte degli Stati Membri, sempre più indirizzati ad un significativo ritorno sugli investimenti. Anche la nuova policy ESA sul Georeturn non più garantito, insieme ad un appoggio politico per una "fly european policy" dovrebbe permettere ad Avio una significativa crescita nei prossimi anni.

AZIONARIATO

La Capogruppo Avio S.p.A. è stata costituita in data 11 dicembre 2006 con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A. al fine di acquisire il complesso societario costituente il Gruppo Avio. Nel corso del 2007, Avio Investments S.p.A. ha proceduto alla fusione per incorporazione delle società AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., tutte interamente controllate direttamente o indirettamente, assumendo l'attuale conformazione di holding operativa e la denominazione sociale di AVIO S.p.A. Tale denominazione è stata modificata in Avio S.p.A. con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 luglio 2011 al fine di migliorare la riconoscibilità del marchio della Società.

Il capitale di Avio S.p.A. è totalmente detenuto dalla società di diritto lussemburghese BCV Investments S.C.A., a sua volta partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente dal primario operatore internazionale di *private equity* Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e dal Gruppo Finmeccanica (per una quota pari a circa 14%), tra i *leader* mondiali del settore aerospaziale e della difesa.



(*) Attraverso (a) la gestione di una pluralità di fondi di investimento (56%) e (b) investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven Limited (25%)

L'ESERCIZIO 2013

PRINCIPALI EVENTI

FEBBRAIO/MARZO

Nel mese di febbraio sono rese esecutive tutte le decisioni prese nel corso del Consiglio ESA a livello ministeriale, ed in particolare quanto necessario a mantenere operativi sia Ariane che Vega, in particolare, con riferimento ai seguenti principali cantieri:

- Exploitation di Ariane 5 ECA fino al 2020⁽⁴⁾
- Sviluppo di Ariane 5 ME con primo lancio nel 2018 ed utilizzo sino al 2024/25
- Sviluppo di Ariane 6 con primo lancio nel 2021⁽⁹⁾
- Utilizzo di Vega sino al 2019⁽⁹⁾
- Sviluppo di Vega C con primo volo nel 2017⁽⁹⁾
- Sviluppo di Vega E con primo lancio nel 2024/25⁽⁹⁾

In tale ambito è definito l'avvio della fase A dello sviluppo del nuovo lanciatore europeo Ariane 6. La prima parte dell'attività svolta, sotto la guida dell'ESA, da Airbus Space and Defense in partnership con le società HERAKLES (gruppo SAFRAN) ed Avio, prevede un trade-off dettagliato per arrivare alla scelta della migliore configurazione del lanciatore, economicamente competitiva, con grande affidabilità, disponibilità del servizio di lancio, flessibilità nella strategia di messa in orbita e piena trasparenza dello status tecnico del servizio di lancio.

In parallelo viene avviato il programma di evoluzione di Vega, indirizzato alla configurazione Vega C, che permetterà la messa in orbita di satelliti LEO fino a 1.700 kg, grazie ad un potenziamento del primo stadio. Il programma ha l'obiettivo di utilizzare lo stesso motore sviluppato per Ariane 6, massimizzando le sinergie tra i due programmi.

In data 21 febbraio 2013, facendo seguito al *Sale and Purchase Agreement* tra Avio S.p.A., BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. ("NPH", oggi GE Italia Holding S.p.A.) siglato nel dicembre 2012, Avio S.p.A. ha costituito la GE Avio S.r.l., società di diritto italiano con sede in Rivalta di Torino e avente capitale sociale di 100.000 Euro, alla quale è stato conferito, in data 1 agosto 2013, il ramo d'azienda relativo alle attività e passività del Settore *AeroEngine*, unitamente alle collegate strutture *Corporate* e all'indebitamento finanziario nei confronti di soggetti terzi.

APRILE /MAGGO

Il 7 maggio 2013 viene effettuato con successo il primo lancio commerciale del vettore Vega dalla base spaziale Europea CSG di Kourou. Il volo si concretizza con la messa in orbita con una straordinaria precisione dei satelliti Proba V (ESA), VNREDSAT (Vietnam) e ESTCube 1 (Estonia) dopo una missione di circa due ore, estremamente complessa, culminata nella 5 accensioni del quarto stadio necessarie per permettere il posizionamento dei tre satelliti in orbite notevolmente diverse. Il successo del lancio spiana la strada alla commercializzazione del vettore ed ai successivi accordi di vendita con Arianespace.

Nell'ambito delle attività relative al workstream di separazione dello Spazio, viene presentato ed approvato, prima dal cliente diretto SNECMA, e successivamente dall'ESA, il piano organizzativo e logistico in relazione alle attività di produzione e sviluppo delle turbopompe (effettuato presso i siti produttivi di pertinenza del Settore *AeroEngine*), in relazione alla prevista separazione dei *business*. Nello stesso ambito viene presentato il piano per il trasferimento delle attività di integrazione delle turbopompe negli impianti di Colleferro.

GIUGNO/LUGLIO

Alla fine del mese di giugno viene finalizzata la fase A del programma Ariane 6 con la scelta della configurazione di riferimento. Il 3 luglio 2013, con due mesi di ritardo rispetto alla data prevista, l'ESA comunica la scelta e viene dato l'avvio alla fase B del programma. A dimostrazione della qualità del lavoro svolto da Avio, ed alla competitività del suo modello industriale, viene scelta la configurazione del lanciatore già preconizzata da Avio precedentemente che prevede quattro motori a solido identici da 145 tonnellate di propellente come primo e secondo stadio del lanciatore. Uno stadio a liquido equipaggiato del motore a idrogeno ed ossigeno liquidi Vinci completa la parte propulsiva del lanciatore.

⁴ Programma che vede il diretto coinvolgimento del Gruppo Avio.

AGOSTO/SETTEMBRE

In data 1 agosto 2013 diviene efficace il conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività e passività del Settore *AeroEngine*, unitamente alle collegate strutture *Corporate* nonché all'indebitamento finanziario nei confronti di soggetti terzi alla controllata GE Avio S.r.l., successivamente ceduta a Nuovo Pignone Holding S.p.A. (oggi GE Italia Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric).

In data 8 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. assegna all'Ing. Pier Giuliano Lasagni la guida operativa del Gruppo, attribuendogli la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale e le relative deleghe e poteri.

Nel mese di settembre il programma di sviluppo del Vega C subisce un re-indirizzamento. La scelta per Ariane 6 di adottare un motore da 145 tonnellate di propellente preclude il suo diretto utilizzo su Vega C. Per questo motivo viene deciso da ESA, su proposta di Avio, di limitare l'evoluzione del primo stadio di Vega ad un motore da 105 tonnellate di propellente riducendo di conseguenza al minimo le modifiche sui vari componenti del motore P80. Viene però conservata la sinergia tecnologica tra i due programmi che in linea di principio devono adottare le stesse tecnologie di base. Il motore da 145 tonnellate di propellente destinato ad Ariane 6 troverà una sua collocazione anche sulla versione successiva Vega E, completando la sinergia tra i due veicoli.

Alla fine del mese di settembre viene consegnata l'unità propulsiva del satellite SmallGeo, immediatamente inviata presso gli stabilimenti OHB di Brema.

OTTOBRE/NOVEMBRE

In data 20 novembre 2013 viene siglato, alla presenza del Presidente francese Francois Hollande, del Primo Ministro francese Jean-Marc Ayrault e del Primo Ministro italiano Enrico Letta l'accordo tra Arianespace ed ELV per l'acquisto di 10 lanciatori Vega. Questo accordo coprirà la produzione degli anni 2016 e 2017 dei lanciatori a cadenza 3 per anno.

Alla fine del mese di novembre viene completata l'integrazione del secondo e del terzo stadio del lanciatore Vega destinati a equipaggiare il veicolo destinato al terzo volo di Vega (VV03). Si tratta del secondo volo commerciale di Vega il cui obiettivo è la messa in orbita del satellite del Kazakhstan DZZ-HR. Gli stadi vengono poi imbarcati per le spedizioni in Guyana ad inizio dicembre.

Sempre nello stesso mese, viene firmato tra Avio e MBDA Italia il contratto di sviluppo del motore del missile CAMM-ER destinato a sostituire il missile Aspide. Si tratta dello sviluppo più importante in ambito propulsione tattica dallo sviluppo del motore Aster.

In data 29 novembre 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di riserve a favore dell'azionista unico BCV Investments SCA per un importo complessivo di 555.074 migliaia di Euro, tramite trasferimento di titoli per un ammontare di 550.000 migliaia di Euro e tramite trasferimento di disponibilità liquide per 5.074 migliaia di Euro.

DICEMBRE

Nell'ambito del programma finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana, Lyra, viene completata l'integrazione e la spedizione in Russia della prima turbopompa fuel a metano mai realizzata da Avio. La macchina è destinata ad essere integrata sul dimostratore del motore italo-russo a metano ed ossigeno liquidi MIRA. Alla fine dell'anno, con l'arrivo della macchina presso gli stabilimenti della società russa Kbkha, leader mondiale nella propulsione criogenica e partner di Avio in questa iniziativa, inizia l'integrazione di un dimostratore del motore MIRA con l'obiettivo di arrivare ad una prova full scale nel primo semestre del 2014.

Nel mese di dicembre viene firmato, tra Europropulsion (società a controllo congiunto, detenuta al 50% da Avio) e Airbus Space and Defence, il contratto Ariane 5 PB+ che prevede la fornitura dei motori per 18 lanciatori supplementari rispetto alla produzione attuale relativa al contratto PB. Il nuovo ordine di motori è destinato a coprire la produzione degli anni 2016 /2019.

Viene completata la consegna degli ultimi 30 booster Aster previsti per il 2014. Nello stesso mese viene finalizzata la negoziazione di un *amendment* al contratto di produzione Aster che prevede una riduzione della fornitura a MBDA di 201 booster rispetto al contratto originale, a causa di una riduzione della fornitura da parte della Difesa francese. La nuova situazione contrattuale implica una revisione delle quantità di motori da produrre nel 2014 e nel 2015.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Premessa

A seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento del *business* aeronautico nella società GE Avio S.r.l. e successiva cessione al Gruppo General Electric della partecipazione in quest'ultima nel corso del mese di agosto 2013, l'assetto strutturale del Gruppo è attualmente concentrato sulle attività del comparto spaziale. Conseguentemente, le informazioni riportate nel presente paragrafo fanno riferimento alle linee strategiche del Gruppo nell'ambito del *business* della propulsione spaziale. Conseguentemente, le informazioni riportate nel presente paragrafo fanno riferimento all'andamento di mercato e delle attività del Gruppo nell'ambito del *business* della propulsione spaziale.

Situazione generale

L'anno 2013 appena trascorso non ha visto allentarsi la morsa della crisi economica mondiale anche se i primi segnali di ripresa hanno acceso la speranza di una inversione del trend. Nonostante ciò il mercato spaziale mondiale, rispettando una tendenza ormai consolidata, continua a mantenersi stabile se non a crescere. Le attuali previsioni indicano infatti una leggera tendenza di crescita nel decennio 2013-2022 rispetto a quanto previsto lo scorso anno.

Nel settore dei lanciatori commerciali si prevede, nel periodo 2013-2022, un incremento della media annua dei lanci da 29,1 a 31,2 con un picco nell'anno 2015 nel quale si stimano ben 40 lanci. Tale picco, non previsto nei dati del 2013 risulta addirittura superiore al massimo registrato nel 1998 e riguarda sia i lanci in orbita geostazionaria (GTO) che quelli in orbita non-geostazionaria (NGTO).

Stesso discorso riguarda il numero di satelliti commerciali per i quali si stima una crescita fino a 56,5 medi l'anno nel prossimo decennio rispetto alla media di 50,9 prevista nel 2013. Come per i lanciatori anche per i satelliti si ha una crescita pressoché uguale sia tra quelli destinati alle orbite GTO che quelli in NGTO.

Completa il panorama del settore commerciale la previsione dei lanci istituzionali destinati a non essere immessi sul mercato competitivo: anche in questo settore si stima una tendenza ad incremento nel prossimo decennio.

Altro parametro fondamentale nelle analisi di mercato dei satelliti e dei lanciatori è relativo alla massa mediamente rilasciata in orbita. Nonostante l'introduzione della propulsione elettrica anche per il trasferimento d'orbita, principalmente indirizzata ai satelliti per telecomunicazione, anche la massa totale media dei satelliti mostra una tendenza a crescere rispetto a quanto previsto negli ultimi anni. L'attesa riduzione di massa, beneficio della propulsione elettrica, non sarà obiettivo del prossimo futuro dove si persegue l'obiettivo di aumentare il numero di transponders a vantaggio di un minor costo per transponder lanciato.

Il 2013 ha visto anche l'avvio del programma della Commissione Europea Horizon 2020 che, nel settore dedicato allo spazio, si integra ai già consolidati programmi Galileo e Copernicus. Gli investimenti messi a disposizione dalla Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione completano ed integrano i finanziamenti nel settore messi a disposizione degli stati membri attraverso l'ESA.

La politica europea di indipendenza di accesso allo spazio perseguita dagli Stati Membri ed assicurata dalla gestione dell'ESA dovrebbe ottenere un maggiore impulso con la messa a disposizione dei finanziamenti della Commissione Europea, permettendo all'industria del settore di mantenere ed accrescere la leadership conquistata negli anni con i successi non solo dei propri vettori ma anche dei servizi di telecomunicazioni, navigazione (sistema satellitare denominato Galileo), osservazione e monitoraggio della Terra.

Mercato lanciatori

Il 2013 ha aggiunto un ulteriore tassello al patrimonio tecnologico italiano nel settore spaziale con il primo lancio commerciale del piccolo lanciatore europeo Vega avvenuto con successo il 7 maggio 2013.

Il lanciatore, di cui la Società ELV (70% Avio e 30% ASI) è prime contractor, ha rilasciato con estrema precisione nelle orbite previste il satellite dell'ESA Proba-V destinato allo studio della vegetazione terrestre, il satellite commerciale vietnamita VNREDSat-1 e il cubesat ESTCube-1 primo satellite lanciato dalla repubblica dell'Estonia.

Il lancio può essere considerato come un vero e proprio secondo lancio di qualifica in quanto la procedura di messa in orbita dei satelliti ha reso necessarie 5 riaccensioni (numero massimo previsto per il motore) del quarto stadio del lanciatore (AVUM), contrariamente a quanto avvenuto nel lancio di qualifica.

Accanto alla complessa manovra di rilascio bisogna sottolineare anche il successo ottenuto dal nuovo software di volo sviluppato, grazie a finanziamenti dell'Agenzia Spaziale Italiana, da ELV con il supporto di una serie di industrie nazionali.

Il 2013 è stato anche l'anno che ha visto contrattualizzare le decisioni prese nella Conferenza Ministeriale dei paesi membri dell'ESA di novembre 2012 con l'avvio del programma di sviluppo della evoluzione dell'Ariane 5 denominata Ariane 5 ME (Mid-life Evolution) e l'avvio del programma di sviluppo del futuro lanciatore heavy europeo denominato Ariane 6. La configurazione scelta per quest'ultimo lanciatore riprende quanto già proposto da Avio grazie alla esperienza acquisita in ambito Vega, che prevede il primo e secondo stadio totalmente a propulsione solida con quattro motori uguali ed involucro realizzato in fibra di carbonio. La scelta di tale configurazione garantisce ad Avio la possibilità di mettere a disposizione il know-how e le competenze acquisite nello sviluppo e qualifica dei motori del Vega.

L'anno appena trascorso è stato anche un anno record per Arianespace (di cui Avio detiene il 3% del pacchetto azionario) avendo registrato la firma di ben 18 contratti di lancio di cui 15 per Ariane 5 e 3 per Vega. A fine 2013 il montante globale degli ordini acquisiti da Arianespace si è attestato su 4,3 Miliardi di Euro per un periodo superiore ai tre anni. Globalmente Arianespace ha in ordine 21 lanci Ariane 5, 9 lanci Soyuz e 6 Vega.

Dal punto di vista industriale nel 2013 sono stati lanciati con successo 4 vettori Ariane 5 permettendo di raggiungere quota 57 lanci consecutivi effettuati con successo confermando l'indiscussa affidabilità del lanciatore. Questo numero ridotto è dovuto a ritardi nella disponibilità dei satelliti. Accanto ad Ariane 5 ed al Vega il panorama del servizio di lancio effettuato da Arianespace nell'anno 2013 è stato completato da tre lanci del vettore russo Soyuz di cui uno effettuato dalla base di Baikonur.

Dal punto di vista dei competitors il 2013 ha visto il debutto, avvenuto il 3 dicembre, del vettore Falcon 9 di SpaceX per lanci in orbite geostazionarie. La politica di costi aggressiva messa in atto da SpaceX per il mercato commerciale ed il successo ottenuto con quest'ultimo lancio rappresentano una concreta minaccia alla posizione di leader raggiunta dal vettore europeo Ariane 5, anche se si stanno manifestando difficoltà a mantenere gli impegni di un manifesto di lancio sicuramente molto ambizioso.

I competitors cinesi, indiani e russi hanno principalmente concentrato la loro produzione del 2013 sui lanci istituzionali.

Il grande sviluppo di satelliti per l'osservazione della terra garantisce al lanciatore Vega ottime opportunità di posizionamento sul mercato anche se i competitors su questo settore si sono dimostrati aggressivi soprattutto in termini di politica dei costi. Nonostante ciò le prospettive di raggiungere la massima cadenza di produzione del Vega con tre lanci l'anno sembra essere una opportunità assolutamente realistica.

Nell'ambito del *business* di Avio relativo alla propulsione tattica è da rilevare la stabilità della produzione del programma di difesa missilistica italo-francese Aster 30 anche nel 2013. Il programma sarà completato nel 2016 e contatti sono in corso per verificare l'eventuale sua evoluzione nel prossimo futuro.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Premessa

Si segnala che, dando seguito alle previsioni contrattuali incluse nel contratto preliminare di compravendita (*Sale and Purchase Agreement*, di seguito il "Contratto") siglato in data 21 dicembre 2012, tra la Capogruppo Avio S.p.A., quale venditore, la controllante BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. ("NPH", oggi GE Italia Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric), in data 1 agosto 2013, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- (i) conferimento da parte di Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di MRO (*Maintenance, Repair & Overhaul*) sia in ambito civile che militare) in una società interamente controllata di nuova costituzione (GE Avio S.r.l.) e
- (ii) successiva cessione a NPH del 100% del capitale sociale della GE Avio S.r.l.

Ai sensi del Contratto, sono state oggetto di conferimento le attività svolte dal Gruppo Avio nell'ambito del Settore *AeroEngine*, così come le collegate strutture *Corporate* e l'indebitamento finanziario originariamente contratto dalla Capogruppo nei confronti di soggetti terzi; la Capogruppo, quale conferente, ha mantenuto la titolarità e la gestione del ramo d'azienda afferente il Settore Spazio, oltre ad alcuni attivi e passivi (principalmente riferiti all'ambito fiscale e contributivo) che le parti del Contratto hanno deciso di non includere nella descritta operazione.

In particolare, nel ramo d'azienda oggetto di conferimento sono stati inclusi i debiti finanziari *Senior Facilities Agreement* e *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, sulla base di accordi contrattuali relativi al ripagamento degli stessi da parte della società conferitaria, avvenuto contestualmente al *closing* dell'operazione di cessione, mediante mezzi resi disponibili dall'acquirente.

L'operazione straordinaria di separazione delle attività svolte dal Gruppo nell'ambito del Settore *AeroEngine* da quelle svolte nell'ambito del Settore Spazio ha rivestito una valenza particolarmente strategica per Avio, in quanto idonea a modificare parzialmente le sue attività e liquidare una parte molto significativa del suo patrimonio, valorizzando entrambi i *business* del Gruppo.

In particolare, l'appartenenza ad un primario gruppo internazionale operante nel settore potrà consentire al Settore *AeroEngine* di beneficiare di opportunità di ulteriore sviluppo, mentre la concentrazione della attività del Gruppo nel Settore Spazio permetterà di affrontare con mezzi finanziari ancor più adeguati i programmi di sviluppo delle attività di tale *business*, potendo beneficiare di una situazione patrimoniale non gravata da consistenti debiti finanziari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Avio si riferisce pertanto, da un punto di vista patrimoniale, alle attività e passività in essere a seguito del completamento delle descritte operazioni, mentre da un punto di vista economico, si è proceduto, ai sensi dell'IFRS 5 - *Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*, ad identificare il *business* oggetto di cessione come "*Discontinued Operation*" ed a rappresentarlo come tale nel bilancio.

Pertanto, il conto economico del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include, dandone separata evidenza:

- (a) una parte dei costi e ricavi della Capogruppo (pertinenti al *business* del Settore Spazio e correlate strutture *Corporate*) e quelli delle società consolidate incluse nel perimetro del Gruppo Avio alla data del 31 dicembre 2013 (cosiddette "*Continuing Operation*")
- (b) la complementare parte dei costi e ricavi della Capogruppo (riferiti sia al *business AeroEngine* ed alle correlate strutture *Corporate* che agli effetti economici propri delle operazioni straordinarie) e quelli delle società consolidate fino alla data del 31 luglio 2013 ed oggetto di separazione ("*Discontinued Operation*").

Tale rappresentazione risulta pertanto, sia con riferimento allo stato patrimoniale, sia con riferimento al conto economico, coerente con la rappresentazione dei dati utilizzata per la

redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 per il quale, dal momento che la allora prospettata operazione di conferimento delle attività del Settore *AeroEngine* in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima era ritenuta altamente probabile, erano già state applicate le logiche di presentazione richieste dal principio IFRS 5.

Con riferimento ai dati rappresentati nel prosieguo del presente paragrafo, con l'obiettivo di permettere una analisi comparativa e omogenea dei risultati economici e finanziari delle attività del Gruppo sulla base della attuale configurazione del *business*, sono di seguito riportate e commentate le grandezze di conto economico riferite alle sole *Continuing Operation* (stante la non significatività in termini comparativi dei dati economici del *business* oggetto di cessione, visti i differenti periodi di riferimento, pari a 12 mesi per l'esercizio 2012 rispetto a 7 mesi per l'esercizio 2013); da un punto di vista patrimoniale, si fa invece riferimento al confronto delle grandezze in essere al 31 dicembre 2013 rispetto al corrispondente perimetro dell'esercizio precedente, rappresentato dai dati patrimoniali delle *Continuing Operation*, così come rappresentati quali dati comparativi (al netto degli effetti di applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 di seguito descritta) nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Tale modalità rappresentativa risulta coerente con l'attuale organizzazione strutturale del *business* del Gruppo, il cui *core business* è relativo allo sviluppo, nell'ambito della propulsione spaziale, dei sistemi a propellente solido e liquido per vettori spaziali e missili tattici, ivi compresa l'attività di integrazione di lanciatori satellitari.

Analisi dei risultati

Nella tavola che segue, viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo (con le precisazioni indicate in precedenza) negli esercizi 2013 e 2012 (importi in migliaia di Euro):

	2013 <i>Continuing Operation</i>	2012 <i>Continuing Operation (riesposto)</i> [*]	Variazione
Ricavi	287.649	285.035	2.614
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	14.583	21.200	(6.617)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(282.471)	(268.776)	(13.695)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	19.761	37.459	(17.698)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.618)	(17.066)	(552)
Risultato operativo (EBIT)	2.143	20.393	(18.250)
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(2.169)	(498)	(1.671)
Risultato gestione finanziaria	(2.169)	(498)	(1.671)
Proventi (oneri) da partecipazioni	979	1.367	(388)
Risultato prima delle imposte	954	21.262	(20.308)
Imposte correnti e differite	(13.353)	(9.695)	(3.658)
Risultato netto del Gruppo e di terzi – <i>Continuing Operation</i>	(12.399)	11.567	(23.966)
Risultato <i>Discontinued Operation</i>	1.290.062	21.447	1.268.615
Totale risultato netto del Gruppo e di terzi	1.277.663	33.014	1.244.649

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

I ricavi dell'esercizio 2013 sono stati pari a 287.649 migliaia di Euro, con una variazione positiva di 2.614 migliaia di Euro (pari allo 0,9%) rispetto all'esercizio 2012. In particolare, si è registrato un sostanziale mantenimento dei volumi di vendita per il programma Ariane 5 rispetto all'esercizio 2012 (ad un valore leggermente superiore alle previsioni di budget), mentre per quanto concerne il programma del lanciatore Vega, i ricavi del 2013 sono risultati superiori sia rispetto al 2012 (incremento del 7,6% circa), sia rispetto alle previsioni di budget, così come quelli relativi ai

programmi di propulsione liquida, compensati da una riduzione dei volumi di attività relativi alla propulsione tattica.

Nel 2013 il risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni e ripristini di valore delle attività materiali e immateriali (EBITDA) delle *Continuing Operation* è pari a 19.761 migliaia di Euro, e registra una diminuzione di 17.698 migliaia di Euro (47,2%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Tale andamento è stato determinato principalmente dai seguenti fattori:

- una riduzione degli altri proventi per 15.701 migliaia (principalmente per effetto dei proventi registrati nel 2012 relativi all'iscrizione di crediti di imposta relativi alla ricerca e sviluppo per 7 milioni di Euro, nonché al rilascio nel 2012 di fondi rischi), in parte compensata dalla variazione delle rimanenze che, rispetto al 2012, ha fatto segnare una riduzione di costi di 9.084 migliaia, principalmente riferita al trend delle giacenze di magazzino di Europropulsion S.A.;
- un incremento dei costi per beni e servizi, per il personale, e degli altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati (13.695 migliaia di Euro), principalmente riferito all'andamento dei costi per servizi ed altri oneri operativi, che includono i costi, di natura non ricorrente, relativi alle operazioni straordinarie legate alla ristrutturazione della struttura del gruppo (per circa 7,2 milioni di Euro, non presenti nel 2012), nonché gli accantonamenti per oneri ambientali (per 3,7 milioni di Euro circa, rispetto a 1 milione di Euro nel 2012) ed i costi di riorganizzazione e incentivazione del personale (per Euro 1,4 milioni circa, rispetto a 0,3 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 2.143 migliaia di Euro, presentando un decremento di 18.250 migliaia di Euro (pari all'89,5%) rispetto all'esercizio 2012. Tale risultato risente negativamente dell'andamento del risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA), oltre che dell'incremento (pari a 552 migliaia di Euro) degli ammortamenti del periodo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali del Gruppo, di seguito sono riportati i valori rettificati relativi all'EBITDA e all'EBIT e i relativi margini raggiunti nel corso dell'esercizio 2013 e 2012 (importi in migliaia di Euro):

	2013 <i>Continuing Operation</i>	2012 <i>Continuing Operation (riesposto)</i> [*]	Variazione
Adjusted EBITDA	39.613	45.471	(5.858)
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi)	13,8%	16,0%	
Adjusted EBIT	26.079	32.489	(6.410)
<i>Adjusted EBIT Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi)	9,1%	11,4%	

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Il valore dell'EBITDA rettificato ("**Adjusted EBITDA**") è stato nell'esercizio 2013 pari a 39.613 migliaia di Euro (13,8% dei ricavi), con un peggioramento di 5.858 migliaia di Euro, pari al 12,9%, rispetto al valore di 45.471 migliaia di Euro registrato nel 2012 (16,0% dei ricavi). L'*Adjusted EBITDA* è considerato dal *management* un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati operativi dei vari periodi.

Il valore dell'EBIT rettificato ("**Adjusted EBIT**") è stato nell'esercizio 2013 pari a 26.079 migliaia di Euro (9,1% dei ricavi), con un peggioramento di 6.410 migliaia di Euro, pari al 19,7%, rispetto al valore di 32.489 migliaia di Euro registrato nel 2012 (11,4% dei ricavi). L'*Adjusted EBIT*, anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici del Gruppo, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) esclusi gli ammortamenti delle attività

immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, pari a 4.084 migliaia di Euro annui, e i fattori di carattere non ricorrente o inusuale, già esclusi ai fini della determinazione dell'*Adjusted EBITDA*.

Gli indicati rapporti rispetto ai ricavi dell'*Adjusted EBITDA* e dell'*Adjusted EBIT* presentano un calo rispetto al precedente anno, in particolare per effetto della dinamica dei costi, che, anche al netto dei fenomeni non ricorrenti, ha registrato un incremento rispetto ad un sostanziale mantenimento del volume dei ricavi, anche per gli effetti, a livello operativo della modifica della struttura del Gruppo.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra EBIT, *Adjusted EBIT* ed *Adjusted EBITDA* per gli esercizi 2013 e 2012 (migliaia di Euro):

	2013 <i>Continuing Operation</i>	2012 <i>Continuing Operation (riesposto) [*]</i>	Variazione
A Risultato operativo (EBIT)	2.143	20.394	(18.251)
Oneri/(Proventi) non ricorrenti o inusuali:			
- Costi di riorganizzazione e incentivazione del personale	1.426	343	1.083
- Costi connessi alla riorganizzazione aziendale (operazioni di conferimento e cessione)	7.211	-	7.211
- Oneri per interventi e ripristini di natura ambientale	3.700	1.193	2.507
- Costi per piani <i>cash-settled share-based payment</i> ⁽¹⁾ e altri costi per il personale	658	1.063	(405)
- Oneri per accantonamenti di natura fiscale	-	2.850	(2.850)
- Altri oneri/(proventi) non ricorrenti ⁽²⁾	1.378	465	913
B Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti o inusuali	14.373	5.914	8.459
C Investor Fees	1.196	124	1.072
D Altri aggiustamenti per oneri non ricorrenti	4.283	1.973	2.310
E Ammortamenti Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	4.084	4.084	-
F Adjusted EBIT	A+B+C+D+E	32.489	(6.408)
G Ammortamenti netti ⁽³⁾	13.534	12.982	552
Adjusted EBITDA	F+G	45.471	(5.858)

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

- ⁽¹⁾ Costi per piani *cash-settled share-based payment*: includono gli accantonamenti per l'adeguamento della valutazione della passività relativa ai piani di incentivazione monetaria a lungo termine liquidabili per cassa – *cash settled share-based payment*, oltre ad altri costi integrativi per il personale.
- ⁽²⁾ Altri oneri/(proventi) non ricorrenti includono: costi o proventi ritenuti di natura non ricorrente quali, ad esempio, risoluzioni di *claim* con clienti/fornitori e altre operazioni di carattere straordinario.
- ⁽³⁾ Ammortamenti netti: ammortamenti dell'esercizio (pari a 17,6 milioni di Euro nell'esercizio 2013) al netto degli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi emerse in sede di allocazione del costo dell'acquisizione effettuata nell'esercizio 2007 (pari a 4,1 milioni di Euro nel 2013).

Il risultato della gestione finanziaria passa da un valore netto negativo di 498 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ad un valore netto negativo di 2.169 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. L'incremento degli oneri finanziari netti è correlato alla modificazione della pre-esistente struttura di indebitamento del Gruppo in relazione alle operazioni straordinarie di conferimento del ramo d'azienda relativo al *business AeroEngine* in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in tale società, che hanno avuto ripercussioni anche sulla struttura della posizione finanziaria delle *Continuing Operation*.

Il risultato da partecipazioni presenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 un saldo positivo di 979 migliaia di Euro, in riduzione rispetto al valore di 1.367 migliaia di Euro registrato nello stesso periodo del 2012; i proventi dell'esercizio 2013 fanno riferimento alla registrazione dei dividendi ricevuti dalla collegata ASPropulsion Capital N.V. per 979 migliaia di Euro.

Il risultato netto delle *Continuing Operation* di competenza del Gruppo e di terzi, dopo la rilevazione delle imposte correnti e differite (allocate alle *Continuing* e *Discontinued Operation* sulla base dei requisiti dell'IFRS 5, come più dettagliatamente indicato nelle Note Esplicative) che presentano un

saldo negativo di 13.353 migliaia di Euro, evidenzia nell'esercizio 2013 una perdita di 12.399 migliaia di Euro, rispetto ad un utile di 11.567 migliaia di Euro rilevato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* ammonta a 1.290.062 migliaia di Euro, rispetto a 21.447 migliaia di Euro nel 2012. Tale risultato è fortemente impattato dagli effetti (1.233 milioni di Euro) legati all'operazione di conferimento del *business AeroEngine* e di cessione di GE Avio S.r.l., principalmente riferiti alla registrazione della relativa plusvalenza (1.061 milioni di Euro, al netto del relativo effetto fiscale).

Il valore del risultato netto rettificato ("**Adjusted Net Income**") delle *Continuing Operation* è stato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 pari a 6.447 migliaia di Euro (2,2% dei ricavi), con un peggioramento in termini di valore assoluto di 13.816 migliaia Euro rispetto al valore di 20.264 migliaia di Euro registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (7,1% dei ricavi). Il risultato raggiunto è riconducibile principalmente all'andamento del risultato operativo (a livello di EBIT ed *Adjusted EBIT*) consuntivato nel 2013, al netto degli effetti del carico fiscale di competenza dell'esercizio.

L'*Adjusted Net Income* è rappresentato dal risultato netto del periodo esclusi gli oneri/(proventi) ritenuti dal *management* non ricorrenti o inusuali ai fini del calcolo dell'*Adjusted EBITDA*, gli ammortamenti delle attività immateriali per accredito presso la clientela per partecipazione a programmi (non considerati ai fini del calcolo dell'*Adjusted EBIT*), gli oneri finanziari connessi al finanziamento *Intercompany Loan Agreement*, nonché le differenze cambio (attive)/passive accertate, al netto del relativo effetto fiscale teorico.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra Risultato netto ed *Adjusted Net Income* per gli esercizi 2013 e 2012 (migliaia di Euro):

	2013 <i>Continuing Operation</i>	2012 <i>Continuing Operation (riesposto)</i> [*]	Variazione
A Utile/(Perdita) del periodo	(12.399)	11.567	(23.966)
B Oneri/(Proventi) non ricorrenti o inusuali ⁽¹⁾	14.373	5.914	8.459
C Altri aggiustamenti per oneri non ricorrenti	4.283	1.973	2.310
D Investor Fees	1.196	124	1.072
E Ammortamenti Attività per accredito presso la clientela per partecipazione a programmi	4.084	4.084	-
F Interessi passivi verso controllante su finanziamento <i>Intercompany Loan Agreement</i>	3.547	697	2.850
G Differenze cambio (attive)/passive accertate	(68)	(64)	(4)
H Effetto fiscale teorico complessivo ⁽²⁾	(8.568)	(4.031)	(4.537)
Adjusted Net Income A+B+C+D+E+F+G+H+I+L	6.447	20.264	(13.816)

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

⁽¹⁾ Come precedentemente dettagliati nel prospetto di riconciliazione dell'*Adjusted EBIT* ed *Adjusted EBITDA*.

⁽²⁾ Effetto fiscale teorico di cui alle voci B, C, D, E, F e G.

L'*Adjusted Net Income*, così definito, rappresenta una misura coerente con l'*Adjusted EBIT* e non considera gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio non realizzati e degli strumenti finanziari derivati su cambio non realizzati, in quanto oneri o proventi non monetari e caratterizzati da componenti di volatilità che alterano la comparabilità dei risultati economici, ed esclude gli oneri finanziari connessi al finanziamento *Intercompany Loan Agreement*.

L'analisi della struttura patrimoniale del Gruppo è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	50.083	52.603	(2.520)
Avviamento	221.000	221.000	-
Attività immateriali a vita definita	97.183	102.600	(5.417)
Partecipazioni	5.178	5.178	-
Totale immobilizzazioni	373.444	381.381	(7.937)
Capitale di esercizio netto	(41.336)	(188.479)	147.143
Fondi per rischi ed oneri	(40.672)	(84.407)	43.735
Fondi per benefici a dipendenti	(11.617)	(11.271)	(346)
Capitale investito netto - Continuing Operation	279.819	97.224	182.595
Capitale investito netto - Discontinued Operation	-	2.204.291	(2.204.208)
Capitale investito netto	279.819	2.301.515	(2.021.613)
Posizione finanziaria netta – quota disponibile	(1.074.600)	126.641	(1.201.241)
Attività finanziarie non correnti sottoposte a vincoli e finanziamenti attivi a lungo termine	(115.000)	(4.040)	(110.960)
Posizione finanziaria netta - Continuing Operation	(1.189.600)	122.601	(1.312.201)
Posizione finanziaria netta - Discontinued Operation	-	1.410.404	(1.410.404)
Posizione finanziaria netta	(1.189.600)	1.533.005	(2.722.605)
Patrimonio netto	1.469.419	768.510	700.992

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Le immobilizzazioni, che ammontano in totale a 373.444 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 7.937 migliaia di Euro. La variazione netta delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali a vita definita è sostanzialmente attribuibile all'eccedenza degli ammortamenti dell'esercizio (rispettivamente pari a 5.822 migliaia di Euro e 11.756 migliaia di Euro) rispetto ai nuovi investimenti (pari a 3.345 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 6.345 migliaia di Euro per le attività immateriali a vita definita).

Tra le immobilizzazioni è compreso al 31 dicembre 2013 l'importo di 221.000 migliaia di Euro relativo all'avviamento iscritto in occasione della formazione dell'attuale Gruppo a seguito di un'aggregazione aziendale e di successive acquisizioni, il cui valore non è soggetto ad ammortamento.

Il capitale di esercizio netto evidenzia una riduzione del proprio saldo negativo pari a 147.143 migliaia di Euro, attestandosi a 41.336 migliaia di Euro di eccedenza delle passività sulle attività. Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Rimanenze	169.601	166.311	3.290
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	52.722	53.362	(640)
Crediti commerciali	13.580	13.442	138
Debiti commerciali	(57.701)	(56.728)	(973)
Altre attività e passività	(261.816)	(257.414)	(4.402)
	(83.614)	(81.027)	(2.587)
Attività e passività nette per imposte anticipate e differite	42.278	(107.452)	149.730
Capitale di esercizio netto	(41.336)	(188.479)	147.143

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La variazione del capitale di esercizio netto è stata determinata fondamentalmente dalla variazione delle attività e passività nette per imposte anticipate e differite (riduzione delle passività per complessivi 149.730 migliaia di Euro), determinata principalmente dal rilascio delle imposte differite passive (per un importo di 157.585 migliaia di Euro) iscritte in relazione alle differenze del valore fiscale e contabile della quota di avviamento rilevante fiscalmente di pertinenza del *business AeroEngine* (facente parte delle attività e passività eliminate a seguito del conferimento).

I fondi per rischi ed oneri registrano al 31 dicembre 2013 un decremento complessivo pari a 43.735 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 in conseguenza dei seguenti principali effetti combinati:

- utilizzi per 80.082 migliaia di Euro a valere principalmente sui fondi per piani *cash-settled share-based payment* e per oneri di retribuzione variabile per 57.672 migliaia di Euro e su fondi per rischi fiscali per 21.297 migliaia di Euro;
- accantonamenti per complessivi 36.649 migliaia di Euro, effettuati principalmente a valere sui fondi per piani *cash-settled share-based payment* e per oneri di retribuzione variabile per 20.982 migliaia di Euro, su fondi per rischi fiscali per 5.723 migliaia di Euro, su fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali per 4.113 migliaia di Euro, su fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa per 1.399 migliaia di Euro e su fondi per rischi e oneri legali e ambientali per 4.432 migliaia di Euro.

I fondi per benefici a dipendenti risultano incrementati per 346 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, in ragione dell'adeguamento della passività, al netto degli importi delle liquidazioni, in particolare del TFR, erogate nel corso dell'esercizio 2013 a dipendenti usciti. Si segnala che le passività per benefici a dipendenti sono esposte, anche con riferimento ai dati al 31 dicembre 2012, in applicazione dei requisiti del principio contabile IAS 19 rivisto, applicato, retrospettivamente dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013 (come meglio specificato nelle Note Esplicative al bilancio).

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6.040	4.040	2.000
Attività finanziarie correnti	1.279.301	25.209	1.254.092
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.032	2.715	55.334
Totale attività finanziarie (A)	1.343.373	31.964	1.311.426
Passività finanziarie non correnti	139.929	133.880	6.049
Passività finanziarie correnti	13.844	20.685	(6.841)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
Totale passività finanziarie (B)	153.773	154.565	(792)
Totale Posizione Finanziaria Netta (A-B)	1.189.600	(122.601)	1.312.201
(meno) Attività finanziarie sottoposte a vincoli	(115.000)	(4.040)	(110.960)
Posizione Finanziaria Netta disponibile	1.074.600	(126.641)	1.201.241

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La posizione finanziaria netta risultante dal bilancio presenta un miglioramento di 1.312.201 migliaia di Euro, valore positivo a fine esercizio 2013 di 1.189.600 migliaia di Euro, confrontato con un indebitamento netto al 31 dicembre 2012 che ammontava a 122.601 migliaia di Euro. La variazione registrata è il risultato dell'effetto congiunto di vari fattori, principalmente relativi all'incremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide, a seguito dell'impiego dei fondi ottenuti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (1.923.180 migliaia di Euro, inclusivi di una quota di 115.000 migliaia di Euro relativi ad *Escrow account*, indisponibili fino al 1 agosto 2014, a garanzia dell'operazione di cessione), in parte per l'acquisto di strumenti finanziari di investimento obbligazionario di breve termine a tasso variabile per 1.700.000 migliaia di Euro, successivamente parzialmente impiegati (per 550.000 migliaia di Euro) per la distribuzione di

riserve all'azionista.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.469.419 migliaia di Euro (di cui 1.460.732 migliaia di competenza del Gruppo), in aumento di 700.992 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- registrazione del risultato complessivo del periodo (pari a 1.277.663 migliaia di Euro, relativo per 1.102.528 migliaia di Euro alla plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., al netto delle relative imposte pari a 41.882 migliaia di Euro, e per 157.585 migliaia di Euro al correlato provento per rilascio di imposte differite passive iscritte in relazione al valore di avviamento eliminato a seguito del conferimento in natura);
- la riduzione delle riserve per 555.074 migliaia di Euro a fronte della distribuzione di riserve a favore dell'azionista unico BCV Investments SCA, sulla base della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013;
- la riduzione del valore delle riserve iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 come "other comprehensive income" (in contropartita ad oneri o proventi inclusi nel risultato d'esercizio) in particolare per il riversamento a conto economico delle riserve di cash flow hedge per rischio cambio, tasso e commodities (per un valore complessivo netto di 14.590 migliaia di Euro).

A completamento delle analisi sono riportati, di seguito, alcuni indicatori economici, finanziari e patrimoniali con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012	Variazione
Posizione finanziaria netta / Adjusted EBITDA	30,0	(2,7)	32,7
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	0,7	(0,2)	0,9

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Le performance reddituali e gli effetti sulla posizione finanziaria netta e sul patrimonio netto (questi ultimi due in particolare impattati significativamente dagli effetti delle operazioni straordinarie) hanno consentito un significativo miglioramento del rapporto Posizione finanziari netta/*Adjusted EBITDA* (*Leverage ratio*), attestandosi a fine 2013 ad un valore positivo di 30,0x.

RICERCA, INNOVAZIONE E AMBIENTE

Nell'industria spaziale gli investimenti in ricerca e sviluppo sono un fattore chiave per il conseguimento e mantenimento della posizione competitiva.

Avio ha sempre dedicato risorse importanti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi coerentemente alla propria missione. Inoltre annovera tra i propri obiettivi lo sviluppo eco-compatibile delle proprie attività e prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale connesse all'esercizio delle produzioni industriali, nonché al miglioramento della sicurezza dei propri impianti produttivi e di tutela dei propri dipendenti.

In questi ambiti collabora con istituzioni nazionali come l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), gli organismi di supporto regionali per la ricerca, i Distretti Tecnologici, in particolare Campania e Lazio oppure con istituzioni internazionali quali l'Agenzia Spaziale Europea o l'Unione Europea.

Per il prodotto spazio, Avio ha sviluppato una rete di partnership con Università ed Enti di Ricerca in Italia e in Europa: tra i principali si elencano il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), l'ENEA, la prima e seconda Università di Roma, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Padova, l'Università di Forlì. Inoltre partecipa a diversi consorzi tra enti di ricerche ed industrie europei per lo sviluppo di ricerche di base per lo più nell'ambito dei materiali energetici.

La spesa totale per attività di ricerca e sviluppo sostenuta da Avio nell'ambito del Settore Spazio nel 2013 è stata pari 43,9 milioni di Euro (75,3 milioni di Euro nel 2012), ovvero al 15,8% dei ricavi consolidati (26,4% nel 2012).

Avio ha svolto attività di ricerca e sviluppo commissionate e finanziate da clienti, il cui ammontare nel 2013 è stato pari a 35,0 milioni di Euro (rispetto ai 66,5 milioni di Euro nel 2012), nonché attività a proprio carico, autofinanziate, che sono ammontate a 8,9 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro nel 2012).

Le attività autofinanziate includono, nell'esercizio 2013, 5,1 milioni di Euro relativi a costi di sviluppo capitalizzati nell'anno come Attività immateriali a vita definita (5,1 milioni di Euro nel 2012) e 3,8 milioni di Euro relativi a costi di ricerca o a costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che sono stati direttamente spesi a conto economico (2,3 milioni di Euro nel 2012).

L'importo totale imputato al conto economico dei costi riferiti ad attività autofinanziate è stato nell'esercizio 2013 pari a 10,6 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2012), composto da 3,8 milioni di Euro per costi non capitalizzabili direttamente spesi (2,3 milioni di Euro nel 2012) e da 6,8 milioni di Euro relativi alle quote di ammortamento di costi di sviluppo capitalizzati prevalentemente in precedenti esercizi (6,6 milioni di Euro nel 2012).

L'innovazione di prodotto

Nel corso del 2013 Avio ha condotto attività di innovazione sulle principali linee di prodotto, armonizzando attività di ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo precompetitivo.

Filiera Propulsione a Solido

Nella visione strategica di Avio, la propulsione a solido rappresenta una tecnologia matura ma concorrenziale che permette di ridurre significativamente il costo dei servizi di lancio, mantenendo la filiera europea dei trasporti spaziali competitiva nei confronti dell'offerta internazionale. Avio ha così definito la propria visione sia sul consolidamento ed evoluzione del Vega, sia sul futuro lanciatore destinato alla sostituzione di Ariane 5 (Ariane 6).

Nell'ambito dei motori a propellente solido Avio ha svolto attività di ricerca con gli obiettivi di consolidare e ottimizzare le tecnologie di produzione su prodotti qualificati, nell'ambito dei vettori Ariane 5 e Vega, e di prepararne le evoluzioni nell'ambito delle prossime generazioni di veicoli di lancio europei, Ariane 6, Vega C e Vega E.

Nell'anno le attività di sviluppo **prodotto** sono state orientate, in seguito agli esiti della Conferenza Ministeriale 2012, alle fasi preliminari dello sviluppo del propulsore del primo stadio del futuro Vega C (P-CV), e agli studi di fattibilità del propulsore del primo e secondo stadio del lanciatore Ariane 6 (P145). Lo sviluppo prodotto è stato per lo più inquadrato nell'ambito dei programmi ESA Vecep e

Ariane 6. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo del motore Z40 (il futuro secondo stadio del Vega E), il quale ha superato la fase di progetto preliminare con chiusura della Preliminary Design Review nel primo semestre 2013. Le attività Z40 sono finanziate attraverso la legge 808.

Nel campo dei **materiali** la ricerca è stata principalmente orientata:

- allo studio di nuove molecole energetiche e leganti, attraverso la partecipazione a un consorzio nell'ambito del 7mo Programma Quadro dell'Unione Europea e attraverso un programma autofinanziato indirizzato alla compatibilità ambientale;
- alla messa a punto del nuovo pre-impregnato carbo epossidico, la formulazione della cui resina è stata coperta nel corso dell'anno da brevetto Avio (attraverso la partecipazione al programma PRADÉ con il contributo della Regione Campania);
- alla fattibilità di una nuova Protezione Termica Elastomerica per camere di combustione (EG12ZY), nell'ambito del programma Z40;
- alla caratterizzazione di una Protezione Termica esterna basata su composito sughero fenolico, attraverso un'attività autofinanziata;
- alla fattibilità di una nuova classe di materiali UHTC per uso come inserti di gola per ugelli ad alta prestazione, attraverso il ricorso ad autofinanziamento.

Nell'ambito dello sviluppo e messa a punto di **tecnologie**, sono state intraprese attività volte all'automatizzazione della stratificazione dei nastri in composito (Automated Tape Lay-up) sulle skirt degli involucri in composito, alla realizzazione di preformati in carbonio per la costruzione di divergenti di ugelli, di armature in composito ibrido vetro carbonio per giunti flessibili di ugelli con controllo del vettore di spinta, attività perlopiù svolte nell'ambito del programma Z40 sopracitato. Nello stesso ambito sono state avviate attività sulla diagnostica embedded per strutture in composito.

Filiera Propulsione Tattica

Le attività sono state incentrate sulle fasi preliminari di sviluppo del propulsore del missile CAMM-R, inclusi i componenti principali, alcuni dei quali fortemente innovativi per Avio, come ad esempio il propellente, il blast pipe, il Safe & Arm basato su principio energetico e l'architettura di sistema che permette un'elevata classe di insensibilità del propulsore.

Sono proseguite nell'anno le attività di sviluppo pre-competitivo autofinanziato per il Thrust Vector Control elettromeccanico per propulsori tattici della classe Aster 30. Le attività hanno portato allo sviluppo di un controllore integrato in una unità di gestione della potenza a livello breadboard.

Filiera Propulsione a Liquido Storable

La maggior parte delle attività di Sviluppo su questa filiera tecnologicamente matura sono state indirizzate all'uropeizzazione di componenti del quarto stadio del Vega oggi di produzione russa o statunitense. In particolare sono state emesse specifiche per i serbatoi del propellente di nuova generazione in alluminio, da sviluppare con un partner europeo. Le attività sono state finanziate dall'ESA nell'ambito del contratto Vecep.

Filiera Propulsione a Liquido Criogenica

Avio considera la propulsione criogenica basata sull'ossigeno liquido e il metano come la risposta alle prossime generazioni di stadi alti per veicoli di lancio, così come per veicoli spaziali destinati all'esplorazione.

Nel 2013 sono proseguite le attività di sviluppo del dimostratore LM10-MIRA, motore a ossigeno liquido metano da 10 ton di spinta, in partnership con la ditta russa Kbkha, nell'ambito del contratto Lira dell'ASI. In particolare, la turbopompa del combustibile, sviluppata in Avio è stata integrata e accettata. Il dimostratore è attualmente integrato, per una campagna di prove a fuoco prevista per gli inizi di maggio 2014.

Sono iniziate inoltre le attività di fattibilità per la versione di volo del MIRA, che potrebbe fornire la propulsione del terzo stadio del futuro Vega E.

Attraverso il contratto Hyprob con il CIRA sono state condotte attività di messa a punto di una piastra di iniezione e di una camera di combustione ossigeno liquido metano e al miglioramento del Technology Readiness Level (TRL) per alcune tecnologie abilitanti (come la brasatura tra leghe di rame ed Inconel). Avio ha condotto una serie di attività su base autofinanziata con l'intento di sviluppare potenziali breakthrough in termini di configurazione, tecnologie e materiali per camere di combustione LOx metano.

Nell'ambito del programma Theseus sotto l'egida dell'ASI, Avio ha completato la Critical Design Review di un thruster LOx metano da 250N di spinta, adatto a sistemi di controllo di assetto per veicoli spaziali e lanciatori con propulsione principale a metano. Le prove del primo prototipo sono attese per il primo semestre 2014.

Sulle turbomacchine Avio ha iniziato su base autofinanziata alcune attività per la simulazione numerica dei fenomeni di cavitazione. Nell'ambito dei programmi FLPP (ESA) ha inoltre svolto attività di caratterizzazione materiali e componenti, nonché studi di architettura per turbomacchine ossigeno liquido.

Filiera Propulsione Ibrida

Nell'ambito del programma Theseus sotto l'egida dell'ASI, Avio ha completato la Critical Design Review di un propulsore ibrido (combustibile solido, ossidante liquido) basato su HTPB e protossido di azoto. Si tratta di un motore intrinsecamente a basso impatto ambientale, e con ridotti vincoli operativi a terra ed in volo. Il prototipo, concepito allo scopo di aumentare la TRL Avio nel segmento è in fase di costruzione per una campagna di prove al banco prevista nel secondo semestre 2014.

Filiera Sistemi di Trasporto Spaziale

Avio ha intrapreso le attività preliminari di sviluppo del lanciatore Vega C nell'ambito del contratto Vecep (ESA), basato su un primo stadio con impulso totale del 20% superiore alla versione attuale e un quarto stadio con impulso superiore del 15%. L'obiettivo è tra l'altro un consolidamento della flessibilità del lanciatore attraverso un aumento del carico utile di riferimento di oltre il 20%.

Avio ha inoltre svolto alcuni studi di sistema come *cross-check* alle attività di sviluppo dell'architettura industriale del lanciatore Ariane 6 per la selezione della configurazione e dello *staging*.

Attraverso ELV, Avio ha svolto attività precompetitive o finanziate da contratti con ESA per l'uso di Vega nell'ambito dell'*Active Debris Removal*, come piattaforma per *In Orbit Testing* o *In Orbit Demonstration*, come vettore per satelliti geostazionari dotati di sistemi di propulsione elettrica per innalzamento dell'orbita. Sono inoltre proseguiti gli studi per verificare la fattibilità e l'interesse di mercato per un modulo elettrico da integrare nel composito superiore del Vega per permettere missioni di esplorazione spaziale.

Avio ha proseguito le attività su base autofinanziata, ma in stretto coordinamento con l'Amministrazione Difesa per la verifica di fattibilità di un piccolo lanciatore Aviotrasportato, compatibile con le piattaforme C130J e A400M.

Ha inoltre esplorato, in partnership con la ditta brasiliana Odebrecht la fattibilità di un piccolo lanciatore (Beta) compatibile con operazioni dal sito di lancio brasiliano di Alcântara.

Altre applicazioni

Avio ha proseguito lo sviluppo di un serbatoio di olio in composito per uso in ambito *AeroEngine*, attraverso un'iniziativa del POR Lazio.

Ha inoltre intensificato la propria attività di esplorazione delle tecnologie di Additive Layer Manufacturing, generalmente orientate alla filiera propulsione liquida, sia in termini di estensione della tecnologia a nuove classi di materiali (leghe di rame) che a configurazioni realizzabili.

RISORSE UMANE

A seguito del conferimento del ramo d'azienda *AeroEngine* alla società GE Avio s.r.l. e successiva cessione di quest'ultima al Gruppo General Electric, il numero dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 829 unità al 31 dicembre 2013, rispetto alle 5.496 unità del 31 luglio 2013. La maggior parte risulta impiegata presso la Capogruppo Avio S.p.A., il cui organico, alla medesima data, è pari a 553 unità.

A far data da settembre 2013 sono state effettuate importanti revisioni organizzative sia legate alla ridefinizione di enti di Corporate che al potenziamento dell'area Quality.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2013 è stato avviato il ricorso alla mobilità nel sito di Colleferro, ai sensi dell'accordo sindacale del 5 dicembre 2013, a fronte del processo di riorganizzazione dell'attività produttiva mirata al miglioramento dei processi produttivi con l'obiettivo di aumentare il livello competitivo del *business*.

Sviluppo e Formazione

Per quanto concerne le attività di Selezione, nel 2013 il Gruppo ha assunto dall'esterno un totale di 11 persone, presso Avio S.p.A. (6) ed ELV S.p.A. (5). Le assunzioni hanno riguardato neolaureati, diplomati e figure professionali con esperienza e in possesso di specifiche competenze, nonché 8 operai.

I processi di Mobilità professionale interna, che si configurano come strumento strategico inserito in un più ampio modello di impiego e sviluppo delle persone, delle competenze e della leadership, finalizzato a garantire la copertura dei ruoli necessari allo sviluppo del *business*, hanno coinvolto nel 2013 circa il 10% (n. 23 persone) della popolazione dei professional. L'insieme delle persone interessate è stato coinvolto per il 3% (n. 7 persone) in azioni di job enlargement e per il 7% (n. 16 persone) in azioni di mobilità inter-funzionale sia verso i siti italiani sia verso le realtà organizzative all'estero.

Per circa il 20% di tali persone è stato possibile riconoscere già nel corso del 2013 uno step di sviluppo di carriera.

Per quanto attiene allo Sviluppo del personale, al fine di individuare precocemente il potenziale delle persone inserite in azienda, è stato perfezionato il sistema valutativo introducendo l'A.V.O. (Assessment di Valutazione e Orientamento). Attraverso tale strumento l'azienda individua e misura il potenziale dei giovani che hanno maturato 24/36 mesi di esperienza e fornisce indicazioni utili per orientare i loro percorsi di impiego/sviluppo verso i ruoli gestionali, sistemici o specialistici. È proseguita l'iniziativa, rivolta alla popolazione dei quadri, di valutazione attraverso il Systemic Assessment, che ha lo scopo di definire e sostenere percorsi individuali di sviluppo delle persone di potenziale o di alto impatto professionale.

È stata effettuata un'azione di pesatura delle posizioni dirigenziali e impiegatizie, con lo scopo di orientare organizzativamente le azioni di sviluppo anche a seguito della nuova organizzazione della Società e di ottimizzare, sotto il profilo retributivo, l'equità interna e il posizionamento strategico verso il mercato. L'attività è stata svolta con la metodologia Towers Watson.

A sostegno dei percorsi di apprendimento, a livello di Gruppo sono state erogate oltre 2.700 giornate di Formazione con più di 1.000 partecipazioni a corsi e il coinvolgimento effettivo di 650 persone, investendo più di 2,5 giornate di formazione pro capite. La formazione interna ha pesato per circa il 20%, con l'impiego del team di formatori aziendali certificati.

Le principali linee-guida che hanno caratterizzato il piano formativo del 2013, sono state:

- rinforzare la capacità di leggere il contesto macro-economico e geo-politico internazionale nel quale opera l'organizzazione, con riferimento anche alle responsabilità etiche di impresa;
- mantenere e sviluppare le competenze distintive;
- supportare lo sviluppo delle persone verso ruoli di maggior responsabilità (leadership curriculum);
- sviluppare le competenze manageriali e gestionali d'impresa (partecipazione ad eventi interaziendali di alto livello, seminari internazionali);
- metodologie di miglioramento (lean six sigma);
- sostenere le nuove certificazioni in materia di sicurezza, qualità e ambiente;
- garantire supporto linguistico esteso alle lingue

- sostenere lo sviluppo individuale delle persone, con particolare riferimento a quelle coinvolte nei systemic assessment: percorsi di coaching individuale e di gruppo, corsi su temi di gestione delle persone, leadership, comunicazione con tecniche generative.

Circa le principali modalità di apprendimento, nel 2013 si è proseguito con il modello strutturato di learning organization, dove:

- l'organizzazione apprende attraverso il coinvolgimento attivo delle persone in spazi di incontro, in cui in modo strutturato avviene lo scambio di conoscenze, esperienze e metodi (*workshop*, *focus group* con opinion leader);
- sono favoriti i momenti di apprendimento informale guidati dall'applicazione dei metodi di gestione delle persone all'interno delle realtà operative, come ad esempio incontri di feedback ed incontri di team per favorire l'orientamento agli obiettivi e l'integrazione tra le persone.

COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA' SOCIALE

Avio promuove la propria immagine ed i propri prodotti sia attraverso la partecipazione ai più importanti eventi internazionali sia attraverso la costante presenza nei consessi italiani ed internazionali rilevanti nel campo aerospaziale per l'attività di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie nel campo specifico della propulsione spaziale e dei lanciatori.

Avio sviluppa la propria rete di interscambio scientifico e di sviluppo di nuovi prodotti sia attraverso la collaborazione nel campo della ricerca con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri sia attraverso la collaborazione tecnica e operativa con le più importanti Agenzie Spaziali europee, in particolare la Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centre National d'Études Spatiales (CNES), l'European Space Agency (ESA)

Eventi e manifestazioni

Avio ha partecipato nel corso del 2013 ad alcuni dei più importanti eventi internazionali selezionando la propria partecipazione in base ai settori di interesse, alla rilevanza per il *business* e all'interesse geografico per lo sviluppo della propria attività.

In particolare si sottolinea la partecipazione di Avio al Salone Internazionale di Le Bourget che vede riunite ogni due anni, nei pressi di Parigi, i più importanti attori mondiali in campo aerospaziale. E' un'occasione per raggiungere gran parte degli stakeholder del gruppo dalle Agenzie Spaziali, alle Università ed infine alle Aziende non solo occidentali, ma anche dei Paesi dell'estremo oriente e del Sud America sempre più attivi nel comparto spaziale.

Collaborazione con gli Atenei

Avio è partner di numerosi dipartimenti di ricerca nelle principali università italiane e collabora a progetti di ricerca con i più importanti atenei internazionali.

In quest'ottica di stretta collaborazione, Avio, oltre ai programmi più specifici e individuali dedicati in particolare agli universitari per master, specializzazioni e dottorati, accoglie nelle proprie sedi tutti coloro che hanno desiderio di approfondire la conoscenza delle nostre attività per scopi scientifici, didattici, istituzionali o di collaborazione territoriale.

In particolare, le attività si rivolgono agli studenti delle scuole superiori (specie quelle presenti sul territorio prossimo agli insediamenti produttivi) e agli universitari, provenienti sia dall'Italia sia dall'estero.

Da segnalare anche la costante presenza di Avio alle giornate di incontro con giovani laureandi e neolaureati durante i *career day*.

Responsabilità sociale

Avio considera il rapporto con i suoi dipendenti e il territorio come un asset prioritario e di grande rilevanza strategica.

Nel corso dell'anno, sono state promosse campagne ed iniziative volte a rafforzare lo spirito di appartenenza e la soddisfazione delle persone con cui Avio collabora, così come è stata presente nelle comunità territoriali dove ci sono gli insediamenti sia attraverso la partecipazione ad eventi locali sia attraverso il coinvolgimento della stessa comunità locale agli eventi più importanti che riguardano il Gruppo

Avio mantiene costante all'interno delle proprie realtà operative il coinvolgimento di tutto il personale nelle campagne di preparazione e aggiornamento nelle materie relative a ambiente, salute e sicurezza sul lavoro con lo spirito di prevenire incidenti e svolgere il proprio lavoro in completa sicurezza.

Questa educazione alla prevenzione e attenzione ai fattori di rischio ha un effetto positivo nei comportamenti individuali anche al di fuori del proprio ambiente di lavoro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali e continentali.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di budgeting degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari, non è ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, a maggior ragione alla luce dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di pianificazione dei voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo opera, nel settore spaziale, in misura rilevante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe causare un incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In relazione al modello di *business* in essere fino alla data del 1 agosto 2013, il Gruppo registrava una parte molto significativa dei propri ricavi in valuta, in particolare in Dollari statunitensi per quanto attiene al settore dei motori aeronautici per impiego commerciale. Con riferimento ai costi, le spese di produzione e il costo del lavoro sono sostenuti principalmente in Euro (rischio di transazione), mentre una parte rilevante degli acquisti di beni e servizi e i pagamenti dei costi per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale (di pertinenza delle *Discontinued Operation*), risultavano effettuati in Dollari statunitensi, riducendo solo in parte l'esposizione al Dollaro generata dai ricavi espressi nella medesima valuta. Di conseguenza, i ricavi, i risultati operativi e i flussi di cassa del Gruppo sono risultati influenzati (fino alla data di trasferimento delle attività relative al *business AeroEngine*) dalle variazioni del valore dell'Euro rispetto al Dollaro (tale rischio era mitigato attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati).

Si segnala che, a fronte del conferimento del *business AeroEngine* in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione in tale società al Gruppo General Electric, la maggior parte delle transazioni in valuta sono state trasferite dal Gruppo, che, con riferimento al *business Spazio*, risulta impattato da rischi di cambio in maniera del tutto non rilevante, operando per la sostanziale totalità delle transazioni in ambito continentale e con le Agenzie Spaziali Italiana ed Europea. Conseguentemente, a partire dal 1 agosto 2013, il Gruppo non ha più fatto ricorso all'impiego di strumenti finanziari derivati con tale finalità.

Inoltre una rilevante porzione dei debiti finanziari del Gruppo è risultata, fino alla data del 1 agosto 2013, espressa in Dollari statunitensi. Pertanto eventuali variazioni negative nei tassi di cambio avrebbero potuto produrre effetti negativi sui risultati economici. A fronte di tale situazione il Gruppo ha applicato in via continuativa una politica di copertura del rischio di transazione, basata sulla copertura di una quota rilevante dei flussi in Dollari statunitensi, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Analogamente, fino alla data di riferimento del trasferimento dell'indebitamento nell'ambito della transazione avvenuta con il Gruppo General Electric, il Gruppo presentava un elevato livello di debiti finanziari a medio-lungo termine che ha determinato la presenza di un rischio di oscillazione dei tassi di interesse, essendo la posizione debitoria nei confronti delle banche, regolata a tassi variabili. Per fronteggiare tali variazioni, sono state poste in essere, fino alla prima parte dell'esercizio 2013, operazioni di copertura "*interest rate swap*" per determinare un tasso fisso di interesse per un certo periodo futuro.

A seguito del perfezionamento delle previsioni contrattuali del *Sale and Purchase Agreement* - sottoscritto in data 21 dicembre 2012 dalla Capogruppo Avio S.p.A., BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. - i debiti finanziari *Senior Facilities Agreement* e *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2* (principali fattispecie soggette al rischio di oscillazione dei tassi di interesse) sono stati oggetto di conferimento, facendo venire meno, per il Gruppo, la necessità di ricorrere all'impiego di strumenti finanziari derivati, anche a fronte delle condizioni contrattuali degli strumenti finanziari in essere (in particolare i titoli iscritti tra le attività finanziarie a breve termine ed il debito verso la controllante relativo al contratto *Intercompany Loan Agreement*), la cui variabilità produce effetti non significativi.

OUTLOOK

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 29 aprile 2014, alle 10:35 pm ora locale in Guiana francese, Arianespace ha lanciato con successo il terzo Vega (Primo lancio commerciale) dal Guiana Space Center (CSG), orbitando il KazEOSat-1 (DZZ-HR), satellite per il governo del Kazakistan, realizzato da Airbus Defence and Space

Il completo successo della missione e la grande puntualità e precisione hanno consolidato il successo del Vega rafforzando ulteriormente le sue prospettive.

Per quanto riguarda i nuovi contratti, si segnala la firma in febbraio 2014 con Europropulsion del contratto Ariane 5 PB+ per la fornitura di 18 lanciatori addizionali, da consegnare nel periodo 2017-2019 per un importo di 236 milioni di Euro (per la parte Avio).

Il contratto corrispondente per il motore completo fra Europropulsion ed il cliente finale Airbus Defence & Space era stato firmato a dicembre 2013, per un importo totale di 555 milioni di Euro.

Per Avio si è poi aggiunta la firma del corrispondente contratto con Safran per la produzione di 18 Turbopompe ad Ossigeno Liquido del motore Vulcain, per un importo di 15 milioni di Euro.

Va segnalato, inoltre, che Avio, a seguito della gara indetta dall'ESA, è stata selezionata per guidare lo sviluppo degli involucri in fibra di carbonio dei nuovi motori a propellente solido per il nuovo lanciatore europeo Ariane 6, successore di Ariane 5.

A tale evento è seguita la firma con Airbus Defence & Space del contratto per lo sviluppo preliminare (Fase B1) del Motore a propellente solido per Ariane 6, che copre le attività previste nel corrente anno 2014, preparatorie ai fini della decisione attesa alla prossima Conferenza dei Ministri dello Spazio che si terrà a fine anno per il finanziamento dello sviluppo completo di questo nuovo lanciatore.

In data 16 maggio 2014 Avio S.p.A. ha sottoscritto con la controllante BCV Investments S.C.A. un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") del contratto *Intercompany Loan Agreement*, che ha normato la modifica delle condizioni del contratto, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basati sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni per l'esercizio 2014 indicano volumi complessivi di ricavi in crescita rispetto all'anno 2013, legati all'incremento delle attività relative al programma Vega (sia per lo sviluppo che in ambito di produzione) e per il programma Ariane 6 (per le relative attività di sviluppo), solo in parte compensati dalla riduzione dei volumi del programma Aster (produzione) e dalla leggera flessione del programma Ariane 5 (produzione).

Parallelamente alla crescita dei ricavi, ci si attende un miglioramento in termini assoluti e percentuali della redditività operativa (a livello di Adjusted EBITDA), conseguente essenzialmente al miglioramento del profitto lordo (ricavi al netto dei costi di produzione e di vendita), parzialmente ridotto da un leggero aumento delle spese generali, legato all'allestimento delle strutture corporate della nuova configurazione della Società e del Gruppo.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI AVIO S.P.A.

Premessa

Si segnala che, dando seguito alle previsioni contrattuali incluse nel contratto preliminare di compravendita (Sale and Purchase Agreement, di seguito il "Contratto") siglato in data 21 dicembre 2012, tra Avio S.p.A., quale venditore, la controllante BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. ("NPH", oggi GE Italia Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric), in data 1 agosto 2013, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- (i) conferimento da parte di Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di MRO (Maintenance, Repair & Overhaul) sia in ambito civile che militare) in una società interamente controllata di nuova costituzione (GE Avio S.r.l.) e
- (ii) successiva cessione a NPH del 100% del capitale sociale della GE Avio S.r.l.

Ai sensi del Contratto, sono state oggetto di conferimento le attività svolte da Avio S.p.A. nell'ambito del Settore *AeroEngine*, così come le collegate strutture *Corporate* e l'indebitamento finanziario originariamente contratto da Avio S.p.A. nei confronti di soggetti terzi; Avio S.p.A., quale conferente, ha mantenuto la titolarità e la gestione del ramo d'azienda afferente il Settore Spazio, oltre ad alcuni attivi e passivi (principalmente riferite all'ambito fiscale e contributivo) che le parti del Contratto hanno deciso di non includere nella prospettata operazione.

In particolare, nel ramo d'azienda oggetto di conferimento (il c.d. "gruppo in dismissione" o *disposal group*) sono stati inclusi i debiti finanziari *Senior Facilities Agreement* e *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, sulla base di accordi contrattuali che prevedono il ripagamento degli stessi da parte della società conferitaria, avvenuto contestualmente al closing dell'operazione di cessione, mediante mezzi resi disponibili dall'acquirente.

L'operazione straordinaria di separazione delle attività svolte dalla Società nell'ambito del Settore *AeroEngine* da quelle svolte nell'ambito del Settore Spazio ha rivestito una valenza particolarmente strategica per Avio, in quanto idonea a modificare parzialmente le sue attività e liquidare una parte molto significativa del suo patrimonio, valorizzando entrambi i *business*.

In particolare, l'appartenenza ad un primario gruppo internazionale operante nel settore potrà consentire al Settore *AeroEngine* di beneficiare di opportunità di ulteriore sviluppo, mentre la concentrazione della attività della Società nel Settore Spazio permetterà di affrontare con mezzi finanziari ancor più adeguati i programmi di sviluppo delle attività di tale *business*, potendo beneficiare di una situazione patrimoniale non gravata da consistenti debiti finanziari.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 di Avio S.p.A. si riferisce pertanto, da un punto di vista patrimoniale, alle attività e passività in essere a seguito del completamento delle descritte operazioni, mentre da un punto di vista economico, si è proceduto, ai sensi dell'*IFRS 5 - Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation*, ad identificare il *business* oggetto di cessione come "*Discontinued Operation*" ed a rappresentarlo come tale nel bilancio.

Pertanto, il conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 include, dandone separata evidenza:

- (a) una parte dei costi e ricavi di Avio S.p.A. (pertinenti al *business* del Settore Spazio e correlate strutture *Corporate* - cosiddette "*Continuing Operation*")
- (b) la complementare parte dei costi e ricavi di Avio S.p.A. (riferiti sia al *business AeroEngine* ed alle correlate strutture *Corporate* che agli effetti economici propri delle operazioni straordinarie - "*Discontinued Operation*").

Tale rappresentazione risulta pertanto, sia con riferimento allo stato patrimoniale, sia con riferimento al conto economico, coerente con la rappresentazione dei dati utilizzata per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 per il quale, dal momento che la allora prospettata operazione di conferimento delle attività del Settore *AeroEngine* in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima era ritenuta altamente probabile, erano già state applicate le logiche di presentazione richieste dal principio IFRS 5.

Con riferimento ai dati rappresentati nel prosieguo del presente paragrafo, con l'obiettivo di permettere una analisi comparativa e omogenea dei risultati economici e finanziari delle attività di Avio S.p.A. sulla base della attuale configurazione del *business*, sono di seguito riportate e commentate le grandezze di conto economico riferite alle sole *Continuing Operation* (stante la non significatività in termini comparativi dei dati economici del *business* oggetto di cessione, visti i differenti periodi di riferimento, pari a 12 mesi per l'esercizio 2012 rispetto a 7 mesi per l'esercizio 2013); da un punto di vista patrimoniale, si fa invece riferimento al confronto delle grandezze in essere al 31 dicembre 2013 rispetto al corrispondente perimetro dell'esercizio precedente, rappresentato dai dati patrimoniali delle *Continuing Operation*, così come rappresentati quali dati comparativi (al netto degli effetti di applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 di seguito descritta) nel bilancio al 31 dicembre 2013.

Analisi dei risultati

Nella tavola che segue, viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico della Società negli esercizi 2013 e 2012 (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012 (riesposto) [*]	Variazione
Ricavi	202.459	198.066	4.393
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	4.043	9.532	(5.489)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(194.121)	(176.868)	(17.253)
Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)	12.381	30.730	(18.349)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.819)	(14.712)	(107)
Risultato operativo (EBIT)	(2.438)	16.018	(18.456)
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(2.040)	(349)	(1.691)
Utili (perdite) su cambi e proventi (oneri) da strumenti derivati su cambi	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	(2.040)	(349)	(1.691)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(8.909)	9.773	(18.682)
Risultato prima delle imposte	(13.387)	25.442	(38.829)
Imposte correnti e differite	(14.497)	(11.666)	(2.831)
Risultato netto - Continuing Operation	(27.884)	13.776	(41.660)
Risultato <i>Discontinued Operation</i>	1.273.240	15.892	1.257.348
Totale risultato netto	1.245.356	29.668	1.215.688

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

I ricavi dell'esercizio 2013 sono stati pari a 202.459 migliaia di Euro, con una variazione positiva di 4.393 migliaia di Euro (pari al 2,2%) rispetto all'esercizio 2012. In particolare, si è registrato un sostanziale mantenimento dei volumi di vendita per il programma Ariane 5 rispetto all'esercizio 2012 (ad un valore leggermente superiore alle previsioni di budget), mentre per quanto concerne il programma del lanciatore Vega, i ricavi del 2013 sono risultati superiori sia rispetto al 2012 (incremento del 9,6% circa), sia rispetto alle previsioni di budget, così come quelli relativi ai programmi di propulsione liquida, compensati da una riduzione dei volumi di attività relativi alla propulsione tattica.

Nel 2013 il risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni e ripristini di valore delle attività materiali e immateriali (EBITDA) delle *Continuing Operation* è pari a 12.381 migliaia di Euro, facendo registrare una riduzione di 18.349 migliaia di Euro (-59,7%) rispetto allo stesso periodo del 2012.

Tale andamento è stato determinato principalmente dai seguenti fattori

- una riduzione degli altri proventi per 4.014 migliaia di Euro (principalmente per effetto dei minori proventi legati al rilascio di fondi rischi rispetto al 2012 per 4,3 milioni di Euro) e della variazione delle rimanenze, che ha fatto registrare un aumento di costi di 1.475 migliaia di Euro;
- un incremento dei costi per servizi, per il personale e per altri costi operativi (17.252 migliaia di Euro), principalmente riferito all'andamento dei costi per servizi ed altri oneri operativi, che includono, i costi, di natura non ricorrente, relativi alle operazioni straordinarie legate alla ristrutturazione della struttura del gruppo (per circa 7,2 milioni di Euro, non presenti nel 2012), ed i costi di riorganizzazione e incentivazione del personale (per Euro 1,4 milioni circa, non presenti nell'esercizio precedente), compensata dalla variazione positiva dei costi capitalizzati per attività realizzate internamente (incremento della voce per 2.095 migliaia di Euro);

Il risultato operativo (EBIT) è stato negativo e pari a 2.438 migliaia di Euro, presentando un peggioramento di 18.456 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2012. Tale risultato risente negativamente dell'andamento del risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA), in quanto gli ammortamenti e svalutazioni risultato in linea con l'esercizio precedente.

Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali della Società, di seguito sono riportati i valori rettificati relativi all'EBITDA e all'EBIT e i relativi margini raggiunti nel corso dell'esercizio 2013 e 2012 (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012 (riesposto) [*]	Variazione
Adjusted EBITDA	25.109	36.485	(11.376)
Adjusted EBITDA Margin (rapporto rispetto ai ricavi)	12,4%	18,4%	
Adjusted EBIT	14.374	25.857	(11.483)
Adjusted EBIT Margin (rapporto rispetto ai ricavi)	7,1%	13,1%	

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Il valore dell'EBITDA rettificato ("**Adjusted EBITDA**") è stato nell'esercizio 2013 pari a 25.109 migliaia di Euro (12,4% dei ricavi), con un peggioramento di 11.376 migliaia di Euro, pari al 31,2%, rispetto al valore di 36.485 migliaia di Euro registrato nel 2012 (18,4% dei ricavi). L'*Adjusted EBITDA* è considerato dal *management* un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici della Società in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati medesimi.

Il valore dell'EBIT rettificato ("**Adjusted EBIT**") è stato nell'esercizio 2013 pari a 14.374 migliaia di Euro (7,1% dei ricavi), con un peggioramento di 11.483 migliaia di Euro, pari al 44,4%, rispetto al valore di 25.857 migliaia di Euro registrato nel 2012 (13,1% dei ricavi). L'*Adjusted EBIT*, anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici della Società, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) esclusi gli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, pari a 4.084 migliaia di Euro annui, e i fattori di carattere non ricorrente o inusuale, già esclusi ai fini della determinazione dell'*Adjusted EBITDA*.

Gli indicati rapporti rispetto ai ricavi dell'*Adjusted EBITDA* e dell'*Adjusted EBIT* presentano un calo rispetto al precedente anno, in particolare per effetto della dinamica dei costi, che, anche al netto dei fenomeni non ricorrenti, ha registrato un incremento rispetto ad una sostanziale mantenimento del volume dei ricavi, anche per gli effetti, a livello operativo della modifica della struttura del Gruppo.

Il risultato della gestione finanziaria passa da un valore netto negativo di 349 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ad un valore netto negativo di 2.040 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. L'incremento degli oneri finanziari netti è correlato alla modifica della pre-esistente struttura di indebitamento della Società in relazione alle operazioni straordinarie di conferimento del ramo d'azienda relativo al *business AeroEngine* in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in tale società, che hanno avuto ripercussioni anche sulla struttura della posizione finanziaria delle *Continuing Operation*.

Il risultato da partecipazioni presenta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 un saldo negativo di 8.909 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto al valore positivo di 9.773 migliaia di Euro registrato nello stesso periodo del 2012, principalmente per effetto della svalutazione della partecipazione in ASPInternational (per 16.998 migliaia di Euro) compensata dalla rilevazione dei dividendi ricevuti nell'esercizio dalle società controllate, collegate e a controllo congiunto per complessivi 8.089 migliaia di Euro.

Il risultato netto della Società, dopo la rilevazione delle imposte correnti e differite (allocate alle *Continuing* e *Discontinued Operation* sulla base dei requisiti dell'IFRS 5, come più dettagliatamente indicato nelle Note Esplicative) che presentano un saldo negativo di 14.497 migliaia di Euro, evidenzia nell'esercizio 2013 una perdita di 27.884 migliaia di Euro, rispetto ad un utile di 13.776 migliaia di Euro rilevata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il risultato netto delle *Discontinued Operation* ammonta a 1.273.240 migliaia di Euro, rispetto a 15.892 migliaia di Euro nel 2012. Tale risultato è fortemente impattato dagli effetti (1.233 milioni di Euro) legati all'operazione di conferimento del *business AeroEngine* e di cessione di GE Avio S.r.l., principalmente riferiti alla registrazione della relativa plusvalenza (1.061 milioni di Euro, al netto del relativo effetto fiscale).

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	22.644	24.234	(1.590)
Avviamento	219.100	219.100	-
Attività immateriali a vita definita	95.050	99.878	(4.828)
Partecipazioni	67.813	84.697	(16.884)
Totale immobilizzazioni	404.607	427.909	(23.302)
Capitale di esercizio netto	(56.223)	(189.075)	132.852
Fondi per rischi ed oneri	(26.158)	(75.756)	49.598
Fondi per benefici a dipendenti	(9.540)	(8.969)	(571)
Capitale investito netto - <i>Continuing Operation</i>	312.686	154.109	158.577
Capitale investito netto - <i>Discontinued Operation</i>	-	2.179.842	(2.179.842)
Capitale investito netto	312.686	2.333.951	(2.021.265)
Indebitamento finanziario netto	(1.018.046)	195.032	(1.213.078)
Attività finanziarie non correnti sottoposte a vincoli e finanziamenti attivi a lungo termine	(115.000)	(4.040)	(110.960)
Posizione finanziaria netta - <i>Continuing Operation</i>	(1.133.046)	190.992	(1.324.038)
Posizione finanziaria netta - <i>Discontinued Operation</i>	-	1.453.633	(1.453.633)
Posizione finanziaria netta	(1.133.046)	1.644.625	(2.777.671)
Patrimonio netto	1.445.732	689.326	756.406

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

Le immobilizzazioni, che ammontano in totale a 404.607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 23.302 migliaia di Euro. La variazione netta delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali a vita definita è sostanzialmente attribuibile all'eccedenza degli ammortamenti dell'esercizio (rispettivamente pari a 3.753 migliaia di

Euro e 11.065 migliaia di Euro) rispetto ai nuovi investimenti (pari a 2.183 migliaia di Euro per le immobilizzazioni materiali e 6.333 migliaia di Euro per le attività immateriali a vita definita).

Tra le immobilizzazioni è compreso al 31 dicembre 2013 l'importo di 219.100 migliaia di Euro relativo all'avviamento iscritto in occasione della formazione dell'attuale Gruppo a seguito di un'aggregazione aziendale e di successive acquisizioni, il cui valore non è soggetto ad ammortamento.

Il capitale di esercizio netto evidenzia una riduzione del proprio saldo negativo, pari a 132.852 migliaia di Euro, attestandosi a 56.223 migliaia di Euro di eccedenza delle passività sulle attività. Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Rimanenze	51.936	52.902	(966)
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(11.301)	(27.964)	16.663
Crediti commerciali	6.247	6.843	(596)
Debiti commerciali	(53.059)	(48.172)	(4.887)
Altre attività e passività	(89.594)	(63.640)	(25.954)
	(95.771)	(80.031)	(15.740)
Attività e passività nette per imposte anticipate e differite	39.548	(109.044)	148.592
Capitale di esercizio netto	(56.223)	(189.075)	132.852

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La variazione del capitale di esercizio netto è stata determinata principalmente dalla variazione delle attività e passività nette per imposte anticipate e differite (riduzione netta per complessivi 148.593 migliaia di Euro), determinata principalmente dal rilascio delle imposte differite passive (per un importo di 157.585 migliaia di Euro) iscritte in relazione alle differenze del valore fiscale e contabile della quota di avviamento rilevante a fini fiscali di pertinenza del *business AeroEngine* (facente parte delle attività e passività eliminate a seguito del conferimento).

I fondi per rischi ed oneri registrano al 31 dicembre 2013 un decremento complessivo pari a 49.598 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto, sostanzialmente, di utilizzi per 79.072 migliaia di Euro principalmente a valere sui fondi per oneri di retribuzione variabile e sui fondi per rischi fiscali, parzialmente compensati da un incremento dei fondi a fronte di accantonamenti per 29.474 migliaia di Euro, effettuati principalmente per rischi commerciali e su contratti in corso, per rischi fiscali, per piani *cash-settled share-based payment* e per oneri di retribuzione variabile.

I fondi per benefici a dipendenti risultano aumentati per 571 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, in ragione dell'adeguamento della passività, al netto degli importi delle liquidazioni, in particolare del TFR, erogate nel corso dell'esercizio 2013 a dipendenti usciti. Si segnala che le passività per benefici a dipendenti sono esposte, anche con riferimento ai dati al 31 dicembre 2012, in applicazione dei requisiti del principio contabile IAS 19 rivisto, applicato, retrospettivamente dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013 (come meglio specificato nelle Note Esplicative al bilancio).

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 (riesposto) [*]	Variazione
Attività finanziarie non correnti	6.040	4.040	2.000
Attività finanziarie correnti	1.275.858	12.958	1.262.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	48.541	-	48.541
<i>Totale attività finanziarie (A)</i>	1.330.439	16.998	1.313.441
Passività finanziarie non correnti	139.929	133.880	6.049
Passività finanziarie correnti	57.464	74.110	(16.646)
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	-	-	-
<i>Totale passività finanziarie (B)</i>	197.393	207.990	(10.597)
Totale Posizione Finanziaria Netta (A-B)	1.133.046	(190.992)	1.324.038
(meno) Attività finanziarie non correnti sottoposte a vincoli	(115.000)	(4.040)	4.040
Totale Posizione Finanziaria Netta disponibile	1.018.046	(195.032)	1.328.078

[*] I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle Note Esplicative al bilancio.

La posizione finanziaria netta risultante dal bilancio presenta un miglioramento di 1.324.038 migliaia di Euro, valore positivo a fine esercizio 2013 di 1.133.046 migliaia di Euro, confrontato con un indebitamento netto al 31 dicembre 2012 che ammontava a 190.992 migliaia di Euro. La variazione registrata è il risultato dell'effetto congiunto di vari fattori, principalmente relativi all'incremento delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide, a seguito dell'impiego dei fondi ottenuti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (circa 1.923.180 migliaia di Euro, inclusivi di una quota di 115.000 migliaia di Euro relativi ad *Escrow account*, indisponibili fino al luglio 2014, a garanzia dell'operazione di cessione), in parte per l'acquisto di strumenti finanziari di investimento di breve termine per 1.700.000 migliaia di Euro, successivamente parzialmente impiegati (per 550.000 migliaia di Euro) per la distribuzione di riserve all'azionista.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.445.732 migliaia di Euro, in aumento di 756.406 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- registrazione del risultato complessivo del periodo (pari a 1.245.356 migliaia di Euro, relativo per 1.102.528 migliaia di Euro alla plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., al netto delle relative imposte pari a 41.882 migliaia di Euro e per 157.585 migliaia di Euro al correlato provento per rilascio di imposte differite passive iscritte in relazione al valore dell'avviamento eliminato e relativo al ramo d'azienda *AeroEngine*);
- la riduzione delle riserve per 555.074 migliaia di Euro a fronte della distribuzione di riserve a favore dell'azionista unico BCV Investments SCA, sulla base della delibera dell'Assemblea del 29 novembre 2013;
- la riduzione del valore delle riserve iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 come "other comprehensive income" (in contropartita ad oneri o proventi inclusi nel risultato d'esercizio) in particolare per il riversamento a conto economico delle riserve di cash flow hedge per rischio cambio, tasso e commodities (per un valore complessivo netto di 15.142 migliaia di Euro);
- l'incremento delle riserve per 80.469 migliaia di Euro per effetto della registrazione, con effetto diretto a patrimonio netto, del plusvalore emergente in sede di conferimento, in relazione all'applicazione, ai sensi dell'OPI 1, del criterio della continuità dei valori di attività e passività iscritti nel bilancio consolidato (che nel caso specifico hanno interessato il valore dell'avviamento – con effetto di 11.507 migliaia di Euro - e delle partecipazioni – con effetto pari a 68.964 migliaia di Euro, rappresentativo dell'adeguamento delle stesse al relativo pro-quota di patrimonio netto, al netto delle rispettive rettifiche di consolidamento).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti della Società con imprese controllate, collegate, controllanti e con controllate e collegate di queste ultime sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi, essenzialmente nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo. L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2013 riferiti a queste imprese è riportata nelle Note Esplicative al bilancio di esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che non esistono azioni della Capogruppo possedute da essa o da imprese controllate, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.Lgs. 231/2001)

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di irrobustimento del Sistema di Controllo Interno di Avio. Le attività in materia di *Internal Audit* sono proseguite sino al 1 agosto 2013 in affidamento ad un manager esterno alla Società (rapporto di consulenza al diretto riporto dell'Amministratore Delegato) e dal 1 agosto 2013, a seguito del conferimento del *business AeroEngine*, sono state affidate al Responsabile dell'ente "Compliance e Servizi di Gruppo", a diretto riporto del nuovo Amministratore Delegato della società.

A ottobre 2013 sono state avviate e completate ad inizio 2014 le attività di aggiornamento della mappatura dei rischi aziendali (*Enterprise Risk Management*) post conferimento; da tale assessment è in corso la finalizzazione di un piano triennale di *Internal Audit*.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), sino al 1 agosto 2013 ha continuato ad operare l'Organismo di Vigilanza plurisoggettivo in carica, mentre dal 1 agosto 2013 è stato nominato un Organismo di Vigilanza mono soggettivo costituito dal Responsabile dell'ente "Compliance e Servizi di Gruppo", adottando altresì l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D. Lgs. 231/2001, adattato alla nuova realtà aziendale post conferimento e cessione.

Sono attualmente in corso le attività di verifica di adeguatezza ed aggiornamento del sopra citato Modello.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO
DI AVIO S.p.A.**

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio di esercizio di Avio S.p.A. al 31 dicembre 2013, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, chiuso con un utile di Euro 1.245.356.180, Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile:

A Riserva da adeguamento cambi (art. 2426 n. 8-bis del Codice Civile)	Euro	35.741
All'azionista dividendo di complessivi	Euro	949.000.000
		<hr/>
A utili a nuovo il residuo di	Euro	<u>296.320.439</u>

* * *

30 maggio 2014

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)	Al 01 gennaio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>				
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.1	47.597.038	50.076.412	303.281.719
Investimenti immobiliari	3.2	2.486.315	2.526.143	2.565.971
Avviamento	3.3	221.000.000	221.000.000	1.969.936.658
Attività immateriali a vita definita	3.4	97.183.339	102.600.372	1.046.924.981
Partecipazioni	3.5	5.177.933	5.177.933	24.378.788
Attività finanziarie non correnti	3.6	6.040.000	4.040.000	2.211.355
Attività per imposte anticipate	3.7	42.580.251	1.845.981	35.184.667
Altre attività non correnti	3.8	13.941.102	16.435.247	36.652.928
Totale attività non correnti		436.005.978	403.702.088	3.421.137.067
Attività correnti				
Rimanenze	3.9	169.600.734	166.310.526	478.549.570
Lavori in corso su ordinazione	3.10	71.551.487	76.133.244	170.795.436
Crediti commerciali	3.11	13.579.746	13.442.089	295.535.112
Attività finanziarie correnti	3.12	1.279.301.305	25.208.543	24.179.848
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	58.031.985	2.714.674	77.803.947
Attività per imposte correnti	3.14	16.184.527	18.450.140	14.655.988
Altre attività correnti	3.15	20.556.725	8.015.376	43.185.736
Totale attività correnti		1.628.806.510	310.274.592	1.104.705.637
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	3.16	-	3.969.869.134	-
TOTALE ATTIVITA'		2.064.812.487	4.683.845.814	4.525.842.704

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A. (oggi GE Italia Holding S.p.A.), avvenuta in data 21 dicembre 2012, le attività e le passività relative al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012 rispettivamente alle voci Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5. Con il completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.), lo stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013 accoglie i saldi residuali del Gruppo a seguito del recepimento degli effetti delle operazioni descritte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	Nota	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)	Al 01 gennaio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.17	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.18	73.575.782	726.400.000	726.400.000
Altre riserve	3.19	(2.037.213)	(1.550.926)	(14.991.839)
Utili/(Perdite) a nuovo		72.523.992	(37.906.400)	(48.672.636)
Utile/(Perdita) dell'esercizio del Gruppo		1.276.669.022	31.665.314	10.919.765
Totale Patrimonio netto di Gruppo	3.20	1.460.731.583	758.607.989	713.655.291
Interessenze di pertinenza di terzi	3.21	8.687.140	9.582.708	8.399.664
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.469.418.723	768.190.697	722.054.955
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.22	139.928.864	133.879.720	1.568.632.797
Fondi per benefici ai dipendenti	3.23	11.617.305	11.318.143	81.009.972
Fondi per rischi ed oneri	3.24	24.184.134	35.662.392	89.896.265
Passività per imposte differite	3.25	302.432	109.297.649	231.539.577
Altre passività non correnti	3.26	56.794.693	57.430.864	510.014.853
Totale passività non correnti		232.827.428	347.588.768	2.481.093.464
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	3.27	13.844.820	20.684.554	30.160.732
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.28	-	-	72.688.628
Fondi per rischi ed oneri	3.24	16.488.212	48.744.835	56.691.717
Debiti commerciali	3.29	57.700.663	56.727.953	290.058.254
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.10	18.829.298	22.770.795	434.755.417
Passività per imposte correnti	3.30	47.479.430	10.008.547	15.454.782
Altre passività correnti	3.31	208.223.914	232.874.027	422.884.755
Totale passività correnti		362.566.337	391.810.711	1.322.694.285
Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	3.16	-	3.176.255.638	-
TOTALE PASSIVITA'		595.393.764	3.915.655.117	3.803.787.749
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		2.064.812.487	4.683.845.814	4.525.842.704

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A., avvenuta in data 21 dicembre 2012, le attività e le passività relative al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012 rispettivamente alle voci Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5. Con il completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.), lo stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013 accoglie i saldi residuali del Gruppo a seguito del recepimento degli effetti delle operazioni descritte.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.32	287.649.145	285.035.000
Variatione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		7.831.661	(1.252.404)
Altri ricavi operativi	3.33	6.751.520	22.452.860
Consumi di materie prime	3.34	(132.719.155)	(156.329.112)
Costi per servizi	3.35	(84.672.155)	(55.570.104)
Costi per il personale	3.36	(55.227.961)	(55.340.901)
Ammortamenti	3.37	(17.617.799)	(17.065.859)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.38	(15.357.878)	(7.050.272)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.39	5.505.724	5.514.515
RISULTATO OPERATIVO		2.143.101	20.393.722
Proventi finanziari	3.40	1.844.424	869.101
Oneri finanziari	3.41	(4.013.271)	(1.367.598)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(2.168.847)	(498.497)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.42	979.368	1.367.249
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		979.368	1.367.249
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION		953.621	21.262.474
IMPOSTE SUL REDDITO	3.43	(13.353.000)	(9.695.198)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION		(12.399.379)	11.567.277
UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.16	1.290.062.019	21.447.340
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.277.662.641	33.014.617
-- di cui: Soci della controllante		1.276.669.022	31.665.314
Interessenze di pertinenza di terzi		993.619	1.349.303

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A., avvenuta in data 21 dicembre 2012, i ricavi ed i costi relativi al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano stati riesposti nel conto economico consolidato per l'esercizio 2012 alla voce "Utile/(Perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte", in conformità con l'IFRS 5. Con riferimento all'esercizio 2013, a seguito del completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.) avvenuta in data 1 agosto 2013, i ricavi ed i costi relativi al ramo d'azienda conferito sono classificati nel conto economico consolidato per l'esercizio 2013 alla voce "Utile/(Perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte", congiuntamente con la plusvalenza, al netto dei relativi effetti fiscali, rilevata a seguito della dismissione delle attività e passività costituenti le *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	1.277.662.641	33.014.617
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificati in conto economico)		
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(2.809.949)	(19.544.596)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificati in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di <i>cash flow hedge</i> (**):		
- su cambi	-	23.023.901
- su tassi	-	(2.699.428)
- su <i>commodity</i>	-	(201.083)
- Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro (**)	-	502.366
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	772.736	(159.169)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(2.037.213)	921.992
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	1.275.625.428	33.936.609
-- di cui: Soci della controllante	1.274.667.246	32.625.080
Interessenze di pertinenza di terzi	958.182	1.311.529

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

(**) Gli utili e le perdite, al netto del relativo effetto fiscale, su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di *cash flow hedge* e quelli derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro, sono interamente attribuibili alle *Discontinued Operation*.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve					Riserva utili / (perdite) attuariali	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva da conversione	Riserva ai sensi Legge 488/1992	Riserva da cash flow hedge su cambi	Riserva da cash flow hedge su tassi	Riserva da cash flow hedge su commodities						
Patrimonio netto al 01/01/2012 (come precedentemente riportato)	40.000	726.400	(2.399)	-	(1.980)	(2.063)	66	-	(48.332)	10.615	722.307	8.400	730.707
Effetti dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19 rivisto	-	-	-	-	-	-	-	(8.596)	(298)	303	(8.591)	(60)	(8.651)
Patrimonio netto al 31/12/2011 riesposto (*)	40.000	726.400	(2.399)	-	(1.980)	(2.063)	66	(8.596)	(48.630)	10.918	713.716	8.340	722.056
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	10.918	(10.918)	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.665	31.665	1.349	33.014
Altri Utili/(Perdite):													
- Variazioni di <i>fair value</i> dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	18.672	106	(212)	-	-	-	18.566	-	18.566
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(5.538)	(194)	-	(5.732)	(15)	(5.747)
- Differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	-	-	394	-	-	-	-	-	-	-	394	109	503
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	394	-	18.672	106	(212)	(5.538)	(194)	31.665	44.893	1.443	46.336
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(200)	(200)
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto (*)	40.000	726.400	(2.005)	-	16.692	(1.957)	(146)	(14.134)	(37.906)	31.665	758.609	9.583	768.192
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	31.665	(31.665)	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.276.669	1.276.669	993	1.277.662
Altri Utili/(Perdite):													
- Variazioni di <i>fair value</i> dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	297	1.123	(286)	-	-	-	1.134	-	1.134
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(586)	-	-	(586)	-	(586)
- Differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	-	-	(4.238)	-	-	-	-	-	-	-	(4.238)	(43)	(4.281)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	(4.238)	-	297	1.123	(286)	(586)	-	1.276.669	1.272.979	950	1.273.929
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetti conferimento	-	-	6.243	-	(16.989)	834	432	12.683	(18.985)	-	(15.782)	(1.845)	(17.627)
Distribuzione riserve ed operazioni correlate	-	(652.824)	-	-	-	-	-	-	97.750	-	(555.074)	-	(555.074)
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2013	40.000	73.576	-	-	-	-	-	(2.037)	72.524	1.276.669	1.460.732	8.688	1.469.419

(*) I dati relativi alla data del 1 gennaio 2012 e del 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni dell'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	2013 (*)	2012 (**)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio delle <i>Continuing e Discontinued Operation</i>	(13.649)	32.677
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	13.353	57.565
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni	(979)	(244)
- (Proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	6.538	114.913
- Ammortamenti	17.616	155.467
- Svalutazioni/(ripristini) di valore	-	66
- (Plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e altri (proventi)/oneri	(7)	(244)
Variazione riserve del patrimonio netto:		
- Riserve da <i>cash flow hedge</i> su cambi, tassi e <i>commodity</i> (al lordo effetto fiscale)	1.565	25.608
- Riserva da conversione (su attività operativa)	-	(313)
Variazione netta attività e passività per strumenti derivati su cambi e <i>commodity</i>	-	(21.714)
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(43.735)	15.548
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	299	899
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale di esercizio	(18.998)	380.228
- Rimanenze	(3.290)	(22.931)
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi	640	(55.292)
- Crediti commerciali	(138)	(55.652)
- Debiti commerciali	973	70.504
- Altre attività correnti e non correnti	(7.782)	(3.561)
- Altre passività correnti e non correnti	(50.650)	15.609
	(60.247)	(51.323)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	(79.245)	328.905
Imposte sul reddito corrisposte	(20.327)	(36.979)
Interessi corrisposti	-	(75.359)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	(99.572)	216.567
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(3.350)	(60.072)
- Attività immateriali a vita definita	(6.340)	(128.565)
- Variazione debiti per partecipaz a programmi di collaborazione internazionale (A)	-	56.843
- Partecipazioni in società non consolidate	-	(8.933)
- Titoli obbligazionari	(1.150.000)	-
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.923.197	5.964
Dividendi da partecipazioni non consolidate	979	244
Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate	17.481	-
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	781.968	(134.519)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti	-	211.163
Pagamenti di oneri di transazione attinenti la modifica di finanziamenti e linee di credito	-	(21.272)
Rimborsi di finanziamenti	(820)	(256.785)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Distribuzione di riserve di Patrimonio Netto agli azionisti	(555.074)	-
Erogazioni di finanziamenti	(2.000)	(4.040)
Versamenti su Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.	(115.000)	-
Variazione netta patrimonio di terzi	(896)	(90)
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	4.399	(8.270)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(669.391)	(79.294)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	13.004	2.754
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	80.558	77.804
Disponibilità liquide da variazione area di consolidamento (***)	(35.532)	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	58.031	80.558

(*) Al fine di una rappresentazione coerente con l'operatività delle sole *Continuing Operation*, il prospetto include i flussi di cassa relativi alle sole attività classificate come *Continuing Operation*.

(**) I flussi di cassa dell'esercizio 2012 sono rappresentativi dell'effettiva operatività della Società nel periodo ed includono le operazioni pertinenti sia alle *Continuing Operation* che alle *Discontinued Operation*.

(***) Rappresenta le disponibilità liquide detenute dalla società controllate facenti riferimento al Settore *AeroEngine* al momento della cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., in cui tali disponibilità di cassa erano state trasferite attraverso il conferimento del ramo *AeroEngine*.

Nota (A): Al fine di fornire una migliore rappresentazione del flusso da attività di investimento, la variazione dei debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale, il cui pagamento è contrattualmente dilazionato in più esercizi, viene esposta a riduzione dei relativi investimenti inclusi nelle attività immateriali a vita definita.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo", fino al 29 luglio 2011 denominata AVIO S.p.A.) è una società per azioni a socio unico regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino, con sede legale in Torino, Strada del Drosso 145.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta dal socio unico BCV Investments S.C.A., società di diritto lussemburghese attualmente partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente. Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha nuovamente modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Capogruppo detiene, al 31 dicembre 2013, direttamente o indirettamente, partecipazioni in quattro società controllate e in una società a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento del presente bilancio (insieme il "Gruppo" o il "Gruppo Avio").

L'area di consolidamento della Società ha subito, nel corso dell'esercizio 2013, una significativa modifica a fronte del completamento dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda da parte della Capogruppo, inclusivo, oltre che delle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di manutenzione e revisione in ambito civile che militare) della stessa Avio S.p.A., anche delle partecipazioni detenute in undici società controllate facenti riferimento al Settore *AeroEngine* che risultavano incluse nell'area di consolidamento del precedente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo è attualmente, a seguito dell'operazione descritta, leader nel settore della propulsione spaziale e opera con 6 sedi e stabilimenti in quattro paesi in Europa, Sud America ed Asia. Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, di Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato sono espressi in unità di Euro; i prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

1.1. DISCONTINUED OPERATION

In data 21 dicembre 2012, la Capogruppo Avio S.p.A., quale venditore, la controllante BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. ("NPH", oggi GE Italia Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric) avevano sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (*Sale and Purchase Agreement*, di seguito il "Contratto") avente ad oggetto, *inter alia*, (i) il conferimento da parte di Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di MRO (*Maintenance, Repair & Overhaul*) sia in ambito civile che militare ed ai fini del Contratto definito *Aviation business*) in una società interamente controllata da Avio S.p.A. di nuova costituzione e (ii) la successiva cessione a NPH del 100% del capitale sociale della nuova società.

L'esecuzione di tale Contratto, a seguito del superamento delle condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle preposte autorità *antitrust* dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano), si è perfezionata in data 1 agosto 2013: in tale data è stata pertanto effettuata l'operazione di conferimento delle attività e passività afferenti alle *operation* del Settore *AeroEngine* e alle collegate strutture *Corporate*, nonché dell'indebitamento finanziario netto originariamente contratto dalla Capogruppo nei confronti di soggetti terzi, in una società di nuova costituzione (GE Avio S.r.l., partecipata al 100% da Avio S.p.A.), quale conferitaria.

Tale operazione, qualificandosi come "*business combinations of entities under common control*" è avvenuta, in applicazione dei principi contabili di riferimento (OPI 1), sulla base del criterio della continuità dei valori contabili (riferita, come indicato dal principio contabile, ai valori riflessi nel bilancio consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione).

I valori di iscrizione delle attività e passività oggetto del conferimento nel bilancio consolidato del Gruppo Avio sono stati confermati dagli esiti delle attività valutative/peritali contenute nella Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile del valore del ramo "Aviation" conferito da Avio S.p.A. in GE Avio S.r.l., a firma del Professor Alessandro Nova (Professore di Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi, Dottore Commercialista e iscritto al Registro dei Revisori Legali di Milano), che ha attestato il valore del ramo d'azienda oggetto di conferimento non inferiore al valore dell'aumento di capitale, inclusivo del relativo sovrapprezzo, effettuato nella conferitaria.

A seguito del completamento dell'operazione di conferimento, GE Avio S.r.l. è stata oggetto di cessione a Nuovo Pignone Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric, sulla base di una valutazione delle attività e passività nette della conferitaria di 1.923.180 migliaia di Euro. L'operazione ha pertanto prodotto una plusvalenza di 1.102.528 migliaia di Euro, emergente quale differenza tra il valore di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed il valore contabile iscritto dalla conferente, come successivamente rettificato.

A seguito della descritta operazione di cessione, il Gruppo Avio ha pertanto mantenuto la titolarità della gestione del ramo d'azienda riconducibile al Settore Spazio, oltre ad alcune attività e passività che, sulla base delle pattuizioni contrattuali, non sono state incluse nel perimetro dell'operazione.

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento (*disposal group*) si è qualificato per il Gruppo Avio ai sensi dell'IFRS 5 come "*Discontinued Operation*" e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio consolidato (con effetti sulla presentazione delle voci di conto economico). Tale trattamento è risultato coerente con quanto già effettuato con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nel quale, stante l'operazione di conferimento e cessione ritenuta altamente probabile (in relazione alla sigla del Contratto in data 21 dicembre 2012), il ramo d'azienda *Aviation* era già stata rappresentata quale *Discontinued Operation*. Non si è pertanto determinata la necessità di operare modifiche di rappresentazione dei dati comparativi del presente bilancio rispetto a quelli inclusi nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 (ad eccezione di quanto successivamente indicato per l'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 rivisto).

Conseguentemente, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 5, la descritta rappresentazione ha comportato quanto indicato di seguito:

- Per il 2013 (per il periodo tra il 1 gennaio 2013 ed il 1 agosto 2013) e, a fini comparativi, per il 2012 (con riferimento all'intero esercizio), le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate in un unico ammontare nella voce Utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* del conto economico consolidato;
- Le attività correnti e non correnti al 31 dicembre 2012 relative alle *Discontinued Operation*, esposte nel presente bilancio a fini comparativi, sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Le passività (escluso il patrimonio netto) al 31 dicembre 2012 relative alle *Discontinued Operation*, esposte nel presente bilancio a fini comparativi, sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata;
- Per il 2013 e per il 2012 tutti i flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del rendiconto finanziario consolidato.

Le attività e le passività afferenti alle *Discontinued Operation* sono state identificate come segue:

- (i) sono state incluse, in linea con le logiche di ripartizione usate ai fini dell'informativa per settore di attività, le attività e passività operative afferenti al Settore *AeroEngine* della Capogruppo e delle società consolidate alla data del 31 dicembre 2012; quindi
- (ii) sono state ripartite le altre attività e passività relative alle strutture *Corporate* della Capogruppo al 31 dicembre 2012 sulla base della lettura delle previsioni contrattuali che hanno definito il perimetro di conferimento come inteso dalle parti, con conseguente allocazione di specifiche attività e passività.

In particolare, non sono state incluse tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012:

- a. le poste correlate a diritti ed obbligazioni la cui titolarità giuridica è rimasta, nell'esercizio 2013, in capo alla società conferente (quali, principalmente, i crediti, debiti di natura fiscale e previdenziale, i fondi rischi di natura fiscale ed i fondi relativi a piani retributivi configurati come "*cash-settled share-based payment*");
- b. le attività e passività per imposte anticipate e differite relative a differenze temporanee, ancorché riconducibili ad attività e passività incluse nel perimetro di conferimento, per le quali, la società conferente è rimasta titolare del futuro onere o beneficio fiscale (in particolare per quanto concerne l'impatto relativo alla quota di avviamento fiscalmente rilevante allocata alla *CGU AeroEngine*);
- c. l'indebitamento finanziario verso la società controllante BCV Investments S.C.A.

Con riferimento ai costi e ai ricavi, la quota pertinente alle *Discontinued Operation* (che, come indicato, per l'esercizio 2012 ha riguardato l'intero periodo contabile, mentre per il 2013 fa riferimento esclusivamente al periodo dal 1 gennaio 2013 al 1 agosto 2013) è stata determinata come segue:

- (i) sono stati attribuiti i costi e ricavi operativi afferenti al Settore *AeroEngine* della società Capogruppo e delle società consolidate, in linea con le logiche dell'informativa per settore di attività;
- (ii) sono stati allocati i proventi ed oneri afferenti le strutture *Corporate* della Capogruppo sulla base delle seguenti assunzioni:
 - a. totale attribuzione al *business AeroEngine* degli oneri del personale (e dei costi correlati) degli enti *Corporate* poi inclusi nel perimetro di conferimento;
 - b. attribuzione degli altri costi *Corporate* di natura operativa, sulla base del rapporto percentuale dei ricavi del *business AeroEngine* rispetto ai ricavi complessivi;
 - c. attribuzione totale al *business AeroEngine* degli oneri finanziari correlati all'indebitamento oggetto di conferimento e del pro-quota (determinato come indicato precedentemente con riferimento ai costi operativi) degli oneri finanziari connessi all'indebitamento verso la società controllante BCV Investments S.C.A. (per il periodo fino al 1 agosto 2013, a seguito del quale tutti gli oneri finanziari connessi all'indebitamento verso la controllante sono stati considerati di pertinenza delle *Continuing Operation*);

- d. attribuzione degli oneri per imposte correnti e differite (al netto di talune specifiche allocazioni di seguito indicate) sulla base dell'applicazione del *tax rate* effettivo consuntivato dal Gruppo Avio al risultato ante imposte del Settore *AeroEngine*;
 - e. attribuzione degli oneri relativi agli accantonamenti di natura fiscale (poiché inerenti a rischi fiscali pertinenti al Gruppo Avio nel suo complesso, ante separazione dei *business*), sulla base del rapporto percentuale dei ricavi del *business AeroEngine* rispetto ai ricavi complessivi;
- (iii) sono stati attribuiti taluni proventi ed oneri, principalmente afferenti le strutture *Corporate* della Capogruppo, poiché riferiti agli effetti scaturiti sul conto economico di Avio S.p.A., sia nel periodo precedente il 1 agosto 2013, che in tale data, a seguito dell'operazione di conferimento e cessione. In particolare, trovano collocazione tra le *Discontinued Operation* dell'esercizio 2013, i seguenti principali elementi:
- a. la plusvalenza emergente dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed il relativo effetto fiscale (determinato in relazione al valore fiscale delle attività e passività oggetto di conferimento);
 - b. gli effetti del riversamento a conto economico degli importi iscritti nelle riserve di *cash flow hedge* per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di cambio, di interesse e del prezzo delle *commodities* ed il relativo effetto fiscale;
 - c. il provento relativo al riversamento a conto economico delle imposte differite passive iscritte con riferimento alla quota fiscalmente rilevante dell'avviamento allocato al Settore *AeroEngine*, i cui benefici fiscali (connessi alla futura deducibilità degli ammortamenti) sono rimasti in capo al conferente Avio S.p.A.

Nella Nota 3.16, a cui si rinvia, viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle *Discontinued Operation* così come presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (con riferimento al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012) e nel conto economico consolidato (sia per l'esercizio 2013 che per i dati comparativi).

Con l'obiettivo di fornire una più completa informativa, si segnala che le note esplicative riportate nella Nota 3 includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche, ove rilevanti, alle *Discontinued Operation*, in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

La Capogruppo è stata costituita in data 11 dicembre 2006 e per disposizione dell'atto costitutivo il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2007. Pertanto il presente bilancio costituisce il settimo bilancio consolidato della Capogruppo.

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio consolidato di Gruppo. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono quelli in vigore a tale data.

Il bilancio consolidato redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio consolidato sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2013 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dal Gruppo prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali, con separata indicazione delle attività e passività relative alle *Discontinued Operation*;
- per il Conto Economico Consolidato, la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle *Discontinued Operation*;
- per il Conto Economico Complessivo Consolidato, l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario Consolidato, l'adozione del metodo indiretto, con separata evidenza dei flussi relativi alle *Discontinued Operation*.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio consolidato 2013 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2012. Talune voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono state opportunamente riclassificate per renderle omogenee con il bilancio al 31 dicembre 2013. In particolare, talune voci di bilancio relative esposte nel presente fascicolo, sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, a seguito dell'applicazione del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio illustrato in seguito.

Inoltre, come richiesto dai principi contabili di riferimento, in relazione all'applicazione in via retrospettiva del principio contabile IAS 19 rivisto, sono stati inclusi nel presente fascicolo anche i dati patrimoniali relativi alla data del 1 gennaio 2012 (corrispondenti, al netto delle opportune rettifiche, ai dati oggetto di pubblicazione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2011).

2.4. Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo, delle imprese da questa direttamente o indirettamente controllate e delle imprese sulle quali il Gruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci, come di seguito specificato e così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, ovvero quelle per cui il Gruppo ha il potere, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività.

Imprese controllate

Un'impresa è considerata controllata quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della medesima in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci approvati o predisposti dai Consigli di Amministrazione delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, opportunamente adattati, ove necessario, per essere adeguati ai principi contabili di Gruppo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Vengono escluse dal consolidamento con il metodo integrale le controllate inattive, quelle per le quali il consolidamento, per specifica dinamica operativa delle stesse (quali le imprese consortili non azionarie), non produce effetti rilevanti e quelle costituenti immobilizzazioni poco significative, sia sotto il profilo dell'investimento che dei relativi valori patrimoniali ed economici. Queste imprese sono valutate con i criteri applicati per le partecipazioni in altre imprese.

Nel bilancio consolidato le attività e le passività, i costi e i ricavi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

Le variazioni delle quote di possesso di società controllate che non comportano acquisizione o perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi tra le società consolidate sono eliminati. Sono altresì eliminati gli utili e le perdite di importo significativo derivanti da operazioni tra le società incluse nel consolidamento e non ancora realizzati nei confronti di terzi. Non potendo in ogni caso aumentare i valori delle attività a seguito di scritture di eliminazione di perdite non realizzate con terzi oltre il limite del loro valore netto di realizzo o valore d'uso, l'eliminazione delle perdite è operata entro tale limite.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico.

Gli utili e le perdite di importo significativo non realizzati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo con le società stesse.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria del *fair value*, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali* sono iscritte al loro *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la sommatoria (i) del corrispettivo trasferito, (ii) dell'importo di interessenze dei terzi, (iii) del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita e il *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la sommatoria (i) del corrispettivo trasferito, (ii) dell'importo di interessenze dei terzi, (iii) del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di interessenze di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli altri utili/(perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio per il periodo in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1 gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Non sussistono restrizioni significative alla capacità delle controllate di trasferire fondi alla controllante, a titolo di pagamento di dividendi, rimborsi di prestiti o anticipazioni.

Partecipazioni in joint venture

Le società controllate congiuntamente con altri soci sono consolidate con il metodo proporzionale dal momento in cui diventano operative: conseguentemente le attività, le passività e il conto economico sono assunti linea per linea in misura proporzionale alla partecipazione posseduta a

partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto e fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto consolidate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono quelle in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate, ma non il controllo o il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa fra il 20% e il 50% dei diritti di voto indica l'esistenza di influenza notevole. Le società collegate nelle quali viene esercitata un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto, a partire dal momento in cui inizia l'influenza notevole e fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. In base a tale metodo il valore di carico della partecipazione è rettificato ad ogni chiusura di bilancio dalla quota di risultato della partecipata, al netto dei dividendi percepiti, dopo aver rettificato, ove necessario, i principi contabili delle società per renderli omogenei con quelli adottati dal Gruppo. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Il riconoscimento dell'avviamento alla data di acquisizione avviene in accordo a quanto descritto in precedenza al paragrafo "Aggregazioni aziendali". L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento e viene considerato nel suo valore complessivo. L'intero valore contabile della partecipazione è sottoposto a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), in presenza di indicatori di possibile riduzione di valore della partecipazione. L'eventuale perdita di valore non viene allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale avviamento) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino viene riconosciuto integralmente.

Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Infine, se l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite delle collegate eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

Non vengono allineate al patrimonio netto le partecipazioni in imprese collegate ritenute non significative ai fini della rappresentazione della situazione consolidata.

Partecipazioni in altre imprese

Le società nelle quali il Gruppo detiene una quota di partecipazione compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto senza tuttavia esercitare un'influenza notevole e le partecipazioni in altre imprese, per le quali il *fair value* è di difficile determinazione, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente svalutato per perdite di valore. Infine, se l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce "Proventi/(oneri) da partecipazioni".

2.5. Conversione dei bilanci di imprese estere

I bilanci di ciascuna società consolidata vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è convertito in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione e gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevate a conto economico. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro al cambio corrente a tale data. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio in chiusura e quelli registrati in contabilità sono anch'esse rilevate a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

Per coprire l'esposizione al rischio di cambio, il Gruppo ha stipulato, fino alla data del 1 agosto 2013, contratti su strumenti derivati (si rimanda nel seguito per il dettaglio delle politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati). Tali strumenti sono stati oggetto, insieme alle corrispondenti transazioni sottostanti, oggetto di conferimento in GE Avio S.r.l. e, successivamente alla data indicata, il Gruppo non ha fatto ricorso alla stipula di ulteriori contratti su strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio.

La conversione dei bilanci di società consolidate originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro avviene secondo il metodo del cambio di chiusura, in base al quale tutte le attività e passività sono convertite al cambio corrente di fine esercizio e le voci di conto economico al cambio medio di periodo. Nel processo di consolidamento, le differenze cambio derivanti dalla conversione delle attività e passività incluse nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria utilizzando un cambio differente da quello utilizzato per il Conto Economico sono imputate nella voce di patrimonio netto "Riserva da conversione". In caso di cessione di una società che originariamente redige il bilancio in valuta diversa dall'Euro, il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto a patrimonio netto concorre a formare il risultato d'esercizio.

Per l'esercizio 2013 i cambi applicati ai fini della conversione in Euro dei bilanci originariamente espressi in valuta sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio corrente al 31/12/2013	Cambio medio 2013	Cambio corrente al 31/12/2012	Cambio medio 2012
Rupia indiana	85,366	77,93	72,560	68,597

2.6. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 comprende i bilanci della Capogruppo, delle società italiane ed estere nelle quali la medesima detiene direttamente o indirettamente al 31 dicembre 2013 più del 50% del capitale, consolidati con il metodo integrale, e il bilancio della società Europropulsion S.A., detenuta al 50% congiuntamente ad un altro azionista, consolidata con il metodo proporzionale. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 è riportato successivamente nella Nota 9.

Nel corso dell'esercizio 2013, l'area di consolidamento del Gruppo ha subito significative modifiche, in relazione all'operazione di conferimento e cessione già descritta, che ha prodotto:

- in data 21 febbraio 2013, l'ingresso nell'area di consolidamento della neocostituita GE Avio S.r.l.;
- in data 1 agosto 2013, l'uscita dall'area di consolidamento della stessa GE Avio S.r.l. e di tutte le società controllate facenti parte del ramo d'azienda c.d. *AeroEngine* alla stessa conferite.

I movimenti dell'area di consolidamento intervenuti nel corso dell'esercizio 2013 sono di seguito indicati:

Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012	Ingresso in area di consolidamento	Altri movimenti (*)	Società incluse in perimetro di conferimento/ cessione - uscite dall'area di consolidamento	Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
Continuing Operation				
ASPropulsion International B.V.	-	-	-	ASPropulsion International B.V.
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	-	-	-	SE.CO.SV.IM. S.r.l.
ELV S.p.A.	-	-	-	ELV S.p.A.
Regulus S.A.	-	-	-	Regulus S.A.
-	-	Riallocata	-	Avio India Aviation Aerospace Private Limited
Discontinued Operation				
A&E Services S.r.l.	-	-	Conferita	-
Avio Polska Sp.z o.o.	-	-	Conferita	-
Avio Inc.	-	-	Conferita	-
Getti Speciali S.r.l.	-	-	Conferita	-
O.A.V. S.r.l. in liquidazione	-	Liquidata	-	-
Avio (Beijing) Aviation and Aerodynamics Technology Co., Ltd.	-	-	Conferita	-
Avio do Brasil Fabricação e Manutenção de Motores e Peças para Aeronaves Ltda	-	-	Conferita	-
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	-	Riallocata	-	-
Avioprop S.r.l.	-	-	Conferita	-
DutchAero Services B.V.	-	-	Conferita	-
DutchAero B.V.	-	-	Conferita	-
Laboratorium "Polonia Aero" Sp.z o.o.	-	-	Conferita	-
-	GE Avio S.r.l.	-	Ceduta	-
Imprese consolidate con il metodo proporzionale				
Europropulsion S.A.	-	-	-	Europropulsion S.A.

(*) La società Avio India Aviation Aerospace Private Limited, che al 31 dicembre 2012 era stata classificata nell'ambito delle *Discontinued Operation*, poiché facente parte del *business AeroEngine*, non è stata inclusa nell'ambito delle attività conferite e successivamente cedute in base ad accordi contrattuali intervenuti tra le parti nel corso del 2013 e conseguentemente riallocata tra le *Continuing Operation*. Si segnala che la società controllata indiana, alla data del 31 dicembre 2013, è in stato di liquidazione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nei patrimoni e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo, esposta nella voce "Interessenze di pertinenza di terzi".

2.7. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività

pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3-10%
Impianti e macchinari	7-30%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I contratti che pur non avendo la forma legale di contratto di *leasing*, ma che, ai sensi di quanto specificato nell'IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, contengono un *leasing*, vengono contabilizzati come i contratti di *leasing* finanziario.

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dismissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

I terreni e i fabbricati di proprietà ad uso non strettamente strumentale al normale svolgimento dell'attività operativa e posseduti al solo scopo di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono inizialmente rilevati al costo, determinato attraverso le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Successivamente vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti (determinati, per i fabbricati, applicando un'aliquota costante del 3% ritenuta rappresentativa della vita utile) e di eventuali perdite per riduzione di valore cumulate. Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito al precedente paragrafo *Aggregazioni di imprese*. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento è considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera, individuate, al 31 dicembre 2013, nel Settore operativo Spazio.

L'avviamento relativo a società controllate non consolidate, a società collegate o ad altre imprese, è incluso nel valore della relativa partecipazione. L'avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

Attività immateriali a vita definita

Costi per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale

Il Gruppo sostiene dei costi in dipendenza di accordi sottoscritti per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale per lo sviluppo e la produzione di motori aeronautici per impiego commerciale. Tali costi sono generalmente corrisposti attraverso pagamenti dilazionati e vengono capitalizzati come attività immateriali a vita utile definita ritenendo che sussistano le condizioni richieste dallo IAS 38 per il loro riconoscimento ed in particolare il controllo dell'impresa sul bene, che ne consente la valutazione e la determinazione della relativa vita utile, l'identificabilità e l'evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, le attività immateriali derivanti dalla partecipazione a programmi di collaborazione internazionale sono valutate al *fair value* del corrispettivo, determinato, in presenza di piani di pagamento dilazionati, come somma dei pagamenti futuri attualizzati, classificando la contropartita di debito nella voce "Altre passività non correnti" oppure "Altre passività correnti", successivamente adeguata in base al metodo del costo ammortizzato (*amortised cost*) secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento dei costi per la partecipazione a programmi di cui sopra è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi di riferimento ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento. Negli esercizi successivi alla rilevazione iniziale vengono normalmente riconosciuti dei costi aggiuntivi che sono portati in aumento del costo originario ed ammortizzati in base alla vita utile residua. L'iscrizione di tali costi aggiuntivi tra le attività immateriali a vita utile definita avviene nell'esercizio in cui gli stessi diventano determinabili in modo attendibile.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela

Il Gruppo ha proceduto, alla data di Acquisizione e con effetto dall'esercizio 2007, ad allocare il costo dell'Acquisizione rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data. A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da

un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).

Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti. Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	20-33%

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo quanto riportato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU*) cui il bene appartiene.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il

valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

In tale categoria sono incluse, in relazione alla scadenza originaria prevista entro o oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio:

- le attività originatesi da transazioni aventi natura finanziaria diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili;
- il *fair value* iniziale degli strumenti derivati;
- l'effetto del successivo adeguamento a *fair value* degli strumenti derivati, ad eccezione delle variazioni di valore della componente di copertura degli strumenti derivati su cambi.

Gli utili e le perdite di tutte le attività incluse in tale categoria sono rilevati a conto economico.

Per le attività diverse dagli strumenti derivati, vengono infine effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza che un'attività finanziaria non corrente possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, viene rilevata immediatamente a conto economico una perdita. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato senza aver effettuato le precedenti svalutazioni.

Strumenti finanziari derivati

Le attività del Gruppo sono risultate esposte, fino alla data del 1 agosto 2013, a rischi finanziari, primariamente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse, e in misura minore nei prezzi delle materie prime, a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da politiche approvate a livello di Gruppo, che stabiliscono apposite procedure sull'utilizzo dei derivati, coerentemente con le strategie di *risk management*.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale. Il cosiddetto *split accounting* prevede, infatti, che le clausole aventi natura di strumenti derivati e originanti rischi o benefici non strettamente correlati con quelli dello strumento principale debbano essere rilevati separatamente in bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati non impliciti sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per cui è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associate ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono

rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Si segnala peraltro che, alla data del 31 dicembre 2013, a seguito del completamento dell'operazione di conferimento e cessione delle attività facenti capo al ramo d'azienda *AeroEngine* (a cui gli strumenti derivati in essere facevano riferimento), il Gruppo non ha in essere alcun strumento derivato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini del Gruppo, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

I terreni di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l. (di seguito anche indicata come "Secosvim") inclusi nelle rimanenze di magazzino e destinati ad essere venduti nel normale svolgimento delle attività aziendali sono valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente rettificati, per adeguarli al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring* possono essere di tipo pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non è stata trasferita la sostanzialità di tutti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio, pur se legalmente risultano ceduti. In contropartita viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo inclusa nella voce "Passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti finanziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti delle società del Gruppo fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine, secondo le condizioni e pratiche locali dei paesi in cui tali società operano.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e ridotte del fair value delle attività a servizio del piano, se esistenti. Eventuali attività nette determinate applicando questo calcolo sono iscritte fino a concorrenza delle perdite attuariali e del costo relativo a prestazioni pregresse non riconosciuti precedentemente, oltre al valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi del personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti.

Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Piani retributivi basati su azioni (*Share based payment*)

Piani retributivi basati su azioni liquidabili per cassa o attraverso la consegna di altre attività finanziarie (*cash-settled share-based payment*) sono rilevati come passività, tra i fondi per rischi ed

oneri, e sono valutati al *fair value* alla fine di ogni periodo contabile e fino al momento della liquidazione. Ogni variazione successiva del *fair value* è riconosciuta a conto economico.

Piani retributivi basati su azioni liquidabili attraverso la consegna di quote di interessenza nella controllante (*equity-settled share-based payment*) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano con corrispondente incremento del patrimonio netto. Periodicamente il Gruppo rivede la stima dei benefici che matureranno in funzione del piano e riconosce a conto economico l'eventuale differenziale di stima con corrispondente incremento o decremento del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su

ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi delle società non consolidate sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono. Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante o alla rilevazione a conto economico dei costi per attività di ricerca e sviluppo.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale delle società del Gruppo, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle più significative rettifiche di consolidamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

2.8. Gestione del rischio

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento. Nel complesso, i crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato dell'Unione Europea. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità e degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

L'attuale contesto generale dell'economia, dei mercati in cui opera il Gruppo e di quelli finanziari richiede un'attenta gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al conseguimento di un sufficiente livello di liquidità disponibile per adempiere alle obbligazioni cui il Gruppo è tenuto.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili (valutata anche in considerazione della natura estranea alla gestione operativa del *business* delle attività finanziarie in essere, rappresentative dell'impiego di liquidità relativa al realizzo della cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.), oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è risultato soggetto, sino alla data del 1 agosto 2013 (con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito del ramo d'azienda c.d. *aeroengine*), al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto operava in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute, e dei tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo derivava sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vendeva i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. Il Gruppo risultava (sempre con riferimento al periodo sino al 1 agosto 2013) esposto al rischio di tasso di interesse in particolar modo con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile (oggetto di conferimento). La variazione dei tassi di interesse avrebbe pertanto potuto avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico del Gruppo.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e ha gestito, fino alla data del 1 agosto 2013, tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività con intento speculativo.

Il Gruppo ha utilizzato, fino alla data del 1 agosto 2013, strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare:

- il tasso di interesse su parte dei finanziamenti e debiti a tasso variabile (gli strumenti utilizzati sono stati sostanzialmente *interest rate swap*);
- il tasso di cambio a cui le transazioni previste denominate in valuta saranno rilevate, o quantomeno fissarne il limite inferiore (gli strumenti utilizzati sono stati principalmente *compravendite a termine - forward*).

Sulla base delle *policies* in essere nel Gruppo, in tutti i casi in cui i derivati stipulati a copertura del rischio cambio e del rischio interesse siano designati come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale, a partire dall'inizio della copertura stessa, la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata. Le controparti di tali contratti sono state primarie istituzioni finanziarie.

Come indicato, si segnala che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato.

Ulteriori informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari a cui il Gruppo è soggetto sono riportate nella Nota 6.

2.9. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione macroeconomica internazionale, che interessa anche talune aree di *business* in cui opera il Gruppo, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali le attività non correnti, le attività per imposte anticipate, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i piani per benefici ai dipendenti, le passività potenziali e gli altri fondi rischi, oltre che per stimare i costi a finire di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Attività immateriali a vita definita e le Partecipazioni. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità (*impairment test*) del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani pluriennali predisposti dal Gruppo.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* dei diversi settori di attività in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime del Gruppo non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performance* del Gruppo potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Recuperabilità attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2013, il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse a componenti di reddito a deducibilità fiscale differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto probabile dal *management*. Nella valutazione della recuperabilità delle citate attività sono stati presi in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dei mercati di riferimento, per eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro legati a ragioni tecniche o commerciali.

Piani per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. Tale processo è basato su stime effettuate periodicamente da consulenti attuariali che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi ad esercizi passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché le analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi. A seguito dell'adozione del principio IAS 19 rivisto con riferimento al riconoscimento degli utili e perdite attuariali generati dalla valutazione delle passività e attività per benefici ai dipendenti, gli effetti derivanti dall'aggiornamento delle stime dei parametri sopra indicati sono riconosciuti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria attraverso l'iscrizione nel Patrimonio Netto del Gruppo di una specifica riserva.

Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti varie tipologie di problematiche che sono soggette a un diverso grado di incertezza in relazione alla loro complessità, giurisdizione e

differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Inoltre, l'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove talune problematiche di natura commerciale possono essere risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali controversie o contestazioni, mediante il monitoraggio delle condizioni contrattuali e delle evoluzioni delle singole fattispecie.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, taluni dei quali rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di talune attività e passività finanziarie, degli strumenti finanziari derivati, dei piani per compensi attribuibili a un certo numero di *manager* e del processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali.

2.10. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 gennaio 2013:

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1 gennaio 2013.

L'introduzione del nuovo principio ha comportato i seguenti effetti sul bilancio consolidato del Gruppo:

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
Attività per imposte anticipate	35.175	9	35.185
Fondi per benefici ai dipendenti	(69.077)	(11.933)	(81.010)
Passività per imposte differite	(234.812)	3.272	(231.540)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
Attività per imposte anticipate	1.835	11	1.846
Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>	3.969.786	83	3.969.869
Fondi per benefici ai dipendenti	(8.920)	(2.398)	(11.318)
Passività per imposte differite	(109.933)	636	(109.298)
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>	(3.163.861)	(12.540)	(3.176.256)

Effetti sul conto economico complessivo <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	32.677	337	33.015
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)			
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	-	285	285
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)	26.112	-	26.112
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(7.043)	(89)	(7.132)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	19.070	195	19.265
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	51.747	532	52.279

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio:
 - o IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nelle Note Esplicative non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli “Altri utili/(perdite) complessivi” (“Other comprehensive income”) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1 gennaio 2013, senza impatti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull’informativa fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti efficaci dal 1 gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un’informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall’IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013. L’adozione del principio non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.
- Nell’ottobre 2011 è stata pubblicata l’interpretazione IFRIC 20 Costi di sbancamento (stripping costs) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto che si applica ai costi di sbancamento (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) sostenuti durante la fase di produzione della miniera. L’interpretazione chiarisce quando i costi di sbancamento dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi. L’interpretazione, poiché relativa ad una fattispecie non applicabile per il Gruppo, non ha non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un’impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L’applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all’IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il nostro Gruppo first adopter, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio consolidato di Gruppo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
 - IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.

- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'adozione anticipata, permessa dal principio, non è stata applicata dal Gruppo. Il principio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo con riferimento al consolidamento della società a controllo congiunto Europropulsion S.A.

Qualora il Gruppo avesse applicato nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 il principio (iscrivendo i proventi ed oneri per adeguamento al valore del patrimonio netto quale voce nell'ambito del risultato operativo), avrebbe registrato i seguenti principali effetti:

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013		
	Valori riportati in bilancio	Effetti applicazione IFRS 11	Valori rideterminati
Capitale circolante netto	(28.687)	26.076	(2.611)
Immobilizzazioni materiali, Avviamento e attività immateriali a vita definita	368.266	(1.436)	366.830
Partecipazioni	5.179	2.983	8.162
Fondi rischi ed oneri e fondi per il personale	(52.289)	715	(51.574)
Posizione finanziaria netta	1.189.600	(28.338)	1.161.262
Patrimonio Netto	(1.469.419)	-	(1.469.419)

Effetti sul conto economico <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2013		
	Valori riportati in bilancio	Effetti applicazione IFRS 11	Valori rideterminati
Ricavi	287.649	(55.579)	232.070
Costi operativi	(285.506)	52.208	(233.298)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni (*)	-	2.311	2.311
Risultato operativo	2.143	(1.060)	1.083
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.169)	(69)	(2.238)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni (**)	979	-	979
Imposte	(13.353)	1.129	(12.224)
Utile/(perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento	(12.399)	-	(12.399)
Utile/(perdita) dell'esercizio da attività cessate	1.290.062	-	1.290.062
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.277.663	-	1.277.663

(*) relativi all'adeguamento al valore di patrimonio netto di Europropulsion S.A. classificato nella gestione operativa.

(**) relativi ai proventi ed oneri da partecipazioni diverse da Europropulsion S.A.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty, CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”).
- IFRS 3 *Business Combination* – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”.
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of “effective IFRS”. Viene chiarito che l’entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all’applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l’applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L’opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l’applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 *Business Combinations* – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell’IFRS 3 esclude dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall’IFRS 11.
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell’IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell’ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l’IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l’acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell’ambito di applicazione dell’IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall’IFRS 3; per determinare, invece, se l’acquisto in oggetto rientri nell’ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un’applicazione anticipata.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Come già precedentemente indicato, si evidenzia che le note esplicative di seguito riportate includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche, ove rilevanti, alle *Discontinued Operation* (complessivamente dettagliate nella Nota 3.16), in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	7.189	-	7.189	7.189	-	7.189
Fabbricati	31.169	(10.625)	20.544	30.529	(9.528)	21.001
Impianti e macchinario	55.185	(40.295)	14.890	53.427	(36.879)	16.548
Attrezzature industriali e commerciali	14.352	(12.021)	2.331	14.061	(11.397)	2.664
Altri beni	6.978	(4.791)	2.187	6.644	(4.324)	2.320
Immobilizzazioni in corso e acconti	456	-	456	354	-	354
Totale	115.329	(67.732)	47.597	112.204	(62.128)	50.076

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce, al 31 dicembre 2013, agli investimenti in corso di completamento per 456 migliaia di Euro, relativi principalmente ad impianti e macchinari.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2012	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 31/12/2013
Terreni	7.189	-	-	-	-	7.189
Fabbricati	30.529	640	-	-	-	31.169
Impianti e macchinario	53.427	1.653	(2)	107	-	55.185
Attrezzature industriali e commerciali	14.061	283	-	8	-	14.352
Altri beni	6.644	413	(188)	109	-	6.978
Immobilizzazioni in corso e acconti	354	356	-	(254)	-	456
Totale	112.204	3.345	(190)	(30)	-	115.329

Nel corso dell'esercizio 2013, le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2012	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 31/12/2013
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	9.528	1.097	-	-	-	10.625
Impianti e macchinario	36.879	3.434	(2)	(16)	-	40.295
Attrezzature industriali e commerciali	11.397	621	-	3	-	12.021
Altri beni	4.324	670	(179)	(24)	-	4.791
Totale	62.128	5.822	(181)	(37)	-	67.732

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in relazione alla vita utile stimata ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Per i beni derivanti da conferimento è stata considerata la vita utile residua alla data di conferimento. Tale impostazione, in linea con la sostanziale continuità dell'attività aziendale, è ritenuta prudentiale e rappresentativa della vita economico-tecnica dei beni oggetto di conferimento.

Nella voce Riclassifiche ed altre variazioni sono inclusi anche gli effetti connessi alla riallocazione di parte delle immobilizzazioni materiali (e dei relativi fondi ammortamento) classificate al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni allora disponibili, tra le *Discontinued Operation* e riclassificate tra le *Continuing Operation* nel 2013 a fronte del completamento del processo di definizione delle allocazioni delle infrastrutture informatiche della Capogruppo nell'ambito del citato processo di conferimento.

Al 31 dicembre 2012 sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo, congiuntamente con gli investimenti immobiliari, risultavano complessivamente costituite garanzie reali, rappresentate da ipoteche su immobili per un valore nominale di 216.500 migliaia di Euro e da privilegio speciale su impianti e macchinario per un valore nominale di 83.554 migliaia di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario; inoltre, determinate immobilizzazioni risultavano soggette ad alcune restrizioni di disponibilità in dipendenza delle clausole di contratti di finanziamento o di agevolazioni pubbliche ricevute. Le descritte garanzie sono venute meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impegno di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I valori degli investimenti immobiliari sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	1.847	-	1.847	1.847	-	1.847
Immobili e fabbricati	1.328	(689)	639	1.328	(649)	679
Totale	3.175	(689)	2.486	3.175	(649)	2.526

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad alcuni terreni, immobili e fabbricati nel comprensorio di Colleferro (Roma) di proprietà della controllata Secosvim (svolgente attività di gestione immobiliare nei confronti di società del Gruppo e anche di terzi) dati in locazione a terzi. I proventi iscritti nel 2013 per locazioni immobiliari verso terzi e società non incluse nell'area di consolidamento sono stati pari a 529 migliaia di Euro.

Le variazioni dell'esercizio, rispettivamente nei valori lordi e nei fondi di ammortamento, sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	AI 31/12/2012	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifica a <i>Discontinued Operation</i>	AI 31/12/2013
Terreni	1.847	-	-	-	1.847
Immobili e fabbricati	1.328	-	-	-	1.328
Totale	3.175	-	-	-	3.175

Nel corso dell'esercizio 2013, le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	AI 31/12/2012	Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifica a <i>Discontinued Operation</i>	AI 31/12/2012
Terreni	-	-	-	-	-
Immobili e fabbricati	649	40	-	-	689
Totale	649	40	-	-	689

Al 31 dicembre 2012 sugli investimenti immobiliari del Gruppo, congiuntamente con le immobilizzazioni materiali, risultavano complessivamente costituite garanzie reali per un valore nominale di 35.000 migliaia di Euro a fronte dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario; inoltre, determinate immobilizzazioni risultavano soggette ad alcune restrizioni di disponibilità in dipendenza delle clausole dei contratti di finanziamento. Le descritte garanzie sono venute meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.3. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 per un importo pari a 221.000 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2012), relativo alla quota allocata, nel 2007, al Settore Spazio.

Come indicato nella Nota 2.7. - Principi contabili e criteri di valutazione, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con il livello di aggregazione delle attività rappresentato dai settori operativi individuati ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*.

Avviamento incluso tra le *Continuing Operation*

L'avviamento allocato alla CGU *Spazio* (unica CGU in essere alla data del 31 dicembre 2013, a seguito del conferimento delle attività e passività legate al *business AeroEngine*) è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dal Gruppo, opportunamente estrapolati, come di seguito specificato, per tenere in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita del *business* del Gruppo, e di un valore terminale (*terminal value*)

normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Al 31 dicembre 2013, i flussi di cassa della CGU Spazio sono stati stimati in base alle previsioni, per l'esercizio 2014, del *budget* predisposto dalla Direzione del Gruppo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 maggio 2014 (nelle linee generali) ed in data 30 maggio 2014 (nella stesura dettagliata) e, per il periodo fino al 2017, del piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2013; per il periodo successivo dal 2018 al 2021, al fine di tener conto del ciclo di vita del *business* del Gruppo e della CGU, sono state estrapolate ulteriori proiezioni sulla base di un tasso di crescita pari al 3%. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno di proiezione (2021) con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita del 2% dei flussi di cassa attesi a partire dal 2021.

Il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 10,31% (9,71% nel precedente esercizio).

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management* e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *management* del Gruppo.

Il Gruppo ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione (ritenuta rappresentativa) dei parametri significativi dell'*impairment test*. In particolare:

- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi di piano esplicito (fino al 2021), è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 100 *basis point*;
- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi di piano esplicito (fino al 2021) e il tasso di crescita del *terminal value*, è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 100 *basis point*;
- per quanto concerne il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, è stato preso in considerazione uno scostamento in aumento di 50 *basis point*.

Sulla base delle suddette condizioni (anche qualora se ne considerasse cumulativamente l'effetto negativo), il valore recuperabile della CGU Spazio risulterebbe comunque superiore al valore contabile.

3.4. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.189	(22.630)	48.599	69.415	(15.655)	53.760
Costi di sviluppo - in corso di completamento	14.841	-	14.841	11.505	-	11.505
Totale costi di sviluppo	86.030	(22.630)	63.400	80.920	(15.655)	65.265
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(28.587)	32.670	61.257	(24.503)	36.754
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.143	(3.246)	897	2.207	(1.708)	499
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-	-
Altre	1.027	(848)	179	899	(844)	45
Immobilizzazioni in corso e acconti	37	-	37	37	-	37
Totale	152.494	(55.311)	97.183	145.310	(42.710)	102.600

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi al programma del lanciatore Vega.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente in 5, 10 o 15 anni, dei programmi cui sono riferiti a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione, valutati al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi, sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2012	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 31/12/2013
Costi di sviluppo - in ammortamento	69.415	9	-	1.765	-	71.189
Costi di sviluppo - in corso di completamento	11.505	5.101	-	(1.765)	-	14.841
Totale costi di sviluppo	80.920	5.110	-	-	-	86.030
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	-	-	-	-	61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.207	1.187	(1)	750	-	4.143
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-	-
Altre	889	138	-	-	-	1.027
Immobilizzazioni in corso e acconti	37	-	-	-	-	37
Totale	145.310	6.435	(1)	750	-	152.494

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nell'esercizio con riferimento ai costi di sviluppo capitalizzati dalla Capogruppo, principalmente con riferimento al programma di sviluppo del lanciatore Vega. Inoltre, una parte dei costi capitalizzati nel corso dell'esercizio precedente (in

particolare sostenuti dalla controllata ELV S.p.A.) ha iniziato nell'esercizio 2013 il proprio processo di ammortamento in relazione all'avvio delle attività commerciali del lanciatore Vega.

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica del Gruppo, anche a seguito delle modifiche intervenute nella struttura operativa della Capogruppo, in relazione all'operazione di conferimento della maggior parte delle strutture *Corporate*.

Le variazioni dell'esercizio nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	AI 31/12/2012	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adegua-mento cambi	AI 31/12/2013
Costi di sviluppo - in ammortamento	15.655	6.975	-	-	-	22.630
Costi di sviluppo - in corso di completamento	-	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	15.655	6.975	-	-	-	22.630
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	24.503	4.084	-	-	-	28.587
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.708	693	-	845	-	3.246
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-	-
Altre	844	4	-	-	-	848
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	42.710	11.756	-	845	-	55.311

Nella voce Riclassifiche ed altre variazioni sono inclusi anche gli effetti connessi alla riallocazione di parte delle attività immateriali a vita definita (e dei relativi fondi ammortamento) classificate al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni allora disponibili, tra le *Discontinued Operation* e riclassificate tra le *Continuing Operation* nel 2013 a fronte del completamento del processo di definizione delle allocazioni delle infrastrutture informatiche della Capogruppo nell'ambito del citato processo di conferimento.

Su alcune attività immateriali relative a titoli di proprietà industriale (marchi e brevetti) iscritte nella categoria concessioni, licenze, marchi e diritti simili, era stato costituito diritto di pegno a fronte dei finanziamenti ottenuti e le stesse risultano soggette ad alcune restrizioni di disponibilità in dipendenza delle clausole dei contratti di finanziamento in essere con il sistema bancario. I descritti diritti di pegno sono venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione e commercializzazione, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

3.5. PARTECIPAZIONI

La consistenza e il dettaglio delle singole partecipazioni con i rispettivi valori di carico sono esposti nel prospetto che segue, così come ripartiti tra *Continuing Operation* e *Discontinued Operation* (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013		Al 31/12/2012			
	Quota di Gruppo	Totale	Quota di Gruppo	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
<i>Imprese controllate non consolidate</i>						
- Servizi Colferro – Società consortile per azioni	52,00%	63	52,00%	63	-	63
Totale controllate non consolidate		63		63	-	63
<i>Imprese collegate e a controllo congiunto</i>						
- HADAT Ltd.	-	-	50,00%	-	25.000	25.000
- ASPropulsion Capital N.V.	49,00%	1.030	49,00%	1.030	-	1.030
- XAXAC Ltd.	-	-	49,00%	-	2.840	2.840
- Termica Colferro S.p.A.	40,00%	3.566	40,00%	3.566	-	3.566
- Eurojet Turbo G.m.b.H.	-	-	21,00%	-	156	156
- Turbo-Union Ltd.	-	-	20,04%	-	1	1
- Consorzi diversi	-	5	-	5	-	5
Totale collegate e a controllo congiunto		4.601		4.601	27.997	32.598
<i>Altre imprese</i>						
- Altre società	-	515	-	515	59	574
- Consorzi diversi	-	-	-	-	11	11
Totale altre imprese		515		515	70	585
Totale		5.179		5.179	28.067	33.246

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2013 sono esposte nella sottostante tabella (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2012	Incrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	Valori al 31/12/2013
Imprese controllate non consolidate	63	-	-	-	63
Imprese collegate e a controllo congiunto	4.601	-	-	-	4.601
Altre imprese	515	-	-	-	515
Totale	5.179	-	-	-	5.179

Le partecipazioni nelle società collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione, ritenendo le stesse non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata del Gruppo o perché non ancora operative. Peraltro la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un effetto significativo rispetto alla valutazione al costo.

Non sussistono restrizioni significative alla capacità delle collegate di trasferire fondi alla partecipante, a titolo di pagamento di dividendi, rimborsi di finanziamenti o anticipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

3.6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti finanziari verso collegate	6.040	4.040	61	4.101
Crediti finanziari sottoposti a vincoli	-	-	2.150	2.150
Totale	6.040	4.040	2.211	6.251

I crediti finanziari verso collegate sono costituiti dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., incrementatosi nell'esercizio per 2.000 migliaia di Euro, con scadenza, rinnovabile ogni anno, fino al 31 dicembre 2016.

3.7. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 42.580 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012, tenendo in considerazione gli effetti dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19 rivisto, pari a 1.846 migliaia di Euro classificate tra le *Continuing Operation* e 52.028 migliaia tra le *Discontinued Operation*) e sono relative alle società incluse nel perimetro di consolidamento nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo (principalmente Avio S.p.A. e Secosvim S.r.l.), nonché agli effetti fiscali relativi a rettifiche di consolidamento. Gli importi relativi alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo sono iscritti nella voce "Passività per imposte differite" nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

I saldi netti fra attività per imposte anticipate (iscritte tra le attività non correnti) e passività per imposte differite (iscritte tra le passività non correnti) sono i seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Attività per imposte anticipate	42.580	1.846	52.028	53.874
Passività per imposte differite	(302)	(109.298)	(133.582)	(242.880)
Saldo netto	42.278	(107.452)	(81.554)	(189.006)

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Il saldo netto comprende le imposte anticipate e differite nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

L'analisi delle differenze temporanee e delle perdite che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, che presentano un saldo netto attivo al 31 dicembre 2013 pari a 42.278 migliaia di Euro (rispetto a saldi netti passivi di 107.452 migliaia di Euro con riferimento alle *Continuing Operation* e di 81.554 migliaia di Euro per le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012) è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013		Al 31/12/2012 Riesposto (*)	
	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale
<i>Variazioni positive:</i>				
Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni	17.199	5.053	15.520	4.630
Storno avviamento a fronte capitalizzazione spese di sviluppo	14.627	4.668	130.598	41.674
Fondi svalutazione magazzini	1.183	361	1.106	353
Fondo svalutazione crediti	667	191	444	122
Fondi per rischi e oneri e per il personale	20.759	6.166	56.498	15.912
Manutenzioni e altre spese a deducibilità differita	17.115	4.626	16.483	4.486
Altri costi a deducibilità differita	-	-	1.104	308
Oneri finanziari eccedenti 30% ROL	251.380	69.130	218.882	60.193
Ammortamenti fiscali avviamento (quota <i>business AeroEngine</i> conferita) rilevante per quadro EC	266.437	84.727	-	-
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	168.887	7.032	312.716	13.227
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	1.307	330	1.307	330
Totale	759.561	182.284	754.658	141.235
<i>Variazioni negative:</i>				
Allocazione avviamento ad attività immateriali	(32.168)	(10.591)	(36.252)	(11.568)
Capitalizzazione spese di sviluppo e relativi ammortamenti	(30.458)	(9.767)	(34.413)	(10.981)
Ammortamenti anticipati extracontabili	(17.829)	(5.597)	(17.547)	(5.588)
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(83.569)	(26.257)	(683.371)	(218.067)
Storno ammortamenti terreni	(2.021)	(653)	-	-
Riduzione extracontabile valore lavori in corso su ordinazione	(4.866)	(1.805)	(4.867)	(1.858)
Plusvalenze ad imponibilità differita	(2.197)	(695)	(2.283)	(721)
Utili netti su cambi da adeguamento	(32)	(9)	-	-
Totale	(173.140)	(55.375)	(778.733)	(248.783)
Imposte anticipate (differite) nette	586.420	126.909	(24.075)	(107.548)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		-		-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti		96		96
Imposte anticipate non rilevate (**)		(84.727)		-
Imposte anticipate (differite) nette		42.278		(107.452)

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

(**) Basata sulla valutazione di recuperabilità delle imposte anticipate sulla base di dati previsionali coerenti con quelli utilizzati per lo svolgimento dell'*impairment test*.

La tabella seguente riporta l'analisi delle differenze temporanee e delle perdite che avevano determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, classificate tra le *Discontinued Operation*, che presentavano un saldo netto passivo al 31 dicembre 2012 pari a 81.554 migliaia di Euro (importi in migliaia di Euro):

		Al 31/12/2012 <i>Discontinued Operation</i> Riesposto (*)	
		Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale
<i>Variazioni positive:</i>			
Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni		67.862	18.803
Storno avviamento a fronte capitalizzazione spese di sviluppo		-	-
Fondi svalutazione magazzini		12.823	3.939
Fondo svalutazione crediti		6.771	1.862
Fondi per rischi e oneri e per il personale		206.217	66.434
Manutenzioni e altre spese a deducibilità differita		-	-
Altri costi a deducibilità differita		327	89
Oneri finanziari eccedenti 30% ROL		-	-
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati su tassi		3.267	898
Crediti d'imposta per agevolazioni fiscali		3.663	706
Recupero deduzioni extracontabili IRAP		-	-
Eliminazione utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento		59.772	22.416
Totale		360.702	115.147
<i>Variazioni negative:</i>			
Allocazione avviamento ad attività immateriali		(366.551)	(116.966)
Capitalizzazione spese di sviluppo e relativi ammortamenti		(108.973)	(34.773)
Ammortamenti anticipati extracontabili		(50.673)	(16.185)
Ammortamenti extracontabili (avviamento)		-	-
Storno ammortamenti attività immateriali a vita definita		(52.754)	(16.792)
Riduzione extracontabile del valore dei lavori in corso su ordinazione		(6.466)	(2.853)
Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati su cambi e <i>commodity</i>		(21.396)	(5.884)
Plusvalenze ad imponibilità differita		-	-
Rivalutazione cespiti		(1.078)	(270)
Utili netti su cambi da adeguamento		(13.343)	(3.669)
Totale		(621.234)	(197.392)
Imposte anticipate (differite) nette		(260.532)	(82.245)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio			129
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti			562
Imposte anticipate (differite) nette			(81.554)

(*) I dati per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Le componenti che nel corso dell'esercizio hanno determinato il saldo netto attivo al 31 dicembre 2013 sono così analizzabili (importi in migliaia di Euro):

Passività nette per imposte anticipate (differite) al 31 dicembre 2012 (<i>Continuing Operation</i>)	(107.452)
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico e altre variazioni	(2.281)
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico - effetti connessi all'operazione di conferimento iscritti tra le <i>Discontinued Operation</i>	151.843
Imposte anticipate e differite nette iscritte a Riserva Utili e perdite attuariali	168
Passività nette per imposte anticipate (differite) al 31 dicembre 2013	42.278

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro recupero futuro, prendendo in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Le stesse sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile. Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di

imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

3.8. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	13.670	16.162	15.917	32.079
Altri crediti non correnti	271	273	994	1.267
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	19.075	19.075
Totale	13.941	16.435	35.986	52.421

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente (corrispondente a un valore nominale pari a 15.005 migliaia di Euro) delle concessioni disposte al 31 dicembre 2013, successivamente all'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.26).

Il valore attualizzato della quota da erogarsi entro 5 anni è di 11.365 migliaia di Euro, quella oltre i cinque anni è di 3.696 migliaia di Euro. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (2.936 migliaia di Euro) è classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.15).

ATTIVITA' CORRENTI**3.9. RIMANENZE**

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2013 è pari a 169.601 migliaia di Euro, la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

		Al 31/12/2013			Al 31/12/2012		
		Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	<i>Continuing Op.</i>	18.776	(1.419)	17.357	14.866	(1.361)	13.505
	<i>Discontinued Op.</i>	-	-	-	106.904	(11.243)	95.662
	Totale	18.776	(1.419)	17.357	121.771	(12.604)	109.167
Prodotti in corso di lavorazione	<i>Continuing Op.</i>	64.006	(424)	63.581	58.335	(382)	57.953
	<i>Discontinued Op.</i>	-	-	-	123.534	(7.221)	116.313
	Totale	64.006	(424)	63.581	181.869	(7.603)	174.266
Prodotti finiti	<i>Continuing Op.</i>	8.485	(10)	8.475	6.977	(5)	6.971
	<i>Discontinued Op.</i>	-	-	-	120.483	(10.974)	109.510
	Totale	8.485	(10)	8.475	127.460	(10.979)	116.481
Acconti	<i>Continuing Op.</i>	80.188	-	80.188	87.881	-	87.881
	<i>Discontinued Op.</i>	-	-	-	13.686	-	13.686
	Totale	80.188	-	80.188	101.567	-	101.567
Totale	<i>Continuing Op.</i>	171.455	(1.854)	169.601	168.059	(1.747)	166.311
	<i>Discontinued Op.</i>	-	-	-	364.607	(29.438)	335.169
	Totale	171.455	(1.854)	169.601	532.666	(31.186)	501.481

I prodotti finiti includono terreni di proprietà della società controllata Secosvim per un importo pari a 8.243 migliaia di Euro ed invariato rispetto all'esercizio precedente, destinati ad essere ceduti nel corso del normale svolgimento delle attività aziendali di questa società.

Al 31 dicembre 2012 una parte delle rimanenze era soggetta a privilegio speciale costituito a garanzia dei finanziamenti bancari erogati. I descritti privilegi speciali sono venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.10. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.

Inoltre, al 31 dicembre 2013 risultano stanziati fondi a copertura delle perdite attese sulle commesse con margini negativi, per un importo pari a 1.065 migliaia di Euro, classificati nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Fondi per rischi ed oneri"; tali fondi al 31 dicembre 2012 non risultavano stanziati, in assenza di situazioni di perdite attese sulle commesse in essere.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	559.687	437.124	785.485	1.222.609
Acconti da committenti	(506.965)	(383.762)	(1.047.515)	(1.431.277)
Lavori in corso – netti/ (Anticipi) – netti	52.722	53.362	(262.030)	(208.668)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	550.283	435.462	369.658	805.120
Acconti da committenti	(478.732)	(359.329)	(284.268)	(643.597)
Lavori in corso (netti)	71.551	76.133	85.390	161.523

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	9.404	1.662	415.827	417.489
Acconti da committenti	(28.233)	(24.433)	(763.247)	(787.680)
Anticipi (netti)	(18.829)	(22.771)	(347.420)	(370.191)

3.11. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari complessivamente 13.580 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 13.442 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 337.746 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
		Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti verso terzi	13.447	12.136	314.427	326.563
Crediti verso società controllate escluse dall'area di consolidamento	-	106	-	106
Crediti verso società collegate	133	1.200	23.319	24.519
Totale	13.580	13.442	337.746	351.188

Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

Al 31 dicembre 2012 una parte dei crediti commerciali era soggetta a pegno costituito a garanzia dei finanziamenti bancari erogati. Tale pegno risulta venuto meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e

contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore lordo	10.982	10.617	316.444	327.061
meno: fondo svalutazione	(500)	(502)	(2.021)	(2.523)
Totale crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	10.482	10.115	314.423	324.538
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	2.965	2.021	4	2.025
Totale	13.447	12.136	314.427	326.563

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La variazione complessiva del fondo svalutazione è data principalmente da una diminuzione per una provventizzazione di natura ricorrente per eccedenze di stanziamenti (per 2 migliaia di Euro).

Crediti verso società collegate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Eurojet Turbo G.m.b.H.	-	-	14.609	14.609
Turbo-Union Ltd.	-	-	7.203	7.203
Isi Geie	-	-	1.507	1.507
Consorzio Servizi Acqua Potabile	131	257	-	257
Termica Colleferro S.p.A.	-	943	-	943
Consorzio Servizi Colleferro S.c.p.A.	2	-	-	-
Totale	133	1.200	23.319	24.519

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili; pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

3.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio delle poste componenti tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti finanziari correnti verso collegate	119	4.454	-	4.454
Crediti finanziari correnti verso terzi	1.278.851	20.685	-	20.685
Fair value (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte corrente)	-	-	79	79
Altri crediti finanziari	-	70	487	557
Ratei/Risconti attivi finanziari	331	-	388	388
Totale	1.279.301	25.209	954	26.163

I crediti finanziari verso società collegate sono relativi alla quota a breve termine dei crediti finanziari vantati nei confronti della società collegata Termica Colleferro S.p.A., rappresentativi

degli interessi maturati nell'esercizio a valere sul finanziamento in essere con la collegata. Al 31 dicembre 2012, la voce includeva, con riferimento alle Continuing Operation, il saldo attivo del conto di tesoreria tenuto da ASPropulsion International B.V. nei confronti di ASPropulsion Capital N.V., società collegata non consolidata, nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata stabilite tra le società olandesi del Gruppo, che al 31 dicembre 2013 risulta completamente azzerato.

I crediti finanziari correnti verso terzi sono costituiti, principalmente:

- per 1.150.000 migliaia di Euro dal valore corrente dei titoli obbligazionari emessi da Corsair Finance (Ireland) Limited – Series 119 (“Corsair”) in cui la Capogruppo ha investito i proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.;
- per 115.000 migliaia di Euro dal saldo dei fondi vincolati (fino alla data del 1 agosto 2014), versati in specifici *escrow account*, correlati all'operazione di cessione descritta; e
- per 13.845 migliaia, dal credito di Europropulsion S.A., consolidata con il metodo proporzionale, nei confronti dell'altro suo azionista congiunto per il saldo del conto di tesoreria intrattenuto con quest'ultimo.

In particolare, l'impiego di parte dei proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (pari a complessivi 1.923.180 migliaia di Euro) è avvenuto come di seguito indicato:

- 115.000 migliaia di Euro sono stati depositati presso Citybank in tre diversi *escrow account*, *SPA Escrow Account* (70.000 migliaia di Euro), *Business Warranty Escrow Account* (30.000 milioni di Euro) e *General Warranty Escrow Account* (15.000 milioni di Euro), a garanzia delle eventuali responsabilità del venditore per *claim* emergenti in relazione all'esecuzione del Contratto e in relazione allo svolgimento del *business* del ramo d'azienda trasferito. Tali fondi risultano vincolati alla disponibilità di Avio S.p.A. fino alla data, contrattualmente prevista, del 1 agosto 2014;
- 1.700.000 migliaia di Euro sono stati oggetto di un investimento di liquidità a breve termine (stipulato in data 12 agosto 2013 e con scadenza 5 ottobre 2014) riguardante 17 titoli Corsair, ciascuno con una denominazione di 100.000 migliaia di Euro; l'operazione di investimento in titoli risulta collateralizzata da un'operazione di pronti-contro-termine stipulata da Corsair con JPMorgan Securities Ltd. (“JPM”), presso cui Corsair ha depositato la cassa ricevuta da Avio S.p.A. a fronte della consegna da parte di JPM di un paniere di titoli (di emittenti europei con rating minimo di AA- e denominati in euro - detenuti in custodia da The Bank of New York Mellon SA/NV – London Branch) a garanzia del deposito. Al fine di garantire il controvalore dell'investimento effettuato, il contratto prevede la negoziazione dei titoli, con cadenza quotidiana, effettuata da parte di Euroclear SA/NV – Brussels, entità terza che gestisce la marginazione dei titoli dati in garanzia.

L'investimento garantisce ad Avio S.p.A., con cadenza trimestrale (a partire dalla data del 5 ottobre 2013 e, successivamente alla data di bilancio, il 5 gennaio, 5 aprile, 5 luglio e 5 ottobre 2014), il pagamento da parte di Corsair ad Avio S.p.A. di un interesse pari al tasso EONIA Flat (corrispondente agli interessi riconosciuti da JPM a Corsair).

Avio S.p.A. ha il diritto di richiedere a Corsair, con 3 mesi di notifica, il rimborso anticipato totale o parziale dell'investimento ad un controvalore pari al nozionale investito (il cui controvalore è garantito sulla base del meccanismo contrattuale descritto) maggiorato degli interessi maturati alla data.

Nel mese di novembre 2013 è stata apportata una modifica al contratto con Corsair al fine di ridefinire il controvalore minimo dei titoli, fissato a 50.000 migliaia di Euro e, in data 29 novembre 2013, dando seguito ad una delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, un numero di titoli pari ad un controvalore di 550.000 migliaia di Euro sono stati trasferiti alla controllante BCV Investments SCA nell'ambito della distribuzione di riserve di patrimonio netto per complessivi 555.074 migliaia di Euro (come descritto nella successiva Nota 3.18).

A seguito dell'operazione descritta, il valore dei titoli obbligazionari residui alla data del 31 dicembre 2013 risulta pari a 1.150.000 migliaia di Euro;

- 108.180 migliaia di Euro sono stati mantenuti tra le disponibilità liquide della Capogruppo e successivamente utilizzati per la gestione dell'operatività corrente e della liquidazione delle passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A., comprensive, sulla base delle prescrizioni del Contratto, anche delle quote di passività (in particolare di natura tributaria e previdenziale) di competenza del ramo d'azienda *AeroEngine* oggetto di conferimento.

3.13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità finanziarie includono (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Depositi bancari e postali	58.030	2.713	76.951	79.664
Denaro e valori in cassa	2	2	892	894
Totale	58.032	2.715	77.843	80.558

Al 31 dicembre 2012 determinati depositi bancari risultavano soggetti a pegno costituito a garanzia dei finanziamenti bancari ottenuti. Tale pegno risulta venuto meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.14. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2013 a 16.185 migliaia di Euro (23.121 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, di cui 18.450 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 4.671 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*) ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti per IVA	7.817	5.379	4.026	9.405
Crediti verso Erario	5.820	1.706	-	1.706
Credito d'imposta su costi per attività di ricerca e sviluppo	2.248	10.684	-	10.684
Crediti per IVA comunitaria	300	331	-	331
Imposte varie da recuperare	-	350	645	995
Totale	16.185	18.450	4.671	23.121

L'incremento dei crediti verso l'Erario fa riferimento principalmente alla consuntivazione da parte della Capogruppo di un saldo a credito con riferimento all'imposta IRAP, a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato a fine esercizio.

Il credito d'imposta in relazione a costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, introdotto dalla Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è stato iscritto a bilancio in applicazione delle norme vigenti e in misura corrispondente alla ragionevole possibilità di utilizzo del medesimo in compensazione delle imposte derivanti dagli imponibili attesi per gli esercizi futuri. Il decremento della voce è relativo all'utilizzo avvenuto nell'anno della parte di credito portato in compensazione con altre imposte dovute.

3.15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti verso Istituti Previdenziali	27	211	875	1.086
Crediti verso dipendenti	613	554	1.745	2.299
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge /85	2.898	2.898	2.864	5.762
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	4.332	6.942
Crediti verso controllate: - Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	-	31	-	31
Crediti verso debitori diversi	14.274	1.653	5.015	6.668
Fondo svalutazione crediti verso debitori diversi	(150)	(150)	(2.996)	(3.146)
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (cash flow hedge - parte corrente)	-	-	6.060	6.060
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su commodity (cash flow hedge - parte corrente)	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	285	208	21.005	21.213
Totale	20.557	8.015	38.900	46.915

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato (corrispondente a un valore nominale pari a 2.936 migliaia di Euro) delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, successivi all'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.8).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 10.877 migliaia di Euro nei confronti della già controllata Avio Inc. (facente parte del ramo d'azienda conferito in GE Avio S.r.l.) sorto in relazione al riconoscimento, avvenuto a fine 2013, di una rettifica dei ricavi di competenza del periodo 1 gennaio 2013 – 1 agosto 2013, che ha determinato, in contropartita, l'iscrizione di un conguaglio prezzo negativo (a rettifica del valore della plusvalenza di cessione di GE Avio S.r.l.) di pari ammontare (si veda Nota 3.31).

3.16. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Nella presente Nota viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci, al 31 dicembre 2012, relative alle *Discontinued Operation*, oggetto dell'operazione di conferimento in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima (più ampiamente descritta, anche in relazione ai criteri di identificazione delle *Discontinued Operation*, nella precedente Nota 1.1), così come presentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, nel Conto economico consolidato e nel Rendiconto finanziario consolidato.

Il dettaglio delle attività classificate tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012 è riportato di seguito:

Attività classificate tra le <i>Discontinued Operation</i> (importi in Euro)	Nota	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	3.1	254.650.644
Investimenti immobiliari	-	-
Avviamento	3.3	1.756.962.759
Attività immateriali a vita definita	3.4	959.290.684
Partecipazioni	3.5	28.067.350
Attività finanziarie non correnti	3.6	2.211.355
Attività per imposte anticipate	3.7	52.027.720
Altre attività non correnti	3.8	35.985.327
Totale attività non correnti		3.089.195.840
Attività correnti		
Rimanenze	3.9	335.170.398
Lavori in corso su ordinazione	3.10	85.389.676
Crediti commerciali	3.11	337.745.393
Attività finanziarie correnti	3.12	953.893
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	77.843.391
Attività per imposte correnti	3.14	4.671.212
Altre attività correnti	3.15	38.899.331
Totale attività correnti		880.673.295
TOTALE ATTIVITA' DELLE DISCONTINUED OPERATION		3.969.869.134

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Il dettaglio delle passività classificate tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012 è riportato di seguito:

Passività classificate tra le <i>Discontinued Operation</i> (importi in Euro)	Nota	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	3.22	1.404.546.471
Fondi per benefici ai dipendenti	3.23	78.124.471
Fondi per rischi ed oneri	3.24	43.297.848
Passività per imposte differite	3.25	133.581.699
Altre passività non correnti	3.26	483.269.223
Totale passività non correnti		2.142.819.712
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	3.27	8.697.646
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.28	78.168.495
Fondi per rischi ed oneri	3.24	62.931.183
Debiti commerciali	3.29	303.345.794
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.10	347.419.673
Passività per imposte correnti	3.30	10.473.880
Altre passività correnti	3.31	222.399.255
Totale passività correnti		1.033.435.926
TOTALE PASSIVITA' DELLE DISCONTINUED OPERATION		3.176.255.638

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

I valori economici che compongono l'utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte, relativi al periodo 1 gennaio - 31 dicembre per l'esercizio 2012 ed al periodo 1 gennaio - 1 agosto per l'esercizio 2013, sono riportati di seguito:

Ricavi/(costi) e proventi/(oneri) classificati tra le <i>Discontinued Operation</i>	Note	Esercizio 2013 (01/01 – 01/08)	Esercizio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.32	1.287.737.321	2.067.625.434
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		54.656.983	27.999.476
Altri ricavi operativi	3.33	38.659.951	47.501.907
Consumi di materie prime	3.34	(359.996.485)	(555.730.205)
Costi per servizi	3.35	(562.387.053)	(943.314.746)
Costi per il personale	3.36	(156.862.012)	(269.135.028)
Ammortamenti	3.37	(84.095.210)	(138.401.161)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.38	(70.198.317)	(70.613.402)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.39	16.545.633	34.446.156
RISULTATO OPERATIVO		164.060.811	200.378.431
Proventi finanziari	3.40	57.465.549	84.462.158
Oneri finanziari	3.41	(128.444.236)	(215.573.106)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(70.978.687)	(131.110.948)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.42	1.102.730.423	178.076
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		1.102.730.423	178.076
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE <i>DISCONTINUED OPERATION</i> PRIMA DELLE IMPOSTE		1.195.812.546	69.445.559
IMPOSTE SUL REDDITO	3.43	94.249.474	(47.998.219)
UTILE/(PERDITA) DELLE <i>DISCONTINUED OPERATION</i> AL NETTO DELLE IMPOSTE		1.290.062.019	21.447.340

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Con riferimento al risultato maturato dalle *Discontinued Operation* nel corso del 2013 (in particolare nel periodo tra il 1 gennaio 2013 ed il 1 agosto 2013), si segnala che lo stesso è rappresentato dalle seguenti componenti:

- per 1.060.646 migliaia di Euro dalla plusvalenza emergente dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. a Nuovo Pignone Holding S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale (si rimanda per i dettagli alla successiva Nota 3.42);
- per 157.585 migliaia di Euro dai proventi relativi al riversamento a conto economico delle imposte differite iscritte in bilancio alla data del 1 agosto 2013 e relative all'effetto fiscale degli ammortamenti della quota di avviamento rilevante fiscalmente di pertinenza del Settore *AeroEngine* (eliminato in sede di conferimento);
- per 14.327 migliaia di Euro dai proventi emergenti dal riversamento a conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, delle riserve di *cash flow hedge* su cambi, tassi e *commodity*, in relazione alla chiusura anticipata dei contratti (per gli strumenti relativi al tasso di interesse ed alle *commodity*) e del trasferimento dei contratti e delle transazioni sottostanti (per gli strumenti relativi ai tassi di cambio) nell'ambito dell'operazione di conferimento del *business AeroEngine* e della cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.;
- per 57.504 migliaia di Euro dal risultato positivo, al netto del relativo effetto fiscale, della gestione corrente delle attività del settore *AeroEngine* per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 1 agosto 2013.

Di seguito si riportano i flussi di cassa, per natura, generati dalle *Discontinued Operation*:

Flussi finanziari delle <i>Discontinued Operation</i>	2013	2012
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	35.581	155.939
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(34.820)	(122.083)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(581)	(75.185)

PATRIMONIO NETTO

3.17. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è pari a 40.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2012. Il capitale sociale è stato integralmente versato alla costituzione della Capogruppo in data 11 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale della Capogruppo risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,10 Euro cadauna, interamente possedute dall'unico azionista BCV Investments S.C.A., e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Si segnala che, in data 29 luglio 2011 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo, tenutasi in sede straordinaria, aveva, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di nominali 20.000 migliaia di Euro, mediante emissione di massime n. 200.000.000 di azioni da nominali 0,10 Euro cadauna, a godimento regolare, riservate al pubblico indistinto in Italia, nell'ambito di un'offerta pubblica, e/o agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, nell'ambito di un collocamento istituzionale, ai fini dell'ammissione delle azioni della Capogruppo alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tale delibera è stata oggetto di revoca da parte dell'Assemblea della Capogruppo tenutasi in data 1 agosto 2013, in conseguenza della revoca del processo di quotazione sul MTA avvenuta in relazione all'operazione straordinaria di conferimento e cessione.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale e dalla riserva sovrapprezzo azioni, sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve, ad esclusione degli utili e perdite iscritti a patrimonio netto (riserve da conversione, riserve attuariali e da *cash flow hedge*) e quote di patrimonio di competenza di terzi.

3.18. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2013 risulta pari a 73.576 migliaia di Euro (Euro 726.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). La diminuzione della riserva fa seguito alle decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del mese di novembre 2013, che ha deliberato, con riferimento agli effetti sul patrimonio netto, quanto segue:

- in data 15 novembre 2013 la copertura delle perdite pregresse della Capogruppo Avio S.p.A. (143.242 migliaia di Euro) mediante utilizzo degli utili portati a nuovo (37.884 migliaia di Euro), della riserva utili su cambi (12.933 migliaia di Euro) e della riserva sovrapprezzo azioni (per 92.425 migliaia di Euro);
- in data 29 novembre 2013 la distribuzione a favore dell'azionista unico di un importo pari a 555.074 migliaia di Euro, prelevato dalla Riserva sovrapprezzo azioni.

3.19. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 Riesposto (*)
Riserva da conversione bilanci società consolidate in valuta diversa dall'Euro	-	(2.005)
Riserva da <i>cash flow hedge</i> su cambi	-	16.692
Riserva da <i>cash flow hedge</i> su tassi	-	(1.957)
Riserva da <i>cash flow hedge</i> su <i>commodity</i>	-	(146)
Riserva utili / perdite attuariali	(2.037)	(14.135)
Totale	(2.037)	(1.551)

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

La riserva da conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione al cambio di fine esercizio dei patrimoni delle società consolidate i cui bilanci sono redatti in valute diverse dall'Euro, con riferimento ad Avio India Aviation Aerospace Private Limited, di seguito "Avio India Private Limited" (il cui bilancio è redatto in Rupie indiane).

Le riserve da *cash flow hedge* su tassi, su cambi e su *commodity* sono state rilevate, fino alla data del 30 luglio 2013 (per la riserva *cash flow hedge* su tassi e *commodity*) 1 agosto 2013 (per la riserva *cash flow hedge* su cambi), per sospendere le variazioni di *fair value* efficaci degli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso, di cambio di variazione del prezzo di alcune materie prime fino al momento in cui si manifestano a conto economico gli effetti del sottostante oggetto di copertura, momento in cui la parte corrispondente della riserva viene anch'essa rilasciata a conto economico.

Tali riserve, interamente attribuibili a transazioni di riferimento delle *Discontinued Operation*, si sono così movimentate (importi in migliaia di Euro):

	Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> cambi			Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> tassi			Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> <i>commodity</i>		
	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva
Valori al 31 dicembre 2012	23.024	(6.332)	16.692	(2.699)	742	(1.957)	(201)	55	(146)
Variazione per rilevazione efficacia coperture	2.624	(722)	1.902	(24)	7	(17)	(394)	109	(285)
Riversamento a conto economico per operatività corrente	(2.215)	610	(1.605)	1.573	(433)	1.140	-	-	-
Riversamento straordinario a conto economico	(23.433)	6.444	(16.989)	1.150	(316)	834	595	(164)	431
Valori al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le voci Variazione per rilevazione efficacia coperture e Riversamento a conto economico per operatività corrente fanno riferimento alle movimentazioni registrate dalle riserve di *cash flow hedge* nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 luglio 2013 per la riserva *cash flow hedge* su tassi e *commodity*, e nel periodo 1 gennaio 2013 – 1 agosto 2013 per la riserva *cash flow hedge* su cambi.

Il riversamento straordinario a conto economico delle riserve è avvenuto, con riferimento alle riserve da *cash flow hedge* tassi e *commodity*, in data 30 luglio 2013, a seguito della interruzione dei contratti derivati da parte di Avio S.p.A., mentre per quanto concerne la riserva da *cash flow hedge* cambi, la stessa è stata oggetto di riversamento a conto economico in data 1 agosto 2013, a seguito dell'operazione di conferimento, che ha riguardato sia gli strumenti derivati, che le correlate transazioni sottostanti (condizione, quest'ultima, che ha prodotto il venir meno delle condizioni di

hedging e l'imputazione degli effetti sospesi a riserva nel conto economico, in applicazione dei principi contabili di riferimento.

Si segnala che, a seguito del conferimento, al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

La riserva utili/perdite attuariali, negativa per 2.037 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) del principio IAS 19 rivisto.

A tale proposito, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati rilevati nella voce le perdite attuariali nette pari a 14.135 migliaia di Euro (relativi sia alla componente *Continuing che Discontinued*), al netto dell'effetto fiscale pari ad 5.361 migliaia di Euro (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 2.10 Nuovi principi contabili).

Si segnala inoltre che ad un determinato numero di *manager* del Gruppo è stata attribuita la facoltà di partecipare a una forma di investimento nella controllante della Capogruppo, configurabile come *equity-settled share-based payment* ai sensi dell'IFRS 2, il cui *fair value* non è risultato significativo nel periodo e con riferimento alla quale, conseguentemente, non si è proceduto ad alcuna appostazione in bilancio.

3.20. RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLO CONSOLIDATO

Il collegamento tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e il risultato dell'esercizio 2013 risultanti dal bilancio di esercizio della Capogruppo e i corrispondenti valori risultanti dal bilancio consolidato è illustrato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Patrimonio netto al 31/12/2013	Risultato dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2012 Riesposto (*)	Risultato dell'esercizio 2012 Riesposto (*)
Bilancio di esercizio di Avio S.p.A.	1.445.731	1.245.356	689.584	29.668
Eliminazione del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio di esercizio	(120.402)	-	(242.038)	-
Contabilizzazione del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate	134.481	21.454	334.075	16.438
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(12.615)	-	(8.440)
Eliminazione degli utili e perdite da operazioni infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	909	22.472	(23.013)	(6.001)
Bilancio consolidato (quota attribuibile al Gruppo)	1.460.732	1.276.669	758.608	31.665

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

3.21. INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI

Le interessenze di pertinenza di azionisti di minoranza terzi si riferiscono alla quota non di competenza del patrimonio di società controllate consolidate con il metodo integrale ed è composto come segue (importi in migliaia di Euro):

Società consolidata	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012 Riesposto (*)		
	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio
Continuing Operation						
ELV S.p.A.	30,00%	2.463	58	30,00%	2.289	175
Regulus S.A.	40,00%	4.975	1.192	40,00%	4.160	1.415
		7.438	1.250		6.449	1.590
Discontinued Operation (*)						
Polonia Aero Sp.z o.o.	40,85%	-	(164)	40,85%	1.319	(154)
Avioprop S.r.l.	16,00%	-	(92)	16,00%	465	(87)
		-	(256)		1.784	(241)
Totale		7.438	994		8.233	1.349

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

La quota di utile (perdita) dell'esercizio 2013 allocata alle *Discontinued Operation* fa riferimento ai risultati di competenza delle minoranze del periodo 1 gennaio 2013 - 1 agosto 2013 con riferimento alle società controllate di pertinenza del *business AeroEngine*, ed oggetto di conferimento.

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.22. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti finanziari verso banche (<i>Senior Facilities</i>)	-	-	1.049.958	1.049.958
Debiti finanziari verso collegate	-	-	338.647	338.647
Debiti finanziari verso controllante	139.929	133.880	-	133.880
Finanziamenti agevolati da banche e Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	6.709	6.709
Altri debiti finanziari verso banche	-	-	55	55
Debiti finanziari per contratti contenenti <i>leasing Fair value</i> (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte non corrente)	-	-	1.444	1.444
	-	-	7.734	7.734
Totale	139.929	133.880	1.404.547	1.538.427

Al 31 dicembre 2013, le passività finanziarie non correnti sono rappresentate dal debito finanziario verso controllante.

Debiti finanziari verso banche

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito	-	-	1.116.185	1.116.185
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	-	(66.227)	(66.227)
Totale	-	-	1.049.958	1.049.958

Il debito finanziario verso banche al 31 dicembre 2012 classificato tra le *Discontinued Operation* faceva riferimento al contratto denominato "*Senior Facilities Agreement*", stipulato in data 12 dicembre 2006 tra la controllante BCV Investments S.C.A. e la Capogruppo, mediante adesione nella stessa data, da una parte quali "*Original Obligors*", e, dall'altra parte, J.P.Morgan plc, Lehman Brothers International (Europe), The Royal Bank of Scotland plc – Milan Branch, Banca Intesa S.p.A., Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Milan Branch e Citigroup Global Markets Limited, in qualità di "*Mandated Lead Arrangers*" e successivamente modificato nel corso dell'esercizio 2012.

I debiti finanziari erano iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale della passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2012 relativo al modificato *Senior Facilities Agreement* si segnala che, pur in considerazione degli effetti derivanti dalla presenza di un contratto preliminare di conferimento di ramo d'azienda inclusivo del contratto di finanziamento a GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione in quest'ultima, lo stesso debito era stato rappresentato come una passività non corrente sulla base del fatto che l'eventuale rimborso sarebbe risultato (come confermato dagli eventi 2013) di competenza dell'acquirente (non producendo pertanto una modifica dei flussi di rimborso previsti in capo ad Avio S.p.A.) e che alla data del bilancio al 31 dicembre 2012, la validità del Contratto risultava subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano).

Come indicato, dando seguito alle prescrizioni del Contratto, in data 1 agosto 2013, il contratto di finanziamento e le relative passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A. sono state oggetto di trasferimento a GE Avio S.r.l., producendo, ai sensi dei principi contabili di riferimento (IAS 39), l'imputazione a conto economico della quota di oneri finanziari per 16.564 migliaia di Euro (iscritti tra le *Discontinued Operation*) rappresentativa dell'effetto di adeguamento del valore delle passività al proprio valore nominale – c.d. *unwinding* del costo ammortizzato - a tale data (ad un valore peraltro pari a quello contrattualmente previsto per il conferimento).

Si segnala inoltre che il contratto *Senior Facilities Agreement* prevedeva la concessione di determinate garanzie, comprendenti ipoteche, privilegi speciali e pegni costituiti su determinate attività del Gruppo, nonché l'esistenza di vincoli alla concessione di garanzie a terzi (*negative pledge*), l'imposizione di vincoli per l'effettuazione di determinate operazioni superiori a importi stabiliti, determinati obblighi di informazione periodica e il rispetto di specifici indici finanziari calcolati ogni trimestre. Tali vincoli ed obblighi risultano venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto *Senior Facilities Agreement*, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Debiti finanziari verso collegate

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito	-	-	359.409	359.409
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	-	(20.762)	(20.762)
Totale	-	-	338.647	338.647

I debiti finanziari verso collegate al 31 dicembre 2012, classificati tra le *Discontinued Operation*, erano costituiti dal finanziamento relativo al contratto denominato *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, concesso, in data 14 dicembre 2006, dalla collegata ASPropulsion Capital N.V., società finanziaria controllata dalla controllante BCV Investments S.C.A., nel quadro delle operazioni finanziarie compiute a livello di Gruppo in relazione all'Acquisizione.

Tale debito finanziario era iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale della passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2012 relativo al *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, si segnala che, pur in considerazione degli effetti derivanti dalla presenza di un contratto preliminare di conferimento di ramo d'azienda inclusivo del contratto di finanziamento a GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione in quest'ultima, lo stesso debito era stato rappresentato come una passività non corrente sulla base del fatto che l'eventuale rimborso sarebbe risultato (come confermato dagli eventi 2013) di competenza dell'acquirente (non producendo pertanto una modifica dei flussi di rimborso previsti in capo ad Avio S.p.A.) e che alla data del bilancio al 31 dicembre 2012, la validità del Contratto risultava subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano).

Come indicato, dando seguito alle prescrizioni del Contratto, in data 1 agosto 2013, il contratto di finanziamento e le relative passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A. sono state oggetto di trasferimento a GE Avio S.r.l., producendo, ai sensi dei principi contabili di riferimento (IAS 39), l'imputazione a conto economico della quota di oneri finanziari per 5.743 migliaia di Euro (iscritti tra le *Discontinued Operation*) rappresentativa dell'effetto di adeguamento del valore delle passività al proprio valore nominale a tale data (pari peraltro al valore contrattualmente previsto per il conferimento).

Si segnala inoltre che il contratto *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2* prevedeva la concessione di determinate garanzie e il rispetto di taluni impegni. Tale garanzie ed impegni risultano venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Debiti finanziari verso controllante

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito (quota capitale)	96.964	97.784	-	97.784
Valore nominale del debito (interessi capitalizzati)	54.054	46.694	-	46.694
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(11.089)	(10.598)	-	(10.598)
Totale	139.929	133.880	-	133.880

Il debito è costituito dal finanziamento concesso dalla BCV Investments S.C.A., in base al contratto "Intercompany Loan Agreement" stipulato in data 13 dicembre 2006 dalla Capogruppo, nel quadro delle operazioni finanziarie relative all'Acquisizione.

In base alle clausole dell'Intercompany Loan Agreement il finanziamento, che può essere concesso fino all'importo massimo di 100.000 migliaia di Euro, è stato erogato in data 14 dicembre 2006 per 93.000 migliaia di Euro; nell'esercizio 2008 sono state ricevute nuove erogazioni per un importo di 5.900 migliaia di Euro. Nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono stati effettuati rimborsi parziali rispettivamente per 420 migliaia di Euro, 696 migliaia di Euro e 820 migliaia di Euro. Gli interessi applicabili su ciascuna erogazione sono pari all'8% annuo e vengono corrisposti unitamente al rimborso del prestito, che può essere effettuato in qualsiasi data parzialmente o totalmente, a scelta del Gruppo e, in ogni caso, il finanziamento deve essere integralmente rimborsato entro il 13 dicembre 2021. Il rimborso del finanziamento risultava, fino alla data del 1 agosto 2013, subordinato rispetto alle obbligazioni dovute in base agli altri finanziamenti relativi al Senior Facilities Agreement e al Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2. Tale vincolo di subordinazione risulta venuto meno, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto Senior Facilities Agreement e del contratto Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Il debito finanziario è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Finanziamenti agevolati da Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione Università e Ricerca

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Finanziamento Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	143	143
Finanziamento Ministero Sviluppo Economico accordo di programma Regione Puglia	-	-	6.566	6.566
Totale	-	-	6.709	6.709

Debiti finanziari per contratti contenenti leasing

La voce di bilancio, classificata al 31 dicembre 2012 tra le Discontinued Operation, presentava a tale data un saldo di 1.444 migliaia di Euro, relativo alla passività iscritta come debito finanziario in contropartita delle immobilizzazioni materiali iscritte nelle attività delle Discontinued Operation in applicazione di quanto previsto dall'IFRIC 4.

3.23. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi le società adempiono ai loro obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti, presenti nelle società italiane del Gruppo, del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, per le società del Gruppo con un numero di dipendenti non inferiore a cinquanta, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione del Gruppo è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale. Per le società del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta, le quote maturate nell'esercizio continuano ad essere accantonate al fondo TFR aziendale, a meno di scelte specifiche effettuate volontariamente dai singoli dipendenti.

Altri benefici a lungo termine

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il Gruppo ha in essere principalmente piani a benefici definiti "*unfunded*", costituiti prevalentemente dal TFR delle società italiane.

Il dettaglio dei fondi iscritti in bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 Riesposto (*)		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
- Piani a benefici definiti:				
Trattamento di fine rapporto	7.259	7.326	51.771	59.097
Altri piani a benefici definiti	1.892	1.671	12.797	14.468
	9.151	8.997	64.568	73.565
- Altri benefici a lungo termine	2.466	2.321	13.556	15.877
Totale	11.617	11.318	78.124	89.442
<i>di cui:</i>				
- Italia	10.816	10.550	78.124	88.674
- altri paesi	801	768	-	768
Totale	11.617	11.318	78.124	89.442

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1. In particolare, con riferimento alle *Continuing Operation*, il Fondo per Trattamento di fine rapporto ha registrato un incremento di 1.414 migliaia di Euro (9.905 migliaia per le *Discontinued Operation*) e gli Altri piani a benefici hanno registrato un incremento di 937 migliaia di Euro (6.892 migliaia per le *Discontinued Operation*).

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2012 (bilancio pubblicato) (*)	54.098	15.877	69.975
<i>Perdite attuariali da rilevare in base allo IAS 19 rivisto</i>	19.467	-	19.467
Valori da rilevare il 1 gennaio 2013 in base allo IAS 19 rivisto	73.565	15.877	89.442
Oneri/(Proventi) finanziari	309	60	369
Perdite/(Utile) attuariali generate nel periodo	610	362	972
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	284	365	649
Altre variazioni	(245)	34	(211)
Benefici pagati	(1.278)	(991)	(2.269)
Variazione area di consolidamento	(2.490)	(591)	(3.081)
Fondi per benefici a dipendenti conferiti	(61.604)	(12.650)	(74.254)
Valori al 31/12/2013	9.151	2.466	11.617

(*) Dati inclusivi della quota relativa alle *Continuing Operation* ed alle *Discontinued Operation*.

Gli importi imputati a conto economico nell'esercizio 2013 per i fondi per benefici a dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012				
	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale	Piani a benefici definiti		Altri benefici a lungo termine		Totale
			Benefici a dipendenti	Continuing Operation	Discontinued Operation	Continuing Operation	Discontinued Operation	Benefici a dipendenti
Costo previdenziale prestazioni di lavoro passate	-	-	-	1	47	-	-	48
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	284	365	649	62	505	152	654	1.207
Perdite/(Utile) attuariali generate nel periodo	610	362	972	60	405	140	1.347	1.952
Totale costi per il personale	894	727	1.621	123	957	292	2.001	3.373
Oneri/(Proventi) finanziari	309	60	369	181	1.260	173	1.525	3.139
Totale	1.203	787	1.990	304	2.217	465	3.526	6.512

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Tasso di sconto	1,69%	2,29%
Incrementi salariali attesi	2,71%	2,57%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,95%	7,14%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente:

	Incremento (1,00%) del tasso di attualizzazione	Decremento (1,00%) del tasso di attualizzazione
Trattamento di fine rapporto	(379)	406
Premio di Fedeltà	(132)	148

3.24. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012						
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente			Quota non corrente			Totale
				Continuing Operation	Discont. Operation	Totale	Continuing Operation	Discont. Operation	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	9.868	-	9.868	46.558	12.971	59.529	-	-	-	59.529
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	-	1.894	1.894	19	6.701	6.720	541	1.701	2.242	8.962
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	2.322	7.295	9.617	2.168	320	2.488	3.747	6.110	9.857	12.345
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	-	4.377	4.377	-	42.939	42.939	840	35.487	36.327	79.266
Fondi per rischi fiscali	4.298	10.618	14.916	-	-	-	30.534	-	30.534	30.534
Totale	16.488	24.184	40.672	48.745	62.931	111.676	35.662	43.298	78.960	190.636

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferiti all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali nonché (per complessivi 7.743 migliaia di Euro) allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibile a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi è subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario della Capogruppo o della sua controllante ed è vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;

- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR e altri costi connessi agli accordi sindacali raggiunti per l'apertura di procedure di mobilità e di accompagnamento alla pensione del personale (per 1.894 migliaia di Euro), nonché altri oneri di ristrutturazione organizzativa;
- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, stanziati a fronte di contenziosi e vertenze legali in corso e per la quota contrattualmente a carico del Gruppo dei costi stimati da sostenere a seguito di insorgere di problematiche, anche in relazione a procedimenti aperti legati a presunti danni ambientali;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte sulla Capogruppo e su alcune società italiane, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2012	Accanto- namenti	Accanto- namenti non ricorrenti	Riclassifica	Utilizzi	Riversamenti a conto economico	Al 31/12/2013
Fondi per oneri di retribuzione variabile	46.558	12.256	4.029	4.697	(57.672)	-	9.868
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	560	-	1.399	-	(65)	-	1.894
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	5.915	732	3.700	-	(730)	-	9.617
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	840	4.113	-	-	(318)	(258)	4.377
Fondi per rischi fiscali	30.534	5.723	-	-	(21.297)	(44)	14.916
Totale	84.407	22.824	9.128	4.697	(80.082)	(302)	40.672

La voce Riclassifica include una quota di fondi che al 31 dicembre 2012 erano inclusi tra le Discontinued Operation e che, nel corso del 2013 è stata oggetto di riclassifica tra le Continuing Operation, in relazione alla definizione del sottostante rapporto contrattuale.

3.25. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività per imposte differite iscritte in bilancio ammontano a 302 migliaia di Euro (109.933 migliaia di Euro classificate tra le *Continuing Operation* e 138.256 migliaia di Euro classificate tra le *Discontinued Operation*) e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite risulta negativo. L'unica società che presenta un saldo netto negativo è ELV S.p.A.

L'analisi e la composizione delle passività per imposte differite è riportata, unitamente a quelle delle attività per imposte anticipate, nella Nota 3.7 – "Attività per imposte anticipate".

3.26. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota oltre l'esercizio successivo	-	-	193.064	193.064
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	39.230	37.775	260.764	298.539
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	16.347	18.051	17.332	35.383
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo	38	70	6.937	7.007
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	1.180	1.535	3.175	4.710
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	286	286
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su commodity (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	84	84
Debiti diversi	-	-	1.627	1.627
Totale	56.795	57.431	483.269	540.700

Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce, non presente nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, era iscritta al 31 dicembre 2012 e classificata tra le *Discontinued Operation*, in quanto relativa a debiti nei confronti di *partner* in collaborazioni internazionali su programmi aeronautici commerciali per oneri contrattuali legati alla partecipazione alle collaborazioni stesse il cui importo originario risultava capitalizzato nelle Attività immateriali a vita definita di competenza delle *Discontinued Operation*.

L'importo iscritto in questa voce, trattandosi di un debito a lungo termine che non prevede pagamento di interessi, era valutato al costo ammortizzato (a partire da un valore nominale del debito al 31 dicembre 2013 di 229.933 migliaia di Euro). La quota che al 31 dicembre 2012 risultava in scadenza entro l'esercizio successivo era iscritta nella voce "Altre passività correnti".

Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (39.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi. Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo nell'esercizio 2013 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (16.347 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.8), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (38 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) è costituita dalla quota di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata a futuri esercizi in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (1.180 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

PASSIVITA' CORRENTI

3.27. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	13.845	20.685	-	20.685
Debiti finanziari verso collegate	-	-	4.756	4.756
Debiti finanziari verso terzi	-	-	21	21
Fair value degli strumenti derivati su tasso di interesse (parte corrente)	-	-	2.795	2.795
Fair value (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte corrente)	-	-	1.125	1.125
Totale	13.845	20.685	8.697	29.382

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono relativi alla quota del 50% del debito finanziario intercompany di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A., non elisa in sede di consolidamento in applicazione del metodo proporzionale.

3.28. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Quota corrente debiti finanziari verso banche (<i>Senior Facilities</i>)	-	-	46.085	46.085
Quota corrente debiti finanziari verso collegate	-	-	14.896	14.896
Quota corrente finanziamenti agevolati da banche e Ministero Sviluppo Economico e Ministero Università e Ricerca	-	-	953	953
Quota corrente debiti finanziari verso banche	-	-	55	55
Quota corrente debiti finanziari per contratti contenenti <i>leasing</i>	-	-	648	648
Quota corrente debiti finanziari per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale	-	-	15.355	15.355
Ratei passivi finanziari	-	-	176	176
Totale	-	-	78.168	78.168

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti quote correnti di passività finanziarie non correnti, così come per le *Continuing Operation* alla data del 31 dicembre 2012.

Per una migliore comprensione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e in ragione della significatività dei relativi ammontari, si riporta di seguito il dettaglio e relativo commento delle principali voci incluse, al 31 dicembre 2012, tra le *Discontinued Operation*.

Quota corrente debiti finanziari verso banche

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa alla parte corrente dei debiti finanziari riferiti ai finanziamenti ottenuti in base al *Senior Facilities Agreement*, come più ampiamente illustrato nella Nota 3.22 – Passività finanziarie non correnti, ed includeva la quota di passività a breve termine, determinata in funzione dell'applicazione del costo ammortizzato (pari agli ammontari attualizzati al tasso d'interesse effettivo dei flussi di pagamento di interessi allora previsti per l'esercizio 2013).

Quota corrente debiti finanziari verso collegate

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa alla quota corrente di debiti verso società collegate per 14.896 migliaia di Euro ed è interamente relativa alla contabilizzazione dell'effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato al finanziamento erogato in base al *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2* da ASPropulsion Capital N.V.

Quota corrente debiti finanziari per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, includeva le quote scadenti entro l'esercizio successivo della componente finanziaria di un debito collegato alla partecipazione a programmi di collaborazione internazionale per motori per impiego commerciale. Tale passività, determinata secondo il metodo del costo ammortizzato (a partire da un valore nominale di 9.049 migliaia di Euro), derivava dalla dilazione a titolo oneroso di una quota degli importi dovuti a fronte della partecipazione ad un programma per la quale era concordato un pagamento differito.

3.29. DEBITI COMMERCIALI

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti verso terzi	55.784	54.137	303.220	357.357
Debiti verso società controllate	-	-	-	-
Debiti verso società collegate	1.917	2.591	126	2.717
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Totale	57.701	56.728	303.346	360.074

Al 31 dicembre 2013 l'importo è pari a 57.701 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 era pari a 56.728 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 303.346 migliaia di Euro tra le *Discontinued Operation*). Tale voce include debiti commerciali verso fornitori terzi per un valore al 31 dicembre 2013 pari a 55.784 migliaia di Euro e debiti commerciali verso società collegate per un valore al 31 dicembre 2013 pari a 1.917 migliaia di Euro.

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Eurojet Turbo G.m.b.H.	-	-	125	125
Turbo-Union Ltd.	-	-	1	1
Termica Colleferro S.p.A.	1.917	2.591	-	2.591
Totale	1.917	2.591	126	2.717

3.30. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti per ritenute d'imposta da versare	1.014	6.761	344	7.105
Debiti per imposte sul reddito - IRES	38.615	-	12	12
Debiti per imposte sul reddito - IRAP	104	1.517	62	1.579
Debiti per altre imposte e tributi vari	7.746	1.730	10.056	11.786
Totale	47.479	10.008	10.474	20.482

Il debito per ritenute d'imposta da versare si riferisce al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (se confrontato con il dato delle *Continuing Operation*) è relativo al fatto che al 31 dicembre 2012 i debiti relativi alle ritenute da redditi di lavoro erano allocati, per tutti i dipendenti della Capogruppo (inclusi quindi quelli impiegati nelle attività *AeroEngine*), alle *Continuing Operation*, sulla base delle definizioni contenute nel Contratto.

Il debito per imposte sul reddito IRES è rappresentato dal differenziale negativo tra il debito per le imposte 2013 e il saldo degli acconti versati nell'esercizio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riferito all'incremento dell'imponibile fiscale del Gruppo in relazione in particolare al completamento del processo di utilizzo delle perdite fiscali pregresse e della tassazione della plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

Il debito per altre imposte è principalmente costituito da imposte di società estere da versare.

3.31. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	183.685	206.782	129.048	335.830
Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota corrente	-	-	45.898	45.898
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	3.948	16.930	1.322	18.252
Altri debiti verso terzi	17.368	5.650	36.406	42.056
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente	33	33	2.521	2.554
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.704	1.945	2.545	4.490
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	58	58	425	483
Ratei e altri risconti passivi	1.428	1.476	1.912	3.388
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte corrente)	-	-	2.178	2.178
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su commodity (parte corrente)	-	-	144	144
Totale	208.224	232.874	222.399	455.273

Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi

La voce include principalmente gli anticipi riconosciuti dai clienti finali a fronte di forniture per 183.685 migliaia di Euro (al 31 dicembre pari a 206.782 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 129.048 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*).

Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota corrente

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa a debiti, di tipo non finanziario nei confronti di partner per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale relativi a programmi aeronautici commerciali a fronte di oneri contrattuali derivanti dalla partecipazione alle collaborazioni stesse, il cui importo originario era stato capitalizzato nelle Attività immateriali a vita definita.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 3.948 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012 16.930 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 1.322 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*), relativamente alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La riduzione registrata rispetto al valore delle *Continuing Operation* al 31 dicembre 2012 fa riferimento al fatto che, a tale data, tutti i debiti previdenziali relativi al personale di Avio S.p.A. erano inclusi tra le *Continuing Operation* (essendone previsto il mantenimento in capo alla conferitaria, quale soggetto passivo ai fini contributivi e previdenziali), mentre al 31 dicembre 2013, la voce include esclusivamente i debiti relativi al personale facente parte del ramo d'azienda non conferito.

Altri debiti verso terzi

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti verso i dipendenti	4.683	4.697	12.133	16.830
Debiti diversi verso terzi	12.685	924	7.996	8.920
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	-	-	16.306	16.306
Totale	17.368	5.621	36.435	42.056

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2013 accertate.

I debiti verso terzi includono un importo pari a 10.877 migliaia di Euro nei confronti di Nuovo Pignone Holding S.p.A. (acquirente della partecipazione in GE Avio S.r.l.) per l'iscrizione di un conguaglio prezzo negativo, a rettifica del valore della plusvalenza di cessione di GE Avio S.r.l. (si rimanda anche a quanto indicato nella precedente Nota 3.15).

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente

La voce (pari a 33 migliaia di Euro) comprende la quota corrente di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata al futuro esercizio in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce (pari a 1.704 migliaia di Euro) comprende la quota corrente delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85 (come specificato nella Nota 3.8), il cui accreditamento a conto economico avverrà nell'esercizio successivo in correlazione all'imputazione dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Ratei e altri risconti passivi

La composizione della voce è indicata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Ratei per oneri e contributi relativi al personale	1.135	1.048	1.315	2.363
Ratei diversi	219	367	-	367
Risconti proventi diversi	74	61	597	658
Totale	1.428	1.476	1.912	3.388

3.32. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi consolidati, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Ricavi delle vendite	64.136	1.040.950	1.105.086	245.791	1.634.756	1.880.547
Ricavi delle prestazioni e su commesse	2.913	296.964	299.877	2.456	541.967	544.423
	67.048	1.337.915	1.404.963	248.247	2.176.723	2.424.970
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	220.600	(50.177)	170.423	36.788	(109.098)	(72.310)
Totale	287.649	1.287.737	1.575.386	285.035	2.067.625	2.352.660

La ripartizione dei ricavi per area di attività e per area geografica di destinazione è illustrata nella Nota 4 relativa all'informativa per settore di attività e area geografica.

3.33. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Contributi in conto esercizio	-	2.596	2.596	155	3.893	4.048
Proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	78	276	354	7.492	422	7.914
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.945	1.485	3.430	2.069	2.716	4.785
Quota di competenza contributi in conto impianti	2.430	3.254	5.685	471	3.096	3.567
Recuperi di costi, risarcimenti e altri proventi	-	-	-	6.584	4.749	11.333
Fondi accreditati a conto economico	352	14.764	15.116	5.524	24.361	29.885
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	74	5.587	5.661	27	270	297
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	96	96
Sopravvenienze attive diverse	1.872	10.698	12.570	123	6.464	6.587
Proventi e fondi accreditati a conto economico non ricorrenti	-	-	-	8	1.435	1.443
Totale	6.752	38.660	45.412	22.453	47.502	69.955

I contributi in conto esercizio sono relativi prevalentemente a contributi per agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo, pertinenti alle *Discontinued Operation*.

I proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo accolgono la quota parte del credito di imposta (descritto alla precedente Nota 3.14 – Attività per imposte correnti) di competenza dell'esercizio, calcolata in correlazione sia ai costi iscritti nel conto economico dell'esercizio 2013 a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta (comprensivi delle quote di ammortamento dei costi di sviluppo, oggetto dell'agevolazione, capitalizzati tra le attività immateriali a vita definita) sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo rientranti nell'agevolazione. La variazione dell'anno, con riferimento alla *Continuing Operation*, è dovuta principalmente alla contabilizzazione, avvenuta nell'esercizio 2012, del credito d'imposta relativo ai costi sostenuti negli anni 2008 e 2009 iscritto dalla controllata ELV S.p.A.

I proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85 accolgono la quota parte delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, determinata in base alla tipologia di costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione e in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico delle spese o degli ammortamenti delle attività cui si riferiscono.

Nella voce fondi accreditati a conto economico sono compresi, con effetto in particolare sulle *Discontinued Operation*, ristorni di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti, relativi ad utilizzi di fondi per rischi e oneri a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio e al rilascio delle eccedenze rispetto agli accantonamenti effettuati a fondi per rischi ed oneri.

Le plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali sono relative alla dismissione di carattere ordinario di impianti, macchinari, attrezzature industriali ed altri beni.

3.34. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi per acquisti di materie prime	137.088	372.737	509.825	154.862	557.096	711.958
Variazione delle rimanenze di materie prime	(4.369)	(12.741)	(17.110)	1.467	(1.366)	101
Totale	132.719	359.996	492.715	156.329	555.730	712.059

3.35. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi per servizi	83.285	558.527	641.812	53.554	936.549	990.103
Costi per godimento beni di terzi	1.387	3.860	5.247	2.016	6.766	8.782
Totale	84.672	562.387	647.059	55.570	943.315	998.885

Nella voce costi per servizi per l'esercizio 2012 è incluso l'ammontare totale degli emolumenti spettanti agli organi sociali della Capogruppo, comprensivo di quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, riguardanti compensi verso i sindaci per complessive 180 migliaia di Euro e verso amministratori della Capogruppo per 763 migliaia di Euro.

Nella voce costi per servizi sono altresì inclusi i costi per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni, per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale), nonché, e in misura prevalente, i costi, classificati tra le *Discontinued Operation*, per servizi correlati alle vendite realizzate in base ad accordi di collaborazione internazionale. I costi in questione sono rappresentati sia da costi di marketing e di natura commerciale, da corrispondersi in relazione alle quote di partecipazione ai programmi, sia da costi comuni a beneficio dei programmi stessi, rappresentativi di oneri tecnico-amministrativi per la gestione dei programmi e di assistenza e supporto ai prodotti, sostenuti e addebitati al Gruppo dai *partner*. Tali costi per servizi sono rilevati per competenza al momento del riconoscimento dei ricavi di vendita.

3.36. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012 Riesposto (*)		
	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
	01/01-31/12	01/01-01/08				
Salari e stipendi e altri costi attuariali	38.674	103.741	142.415	38.788	167.985	206.773
Oneri sociali	12.391	31.635	44.026	12.363	50.512	62.875
Oneri per piani a contribuzione definita	1.629	6.581	8.210	1.633	10.770	12.403
Altri costi per il personale e accantonamenti retribuzione variabile	1.977	10.346	12.323	2.007	13.155	15.162
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:						
- Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	261	490	751	214	1.159	1.373
- Perdite/(Utili) attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	296	40	336	136	1.351	1.487
- Costo previdenziale prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	48	48
Costo piano <i>cash settled share-based payment</i>	-	4.029	4.029	200	24.155	24.355
Totale	55.228	156.862	212.090	55.341	269.135	324.476

(*) I dati per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Il costo piano *cash-settled share-based payment*, si riferisce allo stanziamento registrato nell'anno per l'adeguamento della valutazione della passività a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager* (quasi esclusivamente facenti capo alle *Discontinued Operation*), come indicato nella Nota 3.24 - Fondi per rischi ed oneri. Inoltre, come riportato nella Nota 3.19 – Altre riserve di patrimonio netto, ad un determinato numero di *manager* del Gruppo (anche in tal caso in prevalenza facenti capo alle *Discontinued Operation*) è stata attribuita la facoltà di partecipare a una forma di investimento nella controllante della Capogruppo, configurabile come *equity-settled share-based payment* ai sensi dell'IFRS 2, il cui *fair value* non è risultato significativo e conseguentemente non si è proceduto ad alcuna appostazione in bilancio.

La tabella che segue espone, a livello di Gruppo e suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento:

	Media esercizio 2013 (*)	Media esercizio 2012
Operai	18	2.912
Impiegati	420	2.313
Dirigenti	332	118
Totale	770	5.343

(*) La media dell'esercizio 2013 rappresenta il numero medio dei dipendenti relativi alle *Continuing Operation*.

La variazione intervenuta nell'esercizio è sostanzialmente riferita all'effetto del conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività del Settore *AeroEngine*, che impiegava la maggior parte dei dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti totali delle imprese consolidate con il metodo proporzionale è il seguente:

	Media esercizio 2013	Media esercizio 2012
Operai	40	43
Impiegati	50	51
Dirigenti	1	1
Totale	91	95

3.37. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Immobilizzazioni materiali	5.822	28.260	34.082	6.171	48.388	54.559
Investimenti immobiliari	40	-	40	40	-	40
Attività immateriali a vita definita	11.756	55.835	67.591	10.855	90.013	100.868
Totale	17.618	84.095	101.713	17.066	138.401	155.467

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono l'importo di 44.756 migliaia di Euro (classificati per 4.084 migliaia di Euro tra le *Continuing Operation* e per 40.671 migliaia di Euro tra le *Discontinued Operation*), riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione.

3.38. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Accantonamenti per rischi e oneri	9.966	53.423	63.389	876	37.610	38.486
Svalutazione dei crediti commerciali	-	307	307	6	298	304
Oneri diversi di gestione	4.264	14.515	18.779	3.149	25.334	28.483
Oneri e accantonamenti non ricorrenti	1.128	1.953	3.081	3.019	7.371	10.390
Totale	15.358	70.198	85.556	7.050	70.613	77.663

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti costituiscono lo stanziamento imputato al conto economico a fronte di costituzione o integrazione di fondi per rischi e oneri, riguardanti, per le *Continuing Operation* principalmente rischi e oneri legali e ambientali, oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, nonché rischi fiscali, e per le *Discontinued Operation* rischi contrattuali e commerciali e rischi fiscali e oneri di retribuzione variabile.

Svalutazione dei crediti commerciali

La svalutazione dei crediti rappresenta l'accantonamento effettuato nell'anno al fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi, iscritto a rettifica della corrispondente voce dell'attivo.

Oneri diversi di gestione

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Imposte indirette e tasse	2.796	3.159	5.955	2.372	5.655	8.027
Spese e oneri diversi	659	4.538	5.197	654	12.498	13.152
Minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	4	208	212	26	731	757
Minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Sopravvenienze passive diverse	805	6.610	7.415	97	6.450	6.547
Totale	4.264	14.515	18.779	3.149	25.334	28.483

La voce spese e oneri diversi include principalmente spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali, contributi consortili e oneri su contratti di collaborazione internazionale, relativi prevalentemente alle *Discontinued Operation*.

Le minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali sono conseguenti all'alienazione di carattere ordinario di impianti, macchinari e altri beni.

Oneri e accantonamenti non ricorrenti

La voce comprende costi di natura non ricorrente o emergenti da eventi eccezionali non derivanti dalla ordinaria attività operativa delle società, il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi sostenuti:						
- per ristrutturazione organizzativa e oneri per il personale	27	802	829	1.365	6.091	7.456
- per altri oneri atipici	1.101	1.151	2.252	134	690	824
	1.128	1.953	3.081	1.499	6.781	8.280
Accantonamenti a fondi:						
- per procedure di mobilità	-	-	-	-	-	-
- per rischi legali ed ambientali	-	-	-	1.179	590	1.769
- per rischi fiscali	-	-	-	293	-	293
- per rischi contrattuali e commerciali	-	-	-	48	-	48
	-	-	-	1.520	590	2.110
Totale	1.128	1.953	3.081	3.019	7.371	10.390

3.39. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Tale voce rappresenta la contropartita dei costi sostenuti per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Nell'esercizio 2013 presenta un importo complessivo pari a 22.052 migliaia di Euro (39.961 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) relativi per 5.506 migliaia di Euro alle *Continuing Operation* e per 16.546 migliaia di Euro alle *Discontinued Operation*, e comprende i seguenti costi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali	277	1.872	2.149	371	6.362	6.733
Costi di sviluppo	4.721	14.674	19.395	5.144	26.174	31.318
Costi per realizzazione interna attività immateriali	508	-	508	-	1.910	1.910
Totale	5.506	16.546	22.052	5.515	34.446	39.961

3.40. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Interessi attivi verso banche	1.033	18	1.051	-	100	100
Sconti e altri proventi finanziari	444	335	779	525	1.112	1.637
Interessi attivi su crediti finanziari	37	(26)	11	57	7	64
Interessi attivi su crediti finanziari verso collegate	205	-	205	77	-	77
Proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso	-	7.738	7.738	-	28.092	28.092
	1.719	8.065	9.784	659	29.311	29.970
Differenze cambio attive realizzate	35	23.706	23.741	146	39.655	39.801
Differenze cambio attive accertate	90	-	90	64	14.822	14.886
Proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su cambio	-	25.695	25.695	-	674	674
	125	49.401	49.526	210	55.150	55.360
Totale	1.844	57.466	59.310	869	84.462	85.331

Nella voce relativa agli interessi attivi su crediti finanziari verso collegate sono inclusi interessi verso la collegata Termica Colleferro S.p.A. per 205 migliaia di Euro.

Le differenze cambio attive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio attive accertate relative al 2012 sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta e sono riferite a partite di natura commerciale e, per la quota classificata tra le *Discontinued Operation*, anche alla parte denominata in dollari dei debiti per i finanziamenti *Senior Facilities Agreement* e *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*. Con riferimento al 2013, tutte le differenze cambio delle *Discontinued Operation* sono state considerate realizzate a seguito dell'operazione di conferimento delle attività e passività che generavano tali differenze in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima.

3.41. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Interessi passivi verso banche su finanziamenti <i>Senior Facilities Agreement</i>	-	48.045	48.045	-	51.193	51.193
Interessi passivi verso collegate su finanziamenti <i>Subordinated TreasuryCo Loan Agreem. No. 1 e No. 2</i>	-	24.532	24.532	-	40.656	40.656
Interessi passivi verso controllante su finanziamento <i>Intercompany Loan Agreement</i>	3.547	3.754	7.301	697	6.278	6.975
Interessi passivi su debiti finanziari verso collegate	291		291	58	115	173
Interessi passivi su mutui verso banche e finanziamenti Ministero Sviluppo Economico	-	6	6	-	19	19
Interessi passivi su altri debiti	13	10.185	10.198	71	10.012	10.083
Sconti e altri oneri finanziari	154	7.313	7.467	59	9.871	9.930
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(30)	777	747	354	2.785	3.139
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso	-	11.026	11.026	-	32.804	32.804
	3.975	105.638	109.613	1.239	153.733	154.972
Differenze cambio passive realizzate	16	19.561	19.577	129	53.939	54.068
Differenze cambio passive accertate	22	-	22	-	2.296	2.296
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su cambio	-	3.246	3.246	-	5.605	5.605
	38	22.807	22.845	129	61.840	61.969
Totale	4.013	128.445	132.458	1.368	215.573	216.941

Gli importi degli interessi relativi a debiti, classificati principalmente tra le *Discontinued Operation*, che sono iscritti a bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sono determinati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Si segnala che la voce interessi passivi verso banche include, tra gli altri, gli effetti (oneri per 16.564 migliaia di Euro) derivanti dalla contabilizzazione del rilascio a conto economico (c.d. *unwinding*) del differenziale tra il valore IAS del debito iscritto alla data del 1 agosto 2013 ed il corrispondente valore nominale, in relazione all'operazione di *derecognition* della passività finanziaria operata in sede di conferimento.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta. Con riferimento al 2013, tutte le differenze cambio delle *Discontinued Operation* sono state considerate realizzate a seguito dell'operazione di conferimento delle attività e passività che generavano tali differenze.

Il saldo netto tra differenze cambio attive e passive e oneri e proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su cambi, quasi esclusivamente riferiti alle *Discontinued Operation*, denuncia un risultato positivo pari a 26.681 migliaia di Euro (rispetto ad un saldo negativo per 6.609 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio 2012).

La voce relativa agli interessi passivi su debiti verso collegate include, tra le *Continuing Operation*, l'importo di 180 migliaia di Euro relativi alla quota del 50% degli interessi sul debito finanziario *intercompany* di Avio S.p.A. verso l'impresa a controllo congiunto Europropulsion S.A. non elisi in sede di consolidamento in applicazione del metodo proporzionale e, tra le *Discontinued Operation*, l'importo di 252 migliaia di Euro relativi agli interessi passivi verso la collegata ASPropulsion Capital N.V. per finanziamenti concessi a società estere del Gruppo.

3.42. PROVENTI / (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazioni presentano nell'esercizio 2013 un saldo positivo complessivo di 1.103.710 migliaia di Euro (rispetto un saldo di 1.545 migliaia di Euro nel 2012), relativo, per un importo di 979 migliaia di Euro (classificato nelle *Continuing Operation*) alla contabilizzazione dei dividendi distribuiti dalla società collegata ASPropulsion Capital N.V., per un importo di 1.102.528 migliaia di Euro (classificato nelle *Discontinued Operation*) alla registrazione della plusvalenza per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. avvenuta in data 1 agosto 2013.

La tabella seguente include i dettagli dei dati relativi alla determinazione della plusvalenza per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (valori in migliaia di Euro, riferiti ai dati del bilancio d'esercizio di Avio S.p.A., sulla base dei quali è stato definito il valore della plusvalenza, allineato a quello registrato nel bilancio consolidato, in funzione dell'utilizzo del criterio della continuità di valori del bilancio consolidato, come previsto dai principi contabili di riferimento):

	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (ante conferimento)	Attività e passività oggetto di conferimento (nel bilancio d'esercizio)	Effetto (sul bilancio d'esercizio) del conferimento in GE Avio S.r.l.	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (post conferimento)	Effetti cessione partecipazione GE Avio S.r.l. e successive rettifiche	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (post cessione)
Immobilizzazioni materiali	201.589	(178.702)	-	22.887		22.887
Avviamento	1.956.530	(1.737.430)	-	219.100		219.100
Attività immateriali a vita definita	1.031.107	(934.034)	-	97.073		97.073
Partecipazioni	206.703	(121.892)	-	84.811		84.811
Partecipazione in GE Avio S.r.l.	100	-	809.675 (A)	809.775	(809.775)	-
Totale Immobilizzazioni	3.396.029	(2.972.058)	809.675	1.233.646	(809.775)	423.871
Capitale di esercizio netto	(839.602)	627.970	-	(211.632)	(10.877) (B)	(222.509)
Fondi per rischi ed oneri	(153.733)	79.135	-	(74.598)		(74.598)
Fondi per benefici a dipendenti	(83.223)	74.254	-	(8.969)		(8.969)
Capitale investito netto	2.319.471	(2.190.699)	809.675	938.447	(820.652)	117.795
Posizione finanziaria netta (PFN)	1.617.584	(1.461.493)	-	156.091	(1.923.180)	(1.767.089)
Capitale e riserve	690.405	-	80.469 (A)	770.874		770.874
Risultato	11.482	-	-	11.482	1.102.528 (C)	1.114.010
Patrimonio netto	701.887	-	80.469	782.356	1.102.528	1.884.884
Patrimonio netto + PFN	2.319.471	(1.461.493)	80.469	938.447	(820.652)	117.795
<i>Sbilancio</i>	-	(729.206)	729.206	-	-	-

Note

- (A) Aumento di capitale, pari al valore contabile degli assets netti oggetto di conferimento, inclusivo della porzione incrementale, rappresentativa dell'adeguamento del valore degli assets al bilancio consolidato (in applicazione del criterio della continuità di valori ai sensi dell'OPI 1) con imputazione dell'effetto del plusvalore direttamente in una riserva di patrimonio netto (del bilancio d'esercizio di Avio S.p.A.)
- (B) Rappresenta la rettifica del valore della plusvalenza a seguito della variazione dei ricavi, di competenza del periodo 1 gennaio 2013 -1 agosto 2013, di Avio S.p.A. nei confronti della controllata Avio Inc. (si veda Nota 3.15).
- (C) Plusvalenza registrata nel conto economico consolidato (tra le *Discontinued Operation*), al lordo del relativo effetto fiscale, allineata a quella determinata ai fini del bilancio d'esercizio, in funzione dell'applicazione del criterio di conferimento sulla base della continuità di valori del bilancio consolidato, ai sensi del citato OPI 1.

3.43. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte (riferite alle *Continuing Operation* e *Discontinued Operation* – si veda Nota 1.1) presentano nell'esercizio 2013 un saldo netto positivo a conto economico pari a 80.896 migliaia di Euro, costituito da oneri per imposte correnti per 84.571 migliaia di Euro e da proventi per imposte anticipate e differite nette per un saldo positivo di 165.467 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2012 il saldo a conto economico era risultato negativo per 57.693 migliaia di Euro, costituito da imposte correnti per 70.268 migliaia di Euro e da imposte anticipate e differite nette per un saldo positivo di 12.575 migliaia di Euro.

Le imposte correnti risultano composte dall'accantonamento per imposte sul reddito imponibile dell'esercizio, ripartito tra IRES, imposte delle società estere e altre imposte per complessivi 65.373 migliaia di Euro, e IRAP per 13.109 migliaia di Euro, da altri oneri di natura fiscale per 6.206 migliaia di Euro (relativi all'accantonamento a fondo rischi fiscali) e da differenze tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio per 117 migliaia di Euro.

La tabella che segue sintetizza le imposte dell'esercizio 2013, riferite complessivamente alle *Continuing* e *Discontinued Operation* (importi in migliaia di Euro):

	IRES e altre imposte	IRAP	Totale
Imposte correnti:			
- imposte di competenza dell'esercizio	65.373	13.109	78.482
- altri oneri di natura fiscale	6.206	-	6.206
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio	(10)	(107)	(117)
	71.569	13.002	84.571
Imposte (anticipate)/differite nette	(148.725)	(16.741)	(165.467)
Totale	(77.156)	(3.739)	(80.896)

Sulla base delle logiche di attribuzione degli oneri per imposte correnti e differite descritte nella precedente Nota 1.1 - *Discontinued Operation*, si riporta di seguito il dettaglio della voce imposte sul reddito di pertinenza delle *Continuing Operation* e delle *Discontinued Operation* (importi in migliaia di Euro):

	<i>Continuing Operation</i>			<i>Discontinued Operation</i>			Totale 2013		
	IRES e altre imposte	IRAP	Totale	IRES e altre imposte	IRAP	Totale	IRES e altre imposte	IRAP	Totale
Imposte correnti:									
- imposte di competenza dell'esercizio	292	171	463	65.081	12.938	78.019	65.373	13.109	78.482
- altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio	569	-	569	5.637	-	5.637	6.206	-	6.206
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio	-	-	-	(10)	(107)	(117)	(10)	(107)	(117)
	861	171	1.032	70.708	12.831	83.539	71.569	13.002	84.571
Imposte (anticipate)/differite nette	11.074	1.247	12.321	(159.800)	(17.988)	(177.788)	(148.725)	(16.742)	(165.467)
Totale	11.935	1.418	13.353	(89.092)	(5.157)	(94.249)	(77.156)	(3.740)	(80.896)

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, in considerazione della sua particolare natura, e degli accantonamenti a fondi rischi fiscali, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
Risultato ante imposte (<i>Continuing e Discontinued Operation</i>)	1.196.766	90.708
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	329.111	24.945
Effetto delle variazioni:		
Redditi esenti (**)	(261.869)	-
Dividendi	(1.763)	(2.268)
Costi indeducibili	7.933	7.422
Ammortamento fiscale avviamento	(17.397)	-
Riversamento differenze temporanee per effetto conferimento	(132.836)	-
Altre differenze permanenti	(9.172)	(16.705)
Imposte differite non registrate	488	(503)
Effetto variazione aliquote (inclusa differenza tra aliquota ordinaria e aliquote locali)	2.116	(1.558)
Imposte relative ad esercizi precedenti	26	171
Totale	(412.473)	(13.441)
Imposte effettive	(83.362)	11.504
Aliquota effettiva	(7,0%)	12,7%

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto

(**) Per Euro 261.322 migliaia relativi alla quota non imponibile della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA

Informativa per settore di attività

L'informativa per Settore del Gruppo Avio, esposta ai sensi dell'IFRS 8, è riportata di seguito, con una struttura coerente con quanto indicato nella precedente Nota 1.1.

Pertanto, con riferimento ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 ed ai dati economici del 2012 e del 2013, i settori di attività ai sensi dell'IFRS 8 coincidono con i Settori Spazio, incluso tra le *Continuing Operation* e *AeroEngine*, incluso tra le *Discontinued Operation*, mentre i dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 includono esclusivamente i dati patrimoniali di attività e passività non conferite, rappresentative dell'attuale configurazione del Settore Spazio.

Si è riportata separatamente l'informativa per settore di attività relativa alle *Continuing Operation*, inclusiva del settore Spazio e dalla porzione delle "Altre Attività" non rientranti nel perimetro di conferimento di ramo d'azienda (si veda Nota 1.1), e quella relativa alle *Discontinued Operation*, inclusiva del Settore *AeroEngine* e della relativa quota delle "Altre Attività".

Di seguito sono riportate le informazioni per settori di attività come sopra descritti (importi in milioni di Euro):

	<i>Continuing Operation</i> (01/01/2013 – 31/12/2013)			<i>Discontinued Operation</i> (01/01/2013 – 01/08/2013)		
	Settore Spazio (a)	Altre attività (b)	Totale <i>Continuing Operation</i> (a+b)	Settore <i>AeroEngine</i> (c)	Altre attività (d)	Totale <i>Discontinued Operation</i> (c+d)
Conto Economico Consolidato 2013						
Ricavi verso terzi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Ricavi verso altri settori	-	-	-	-	-	-
Totali ricavi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Risultato di settore	18,0	-	18,0	211,5	-	211,5
Proventi/(oneri) non allocati	-	(15,9)	(15,9)	-	(46,9)	(46,9)
Risultato operativo	18,0	(15,9)	2,1	211,5	(46,9)	164,6
Proventi/(oneri) finanziari netti			(2,2)			(71,0)
Proventi/(oneri) da partecipazioni			1			1.102,7
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte			1			1.195,8
Imposte sul reddito			(0,7)			94,2
Utile/(perdita) dell'esercizio			0,3			1.290,6

	Settore Spazio (a)	Altre attività (b)	Totale (a+b)
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2013			
Attività del settore	2.026,8	-	2.026,8
Attività non allocate	-	50,7	50,7
Totale attività	2.026,8	50,7	2.077,5
Passività del settore	1.765,0	-	1.765,0
Passività non allocate	-	312,5	312,5
Totale passività	1.765,0	312,5	2.077,5

	<i>Continuing Operation</i> (01/01/2013 – 31/12/2013)			<i>Discontinued Operation</i> (01/01/2013 – 01/08/2013)		
	Settore Spazio	Altre attività	Totale <i>Continuing Operation</i>	Settore <i>AeroEngine</i>	Altre attività	Totale <i>Discontinued Operation</i>
	(a)	(b)	(a+b)	(c)	(d)	(c+d)
Conto Economico Consolidato 2013						
Ricavi verso terzi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Ricavi verso altri settori	-	-	-	-	-	-
Totali ricavi	287,6	-	287,6	1.287,7	-	1.287,7
Risultato di settore	18,0	-	18,0	211,5	-	211,5
Proventi/(oneri) non allocati	-	(15,9)	(15,9)	-	(46,9)	(46,9)
Risultato operativo	18,0	(15,9)	2,1	211,5	(46,9)	164,6
Proventi/(oneri) finanziari netti			(2,2)			(71,0)
Proventi/(oneri) da partecipazioni			1,0			1.102,7
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte			0,9			1.195,8
Imposte sul reddito			(0,7)			94,2
Utile/(perdita) dell'esercizio			0,2			1.290,6

Settore Spazio	Altre attività	Totale
(a)	(b)	(a+b)

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2013

Attività del settore	693,7	-	693,7
Attività non allocate	-	1.371,1	1.371,1
Totale attività	693,7	1.371,1	2.064,8
Passività del settore	381,7	-	381,7
Passività non allocate	-	213,7	213,7
Totale passività	381,7	213,7	595,4

Le informazioni di settore riferite al bilancio consolidato 2012, esposte coerentemente a quanto indicato, erano le seguenti:

	<i>Continuing Operation</i>			<i>Discontinued Operation</i>		
	Settore Spazio	Altre attività	Totale <i>Continuing Operation</i>	Settore <i>AeroEngine</i>	Altre attività	Totale <i>Discontinued Operation</i>
	(a)	(b)	(a+b)	(c)	(d)	(c+d)
Conto Economico Consolidato 2012						
Ricavi verso terzi	285,0	-	285,0	2.067,6	-	2.067,6
Ricavi verso altri settori	-	-	-	-	-	-
Totali ricavi	285,0	-	285,0	2.067,6	-	2.067,6
Risultato di settore	25,2	-	25,2	308,4	-	308,4
Proventi/(oneri) non allocati	-	(4,9)	(4,9)	-	(108,4)	(108,4)
Risultato operativo	25,2	(4,9)	20,3	308,4	(108,4)	200,0
Proventi/(oneri) finanziari netti			(0,5)			(131,1)
Proventi/(oneri) da partecipazioni			1,4			0,2
Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte			21,2			69,1
Imposte sul reddito			(9,7)			(47,9)
Utile/(perdita) dell'esercizio			11,5			21,2

	<i>Continuing Operation</i>			<i>Discontinued Operation</i>		
	Settore Spazio	Altre attività	Totale <i>Continuing Operation</i>	Settore <i>AeroEngine</i>	Altre attività	Totale <i>Discontinued Operation</i>
	(a)	(b)	(a+b)	(c)	(d)	(c+d)
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2012						
Attività del settore	702,8	-	702,8	3.851,6	-	3.851,6
Attività non allocate	-	11,2	11,2	-	118,2	118,2
Totale attività	702,8	11,2	714,0	3.851,6	118,2	3.969,8
Passività del settore	397,6	-	397,6	1.522,2	-	1.522,2
Passività non allocate (*)	-	340,0	340,0	-	1.641,7	1.641,7
Totale passività	397,6	340,0	737,6	1.522,2	1.641,7	3.163,9

(*) Le passività non allocate incluse tra le *Continuing Operation* riflettono le logiche di attribuzione delle passività dettagliate nella precedente Nota 1.1.

Il numero di dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2013 è pari a 773.

Informativa per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che quelli relativi alle *Continuing Operation* sia nel 2012 che nel 2013 fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa, mentre, con riferimento alle *Discontinued Operation*, riferiscono, per una percentuale di circa il 30% all'area Italia e Europa, per circa il 65% all'area Nord America e per il il residuo ad altri paesi.

Le attività del Gruppo, con riferimento alle *Continuing Operation*, sono allocate interamente nell'area Italia ed Europa, mentre, al 31 dicembre 2012, con riferimento alle *Discontinued Operation*, risultavano allocate per il 90% nell'area Italia ed Europa, per il 9% nell'area Nord America e per il residuo ad Altri Paesi, come di seguito rappresentato:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Italia/Europa	2.065,8	714,0	3.589,5	4.303,5
Nord America	-	-	364,8	364,8
Altri paesi	-	-	15,5	15,5
Totale	2.065,8	714,0	3.969,8	4.683,8

(*) I dati per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

I nuovi investimenti del Gruppo, distinti per l'esercizio 2012 tra *Continuing Operation* e *Discontinued Operation*, in immobilizzazioni materiali, investimenti immobiliari e in attività immateriali a vita definita sono così allocati sulla base del luogo in cui sono stati effettuati (importi in milioni di Euro):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Italia/Europa	9,7	12,7	168,3	181,0
Nord America	-	-	7,4	7,4
Altri paesi	-	-	0,2	0,2
Totale	9,7	12,7	175,9	188,6

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi del Gruppo sono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 (*)
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo	16.904	121.833
Altre garanzie	29.788	32.571
Garanzie reali	-	475.306
Totale garanzie prestate	46.692	629.710
Beni di terzi presso il Gruppo	1.000	567.623
Beni del Gruppo presso terzi	1.740	15.728
Fideiussioni e garanzie ricevute	16.904	27.948
Totale	66.336	1.241.009

(*) Il dato include i valori relativi sia alle *Continuing Operation* che alle *Discontinued Operation*

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fidejussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Le garanzie reali presenti al 31 dicembre 2012 si riferivano a ipoteche su beni immobili (di cui 35.000 migliaia di Euro relative alle *Continuing Operation*) e privilegi speciali su impianti e macchinario e giacenze di magazzino in relazione ai contratti di finanziamento *Senior Facilities Agreement* e *Senior Performance Bond Facility Agreement*, prevalentemente relativi alle *Discontinued Operation*, venute meno a fronte del conferimento e successiva cessione (*con conseguente rimborso da parte dell'acquirente*) dei contratti di finanziamento

Inoltre alcune società del Gruppo, al 31 dicembre 2012, in quanto parte nei contratti di finanziamento, classificati tra le *Discontinued Operation*, denominati "*Senior Facilities Agreement e Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*" in qualità di "*Additional Guarantor*" e "*Borrower*" secondo il tipo di contratto, avevano assunto garanzia per le obbligazioni degli altri "*Obligor*" derivanti dai contratti di finanziamento e prestato specifiche garanzie, costituite da pegno su azioni e quote di talune società controllate e collegate, sui diritti di proprietà intellettuale, su determinati crediti commerciali e conti bancari e sui crediti derivanti da polizze assicurative, a favore dei "*Lender*". Anche tali garanzie sono venute meno a seguito del conferimento e cessione dei contratti di finanziamento descritti.

Beni di terzi presso il Gruppo

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

Beni del Gruppo presso terzi

Fanno riferimento, oltre che a certificati azionari rappresentativi di partecipazioni in deposito presso banche (per 113 migliaia di Euro relativi a partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013), a materiali e attrezzature dati, al 31 dicembre 2013, in deposito o uso presso fornitori.

Altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente fidejussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposto il Gruppo derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale e commerciale del Gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, il Gruppo ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Il Gruppo ritiene che le somme accantonate nei fondi per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di Avio S.p.A. da parte di Avio Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Capogruppo).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui il Gruppo è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.

Comune di Colferro/Secosvim (ARPA 1 e ARPA 2)

Nel marzo 2004, il commissario straordinario del Comune di Colferro ha emanato un'ordinanza nei confronti di Secosvim disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica di alcuni siti all'interno del comprensorio industriale di Colferro (denominati "ARPA 1" e "ARPA 2"). Secosvim ha impugnato i relativi provvedimenti davanti al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) del Lazio, basandosi sul presupposto di non essere il soggetto responsabile dell'inquinamento. Peraltro, successivamente all'impugnazione, Secosvim ha ritenuto di aderire parzialmente alle richieste della pubblica amministrazione, adottando i provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. Il ricorso è stato dichiarato perento e quindi è da considerarsi definitivamente chiuso.

Nelle more, in data 18 dicembre 2008 è stato siglato tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim un accordo, avente ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, nonché la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana".

In particolare, in forza di tale accordo, l'autorità commissariale si è impegnata ad eseguire l'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione del progetto di bonifica del suolo insaturo e delle acque di falda del sito, comprensivo della progettazione e della realizzazione di un'adeguata area di confinamento definitivo dei rifiuti.

Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario per gli interventi di messa in sicurezza permanente e a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione di tale area.

In data 29 luglio 2011 è stato siglato un ulteriore accordo tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e la Secosvim per la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. In forza di tale accordo l'Ufficio Commissariale si è assunto l'esecuzione dell'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione della messa in sicurezza permanente di ARPA 2, consistente nella creazione di un'area di confinamento in sito.

Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario pari all'80% del valore dei lavori, da computarsi a consuntivo, per l'insieme degli anzidetti interventi, a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione dell'area di confinamento, a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero sottostante l'area denominata "Benzoino" e derivati, nonché a corrispondere un ulteriore contributo di 1 milione di Euro per la corretta messa in sicurezza ambientale e la risoluzione delle problematiche insorte nel corso dei lavori di bonifica del sito ARPA 1. Con ulteriore accordo del 1 agosto 2012 e in forza della conferenza di servizi del 30 ottobre 2012 Secosvim si è impegnata ad attuare la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale e dei terreni a contorno rinvenuti nei lavori di bonifica sopra indicati con costi a suo carico stimati in circa 1 milione di Euro. A fronte di tale impegno, è stato stanziato, limitatamente per la quota a carico, apposito fondo rischi.

Le attività relative alla messa in sicurezza permanente del sito "ex Cava Pozzolana" sono state concluse.

I lavori di bonifica dei terreni di ARPA 1, a carico dell'Ufficio Commissariale, sono stati terminati e si è conclusa la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale. Nel corso del 2013 si è provveduto ad iniziare le attività di messa in sicurezza permanente dei contaminanti da ricoverare nelle vasche di stoccaggio del sito ARPA 1.

E' in corso l'espletamento della gara di appalto pubblico per ARPA 2.

Comune di Colferro/Secosvim-Avio S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)

Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di Secosvim, Avio S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e Avio S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensione di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.

Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza d'emergenza benché non ne sia ancora pervenuta autorizzazione allo scarico.

Secosvim/Caffaro

Nel comprensorio di Colleferro è compresa un'area industriale denominata "Benzoino e derivati" che fino al 31 dicembre 2007 è stata locata alla società Caffaro S.p.A. che dal mese di settembre 2009 è stata assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti della Caffaro, Secosvim ha presentato istanza di ammissione al passivo avanti il tribunale di Udine.

Parallelamente l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco ha proceduto in danno nei confronti di Caffaro per inquinamento del terreno per un valore stimato di circa 7 milioni di Euro, che corrispondeva al presumibile costo di bonifica di queste aree. La Caffaro ha impugnato avanti al TAR del Lazio l'azione in danno e Secosvim si è quindi costituita in giudizio. La causa è attualmente pendente. Esiste la possibilità che la società Caffaro rivendichi i suddetti costi nei confronti di Secosvim in qualità di proprietaria degli immobili. Secosvim ha comunque richiesto al Tribunale di Velletri un accertamento tecnico preventivo volto a determinare eventuali responsabilità della Caffaro nella contaminazione dell'area "Benzoino e derivati", che si è concluso con il deposito di una perizia che ha confermato una responsabilità diretta della Caffaro nell'anzidetta contaminazione.

Con il sopra menzionato accordo per ARPA 2 (del 29 luglio 2011), Secosvim si è impegnata con l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero sottostante il sito "Benzoino e derivati". E' in corso la realizzazione degli impianti di bonifica dell'acquifero.

Nei primi mesi dell'esercizio 2014 sono proseguiti i lavori per la finalizzazione di alcuni aspetti delle attività ambientali in corso

Verifiche fiscali Avio S.p.A.

In data 3 giugno 2009 la Guardia di Finanza ha iniziato una verifica sulla Capogruppo relativa all'esercizio 2007 che si è conclusa in data 17 dicembre 2009 con l'emissione di un processo verbale di constatazione contenente un rilievo sul riporto a nuovo delle perdite della società Avio Holding S.p.A. a seguito della fusione della stessa in Avio S.p.A. Contestualmente era stato segnalato che sarebbe stata richiesta la costituzione di un tavolo tecnico-operativo tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate al fine di raggiungere una conclusione in merito alla correttezza del trattamento fiscale dell'operazione di leveraged buy-out portata a termine nel 2006 (l'Acquisizione).

In data 20 maggio 2010, la Guardia di Finanza ha effettuato un nuovo accesso presso la Capogruppo per informare la stessa dei risultati emersi dalle ulteriori analisi e discussioni effettuate congiuntamente con l'Agenzia delle Entrate sull'operazione in questione e concludere le relative attività di verifica. Tali attività sono terminate in data 15 luglio 2010 con la redazione di un nuovo processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza ha contestato alla Capogruppo, sulla base dell'identificazione nella controllante lussemburghese del beneficiario dell'operazione straordinaria, il mancato riaddebito a quest'ultima degli oneri finanziari sostenuti nel periodo intercorso dalla data dell'Acquisizione (14 dicembre 2006) a quella di verifica (20 maggio 2010) sulla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo Avio.

Relativamente a tali rilievi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Capogruppo:

- in data 28 dicembre 2012 l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che ha confermato le contestazioni descritte, quantificando le proprie richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 3,3 milioni di Euro. A fronte di tali contestazioni, la Capogruppo ha avanzato in prima istanza richiesta di accertamento con adesione e, a seguito dell'infruttuosa conclusione di tale procedura, ha successivamente presentato ricorso in data 19 giugno 2013 (provvedendo al versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi);
- in data 23 dicembre 2013 l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2008 per quanto riguarda le tematiche connesse all'operazione di leveraged buy-out, quantificando le richieste inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 32,9 milioni di Euro

- sempre in data 30 dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo di perdite non più spettanti a seguito della contestazione contenuta nell'avviso di accertamento notificato a dicembre 2012 e concernente il riporto perdite Avio Holding a seguito della fusione, quantificando le richieste inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 3,5 milioni di Euro.

In data 29 gennaio 2014 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino per la discussione del I grado di giudizio relativo al ricorso relativo alle contestazioni per l'esercizio 2007 e, con sentenza depositata il 16 aprile 2014, la CTP ha respinto il ricorso della Capogruppo, confermando esclusivamente le motivazioni indicate nell'avviso di accertamento, senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Direzione del Gruppo e dei propri consulenti fiscali, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione presentate da Avio. Il Gruppo si appresta pertanto, con riferimento a tale pronunciamento, a presentare appello chiedendo l'integrale riforma della sentenza predetta.

Ai fini del bilancio, in merito al rilievo concernente il riporto delle perdite dell'incorporata Avio Holding S.p.A., il Gruppo, anche tenendo in considerazione gli esiti della sentenza citata, ritiene comunque di aver agito in linea con le previsioni normative in materia, avvalorate anche dall'interpretazione dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti nella sua Norma di Comportamento n. 176 del 18 dicembre 2009.

In merito al rilievo concernente l'operazione di leveraged buy-out, il Gruppo ha confermato, pur in considerazione della sentenza di primo grado emessa, la propria valutazione di non individuabilità di una passività potenziale suscettibile di generare oneri a suo carico, sulla base delle motivazioni sostenute sia nel ricorso che nelle memorie difensive presentate.

Tale impostazione risulta inoltre supportata da specifico parere richiesto dalla Capogruppo ad autorevole esperto fiscale italiano (ad aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti descritti), nonché sostenuta da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli al contribuente su casi del tutto simili.

In data 28 dicembre 2012, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di leveraged buy out, era stato inoltre notificato alla Capogruppo un avviso di accertamento riportante un rilievo, relativo all'anno di imposta 2007, concernente l'asserita omessa applicazione della ritenuta del 27% sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in essere, alla collegata ASPropulsion Capital N.V., sulla base del disconoscimento della beneficial ownership della stessa, nonché il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute stesse.

In data 23 dicembre 2013 è stato notificato alla Capogruppo un avviso di accertamento relativo alla medesima fattispecie con riferimento all'esercizio 2008.

Con riferimento a tale rilievo, il Gruppo, sulla base della informazioni in suo possesso e sentito anche il parere di autorevoli esperti fiscali italiani, aveva valutato tale passività potenziale come suscettibile di generare oneri a suo carico ed aveva quindi provveduto ad effettuare gli opportuni accantonamenti nel bilancio al 31 dicembre 2012, attraverso lo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Tale fondo è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito dell'esborso derivante dalla definizione dell'accertamento con adesione attivato con riferimento all'esercizio 2007 nonché alla sistemazione della situazione relativamente agli esercizi 2011, 2012 e 2013 mediante presentazione di dichiarazione integrativa per il 2011 nonché effettuazione di ravvedimenti operosi per gli anni successivi.

Gli accantonamenti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2013 sono ritenuti congrui, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, al soddisfacimento degli esborsi futuri connessi agli oneri emergenti dalla fattispecie descritta con riferimento agli esercizi ancora da definire e a talune sanzioni ancora dovute secondo l'Ufficio e oggetto di contestazione da parte della Capogruppo sugli esercizi già definiti.

Sale and Purchase Agreement - Comunicazioni ricevute dal Gruppo General Electric

In data 21 ottobre 2013, 1 novembre 2013 ed infine in data 21 aprile 2014 la Capogruppo ha ricevuto comunicazioni da parte del Gruppo General Electric, in rappresentanza di GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A., l'Acquirente"), riportante la notifica di taluni fatti e circostanze identificati dall'Acquirente come potenzialmente determinanti la possibile insorgenza di c.d. *Business Warranty Claims*, come definiti della clausola 6.2 del contratto *Sale and Purchase Agreement* ("SPA"). In particolare le suddette comunicazioni riguardano possibili modifiche della valutazione di talune attività e passività oggetto di cessione in relazione ad eventi, secondo l'opinione dell'Acquirente, occorsi antecedentemente la cessione medesima. L'Acquirente stesso ha specificato, nel testo delle citate comunicazioni, come le stesse non configurino l'insorgenza di

alcun evento che possa essere qualificato come *claim* ai sensi dello SPA e che la quantificazione degli eventuali impatti non sia definibile sulla base delle attuali informazioni disponibili, confermando che sono in corso ulteriori analisi delle fattispecie segnalate.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo, anche supportato dalle valutazioni dei propri consulenti legali, non ha stimato, in considerazione della natura generica, ed allo stato non supportata da elementi fattuali, delle argomentazioni riportate dalla controparte, i rischi di insorgenza di oneri a carico del Gruppo stesso come probabili e, anche in considerazione dell'impossibilità, sulla base delle informazioni disponibili, di procedere ad una ragionevole quantificazione degli stessi, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento con riferimento a tale fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2013.

6. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

La ripartizione per categoria e l'esposizione della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio è rappresentata nella tavola che segue (importi in migliaia di Euro):

	Attività e passività non correnti	Quota corrente di attività e passività non correnti	Attività e passività correnti	Totale valori di bilancio	Totale <i>fair value</i>
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Crediti e Finanziamenti					
- Attività finanziarie	6.040	-	1.279.301	1.285.341	1.285.341
- Crediti commerciali	-	-	13.580	13.580	13.580
- Altre attività	13.941	-	20.557	34.498	34.491
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	58.032	58.032	58.049
- Partecipazioni	5.178	-	-	5.178	5.178
	25.159	-	1.371.470	1.396.629	1.396.639
PASSIVITA' FINANZIARIE					
Passività al costo ammortizzato					
- Passività finanziarie	139.929	-	13.845	153.774	121.372
- Altre passività	56.795	-	208.224	265.019	265.019
- Debiti commerciali	-	-	57.701	57.701	57.705
	196.724	-	279.770	476.494	444.096

L'unica voce che presenta un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguarda i debiti finanziari verso la controllante relativi all'*Intercompany Loan Agreement*. Il *fair value* relativo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio del 31 dicembre 2013. La definizione di un appropriato indicatore del rischio di credito caratterizzante ciascuno strumento di debito valutato al *fair value* è stata effettuata sulla base delle metodologie di *credit scoring* comunemente utilizzate, assegnando allo strumento uno *spread* specifico, in funzione di alcuni indicatori di bilancio dell'emittente, delle caratteristiche contrattuali degli stessi strumenti (quali livello di recuperabilità del capitale e durata del debito) e dell'andamento dei *credit spread* delle emissioni di settore.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Per le altre voci non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, riferibili in particolare, fino al 1 agosto 2013, alle *Discontinued Operation*, derivanti in gran parte dall'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio in relazione

all'operatività in valute diverse dalla valuta di redazione del bilancio consolidato e dei tassi di interesse in relazione all'utilizzo di strumenti finanziari che generano interessi.

Il Gruppo monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, per le *Discontinued Operation*, fino alla data di conferimento e cessione delle relative attività, anche mediante appositi strumenti di copertura.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere le complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.

I principali clienti del Gruppo per quanto riguarda il settore dello spazio sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio.

I crediti commerciali presentano al 31 dicembre 2013 un'esposizione per crediti scaduti pari a circa 10,0 milioni di Euro (17,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012, attribuibili per 1,9 milioni di Euro alle *Continuing Operation* e per 15,3 milioni di Euro alle *Discontinued Operation*). A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili (in particolare con riferimento ai fondi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed ancora disponibile al 31 dicembre 2013, al netto, principalmente, della distribuzione di dividendi deliberata nel novembre 2013), oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis

La tabella che segue rappresenta un'analisi per scadenza dei flussi contrattuali futuri generati dalle passività finanziarie, commerciali e dalle principali altre passività del Gruppo al 31 dicembre 2013 (valori in migliaia di Euro).

L'analisi riporta i flussi non attualizzati, comprensivi della quota di capitale e degli interessi, calcolati alle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Si precisa che l'analisi riflette le previsioni assunte per il manifestarsi dei flussi finanziari sulla base di date di rimborso contrattualmente definite o, in alcuni casi, stimate. In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo i conti di tesoreria sono stati inseriti nella fascia temporale a vista. La voce relativa alle passività finanziarie non correnti include anche la quota corrente dei debiti finanziari non correnti.

Continuing Operation	Valori di bilancio	Poste a vista	Da 1 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi
Passività diverse dai derivati:							
Passività finanziarie non correnti:							
- Debiti finanziari verso controllante (*)	139.929	-	-	-	-	212.734	212.734
- Finanziamenti agevolati da Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
	139.929	-	-	-	-	212.734	212.734
Passività finanziarie correnti:							
- Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	13.845	13.845	-	-	-	-	13.845
- Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	-	-	-	-
	13.845	13.845	-	-	-	-	13.845
Debiti commerciali	57.705	-	57.705	-	-	-	57.705
Altre passività non correnti:							
- Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
Totale flussi	250.709	13.845	57.705	-	-	251.964	323.514

(*) Con riferimento ai debiti finanziari verso la controllante, si segnala che il flusso di cassa previsto è basato sulle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2013, senza tenere in considerazione le modifiche intervenute sul medesimo contratto nel corso dell'esercizio 2014.

La differenza tra i valori di bilancio e il totale dei flussi finanziari è da ricondursi essenzialmente al calcolo degli interessi per le durate contrattuali dei debiti. Inoltre, per le passività valutate con il metodo del costo ammortizzato la metodologia di calcolo degli interessi sopra indicati prevede l'utilizzo del tasso nominale (tassi *forward* riferiti a ciascuna scadenza) anziché del tasso effettivo di rendimento, usato per determinare i valori iscritti a bilancio.

Rischio di mercato

Con riferimento alla struttura finanziaria attribuibile alle operazioni del settore spaziale e al fatto che la valuta con cui operano prevalentemente è l'Euro, si ritiene che le stesse non siano soggette a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi della valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

Le *Discontinued Operation* sono risultate soggette (fino alla data del 1 agosto 2013) al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione sia dei cambi delle valute, in quanto operate in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute, sia dei tassi di interesse su crediti e debiti di natura finanziaria che hanno generato interessi e, in misura minore, al rischio di variazione del prezzo di alcune materie prime.

Pertanto si riporta di seguito l'informativa relativa all'analisi del rischio di cambio, del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo delle *commodity* in relazione alle sole *Discontinued Operation*, applicabili fino alla data del 1 agosto 2013.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio delle *Discontinued Operation* del Gruppo è derivato sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente dall'eccedenza delle vendite, relative esclusivamente alle *Discontinued Operation* del Gruppo realizzate in Dollari statunitensi rispetto ai costi sostenuti nella stessa valuta, e dai finanziamenti in essere (fino alla data del 1 agosto 2013) denominati in Dollari statunitensi.

Inoltre, le attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi secondo l'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono stati rilevati, attribuibili quasi interamente alle *Discontinued Operation*, fino al 1 agosto 2013, direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva da conversione" dei bilanci di società consolidate in valuta diversa dall'Euro.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e ha gestito tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati (gli strumenti utilizzati sono sostanzialmente compravendite a termine – *forward*) è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

La gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche politiche che definiscono gli obiettivi di *risk management*. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio sul risultato operativo e sui flussi di cassa attesi ed espressi in valuta estera ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- l'attività di copertura è realizzata sulla base di previsioni attendibili di realizzazione delle transazioni future;
- le percentuali di copertura del *cash flow* in valuta estera che risulta dal *budget* e dal piano pluriennale, sono definite annualmente nel rispetto della *policy* di Gruppo;
- le posizioni identificate sono gestite attraverso l'utilizzo di strumenti lineari (compravendite a termine – *forward*), esclusivamente con finalità di copertura;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari, il Gruppo può ricorrere ad operazioni di *roll-over* ed *unwinding*.

Sensitivity analysis

Per quanto descritto in precedenza, i potenziali effetti derivanti da una variazione del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, risultano non significativi con riferimento alle attività e passività in essere al 31 dicembre 2013.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo risultava esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile attribuibili alle *Discontinued Operation* in essere fino alla data del 1 agosto 2013. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico e sul patrimonio netto del Gruppo.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha gestito tale rischio, fino alla data di conferimento, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi ed in linea con quanto era previsto nel contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement*, classificato tra le *Discontinued Operation*. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse dei finanziamenti e debiti a tasso variabile. Gli strumenti utilizzati nel perseguimento di tale strategia sono stati sostanzialmente *interest rate swaps*.

Gli obiettivi di *risk management* definiti per la gestione del rischio di tasso di interesse possono essere così sintetizzati:

- è obiettivo del Gruppo mitigare il rischio di scostamenti negativi del risultato netto e del *cash flow* rispetto a quanto previsto dal *budget* e dal piano pluriennale a causa di avverse fluttuazioni dei tassi di interesse, assicurando un tasso fisso su parte della propria esposizione finanziaria soggetta a tasso variabile;
- le posizioni identificate (finanziamenti in essere o attesi, di cui è dimostrabile l'elevata attendibilità) sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, generalmente *interest rate swap plain vanilla* (anche *forward starting*);
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Sensitivity analysis

Per quanto descritto in precedenza, i potenziali effetti derivanti da una variazione delle curve dei tassi di interesse risultano non significativi con riferimento alle attività e passività in essere al 31 dicembre 2013.

Rischio di prezzo delle commodity

Il Gruppo risultava esposto, in misura limitata, fino alla data del 1 agosto 2013, al rischio di prezzo di alcune materie prime, in ragione della struttura di alcuni contatti di approvvigionamento attribuibili alle *Discontinued Operation*.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati al fine di gestione di tale rischio sono designati a copertura dei flussi di cassa attesi con l'intento di perseguire degli obiettivi di stabilità dei costi di fornitura industriale, e in particolare gli strumenti in essere fino al 1 agosto 2013 sono stati sostanzialmente *commodity swaps*, con sottostante il prezzo del nickel.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere contratti in strumenti finanziari derivati relativi al rischio di prezzo delle materie prime.

Attività di copertura

Come già indicato, il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2013, non ha in essere operazioni finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi in relazione alla variabilità dei tassi di cambio, di interesse e dei prezzi delle materie prime.

Nei casi di stipula di contratti derivati a copertura del rischio cambio, del rischio interesse e del rischio di prezzo designati come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, il Gruppo documenta in modo formale, a partire dall'inizio della copertura stessa, la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. Il Gruppo documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di utilizzo di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (*test* retrospettivo) e determinate in ipotesi di *shock* delle condizioni di mercato (*test* prospettico).

Gli effetti di copertura degli strumenti finanziari derivati sospesi nella riserva di *cash flow hedge* del patrimonio netto saranno rilevati a conto economico in modo coerente con le tempistiche di manifestazione dei flussi coperti. Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a

conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Nel corso dell'esercizio 2013 (in particolare fino alla data del 30 luglio 2013 per quanto concerne le riserve per rischio di tasso e di commodity e fino alla data del 1 agosto 2013 per la riserva per rischio di cambio) il Gruppo ha complessivamente riversato dal patrimonio netto e imputato a conto economico una quota di utili netti precedentemente iscritti nelle riserve di *cash flow hedge* pari a 1,1 milioni di Euro (perdite per 0,8 milioni di Euro nel precedente esercizio), al netto del correlato effetto fiscale teorico in relazione all'operatività corrente in strumenti derivati e successivamente, per effetto della chiusura anticipata dei contratti derivati per il rischio di tasso e di commodity, nonché del conferimento dei contratti di cambio e di tutte le corrispondenti transazioni sottostanti, è stata riversata a conto economico una quota di perdite nette precedentemente iscritte nelle riserve di *cash flow hedge* pari a 15,7 milioni di Euro.

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee del Conto Economico (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012
Rischio di cambio:		
Incremento/(riduzione) dei ricavi	409	412
Rischio di tasso:		
Proventi finanziari	3.708	23.538
Oneri finanziari	(2.160)	(25.042)
Rischio di <i>commodity</i> :		
Proventi	(394)	-
Oneri	-	(39)
Totale imputato nel Conto Economico	1.563	(1.131)
Imposte sul reddito teoriche	(430)	309
Totale	1.133	(822)

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo al 31 dicembre 2013 è controllata dal socio unico BCV Investments S.C.A., che detiene il 100% del capitale sociale. BCV Investments S.C.A., il cui organo direttivo è rappresentato da BCV Management S.A., è una società di diritto lussemburghese i cui principali azionisti sono una pluralità di fondi di investimento gestiti da Cinven Limited ("Cinven"), per una quota pari al 56,02%, da investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven per una quota pari al 25,13% e da Finmeccanica S.p.A. per una quota pari al 14,32%.

La Capogruppo intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che le parti correlate del Gruppo Avio sono le società controllanti, le imprese che sono in grado di esercitare il controllo sul Gruppo Avio e sue controllate, le imprese che sono controllate

ma non consolidate nel Gruppo Avio, le imprese collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla quantificazione delle operazioni con parti correlate non rientranti nella procedura di consolidamento di Gruppo sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Conto Economico del Gruppo al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, distintamente per le *Continuing Operation* e, laddove rilevanti, per le *Discontinued Operation*.

Al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, per le *Continuing Operation* e per le *Discontinued Operation*, l'analisi dei dati patrimoniali-finanziari relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate è la seguente (importi in migliaia di Euro):

Controparte	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
<i>Continuing Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	139.929	-	-	-	133.880
Cinven Limited	-	-	485	-	-	-	98	-
Società controllanti e Cinven Limited	-	-	485	139.929	-	-	98	133.880
<i>Continuing Operation</i>								
Finmeccanica S.p.A.	-	-	807	-	-	-	706	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	-	807	-	-	-	706	-
<i>Continuing Operation</i>								
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	2	-	(24)	-	106	-	-	-
Società controllate non consolidate	2	-	(24)	-	106	-	-	-
<i>Continuing Operation</i>								
ASPropulsion Capital N.V.	-	-	-	-	-	4.454	-	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	131	-	-	-	257	-	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	2	6.129	1.917	-	943	4.110	2.591	-
Europropulsion S.A. ⁽¹⁾	-	-	-	13.845	708	-	1.175	20.685
<i>Discontinued Operation</i>								
ASPropulsion Capital N.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	358.299
Eurojet Turbo G.m.b.H.	n/a	n/a	n/a	n/a	14.609	-	125	-
Isi Geie	n/a	n/a	n/a	n/a	1.507	-	-	-
Turbo-Union Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	7.203	61	1	-
Società collegate e a controllo congiunto	133	6.129	1.917	13.845	25.227	8.625	3.892	378.984
Altre parti correlate ⁽¹⁾	-	-	-	-	10.819	-	1.537	-
Totale parti correlate	133	6.129	3.185	153.774	36.152	8.625	6.233	512.864
Totale voce di bilancio ⁽²⁾	13.580	1.285.341	57.701	153.774	351.188	32.413	360.074	1.645.977
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,0%	0,5%	5,5%	100,0%	10,3%	26,6%	1,7%	31,2%

⁽¹⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2012 fanno riferimento alle *Discontinued Operation*.

⁽²⁾ Per il 31 dicembre 2012, il dato è inclusivo della quota relativa alle *Continuing Operation* e di quella relativa alle *Discontinued Operation*.

Negli esercizi 2013 e 2012, per le *Continuing Operation* e per le *Discontinued Operation*, i principali valori economici dei rapporti del Gruppo con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

Controparte	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	Ricavi Operativi ⁽⁴⁾	Costi Operativi ⁽⁵⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari ⁽⁶⁾	Ricavi Operativi ⁽⁴⁾	Costi Operativi ⁽⁵⁾	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
<i>Continuing Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	7.301	-	-	-	697
Cinven Limited	-	1.029	-	-	-	65	-	-
<i>Discontinued Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	-	-	-	-	6.278
Società controllanti e Cinven Limited	-	1.029	-	7.301	-	65	-	6.975
<i>Continuing Operation</i>								
Finmeccanica S.p.A.	-	167	-	-	-	166	-	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	167	-	-	-	166	-	-
<i>Continuing Operation</i>								
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	63	543	-	-	243	541	-	-
Società controllate non consolidate	63	543	-	-	243	541	-	-
<i>Continuing Operation</i>								
ASPropulsion Capital N.V.	-	-	-	-	-	-	7	-
Consorzio Servizi Acqua Potabile	30	239	-	-	88	173	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	15	8.378	205	-	915	8.424	70	-
Europropulsion S.A. ⁽¹⁾	56.295	4.710	-	36	51.395	5.887	-	58
<i>Discontinued Operation</i>								
ASPropulsion Capital N.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	40.771
Eurojet Turbo G.m.b.H.	n/a	n/a	n/a	n/a	209.528	734	-	-
Isi Geie	n/a	n/a	n/a	n/a	1.448	-	-	-
Turbo-Union Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	20.932	3	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	56.340	13.327	205	36	284.306	15.221	77	40.829
Altre parti correlate ⁽²⁾	-	-	-	-	44.100	2.897	-	-
Totale parti correlate	287.649	272.619	1.844	4.013	328.649	18.890	77	47.804
Totale voce di bilancio ⁽³⁾	19,6%	5,5%	11,1%	89,3%	2.352.660	2.035.885	85.331	216.940
Incidenza % sulla voce di bilancio	56.340	13.327	205	36	14,0%	0,9%	0,1%	22,0%

⁽¹⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2013 fanno riferimento alle *Continuing Operation* (non sono stati rappresentati rapporti con parti correlate relativi a *Discontinued Operation* in quanto ritenuti non significativi con riferimento alla struttura della Società al 31 dicembre 2013).

⁽²⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2012 fanno riferimento alle *Discontinued Operation*.

⁽³⁾ Per l'esercizio 2012, il dato è inclusivo della quota relativa alle *Continuing Operation* e di quella relativa alle *Discontinued Operation*.

⁽⁴⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

⁽⁵⁾ La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

⁽⁶⁾ La voce include i soli oneri finanziari allocati alle *Continuing Operation*.

Inoltre, si segnala che nell'ambito dei lavori in corso su ordinazione, ovvero delle commesse a lungo termine, la maggior parte dei rapporti in essere, i cui effetti sono esposti in altre voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, quali "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi per lavori in corso su ordinazione", sono intrattenuti con parti correlate rappresentate nelle tabelle sopra esposte.

Rapporti verso società controllanti e Cinven Limited

I rapporti del Gruppo con BCV Investments S.C.A. e Cinven Limited, attribuibili essenzialmente alle *Continuing Operation*, sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- rapporto di natura finanziaria esistente con BCV Investments S.C.A. in relazione al contratto di finanziamento "Intercompany Loan Agreement";
- rapporto con Cinven Limited per servizi di consulenza e assistenza.

Rapporti verso società esercitante influenza notevole

I rapporti verso la Società che esercita un'influenza notevole, attribuibili alle *Continuing Operation*, sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza.

Rapporti verso società controllate non consolidate

I rapporti del Gruppo con società controllate non consolidate, attribuibili alle *Continuing Operation*, sono identificabili in operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto

I rapporti del Gruppo verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, Con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, attribuibili alle *Continuing Operation*, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, da ricondurre, relativamente alle *Continuing Operation*, al saldo attivo del conto di tesoreria di ASPropulsion International B.V. nei confronti della società collegata ASPropulsion Capital N.V., inserito nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata in essere tra le società olandesi del Gruppo e a crediti finanziari a lungo termine, di Avio S.p.A. verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni, attribuibili alle *Continuing Operation*, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, tra le *Continuing Operation*, attribuibili alla società Europropulsion S.A., sono inclusi debiti finanziari *intercompany*, a breve termine, di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi a interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi ad interessi passivi sul finanziamento "*Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*" di cui sopra e ad interessi passivi sui debiti verso la collegata ASPropulsion Capital N.V. per i finanziamenti, sopra descritti, erogati ad alcune società estere del Gruppo (classificati tra le *Discontinued Operation*). Sono inoltre inclusi gli oneri finanziari relativi agli interessi sul debito finanziario *intercompany* di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.

Rapporti verso altre parti correlate

I rapporti del Gruppo verso altre parti correlate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti commerciali conseguenti ai costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento. Ai dipendenti sono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale.

Le partecipazioni nelle imprese collegate e a controllo congiunto non consolidate, sono state contabilizzate secondo il metodo del costo.

La tabella seguente evidenzia, ove disponibili, i principali dati di bilancio delle società collegate e a controllo congiunto non consolidate tra le quali ASPropulsion Capital N.V. (partecipata al 49%, con sede in Olanda e che ha svolto, fino alla data del 1 agosto 2013, attività di gestione finanziaria e di

tesoreria nell'ambito del Gruppo) e Termica Colleferro S.p.A. (partecipata al 40%), con sede in Italia avente come attività la realizzazione e gestione di una centrale termoelettrica.

Si evidenzia che i valori di bilancio sono predisposti secondo i principi contabili nazionali, rispettivamente olandesi ed italiani, utilizzati dalle società collegate per la redazione dei propri bilanci (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012
<u>ASPropulsion Capital N.V.</u>		
<i>Stato Patrimoniale</i>		
Totale attività	2.287	368.998
Totale passività	41	364.666
Patrimonio netto	2.246	4.332
di cui quota attribuibile al Gruppo	1.101	2.123
<i>Conto economico</i>		
Ricavi	-	-
Oneri e proventi finanziari, netti	212	555
Altri costi	(300)	(344)
Utile (perdita) di esercizio	(88)	211
di cui quota attribuibile al Gruppo	(43)	103
<u>Termica Colleferro S.p.A.</u>		
<i>Stato Patrimoniale</i>		
Totale attività	66.970	63.133
Totale passività	60.409	54.181
Patrimonio netto	6.561	8.952
di cui quota attribuibile al Gruppo	2.624	3.581
<i>Conto economico</i>		
Ricavi	24.729	21.976
Costi e altri proventi, netti	(27.120)	(22.267)
Utile (perdita) di esercizio	(2.391)	(291)
di cui quota attribuibile al Gruppo	(956)	(116)

In considerazione dell'adozione del metodo di consolidamento proporzionale della società a controllo congiunto, vengono di seguito indicati (come richiesto dallo IAS 31) i valori, esposti per il 50% dei valori complessivi risultanti dal bilancio della singola società, delle principali voci di bilancio di tale società, corrispondenti ai valori inclusi nel bilancio consolidato compresi nelle *Continuing Operation* (importi in migliaia di Euro).

	2013	2012
<u>Europropulsion S.A.</u>		
Attività correnti	199.872	219.523
Attività non correnti	1.437	1.474
Passività correnti	197.610	217.378
Passività non correnti	715	737
Ricavi e Altri ricavi operativi	115.713	117.071
Costi operativi	(112.066)	(113.836)

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 29 aprile 2014, alle 10:35 pm ora locale in Guiana francese, Arianespace ha lanciato con successo il terzo Veda (Primo lancio commerciale) dal Guiana Space Center (CSG), orbitando il KazEOSat-1 (DZZ-HR), satellite per il governo del Kazakistan, realizzato da Airbus Defence and Space.

Il completo successo della missione e la grande puntualità e precisione hanno consolidato il successo del Vega rafforzando ulteriormente le sue prospettive.

Per quanto riguarda i nuovi contratti, va segnalata la firma in febbraio 2014 con Europropulsion del contratto Ariane 5 PB+ per la fornitura di 18 lanciatori addizionali, da consegnare nel periodo 2017-2019 per un importo di 236 milioni di Euro (per la parte Avio).

Il contratto corrispondente per il motore completo fra Europropulsion ed il Cliente finale Airbus Defence & Space era stato firmato a dicembre 2013, per un importo totale di 555 milioni di Euro.

Per Avio si è poi aggiunta la firma del corrispondente contratto con Safran per la produzione di 18 Turbopompe ad Ossigeno Liquido del motore Vulcain, per un importo di 15 milioni di Euro.

Va segnalato, infine, che Avio, a seguito della gara indetta dall' ESA, è stata selezionata per guidare lo sviluppo degli involucri in fibra di carbonio dei nuovi motori a propellente solido per il nuovo lanciatore europeo Ariane 6, successore di Ariane 5.

A tale evento è seguita la firma con Airbus Defence & Space del contratto per lo sviluppo preliminare (Fase B1) del Motore a propellente solido per Ariane 6, che copre le attività previste nel corrente anno 2014, preparatorie ai fini della decisione attesa alla prossima Conferenza dei Ministri dello Spazio che si terrà a fine anno per il finanziamento dello sviluppo completo di questo nuovo lanciatore.

In data 16 maggio 2014 Avio S.p.A. ha sottoscritto con la controllante BCV Investments S.C.A. un accordo integrativo ("*Amendment Agreement*") del contratto *Intercompany Loan Agreement*, che ha normato la modifica delle condizioni del contratto, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basati sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

9. ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di Gruppo	Imprese partecipanti	Quota di partecipazione
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	18.000	100%	Avio S.p.A.	100%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Roma	Euro	53.929.691	100%	ASPropulsion International B.V.	100%
ELV S.p.A.	Roma	Euro	4.680.000	70%	Avio S.p.A.	70%
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro	640.000	60%	Avio S.p.A.	60%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	New Delhi (India)	Rupie Indiane	16.060.000	100%	Avio S.p.A. ASPropulsion International B.V.	95% 5%
Imprese controllate non consolidate						
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	Colleferro (Rm)	Euro	120.000	52% (*)	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	32% 20%
Imprese consolidate con il metodo proporzionale						
Europropulsion S.A.	Suresnes (Francia)	Euro	1.200.000	50%	Avio S.p.A.	50%
Imprese collegate e a controllo congiunto (al costo)						
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro	-	50%	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	25% 25%
ASPropulsion Capital N.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	2.200.000	49%	Avio S.p.A.	49%
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro	6.100.000	40%	Avio S.p.A.	40%
Consorzio Sitab	Roma	Euro	25.823	20%	Avio S.p.A.	20%

(*) Un'ulteriore quota a livello di Gruppo pari al 2% è indirettamente detenuta tramite Termica Colleferro S.p.A., società collegata non consolidata.

10. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete (importi in migliaia di Euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A. Rete Deloitte	223 -
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	5
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	99
Totale		327

(1) Relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(2) Attività non ricorrenti svolte con riferimento alle operazioni straordinarie di conferimento e cessione e altre attività di assistenza alla Direzione amministrativa del Gruppo.

* * *

30 maggio 2014

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
AVIO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Avio S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Avio") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Avio per l'esercizio chiuso a tale data.

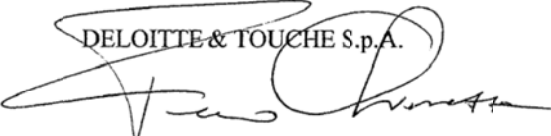
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.229,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, in data 1° agosto 2013, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché di quelle regolamentari da parte del Governo Italiano, sono state perfezionate le seguenti operazioni:
- (a) conferimento da parte della Capogruppo Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai correlati servizi di manutenzione, riparazione e revisione - sia in ambito civile che militare - in una società interamente controllata di nuova costituzione, denominata GE Avio S.r.l. e
 - (b) successiva cessione del 100% del capitale sociale della GE Avio S.r.l. a GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A.), società del Gruppo General Electric. L'operazione ha prodotto una plusvalenza, al lordo del relativo effetto fiscale, di Euro 1.103 milioni, emergente quale differenza tra il valore di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed i valori contabili iscritti dalla conferente.

A seguito della descritta operazione di cessione, il Gruppo Avio ha pertanto mantenuto la titolarità della gestione del *business* riconducibile al Settore Spazio oltre ad alcune altre attività e passività contabili che, sulla base delle pattuizioni contrattuali, non sono state incluse nel perimetro dell'operazione. L'insieme delle attività oggetto della cessione (*disposal group*) si è qualificato, ai sensi dell'*IFRS 5*, come "*Discontinued Operation*" e in quanto tale è stato rappresentato nel bilancio consolidato (con effetti sulla presentazione delle voci di conto economico).

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 9 giugno 2014

BILANCIO DI ESERCIZIO

Avio S.p.A.				
SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA	Nota	AI 31 dicembre 2013	AI 31 dicembre 2012 Riesposto (*)	AI 1 gennaio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>				
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	3.1	22.643.968	24.234.025	209.779.768
Investimenti immobiliari		-	-	-
Avviamento	3.2	219.100.000	219.100.000	1.956.530.200
Attività immateriali a vita definita	3.3	95.050.009	99.878.109	1.032.673.538
Partecipazioni	3.4	67.813.408	84.697.408	191.218.728
Attività finanziarie non correnti	3.5	6.040.000	4.040.000	2.211.355
Attività per imposte anticipate	3.6	39.548.478	-	-
Altre attività non correnti	3.7	13.767.958	16.279.520	36.026.030
Totale attività non correnti		463.963.822	448.229.062	3.428.439.619
Attività correnti				
Rimanenze	3.8	51.936.185	52.901.836	286.315.211
Lavori in corso su ordinazione	3.9	40.438.787	48.620.062	144.487.116
Crediti commerciali	3.10	6.247.447	6.843.264	288.313.939
Attività finanziarie correnti	3.11	1.275.858.187	12.958.423	33.667.938
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.12	48.540.968	-	41.044.588
Attività per imposte correnti	3.13	10.126.604	4.557.733	3.516.161
Altre attività correnti	3.14	19.595.349	7.521.081	24.697.690
Totale attività correnti		1.452.743.527	133.402.399	822.042.643
Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>	3.15	-	3.750.657.741	-
TOTALE ATTIVITA'		1.916.707.349	4.332.289.202	4.250.482.262

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A. (oggi GE Italia Holding S.p.A.), avvenuta in data 21 dicembre 2012, le attività e le passività relative al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012 rispettivamente alle voci Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5. Con il completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.), lo stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013 accoglie i saldi residuali del Gruppo a seguito del recepimento degli effetti delle operazioni descritte.

Avio S.p.A.				
SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINZIARIA	Nota	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)	Al 1 gennaio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	3.16	40.000.000	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	73.575.782	726.400.000	726.400.000
Riserva legale		8.000.000	1.207.435	1.207.435
Altre riserve	3.18	78.800.272	329.357	10.264.826
Utili/(Perdite) a nuovo		-	(108.278.809)	(127.270.462)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		1.245.356.180	29.667.656	(3.691.263)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.445.732.234	689.325.639	646.910.535
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	3.19	139.928.864	133.879.720	1.568.522.677
Fondi per benefici ai dipendenti	3.20	9.539.553	8.968.498	75.882.638
Fondi per rischi ed oneri	3.21	12.390.936	29.662.283	78.564.999
Passività per imposte differite	3.6	-	109.044.353	233.856.902
Altre passività non correnti	3.22	56.243.440	56.603.486	506.939.058
Totale passività non correnti		218.102.792	338.158.340	2.452.143.822
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	3.23	57.463.975	74.109.884	103.601.531
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.24	-	-	72.568.414
Fondi per rischi ed oneri	3.21	13.766.828	46.093.840	38.851.662
Debiti commerciali	3.25	53.058.523	48.171.742	265.379.987
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.9	51.739.659	76.584.408	503.491.423
Passività per imposte correnti	3.26	46.022.883	8.340.477	8.384.083
Altre passività correnti	3.27	30.820.454	27.053.927	150.724.527
Totale passività correnti		252.872.323	280.354.278	1.143.001.627
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>	3.15	-	3.024.450.945	-
TOTALE PASSIVITA'		470.975.116	3.642.963.563	3.595.145.449
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.916.707.349	4.332.289.202	4.250.482.262

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A., avvenuta in data 21 dicembre 2012, le attività e le passività relative al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano classificate nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012 rispettivamente alle voci Attività e Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5. Con il completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.), lo stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2013 accoglie i saldi residuali del Gruppo a seguito del recepimento degli effetti delle operazioni descritte.

Avio S.p.A.			
CONTO ECONOMICO	Nota	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.28	202.459.375	198.065.665
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		(624.587)	850.886
Altri ricavi operativi	3.29	4.667.218	8.681.287
Consumi di materie prime	3.30	(55.867.680)	(64.577.384)
Costi per servizi	3.31	(104.479.421)	(82.306.019)
Costi per il personale	3.32	(34.224.629)	(32.447.054)
Ammortamenti	3.33	(14.819.380)	(14.711.527)
Svalutazioni e ripristini di valore		-	-
Altri costi operativi	3.34	(5.022.790)	(917.389)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.35	5.474.259	3.379.327
RISULTATO OPERATIVO		(2.437.634)	16.017.792
Proventi finanziari	3.36	1.834.433	890.460
Oneri finanziari	3.37	(3.874.242)	(1.239.525)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(2.039.809)	(349.065)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.38	8.908.632	9.773.249
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		8.908.632	9.773.249
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION		(13.386.075)	25.441.976
IMPOSTE SUL REDDITO	3.39	(14.497.505)	(11.666.164)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION		(27.883.580)	13.775.812
UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO IMPOSTE	3.15	1.273.239.760	15.891.844
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.245.356.180	29.667.656

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Come più ampiamente illustrato nella Nota 1.1 seguente, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita con Nuovo Pignone Holding S.p.A., avvenuta in data 21 dicembre 2012, i ricavi ed i costi relativi al ramo d'azienda cosiddetto *AeroEngine* erano stati riesposti nel conto economico consolidato per l'esercizio 2012 alla voce "Utile/(Perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte", in conformità con l'IFRS 5. Con riferimento all'esercizio 2013, a seguito del completamento dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda e successiva cessione della società conferitaria (GE Avio S.r.l.) avvenuta in data 1 agosto 2013, i ricavi ed i costi relativi al ramo d'azienda conferito sono classificati nel conto economico consolidato per l'esercizio 2013 alla voce "Utile/(Perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte", congiuntamente con la plusvalenza, al netto dei relativi effetti fiscali, rilevata a seguito della dismissione delle attività e passività costituenti le *Discontinued Operation*, in conformità con l'IFRS 5.

Avio S.p.A.	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
<i>(importi in Euro)</i>		
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	1.245.356.180	29.667.656
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(2.302.721)	(18.692.633)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di <i>cash flow hedge</i> (**):		
- su cambi	-	22.047.431
- su tassi	-	(2.699.428)
- su <i>commodity</i>	-	(201.083)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	633.248	(124.929)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	(1.669.473)	329.358
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	1.243.686.707	29.997.014

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

(**) Gli utili e le perdite, al netto del relativo effetto fiscale, su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge e quelli derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro, sono interamente attribuibili alle *Discontinued Operation*.

Avio S.p.A.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Riserva ai sensi art. 2426 n.8-bis C.C.	Altre riserve					Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
					Riserva da cash flow hedge su cambi	Riserva da cash flow hedge su tassi	Riserva da cash flow hedge su commodities	Riserva utili / (perdite) attuariali	Riserva plusvalori conferimento			
Patrimonio netto al 01/01/2012 (pubblicato)	40.000	726.400	1.207	22.941	(2.395)	(2.063)	66	-	-	(126.836)	(3.983)	655.337
Effetti dell'applicazione retrospettiva dello IAS 19 rivisto	-	-	-	-	-	-	-	(8.284)	-	(434)	292	(8.426)
Patrimonio netto al 31/12/2011 riesposto (*)	40.000	726.400	1.207	22.941	(2.395)	(2.063)	66	(8.284)	-	(127.270)	(3.691)	646.911
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.691)	3.691	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.668	29.668
Altri Utili/(Perdite):												
- Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	18.380	106	(212)	-	-	-	-	18.274
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(5.269)	-	-	-	(5.269)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	18.380	106	(212)	(5.269)	-	-	29.668	42.673
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	(22.941)	-	-	-	-	-	22.682	-	(259)
Patrimonio netto al 31/12/2012 riesposto (*)	40.000	726.400	1.207	-	15.985	(1.957)	(146)	(13.553)	-	(108.279)	29.668	689.325
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	1.467	12.934	-	-	-	-	-	15.267	(29.668)	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.245.356	1.245.356
Altri Utili/(Perdite):												
- Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	423	1.123	(286)	-	-	-	-	1.260
- Utili/(Perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(487)	-	-	-	(487)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	423	1.123	(286)	(487)	-	-	1.245.356	1.246.129
Altri movimenti di patrimonio netto	-	-	-	-	(16.408)	834	432	12.371	80.469	(12.353)	-	65.345
Effetti conferimento	-	(652.824)	5.325	(12.934)	-	-	-	-	-	105.358	-	(555.074)
Effetti distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	-	7
Alte variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31/12/2013	40.000	73.576	8.000	-	-	-	-	(1.669)	80.469	-	1.245.356	1.445.731

(*) I dati relativi alla data del 1 gennaio 2012 e del 31 dicembre 2012, nonché le movimentazioni dell'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Avio S.p.A.
RENDICONTO FINANZIARIO
 (Importi in migliaia di Euro)

	2013 (*)	2012 (**)
ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(27.884)	29.344
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	14.498	59.191
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni	8.909	(4.091)
- (Proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	6.538	114.583
- Ammortamenti	14.818	138.557
- Svalutazioni/(ripristini) di valore	-	-
- (Plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e altri (proventi)/oneri	(7)	(288)
Variazione riserve del patrimonio netto:		
- Riserve da <i>cash flow hedge</i> su cambi, tassi e <i>commodity</i> (al lordo effetto fiscale)	1.737	25.206
Variazione netta attività e passività per strumenti derivati su cambi e <i>commodity</i>	-	(21.714)
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(49.598)	7.797
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	618	948
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale di esercizio	(30.371)	349.533
Variazioni di:		
- Rimanenze	966	(13.473)
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi	(16.663)	(69.010)
- Crediti commerciali	596	(26.191)
- Debiti commerciali	4.887	46.186
- Altre attività correnti e non correnti	(15.132)	5.267
- Altre passività correnti e non correnti	(7.721)	(11.988)
	(33.068)	(69.209)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività operativa	(63.439)	280.324
Imposte sul reddito corrisposte	(17.819)	(21.212)
Interessi corrisposti	-	(74.992)
Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa	(81.357)	184.120
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni materiali	(2.167)	(38.558)
- Attività immateriali a vita definita	(6.237)	(125.420)
- Variazione dei debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale	-	56.843
- Avviamento	-	-
- Partecipazioni	-	(15.043)
- Titoli obbligazionari	1.150.000	-
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	1.923.191	233
Dividendi da partecipazioni	8.089	8.682
Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate	2.019	-
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento	774.895	(113.263)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Accensione di finanziamenti	-	210.878
Pagamenti di oneri di transazione attinenti l'accensione ed estensione di finanziamenti e linee di credito	-	(21.272)
Rimborsi di finanziamenti	(820)	(252.205)
Versamenti di capitale e riserva sovrapprezzo azioni	(100)	-
Distribuzione di riserve di Patrimonio Netto agli azionisti	(555.074)	-
Erogazioni di finanziamenti	(2.000)	(4.040)
Versamenti su Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.	(115.000)	-
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	(14.216)	(3.050)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(687.210)	(69.689)
INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	6.329	1.168
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	42.212	41.044
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	48.541	42.212

(*) Al fine di una rappresentazione coerente con l'operatività delle sole *Continuing Operation*, il prospetto include i flussi di cassa relativi alle sole attività classificate come *Continuing Operation*.

(**) I flussi di cassa dell'esercizio 2012 sono rappresentativi dell'effettiva operatività della Società nel periodo ed includono le operazioni pertinenti sia alle *Continuing Operation* che alle *Discontinued Operation*.

Nota A: Al fine di fornire una migliore rappresentazione del flusso da attività di investimento, la variazione dei debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale, il cui pagamento è contrattualmente dilazionato in più esercizi, viene esposta a riduzione dei relativi investimenti inclusi nelle attività immateriali a vita definita.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Avio S.p.A. (la "Società", fino al 29 luglio 2011 denominata AVIO S.p.A.) è una società per azioni a socio unico regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino, con sede legale in Torino, Strada del Drosso 145.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta dal socio unico BCV Investments S.C.A., società di diritto lussemburghese attualmente partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente (la "Fusione"). Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Società detiene partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto e redige pertanto il proprio bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali e depositato ai sensi del D.Lgs. 127/91 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

La Società è *leader*, insieme alle altre società del Gruppo Avio (il "Gruppo"), nel settore della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione di lanciatori spaziali completi (Vega), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Tale attività è svolta nell'ambito dei principali programmi spaziali europei, quali l'Ariane 5, il Vega e l'Aster, attraverso la fornitura di sistemi alle agenzie spaziali nazionali (ASI – Agenzia Spaziale Italiana) e internazionali (ESA – Agenzia Spaziale Europea).

La Società ed il Gruppo sono attivi nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi per lanciatori spaziali delle diverse categorie necessarie per la messa in orbita di satelliti sia per orbite geostazionarie *GEO - Geostationary Earth Orbit* (generalmente stabilita per Ariane a circa 36.000 km di altezza attraverso il rilascio del satellite in un'orbita di trasferimento *GTO*) sia per orbite basse *LEO* (compresa tra circa 300 e 1700 km di altezza), e per missili tattici, tramite la partecipazione ai principali programmi nazionali ed internazionali.

Storicamente il Gruppo Avio ha partecipato, fin dall'avvio, ai programmi spaziali europei attraverso la fornitura di motori a propulsione solida (SRM) e, attualmente, fornisce i motori laterali (booster) a propellente solido per il vettore europeo Ariane 5, che rappresenta il principale sistema di lancio satellitare per le orbite geostazionarie.

Con l'avvio del programma Vega il Gruppo, attraverso la controllata ELV, ha sottoscritto un contratto con ESA con il ruolo di Prime Contractor per la progettazione, sviluppo, integrazione e produzione del nuovo lanciatore europeo per satelliti in orbite basse (non-geostazionarie).

Nel campo della propulsione tattica, la Società progetta e produce sistemi propulsivi per missili tattici europei, tra cui spicca l'Aster, missile ipersonico europeo di difesa aerea e missilistica.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché le presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

1.1. DISCONTINUED OPERATION

In data 21 dicembre 2012, Avio S.p.A., quale venditore, la controllante BCV Investments S.C.A. e Nuovo Pignone Holding S.p.A. (società del Gruppo General Electric, "NPH") avevano sottoscritto un contratto preliminare di compravendita (*Sale and Purchase Agreement*, di seguito il "Contratto") avente ad oggetto, *inter alia*, (i) il conferimento da parte di Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività cosiddette *AeroEngine* (rappresentato dalle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai servizi di MRO (*Maintenance, Repair & Overhaul*) sia in ambito civile che militare ed ai fini del Contratto definito *Aviation business*) in una società interamente controllata da Avio S.p.A. di nuova costituzione (GE Avio S.r.l.) e (ii) la successiva cessione a NPH del 100% del capitale sociale della nuova società.

L'esecuzione di tale Contratto, a seguito del superamento delle condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle preposte autorità *antitrust* dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano), si è perfezionata in data 1 agosto 2013: in tale data è stata pertanto effettuata l'operazione di conferimento delle attività e passività afferenti alle *Operation* del Settore *AeroEngine* e alle collegate strutture *Corporate*, nonché dell'indebitamento finanziario netto originariamente contratto dalla Società nei confronti di soggetti terzi, in una società di nuova costituzione (GE Avio S.r.l., partecipata al 100% da Avio S.p.A.), quale conferitaria.

Tale operazione, qualificandosi come "*business combinations of entities under common control*" è avvenuta, in applicazione dei principi contabili di riferimento (OPI 1), sulla base del criterio della continuità dei valori contabili (riferita, come indicato dal principio contabile, ai valori riflessi nel bilancio consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione).

In particolare, le attività oggetto di conferimento ad un valore di iscrizione nel bilancio consolidato differente da quello di iscrizione nel bilancio d'esercizio sono state:

- l'avviamento (considerato quale asset facente parte del ramo d'azienda identificato per il conferimento, poiché specificatamente associato in sede di allocazioni nelle precedenti *business combinations*), il cui valore di iscrizione iscritto nel bilancio consolidato con riferimento al *business AeroEngine* risulta superiore a quello iscritto nel bilancio d'esercizio (circa 11,5 milioni di Euro) per effetto della Fusione, che ha avuto decorrenze diverse (applicazione retrospettiva per il bilancio consolidato e prospettica per il bilancio d'esercizio, come permesso da OPI 2);
- le partecipazioni in imprese controllate (considerate, come indicato dallo stesso OPI 1, quali singoli assets nell'ambito del ramo d'azienda relativo al *business AeroEngine* e non quali oggetto di un conferimento specifico): il valore iscritto nel bilancio d'esercizio di Avio (in cui le partecipazioni risultavano iscritte al costo) è stato rettificato (di fatto applicando un metodo di valutazione al patrimonio netto) al valore corrispondente delle attività e passività nette (al netto delle rettifiche di consolidamento) incluse nel bilancio consolidato. Tale approccio ha prodotto un incremento del valore delle partecipazioni per circa 69,0 milioni di Euro.

Gli effetti del conferimento ai valori del bilancio consolidato, per un ammontare complessivo di 80,5 milioni di Euro, hanno determinato, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento (OPI 1) nell'ambito di una aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune ("*business combination between entities under common control*"), in contropartita dell'aumento di capitale in GE Avio S.r.l., l'iscrizione in Avio S.p.A. di una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva plusvalore da conferimento".

I descritti valori di iscrizione delle attività e passività oggetto del conferimento sono stati confermati dagli esiti delle attività valutative/peritali contenute nella Relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile del valore del ramo "Aviation" conferito da Avio S.p.A. in GE Avio S.r.l., a firma del Professor Alessandro Nova (Professore di Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi, Dottore Commercialista e iscritto al Registro dei Revisori Legali di Milano), che ha attestato il valore del ramo d'azienda oggetto di conferimento non inferiore al valore dell'aumento di capitale, inclusivo del relativo sovrapprezzo, effettuato nella conferitaria.

A seguito del completamento dell'operazione di conferimento, GE Avio S.r.l. è stata oggetto di cessione a Nuovo Pignone Holding S.p.A., società del Gruppo General Electric, sulla base di una valutazione delle attività e passività nette della conferitaria di 1.923.180 migliaia di Euro. L'operazione ha pertanto determinato una plusvalenza di 1.102.528 migliaia di Euro, differenza tra il valore di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed il valore contabile iscritto dalla conferente, come successivamente rettificato.

A seguito della descritta operazione di cessione, la Società ha pertanto mantenuto la titolarità della gestione del ramo d'azienda riconducibile al Settore Spazio, oltre ad alcuni attivi e passivi che, sulla base delle pattuizioni contrattuali, non sono stati inclusi nel perimetro dell'operazione.

Il ramo d'azienda oggetto del conferimento (*disposal group*) si è qualificato per la Società ai sensi dell'IFRS 5 come "*Discontinued Operation*" e in quanto tale è stato rappresentato nel presente bilancio consolidato (con effetti sulla presentazione delle voci di conto economico).

Tale trattamento è risultato coerente con quanto già effettuato con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, nel quale, stante l'operazione di conferimento e cessione ritenuta altamente probabile (in relazione alla sigla del Contratto in data 21 dicembre 2012), il ramo d'azienda Aviation era già stata rappresentato quale *Discontinued Operation*, non determinando pertanto la necessità di operare modifiche di rappresentazione dei dati comparativi del presente bilancio rispetto a quelli inclusi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (ad eccezione di quanto successivamente indicato per l'applicazione retrospettiva del principio contabile IAS 19 rivisto).

Conseguentemente, in linea con quanto richiesto dall'IFRS 5, la descritta rappresentazione ha comportato quanto indicato di seguito:

- Per il 2013 (per il periodo tra il 1 gennaio 2013 ed il 1 agosto 2013) e, a fini comparativi, per il 2012 (con riferimento all'intero esercizio), le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate in un unico ammontare nella voce Utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* del conto economico;
- Le attività correnti e non correnti al 31 dicembre 2012 relative alle *Discontinued Operation*, espone nel presente bilancio a fini comparativi, sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria;
- Le passività (escluso il patrimonio netto) al 31 dicembre 2012 relative alle *Discontinued Operation*, espone nel presente bilancio a fini comparativi, sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria;
- Per il 2013 e per il 2012 tutti i flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* sono stati rappresentati in apposite voci relative alle operazioni dell'esercizio, alle attività di investimento e alle attività di finanziamento del rendiconto finanziario.

Le attività e le passività afferenti alle *Discontinued Operation* sono state identificate come segue:

- (i) sono state incluse, in linea con le logiche di ripartizione usate ai fini dell'informativa per settore di attività, le attività e passività operative afferenti al Settore *AeroEngine* della Società alla data del 31 dicembre 2012; quindi
- (ii) sono state ripartite le altre attività e passività relative alle strutture *Corporate* sulla base della lettura delle previsioni contrattuali che hanno definito il perimetro di conferimento come inteso dalle parti, con conseguente allocazione di specifiche attività e passività.

In particolare, non sono state incluse tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012:

- a. le poste correlate a diritti ed obbligazioni la cui titolarità giuridica è rimasta, nell'esercizio 2013, in capo alla società conferente (quali, principalmente, i crediti, debiti di natura

- fiscale e previdenziale, i fondi rischi di natura fiscale ed i fondi relativi a piani retributivi configurati come "cash-settled share-based payment");
- b. le attività e passività per imposte anticipate e differite relative a differenze temporanee, ancorché riconducibili ad attività e passività incluse nel perimetro di conferimento, per le quali, la società conferente è rimasta titolare del futuro onere o beneficio fiscale (in particolare per quanto concerne l'impatto relativo alla quota di avviamento fiscalmente rilevante allocata alla *CGU AeroEngine*);
 - c. l'indebitamento finanziario verso la società controllante BCV Investments S.C.A.

Con riferimento ai costi e ai ricavi, la quota pertinente alle *Discontinued Operation* (che, come indicato, per l'esercizio 2012 ha riguardato l'intero periodo contabile, mentre per il 2013 fa riferimento esclusivamente al periodo dal 1 gennaio 2013 al 1 agosto 2013) è stata determinata come segue:

- (i) sono stati attribuiti i costi e ricavi operativi afferenti al Settore *AeroEngine* della Società, in linea con le logiche dell'informativa per settore di attività;
- (ii) sono stati allocati i proventi ed oneri afferenti le strutture *Corporate* sulla base delle seguenti assunzioni:
 - a. totale attribuzione al *business AeroEngine* degli oneri del personale (e dei costi correlati) degli enti *Corporate* poi inclusi nel perimetro di conferimento;
 - b. attribuzione degli altri costi *Corporate* di natura operativa, sulla base del rapporto percentuale dei ricavi del *business AeroEngine* rispetto ai ricavi complessivi;
 - c. attribuzione totale al *business AeroEngine* degli oneri finanziari correlati all'indebitamento oggetto di conferimento e del pro-quota (determinato come indicato precedentemente con riferimenti ai costi operativi) degli oneri finanziari connessi all'indebitamento verso la società controllante BCV Investments S.C.A. (per il periodo fino al 1 agosto 2013, a seguito del quale tutti gli oneri finanziari connessi all'indebitamento verso la controllante sono stati considerati di pertinenza delle *Continuing Operation*);
 - d. attribuzione degli oneri per imposte correnti e differite (al netto di talune specifiche allocazioni di seguito indicate) sulla base dell'applicazione della *tax rate* effettivo consuntivato dalla Società al risultato ante imposte del Settore *AeroEngine*;
 - e. attribuzione degli oneri relativi agli accantonamenti di natura fiscale (poiché inerenti a rischi fiscali pertinenti al Gruppo Avio nel suo complesso, ante separazione dei *business*), sulla base del rapporto percentuale dei ricavi del *business AeroEngine* rispetto ai ricavi complessivi;
- (iii) sono stati attribuiti taluni proventi ed oneri, principalmente afferenti le strutture *Corporate*, poiché riferiti agli effetti scaturiti sul conto economico di Avio S.p.A., sia nel periodo precedente il 1 agosto 2013, che in tale data, a seguito dell'operazione di conferimento e cessione. In particolare, trovano collocazione tra le *Discontinued Operation* dell'esercizio 2013, i seguenti principali elementi:
 - a. la plusvalenza emergente dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed il relativo effetto fiscale (determinato in relazione al valore fiscale delle attività e passività oggetto di conferimento);
 - b. gli effetti del riversamento a conto economico degli importi iscritti nelle riserve di *cash flow hedge* per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di cambio, di interesse e del prezzo delle *commodities*;
 - c. il provento relativo al riversamento a conto economico delle imposte differite passive iscritte con riferimento alla quota fiscalmente rilevante dell'avviamento allocato al Settore *AeroEngine*, i cui benefici fiscali (connessi alla futura deducibilità degli ammortamenti) sono rimasti in capo al conferente Avio S.p.A.

Nella Nota 3.16, a cui si rinvia, viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle *Discontinued Operation* così come presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria (con riferimento al solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2012) e nel conto economico consolidato (sia per l'esercizio 2013 che per i dati comparativi).

Con l'obiettivo di fornire una più completa informativa, si segnala che le note esplicative riportate nella Nota 3 includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche, ove rilevanti, alle *Discontinued Operation*, in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, sin dal primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea, per la predisposizione del proprio bilancio di esercizio. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Come esposto in precedenza, in data 1 agosto 2007 ha avuto effetto la Fusione nella Società delle sue controllate dirette e indirette AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A. Pertanto, le attività e passività delle società incorporate sono state iscritte nel bilancio della Società a tale data, ma rilevandole - in applicazione del principio della "continuità dei valori" - sulla base delle situazioni contabili IFRS incluse nel bilancio consolidato alla stessa data ("Valori da Fusione"). La differenza da annullamento tra il valore della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle società incorporate ("Disavanzo da Fusione") è stata allocata pertanto per gli stessi valori risultanti dal bilancio consolidato, a meno di allocazioni per valori differenti consentite per ragioni di prudenza. Le partecipazioni sono state iscritte al valore corrispondente alla loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali, con separata indicazione delle attività e passività relative alle *Discontinued Operation*;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle *Discontinued Operation*;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto, con separata evidenza dei flussi relativi alle *Discontinued Operation*.

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2013 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2012. Talune voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono state opportunamente riclassificate per renderle omogenee con il bilancio al 31 dicembre 2013. In particolare, talune voci di bilancio relative esposte nel presente fascicolo, sono state oggetto di

alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, a seguito dell'applicazione del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio illustrato in seguito.

Inoltre, come richiesto dai principi contabili di riferimento, in relazione all'applicazione in via retrospettiva del principio contabile IAS 19 rivisto, sono stati inclusi nel presente fascicolo anche i dati patrimoniali relativi alla data del 1 gennaio 2012 (corrispondenti, al netto delle opportune rettifiche, ai dati oggetto di pubblicazione con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2011).

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Per i beni ricevuti in conferimento, il costo corrisponde ai valori determinati nei relativi atti sulla base delle risultanze peritali. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3-10%
Impianti e macchinari	7-30%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto o di concessione e la vita utile residua della natura di cespiti cui la migliorie è relativa.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 17 e attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I contratti che pur non avendo la forma legale di contratto di *leasing*, ma che, ai sensi di quanto specificato nell'IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, contengono un *leasing*, vengono contabilizzati come i contratti di *leasing* finanziario.

I terreni non sono ammortizzati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività al momento della cessione o dismissione e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale è un'attività priva di consistenza fisica e viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Tra le attività immateriali viene incluso l'avviamento acquisito a titolo oneroso a seguito di un'aggregazione aziendale.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se necessario, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le attività immateriali rilevate a seguito di un'aggregazione aziendale sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento deriva in parte dalla Fusione del 2007, quale allocazione della differenza residua derivante dall'annullamento tra il valore della partecipazione e la corrispondente frazione del patrimonio netto delle società incorporate, e in parte dall'iscrizione degli avviamenti risultanti alla data della Fusione nel bilancio dell'incorporata Avio S.p.A. e derivanti dal conferimento effettuato nella medesima nel 2003 e da acquisizioni minori di rami di azienda effettuate nel 2004 e 2005, che rappresentano il maggior valore attribuito ai rami di azienda conferiti o acquisiti rispetto al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali conferite o acquisite. E' inoltre iscritto l'avviamento acquisito a titolo oneroso derivante da acquisizione di ramo d'azienda.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento

è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è stato considerato allocato sulle singole entità generatrici dei flussi finanziari (*Cash Generating Units o CGU*) rappresentative delle unità di *business* finanziariamente indipendenti attraverso cui la Società opera, individuate, al 31 dicembre 2013, nel Settore operativo Spazio.

Attività immateriali a vita definita

Costi per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale

La Società sostiene dei costi in dipendenza di accordi sottoscritti per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale per lo sviluppo e la produzione di motori aeronautici per impiego commerciale. Tali costi sono generalmente corrisposti attraverso pagamenti dilazionati e vengono capitalizzati come attività immateriali a vita utile definita ritenendo che sussistano le condizioni richieste dallo IAS 38 per il loro riconoscimento ed in particolare il controllo dell'impresa sul bene, che ne consente la valutazione e la determinazione della relativa vita utile, l'identificabilità e l'evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, le attività immateriali derivanti dalla partecipazione a programmi di collaborazione internazionale sono valutate al *fair value* del corrispettivo, determinato, in presenza di piani di pagamento dilazionati, come somma dei pagamenti futuri attualizzati, classificando la contropartita di debito nella voce "Altre passività non correnti" oppure "Altre passività correnti", successivamente adeguata in base al metodo del costo ammortizzato (*amortised cost*) secondo il metodo del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento dei costi per la partecipazione a programmi di cui sopra è parametrato al periodo della prevista vita utile ed inizia a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi di riferimento ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento. Negli esercizi successivi alla rilevazione iniziale vengono normalmente riconosciuti dei costi aggiuntivi che sono portati in aumento del costo originario ed ammortizzati in base alla vita utile residua. L'iscrizione di tali costi addizionali tra le attività immateriali a vita utile definita avviene nell'esercizio in cui gli stessi diventano determinabili in modo attendibile.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici e sono inizialmente stimate in 5, 10 o 15 anni, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Attività per accreditamento presso la clientela

Le attività per accreditamento presso la clientela sono iscritte sulla base dei Valori da Fusione ricevuti nel 2007, e quindi sulla base dei corrispondenti valori contabili riflessi nel bilancio consolidato in quel momento. Più in particolare, i valori contabili del bilancio consolidato avevano

tratto origine dal processo di allocazione del costo dell'Acquisizione, effettuato in apertura dell'esercizio 2007, secondo il quale la Società aveva rilevato le attività, le passività e le passività potenziali identificabili delle società acquisite ai relativi *fair value* a tale data.

A seguito di tale processo di allocazione sono state identificate come rispondenti ai criteri richiesti per l'iscrizione, ai sensi di quanto indicato nell'IFRS 3 e nello IAS 38, le attività immateriali per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, che sono state valutate al *fair value* applicando un metodo di valutazione reddituale, basato sul valore attuale dei flussi di cassa futuri generati dalle attività per il periodo di vita utile prevedibile residuo, determinato applicando un tasso di attualizzazione che tiene conto sia dei possibili rischi associati alle attività sia del valore temporale del denaro. Inoltre è stato considerato nel valore delle attività il beneficio attribuibile al risparmio fiscale conseguibile da un potenziale acquirente derivante dall'ammortamento delle attività immateriali iscrivibili (*tax amortisation benefits*).

Le attività per accreditamento presso la clientela vengono ammortizzate, in correlazione alla vita media ponderata residua dei programmi cui sono riferite, in un periodo di 15 anni. A fronte delle attività immateriali iscritte, sono state rilevate le relative imposte differite, determinate mediante applicazione delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore al momento dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori e, per i beni ricevuti in conferimento, ai valori determinati nei relativi atti.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Per le attività ricevute in conferimento l'ammortamento viene determinato in base alla vita utile residua delle medesime. Le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Società sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Brevetti	20%
Marchi	10%
Software	20-33%

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito della Fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di *impairment*, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di *trading* (cosiddette partecipazioni "*available for sale*"), per le quali il *fair value* è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali e delle partecipazioni al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit – CGU*) cui il bene appartiene.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni, trattandosi di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato ("*fair value less costs to sell*") attendibile, in linea con il disposto dello IAS 28 (paragrafo 33), il valore recuperabile ("*equity value*") è definito in base al valore d'uso della partecipata, inteso come sommatoria a) del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati per la società partecipata, b) del valore attuale stimato di una ipotetica cessione finale ("*ultimate disposal*") e c) della posizione finanziaria netta alla data del *test*.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività, o di un'unità generatrice di flussi finanziari, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Attività finanziarie

In tale categoria sono incluse, in relazione alla scadenza originaria prevista entro o oltre i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio:

- le attività originatesi da transazioni aventi natura finanziaria diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e da cui sono attesi pagamenti fissi o determinabili;
- il *fair value* iniziale degli strumenti derivati;
- l'effetto del successivo adeguamento a *fair value* degli strumenti derivati, ad eccezione delle variazioni di valore della componente di copertura degli strumenti derivati su cambi.

Gli utili e le perdite di tutte le attività incluse in tale categoria sono rilevati a conto economico.

Per le attività diverse dagli strumenti derivati, vengono infine effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza che un'attività finanziaria non corrente possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, viene rilevata immediatamente a conto economico una perdita. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il

valore dell'attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato senza aver effettuato le precedenti svalutazioni.

Strumenti finanziari derivati

Le attività della Società sono risultate esposte, fino alla data del 1 agosto 2013, a rischi finanziari, primariamente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse, e in misura minore nei prezzi delle materie prime, a fronte dei quali sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da politiche approvate a livello di Gruppo, che stabiliscono apposite procedure sull'utilizzo dei derivati, coerentemente con le strategie di *risk management*.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale. Il cosiddetto *split accounting* prevede, infatti, che le clausole aventi natura di strumenti derivati e originanti rischi o benefici non strettamente correlati con quelli dello strumento principale debbano essere rilevati separatamente in bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati non impliciti sono utilizzati esclusivamente con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace, (iii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata e (iv) la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per cui è designata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associate ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Si segnala peraltro che, alla data del 31 dicembre 2013, a seguito del completamento dell'operazione di conferimento e cessione delle attività facenti capo al ramo d'azienda *AeroEngine* (a cui gli strumenti derivati in essere facevano riferimento), la Società non ha in essere alcun strumento derivato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. Principalmente sono relativi ad attività di sviluppo e di produzione nel settore dello spazio.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, che corrisponde al valore nominale, e successivamente rettificati, per adeguarli al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le operazioni di cessione di crediti mediante operazioni di *factoring* possono essere di tipo pro-solvendo o pro-soluto; alcune cessioni pro-soluto implicano il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti. Questo tipo di operazioni non rispetta i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'eliminazione dal bilancio delle attività, dal momento che non è stata trasferita la sostanzialità di tutti i relativi rischi e benefici. Di conseguenza, i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio, pur se legalmente risultano ceduti. In contropartita viene contabilizzata una passività finanziaria di pari importo inclusa nella voce "Passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Passività finanziarie

In tale voce sono classificate le passività di natura finanziaria, nella parte non corrente, e gli scoperti di conto corrente, nella parte a breve, nonché quei debiti correnti e non correnti che, seppur sorti in relazione ad operazioni di natura commerciale o comunque non finanziaria, sono stati negoziati a condizioni particolari, in quanto si è inteso porre in essere un'operazione di finanziamento rendendo di fatto tali debiti finanziari. I debiti finanziari correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La quota dei debiti finanziari non correnti esigibile entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio viene classificata nella voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento contabile dei piani pensionistici e degli altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti

i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati immediatamente nel periodo in cui sorgono negli Altri utili/(perdite) complessivi e non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Altri benefici a lungo termine

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti, ad eccezione del fatto che gli utili e le perdite attuariali sono interamente riconosciuti a conto economico nell'esercizio in cui si determinano.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a Conto Economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle Note Esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85

Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e sono classificati nelle voci di bilancio "Altre passività non correnti" e "Altre passività correnti".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono anche le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi ricevuti

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

In particolare, i contributi ottenuti a fronte di investimenti in attivo fisso e costi di sviluppo capitalizzati vengono iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, nelle voci "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" e vengono imputati a conto economico in correlazione alla residua durata dell'ammortamento dei cespiti e delle attività cui si riferiscono. Qualora il contributo venga riconosciuto in un esercizio successivo a quello in cui i cespiti o le attività immobilizzate sono entrati in ammortamento, la quota di contributi relativi agli esercizi precedenti viene iscritta a conto economico tra gli altri proventi.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un eventuale finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair*

value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" o "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante o alla rilevazione a conto economico dei costi per attività di ricerca e sviluppo.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale della Società, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte sul reddito sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno, la Società e alcune sue controllate italiane hanno deciso di rinnovare, a partire dal 2012 e per un triennio, l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Avio S.p.A. rileva un credito nei confronti delle società che apportano redditi imponibili pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, Avio S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali accanti corrisposti in corso d'anno.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le

differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte correnti e differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea degli azionisti.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Alla chiusura di ogni esercizio viene rideterminato l'importo complessivo degli utili e perdite non realizzati su cambi. Qualora emerga un utile netto complessivo su cambi superiore all'importo della riserva patrimoniale, quest'ultima viene integrata. Se, invece, emerge una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata a una riserva liberamente distribuibile in sede di redazione del bilancio.

2.8. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta una concentrazione di rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte e dei mercati di riferimento. Nel complesso, i crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato dell'Unione Europea. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità e degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

L'attuale contesto generale dell'economia, dei mercati in cui opera la Società e di quelli finanziari richiede un'attenta gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al conseguimento di un sufficiente livello di liquidità disponibile per adempiere alle obbligazioni cui la Società è tenuta.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa ed eventualmente dalla ridefinizione dell'attuale struttura di indebitamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società è risultata soggetta, sino alla data del 1 agosto 2013 (con particolare riferimento alle attività svolte nell'ambito del ramo d'azienda c.d. *aerorengine*), al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute, e dei tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio della Società derivava sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vendeva i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. La Società risultava (sempre con riferimento al periodo sino al 1 agosto 2013) esposto al rischio di tasso di interesse in particolar modo con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile (oggetto di conferimento). La variazione dei tassi di interesse avrebbe pertanto potuto avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico della Società.

Avio S.p.A. valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse e ha gestito, fino alla data del 1 agosto 2013, tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive e non sono consentite attività con intento speculativo.

La Società ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare:

- il tasso di interesse su parte dei finanziamenti e debiti a tasso variabile (gli strumenti utilizzati sono stati sostanzialmente *interest rate swap*);
- il tasso di cambio a cui le transazioni previste denominate in valuta saranno rilevate, o quantomeno fissarne il limite inferiore (gli strumenti utilizzati sono stati principalmente *compravendite a termine - forward*).

In tutti i casi in cui i derivati stipulati a copertura del rischio cambio e del rischio interesse siano designati come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, la Società documenta in modo formale, a

partire dall'inizio della copertura stessa, la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. La Società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. Tale valutazione è effettuata all'inizio della copertura e in misura continuativa per tutta la sua durata. Le controparti di tali contratti sono state primarie istituzioni finanziarie.

Come indicato, si segnala che la Società alla data del 31 dicembre 2013 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato.

Ulteriori informazioni qualitative e quantitative sui rischi finanziari a cui Avio S.p.A. è soggetta sono riportate nella Nota 5.

2.9. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative Note Esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dalla Società in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione macroeconomica internazionale, che interessa anche talune aree di *business* in cui opera la Società, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali le attività non correnti, il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino, i piani per benefici ai dipendenti, le passività potenziali e gli altri fondi rischi, oltre che per stimare i costi a finire di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal *management* nel processo di applicazione dei principi contabili IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Attività immateriali a vita definita e le Partecipazioni. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle eventuali attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità (*impairment test*) del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani pluriennali predisposti dalla Società.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* dei diversi settori di attività in cui opera e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore aerospaziale che

rimangono soggette ad un fisiologico grado di incertezza anche in considerazione del perdurare dell'attuale crisi economico-finanziaria e dei suoi effetti sulla situazione macroeconomica internazionale. Nonostante le attuali stime della Società non evidenzino situazioni di perdita di valore delle attività non correnti oltre a quelle rilevate nel presente bilancio, eventuali diversi sviluppi in tale contesto economico o eventuali diverse *performance* della Società potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dei mercati di riferimento, per eventuali fenomeni di obsolescenza o lento rigiro legati a ragioni tecniche o commerciali.

Piani per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. Tale processo è basato su stime effettuate periodicamente da consulenti attuariali che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi ad esercizi passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché le analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi. A seguito dell'adozione del principio IAS 19 rivisto con riferimento al riconoscimento degli utili e perdite attuariali generati dalla valutazione delle passività e attività per benefici ai dipendenti, gli effetti derivanti dall'aggiornamento delle stime dei parametri sopra indicati sono riconosciuti nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria attraverso l'iscrizione nel Patrimonio Netto del Gruppo di una specifica riserva.

Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti varie tipologie di problematiche che sono soggette a un diverso grado di incertezza in relazione alla loro complessità, giurisdizione e differenti leggi applicabili. Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale, è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Inoltre, l'attività della Società si rivolge a settori e mercati ove talune problematiche di natura commerciale possono essere risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali controversie o contestazioni, mediante il monitoraggio delle condizioni contrattuali e delle evoluzioni delle singole fattispecie.

Valutazione dei lavori in corso su ordinazione

La Società opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, taluni dei quali rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. In tali casi i

marginari riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, delle variazioni contrattuali, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di talune attività e passività finanziarie, degli strumenti finanziari derivati, dei piani per compensi attribuibili a un certo numero di *manager* e del processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte con operazioni di aggregazioni aziendali.

2.10. Nuovi principi contabili

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1 gennaio 2013:

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" ("Other comprehensive income"), in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1 gennaio 2013. L'introduzione del nuovo principio ha comportato i seguenti effetti sul bilancio d'esercizio della Società:

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 1 gennaio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
Fondi per benefici ai dipendenti	(64.260)	(11.622)	(75.883)
Passività per imposte differite	(233.857)	3.196	(230.661)

Effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
Fondi per benefici ai dipendenti	(6.950)	(2.019)	(8.969)
Passività per imposte differite	(109.587)	543	(109.044)
Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>	(3.012.298)	(12.215)	(3.024.513)

Effetti sul conto economico complessivo <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2012		
	Valori precedentemente riportati	Effetti applicazione IAS 19 revised	Valori rideterminati
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)	29.344	324	29.668
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)			
- Utili e perdite attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	-	470	470
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)	25.206	-	25.206
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	(6.932)	(147)	(7.079)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)	18.274	323	18.597
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)	47.618	647	48.265

- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio:
 - o IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nelle Note Esplicative non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate. Tale emendamento è stato applicato in occasione della riesposizione retrospettiva dei dati patrimoniali in riferimento all'applicazione dell'emendamento allo IAS 19, i cui effetti sono stati riflessi nelle tabelle sopra esposte.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" ("Other comprehensive income") in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. La Società ha adottato tale emendamento a partire dal 1 gennaio 2013, senza impatti dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e con limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2013 e non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti efficaci dal 1 gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che stabilisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del fair value (gerarchia del fair value) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti.
- Nell'ottobre 2011 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 20 Costi di sbancamento (stripping costs) nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto che si applica ai costi di sbancamento (il processo di rimozione del materiale di scarto superficiale per accedere al giacimento minerario) sostenuti durante la fase di produzione della miniera. L'interpretazione chiarisce quando i costi di sbancamento dovrebbero essere capitalizzati e come questa attività debba essere valutata, sia inizialmente che nei periodi successivi.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio d'esercizio della Società.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - Government Loans che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei government loans in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo la nostra Società first adopter, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio d'esercizio della Società.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di

miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società:

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - L'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo

separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014. Il principio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo (si rimanda alla Nota 2.10 Nuovi principi contabili del bilancio consolidato per dettagli ulteriori).

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1 gennaio 2014.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12). Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Joint Arrangements e l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento", che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a fair value. Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura". Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi il cui timing e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1 gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRS 9 Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39" relativo al nuovo modello di hedge accounting. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition")
 - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".
 - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il

totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.

- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS". Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11.
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Come già precedentemente indicato, si evidenzia che le note esplicative di seguito riportate includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche, ove rilevanti, alle *Discontinued Operation* (complessivamente dettagliate nella Nota 3.14), in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013				Al 31/12/2012			
	Valori Lordi	Fondi ammortamento	Fondi svalutazione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Fondi svalutazione	Valori netti a bilancio
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.019	(3.730)	-	9.289	12.752	(3.276)	-	9.476
Impianti e macchinario	42.704	(30.427)	-	12.277	41.302	(27.495)	-	13.807
Impianti e macchinario in <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	9.755	(9.600)	-	155	9.645	(9.444)	-	201
Altri beni	2.358	(1.661)	-	697	2.357	(1.607)	-	750
Immobilizzazioni in corso e acconti	226	-	-	226	-	-	-	-
Totale	68.062	(45.418)	-	22.644	66.056	(41.822)	-	24.234

La voce immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce, al 31 dicembre 2013, agli investimenti in corso di completamento per 226 migliaia di Euro, relativi principalmente ad impianti e macchinari.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2012	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2013
Terreni	-	-	-	-	-
Fabbricati	12.752	267	-	-	13.019
Impianti e macchinario	41.302	1.398	-	4	42.704
Impianti e macchinario in <i>leasing</i>	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	9.645	107	-	3	9.755
Altri beni	2.357	185	(147)	(37)	2.358
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	226	-	-	226
Totale	66.056	2.183	(147)	(29)	68.062

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2013 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	AI 31/12/2012	Ammortamenti	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Riclassifica a <i>Discontinued Operation</i>	AI 31/12/2013
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	3.276	454	-	-	-	3.730
Impianti e macchinario	27.495	2.928	-	4	-	30.427
Impianti e macchinario in <i>leasing</i>	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	9.444	153	-	3	-	9.600
Altri beni	1.607	218	(143)	(21)	-	1.661
Totale	41.822	3.753	(143)	(14)	-	45.418

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Per i beni derivanti da conferimento è stata considerata la vita utile residua alla data di conferimento. Tale impostazione, in linea con la sostanziale continuità dell'attività aziendale, è ritenuta prudentiale e rappresentativa della vita economico-tecnica dei beni oggetto di conferimento.

Nella voce Riclassifiche ed altre variazioni sono inclusi anche gli effetti connessi alla riallocazione di parte delle immobilizzazioni materiali (e dei relativi fondi ammortamento) classificate al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni allora disponibili, tra le *Discontinued Operation* e riclassificate tra le *Continuing Operation* nel 2013 a fronte del completamento del processo di definizione delle allocazioni delle infrastrutture informatiche della Società nell'ambito del citato processo di conferimento.

Al 31 dicembre 2012 sulle immobilizzazioni materiali risultano costituite garanzie reali, rappresentate da ipoteche su immobili per un valore nominale di 181.500 migliaia di Euro (interamente attribuite alle *Discontinued Operation*) e da privilegio speciale su impianti e macchinario per un valore nominale di 83.554 migliaia di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti; inoltre, determinate immobilizzazioni risultano soggette ad alcune restrizioni di disponibilità in dipendenza delle clausole di contratti di finanziamento o di agevolazioni pubbliche ricevute.

3.2. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 per un importo pari a 219.100 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2013), relativo alla quota allocata nel 2007, al Settore Spazio.

Come indicato nella Nota 2.7. - Principi contabili e criteri di valutazione, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con il livello di aggregazione delle attività rappresentato dai settori operativi individuati ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi*.

L'avviamento allocato alla CGU Spazio è stato sottoposto a *impairment test* con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati, opportunamente estrapolati, come di seguito specificato, per tenere in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita del *business* della Società, e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente

considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società e della CGU considerata.

Al 31 dicembre 2013, i flussi di cassa della CGU Spazio sono stati stimati in base alle previsioni, per l'esercizio 2014, del *budget* predisposto dalla Direzione della Società ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 5 maggio 2014 (nelle linee generali) ed in data 30 maggio 2014 (nella stesura dettagliata) e, per il periodo fino al 2017, del piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 marzo 2013; per il periodo successivo dal 2018 al 2021, al fine di tener conto del ciclo di vita del *business* del Gruppo e della CGU, sono state estrapolate ulteriori proiezioni sulla base di un tasso di crescita pari al 3%. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno di proiezione (2021) con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita del 2% dei flussi di cassa attesi a partire dal 2021.

Il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 10,3% (9,71% nel precedente esercizio).

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management* e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *management* della Società.

La Società ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione (ritenuta rappresentativa) dei parametri significativi dell'*impairment test*. In particolare:

- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi di piano esplicito (fino al 2021), è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 100 *basis point*;
- per quanto concerne il tasso di crescita relativo ai periodi di piano esplicito (fino al 2021) e il tasso di crescita del *terminal value*, è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 100 *basis point*;
- per quanto concerne il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, è stato preso in considerazione uno scostamento in aumento di 50 *basis point*.

Sulla base delle suddette condizioni (anche qualora se ne considerasse cumulativamente l'effetto negativo), il valore recuperabile della CGU Spazio risulterebbe comunque superiore al valore contabile.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2013			Valori al 31/12/2012				
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Fondi svalutazione	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Fondi svalutazione	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	68.517	(21.945)	-	46.572	68.508	(15.503)	-	53.005
Costi di sviluppo - in corso di completamento	14.841	-	-	14.841	9.740	-	-	9.740
Totale costi di sviluppo	83.358	(21.945)	-	61.413	78.248	(15.503)	-	62.745
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(28.587)	-	32.670	61.257	(24.503)	-	36.754
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.669	(1.882)	-	787	835	(497)	-	338
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	901	721	-	180	762	(721)	-	41
Totale	148.185	(53.135)	-	95.050	141.102	(41.224)	-	99.878

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi al programma del lanciatore Vega.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente in 5, 10 o 15 anni, dei programmi cui sono riferiti a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione e commercializzazione, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione, valutati al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi, sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Valori lordi	AI 31/12/2012	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	AI 31/12/2013
Costi di sviluppo - in ammortamento		68.508	9	-	-	68.517
Costi di sviluppo - in corso di completamento		9.740	5.101	-	-	14.841
Totale costi di sviluppo		78.248	5.110	-	-	83.358
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi		61.257	-	-	-	61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		835	1.084	-	750	2.669
Diritti di brevetti industriali		-	-	-	-	-
Altre		762	138	-	-	900
Totale		141.102	6.332	-	750	148.184

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nell'esercizio con riferimento ai costi di sviluppo capitalizzati, principalmente con riferimento al programma di sviluppo del lanciatore Vega.

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica della Società, anche a seguito delle modifiche intervenute nella struttura operativa della stessa, in relazione all'operazione di conferimento della maggior parte delle strutture *Corporate*.

Le variazioni dell'esercizio nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	Al 31/12/2012	Ammortamenti	Diminuzioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Al 31/12/2013
Costi di sviluppo - in ammortamento	15.503	6.442	-	-	21.945
Costi di sviluppo - in corso di completamento	-	-	-	-	-
Totale costi di sviluppo	15.503	6.442	-	-	21.945
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	24.503	4.084	-	-	28.587
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	497	539	-	846	1.882
Diritti di brevetti industriali	-	-	-	-	-
Altre	721	-	-	-	721
Totale	41.224	11.065	-	846	53.135

Nella voce Riclassifiche ed altre variazioni sono inclusi anche gli effetti connessi alla riallocazione di parte delle attività immateriali a vita definita (e dei relativi fondi ammortamento) classificate al 31 dicembre 2012, sulla base delle informazioni allora disponibili, tra le *Discontinued Operation* e riclassificate tra le *Continuing Operation* nel 2013 a fronte del completamento del processo di definizione delle allocazioni delle infrastrutture informatiche della Capogruppo nell'ambito del citato processo di conferimento.

Su alcune attività immateriali relative a titoli di proprietà industriale (marchi e brevetti) iscritte nella categoria concessioni, licenze, marchi e diritti simili, è stato costituito diritto di pegno a fronte dei finanziamenti ottenuti e le stesse risultano soggette ad alcune restrizioni di disponibilità in dipendenza delle clausole dei contratti di finanziamento.

3.4. PARTECIPAZIONI

La consistenza e il dettaglio delle singole partecipazioni detenute al 31 dicembre 2013, con le informazioni, riferite al bilancio 2013 ove non diversamente indicato, richieste dall'art. 2427 n. 5) del Codice Civile e dallo IAS 27, sono esposti nel prospetto che segue (importi in Euro):

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Quota di possesso	Valore a bilancio (Euro)
Imprese controllate						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 18.000	Euro 57.994.385	Euro (213.750)	100 %	58.640.102
ELV S.p.A.	Roma	Euro 4.680.000	Euro 8.401.354	Euro 193.047	70 %	1.892.147
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro 640.000	Euro 15.416.834	Euro 2.978.836	60 %	492.064
Avio India Aviation Aerospace Private Limited	New Delhi (India)	INR 16.060.000	INR 8.639.009	INR (2.475.288)	95 %	114.000
Totale imprese controllate						61.138.314
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Europropulsion S.A. (*)	Suresnes (Francia)	Euro 1.200.000	Euro 5.967.503	Euro 4.622.871	50 %	1.521.162
ASPropulsion Capital N.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro 2.200.000	Euro 2.245.711	Euro (88.270)	49 %	1.029.643
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro 6.100.000	Euro 6.560.742	Euro 2.391.222	40 %	3.566.107
Servizi Colleferro - Società consortile per azioni	Colleferro (Rm)	Euro 120.000	Euro 120.000	Euro 0	32 %	38.400
Consorzio Sitab	Roma	Euro 25.823	Euro 20.897	Euro -	20 %	5.164
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro 0	Euro 0	Euro 0	25 %	0
Totale imprese collegate e a controllo congiunto						6.160.476

(*) Società a controllo congiunto

Il valore iscritto a bilancio di talune partecipazioni in società controllate e collegate risulta al 31 dicembre 2013 superiore alla corrispondente quota di competenza del patrimonio netto. Tuttavia si ritiene che, sulla base degli *impairment test* condotti alla data di bilancio sui valori delle partecipazioni, non sussistano perdite di valore non rilevate in bilancio.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza sono rappresentate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2012	Incrementi	Disinvestimenti	Svalutazioni	Riclassifica da <i>Discontinued Operation</i>	Valori al 31/12/2013
Imprese controllate	78.022	-	-	(16.998)	114	61.138
Imprese collegate e a controllo congiunto	6.160	-	-	-	-	6.160
Altre imprese	515	-	-	-	-	515
Totale	84.697	-	-	(16.998)	114	67.813

Con riferimento alle imprese controllate, le variazioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato:

- la svalutazione, per 16.998 migliaia di Euro, della partecipata ASPropulsion International B.V., con imputazione a conto economico nella voce "Altri proventi/(oneri) da partecipazioni";
- la riallocazione tra le *Continuing Operation* della partecipazione nella società Avio India Aviation Aerospace Private Limited, che al 31 dicembre 2012 era stata classificata nell'ambito delle *Discontinued Operation*, poiché facente parte del *business AeroEngine*; la società non è stata inclusa nell'ambito delle attività conferite in base ad accordi contrattuali intervenuti tra le parti nel corso del 2013 e conseguentemente riallocata tra le *Continuing Operation*. Si segnala che la società controllata indiana, alla data del 31 dicembre 2013, è in stato di liquidazione.

3.5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente (in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Crediti finanziari verso collegate	6.040	4.040	61	4.101
Crediti finanziari sottoposti a vincoli	-	-	2.150	2.150
Totale	6.040	4.040	2.211	6.251

I crediti finanziari verso collegate sono costituiti dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., incrementatosi nell'esercizio per 2.000 migliaia di Euro, con scadenza rinnovabile ogni anno fino al 31 dicembre 2016.

3.6. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 39.548 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 risultavano iscritte passività, riesposte in relazione all'applicazione del per imposte differite, classificate tra le *Continuing Operation* per 109.587 migliaia di Euro e tra le *Discontinued Operation* per 137.660 migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Attività per imposte anticipate	39.548	-	-	-
Passività per imposte differite	-	(109.044)	(133.069)	(242.113)
Saldo netto	39.548	(109.044)	(133.069)	(242.113)

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo delle imposte anticipate e differite determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile.

Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

L'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013 <i>Continuing Operation</i>		Al 31/12/2012 Riesposto (*)	
	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale
<i>Variazioni positive:</i>				
Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni	17.083	5.021	15.427	4.604
Storno avviamento a fronte capitalizzazione spese di sviluppo	14.627	4.668	130.598	41.674
Fondi svalutazione magazzini	1.143	348	1.066	340
Fondo svalutazione crediti	113	31	39	11
Fondo per oneri personale dipendente	5.969	1.632	47.741	13.466
Fondi per rischi e oneri (non ricorrenti)	3.516	967	620	171
Fondi per rischi e oneri (altri)	529	161	121	34
Manutenzioni e altre spese a deducibilità differita	16.571	4.474	16.483	4.493
Oneri finanziari eccedenti 30% ROL	251.380	69.130	218.882	60.193
Ammortamenti fiscali Avviamento quadro EC	266.437	84.727	-	-
Recupero deduzioni extracontabili IRAP	168.887	7.032	314.737	13.880
Totale	746.255	178.191	745.714	138.866
<i>Variazioni negative:</i>				
Allocazione goodwill ad attività immateriali	(32.168)	(10.591)	(36.252)	(11.568)
Capitalizzazione spese di sviluppo e relativi ammortamenti	(30.458)	(9.767)	(34.413)	(10.981)
Ammortamenti anticipati extracontabili	(17.829)	(5.597)	(17.547)	(5.588)
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(83.569)	(25.984)	(682.404)	(217.755)
Riduzione extracontabile valore lavori in corso su ordinazione	(3.042)	(1.303)	(3.043)	(1.342)
Plusvalenze ad imponibilità differita	(2.117)	(673)	(2.117)	(676)
Totale	(169.183)	(53.916)	(775.776)	(247.910)
Imposte anticipate (differite) nette	577.071	124.275	(30.062)	(109.044)
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		-		-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti		-		-
Imposte anticipate non rilevate		(84.727)		
Imposte anticipate (differite) nette		39.548		(109.044)

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

La tabella seguente riporta l'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, classificate tra le *Discontinued Operation*, che presentano un saldo netto passivo riesposto al 31 dicembre 2012 pari a 133.069 migliaia di Euro (importi in migliaia di Euro):

		Al 31/12/2012 <i>Discontinued Operation</i> Riesposto (*)	
		Ammontare delle differenze temporanee	Importo dell'effetto fiscale
<i>Variazioni positive:</i>			
	Ammortamenti civilistici eccedenti e svalutazioni	59.995	18.280
	Storno avviamento a fronte capitalizzazione spese di sviluppo	-	-
	Fondi svalutazione magazzini	11.592	3.699
	Fondo svalutazione crediti	6.771	1.862
	Fondo per oneri personale dipendente	30.046	11.112
	Fondi per rischi e oneri (non ricorrenti)	33.211	9.133
	Fondi per rischi e oneri (altri)	55.532	17.543
	Manutenzioni e altre spese a deducibilità differita	-	-
	Oneri finanziari eccedenti 30% ROL	-	-
	Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati tasso	3.267	898
	Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati cambio e <i>commodity</i>	-	-
	Utili netti su cambi da adeguamento	-	-
	Recupero deduzioni extracontabili IRAP	-	-
	Totale	200.414	62.527
<i>Variazioni negative:</i>			
	Allocazione <i>goodwill</i> ad attività immateriali	(366.551)	(116.966)
	Capitalizzazione spese di sviluppo e relativi ammortamenti	(108.973)	(34.773)
	Ammortamenti anticipati extracontabili	(46.028)	(14.659)
	Ammortamenti extracontabili (avviamento)	-	-
	Storno ammortamenti attività immateriali a vita definita	(52.754)	(16.792)
	Riduzione extracontabile valore lavori in corso su ordinazione	(6.466)	(2.853)
	Plusvalenze ad imponibilità differita	-	-
	Adeguamento <i>fair value</i> strumenti derivati cambio e <i>commodity</i>	(21.396)	(5.884)
	Utili netti su cambi da adeguamento	(13.343)	(3.669)
	Totale	(615.511)	(195.596)
	Imposte anticipate (differite) nette	(415.097)	(133.069)
	Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		-
	Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi precedenti		-
	Imposte anticipate (differite) nette		(133.069)

L'importo iscritto a bilancio per imposte anticipate al 31 dicembre 2013 pari a 39.548 migliaia di Euro si è così determinato (importi in migliaia di Euro):

Saldo al 31 dicembre 2012 (<i>Continuing Operation</i>) (*)	(109.044)
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico e altre variazioni	(2.600)
Imposte anticipate e differite nette iscritte a conto economico - effetti connessi all'operazione di conferimento (iscritti a conto economico tra le <i>Discontinued Operation</i>)	151.027
Imposte anticipate e differite nette iscritte a Riserva Utili e perdite attuariali	165
Saldo al 31 dicembre 2013	39.548

(*) I dati per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro recupero futuro, prendendo in considerazione gli imponibili fiscali futuri determinati sulla base di risultati coerenti con quelli utilizzati ai fini dell'*impairment test* relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Le stesse sono state determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno o il beneficio della perdita fiscale sarà utilizzabile. Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

3.7. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2012 è il seguente (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Anticipazioni di imposta sul trattamento di fine rapporto	8	-	-	-
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	13.670	16.162	15.917	32.079
Depositi cauzionali	91	118	758	876
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	19.075	19.075
Totale	13.768	16.280	35.750	52.030

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente (corrispondente a un valore nominale pari a 15.005 migliaia di Euro) delle concessioni disposte al 31 dicembre 2013, successivamente all'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.22).

Il valore attualizzato della quota da erogarsi entro 5 anni è di 11.365 migliaia di Euro, quella oltre i cinque anni è di 3.696 migliaia di Euro. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (2.898 migliaia di Euro) è classificata tra le "Altre attività correnti" (Nota 3.14).

ATTIVITA' CORRENTI

3.8. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2013 è pari a complessivi 51.936 migliaia di Euro, la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

		Al 31/12/2013			Al 31/12/2012		
		Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	Continuing	14.980	(1.332)	13.648	10.737	(1.296)	9.441
	Discontinued	-	-	-	91.212	(10.819)	80.393
	Totale	14.980	(1.332)	13.648	101.949	(12.115)	89.834
Prodotti in corso di lavorazione	Continuing	1.144	(424)	719	3.603	(382)	3.221
	Discontinued	-	-	-	116.659	(6.350)	110.309
	Totale	1.144	(424)	719	120.262	(6.732)	113.530
Prodotti finiti	Continuing	242	(4)	238	811	(4)	807
	Discontinued	-	-	-	54.832	(10.613)	44.219
	Totale	242	(4)	238	55.643	(10.617)	45.026
Acconti	Continuing	37.331	-	37.331	39.432	-	39.432
	Discontinued	-	-	-	11.966	-	11.966
	Totale	37.331	-	37.331	51.398	-	51.398
Totale	53.696	(1.760)	51.936	329.252	(29.464)	299.788	
di cui:							
- Continuing Operation		53.696	(1.760)	51.936	54.583	(1.682)	52.901
- Discontinued Operation		-	-	-	274.669	(27.782)	246.887

Al 31 dicembre 2012 una parte delle rimanenze era soggetta a privilegio speciale costituito a garanzia dei finanziamenti bancari erogati. I descritti privilegi speciali sono venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.9. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.

Inoltre, al 31 dicembre 2013 risultano stanziati fondi a copertura delle perdite attese sulle commesse con margini negativi, per un importo pari a 1.065 migliaia di Euro, classificati nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Fondi per rischi ed oneri"; tali fondi al 31 dicembre 2012 non risultavano stanziati, in assenza di situazioni di perdite attese sulle commesse in essere.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	828.932	678.516	785.485	1.464.001
Acconti da committenti	(840.233)	(706.480)	(1.047.515)	(1.753.995)
Anticipi (netti)	(11.301)	(27.964)	(262.030)	(289.994)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti per il valore netto nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	529.212	486.832	369.658	856.490
Acconti da committenti	(488.773)	(438.212)	(284.268)	(722.480)
Lavori in corso (netti)	40.439	48.620	85.390	134.010

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Lavori in corso (lordi)	299.720	191.684	415.827	607.511
Acconti e anticipi da committenti	(351.460)	(268.268)	(763.247)	(1.031.515)
Anticipi (netti)	(51.740)	(76.584)	(347.420)	(424.004)

3.10. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari complessivamente a 6.247 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 pari a 6.843 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 307.662 migliaia di Euro classificati tra le *Discontinued Operation*) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Crediti verso terzi	2.150	2.822	159.967	162.789
Crediti verso società controllate	3.531	2.874	124.376	127.250
Crediti verso società collegate	566	1.147	23.319	24.466
Totale	6.247	6.843	307.662	314.505

Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

Al 31 dicembre 2012 una parte dei crediti commerciali era soggetta a pegno costituito a garanzia dei finanziamenti bancari erogati. Tale pegno risulta venuto meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Valore lordo	2.247	2.919	161.650	164.569
meno: fondo svalutazione	(97)	(97)	(1.683)	(1.780)
Totale crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	2.150	2.822	159.967	162.789
Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale	2.150	2.822	159.967	162.789

I crediti risultano totalmente esigibili entro l'esercizio successivo e pertanto non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso società controllate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Regulus S.A.	1.862	1.908	-	1.908
Avio Inc.	-	-	119.463	119.463
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	26	289	-	289
Avio Polska Sp.z o.o.	-	-	2.459	2.459
ELV S.p.A.	1.643	677	-	677
DutchAero Services B.V.	-	-	54	54
DutchAero B.V.	-	-	104	104
Getti Speciali S.r.l.	-	-	1.308	1.308
Avioprop S.r.l.	-	-	982	982
O.A.V. S.r.l. in liquidazione	-	-	3	3
A&E S.r.l.	-	-	3	3
Totale	3.531	2.874	124.376	127.250

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Crediti verso società collegate e a controllo congiunto

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Eurojet Turbo G.m.b.H.	-	-	14.609	14.609
Turbo-Union Ltd.	-	-	7.203	7.203
Europropulsion S.A.	431	905	-	905
Isi Geie	-	-	1.507	1.507
Consorzio Servizi Acqua Potabile Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	131	147	-	147
Termica Colleferro S.p.A.	2	29	-	29
	2	66	-	66
Totale	566	1.147	23.319	24.466

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono considerati interamente recuperabili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

3.11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Crediti finanziari correnti verso controllate	10.402	12.888	16.300	29.188
Crediti finanziari correnti verso collegate <i>Fair value</i> (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte corrente)	119	70	-	70
Altri crediti finanziari	7	-	79	79
Crediti finanziari correnti verso terzi (sottoposti a vincoli)	115.000	-	487	487
Crediti finanziari correnti verso terzi	1.150.000	-	-	-
Risconti attivi finanziari	331	-	388	388
Totale	1.275.858	12.958	17.254	30.212

I crediti finanziari verso società controllate sono riferiti al 31 dicembre 2013 al saldo attivo dei conti di tesoreria intrattenuti principalmente con ELV S.p.A. (10.383 migliaia di Euro).

I crediti finanziari verso società collegate sono relativi alla quota a breve termine dei crediti finanziari vantati nei confronti della società collegata Termica Colleferro S.p.A., rappresentativi degli interessi maturati nell'esercizio a valere sul finanziamento in essere con la collegata.

I crediti finanziari correnti verso terzi sono costituiti, principalmente, per 1.150.000 migliaia di Euro dal valore corrente dei titoli obbligazionari emessi da Corsair Finance (Ireland) Limited – Series 119 ("Corsair") in cui la Società ha investito i proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. e per 115.000 migliaia di Euro dal saldo dei fondi vincolati (fino alla data del 1 agosto 2014), versati in specifici *escrow account*, correlati all'operazione di cessione descritta.

L'impiego dei proventi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (pari a complessivi 1.923.180 migliaia di Euro) è avvenuto come di seguito indicato:

- 115.000 migliaia di Euro sono stati depositati presso Citybank in tre diversi *escrow account*, *SPA Escrow Account* (70.000 migliaia di Euro), *Business Warranty Escrow Account* (30.000 migliaia di Euro) e *General Warranty Escrow Account* (15.000 migliaia di Euro), a garanzia delle eventuali responsabilità del venditore per *claim* emergenti in relazione all'esecuzione del Contratto e in relazione allo svolgimento del *business* del ramo d'azienda trasferito. Tali fondi risultano vincolati alla disponibilità di Avio S.p.A. fino alla data, contrattualmente prevista, del 1 agosto 2014;
- 1.700.000 migliaia di Euro sono stati oggetto di un investimento di liquidità a breve termine (stipulato in data 12 agosto 2013 e con scadenza 5 ottobre 2014) riguardante 17 titoli Corsair, ciascuno con una denominazione di 100.000 migliaia di Euro; l'operazione di investimento in titoli risulta collateralizzata da un'operazione di pronti-contro-termine stipulata da Corsair con JPMorgan Securities Ltd. ("JPM"), presso cui Corsair ha depositato la cassa ricevuta da Avio S.p.A. a fronte della consegna da parte di JPM di un paniere di titoli (di emittenti europei con rating minimo di AA- e denominati in euro - detenuti in custodia da The Bank of New York Mellon SA/NV – London Branch) a garanzia del deposito. Al fine di garantire il controvalore dell'investimento effettuato, il contratto prevede la negoziazione dei titoli, con cadenza quotidiana, effettuata da parte di Euroclear SA/NV – Brussels, entità terza che gestisce la marginazione dei titoli dati in garanzia.

L'investimento garantisce ad Avio S.p.A., con cadenza trimestrale (a partire dalla data del 5 ottobre 2013 e, successivamente alla data di bilancio, il 5 gennaio, 5 aprile, 5 luglio e 5 ottobre 2014), il pagamento da parte di Corsair ad Avio S.p.A. di un interesse pari al tasso EONIA Flat (corrispondente agli interessi riconosciuti da JPM a Corsair).

Avio S.p.A. ha il diritto di richiedere a Corsair, con 3 mesi di notifica, il rimborso anticipato totale o parziale dell'investimento ad un controvalore pari al nozionale investito (il cui controvalore è garantito sulla base del meccanismo contrattuale descritto) maggiorato degli interessi maturati alla data.

Nel mese di novembre 2013 è stata apportata una modifica al contratto con Corsair al fine di ridefinire il controvalore minimo dei titoli, fissato a 50.000 migliaia di Euro e, in data 29 novembre 2013, dando seguito ad una delibera dell'Assemblea degli Azionisti di Avio, un numero di titoli pari ad un controvalore di 550.000 migliaia di Euro sono stati trasferiti alla controllante BCV Investments SCA nell'ambito della distribuzione di riserve di patrimonio netto per complessivi 555.074 migliaia di Euro (come descritto nella successiva Nota 3.18).

A seguito dell'operazione descritta, il valore dei titoli obbligazionari residui alla data del 31 dicembre 2013 risulta pari a 1.150.000 migliaia di Euro;

- 108.180 migliaia di Euro sono stati mantenuti tra le disponibilità liquide della Capogruppo ed utilizzati per la gestione dell'operatività corrente e della liquidazione delle passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A., comprensive, sulla base delle prescrizioni del Contratto, anche delle quote di passività (in particolare di natura tributaria e previdenziale) di competenza del ramo d'azienda *AeroEngine* oggetto di conferimento).

3.12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Depositi bancari e postali	48.541	-	42.206	42.206
Denaro e valori in cassa	-	-	6	6
Totale	48.541	-	42.212	42.212

Al 31 dicembre 2012 determinati depositi bancari risultavano soggetti a pegno costituito a garanzia dei finanziamenti bancari ottenuti. Tale pegno risulta venuto meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso dei debiti finanziari verso le banche, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

3.13. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce ammonta complessivamente al 31 dicembre 2013 a 10.127 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 pari a 4.558 migliaia di Euro, interamente classificati tra le *Continuing Operation*), ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Crediti per IVA	4.261	2.641	-	2.641
Crediti verso Erario	5.565	702	-	702
Crediti per IVA comunitaria	178	319	-	319
Imposte varie da recuperare	123	896	-	896
Totale	10.127	4.558	-	4.558

L'incremento dei crediti verso l'Erario fa riferimento principalmente alla consuntivazione da parte della Società di un saldo a credito con riferimento all'imposta IRAP, a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato a fine esercizio.

Il credito d'imposta in relazione a costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, introdotto dalla Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è stato iscritto a bilancio in applicazione delle norme vigenti e in misura corrispondente alla ragionevole possibilità di utilizzo del medesimo in compensazione delle imposte derivanti dagli imponibili attesi per gli esercizi futuri. Il decremento della voce è relativo all'utilizzo avvenuto nell'anno della parte di credito portato in compensazione con altre imposte dovute.

3.14. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Crediti verso Istituti Previdenziali	-	193	-	193
Crediti verso dipendenti	362	349	1.693	2.042
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	2.898	2.898	2.864	5.762
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	4.332	6.942
Crediti verso controllate	25	399	29	429
Crediti verso collegate: - <i>Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni</i>	-	31	-	31
Crediti verso debitori diversi	13.529	1.041	2.556	3.597
Fondo svalutazione crediti verso debitori diversi	-	-	(2.996)	(2.996)
<i>Fair value</i> (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (<i>cash flow hedge</i> - parte corrente)	-	-	6.060	6.060
Ratei e risconti attivi	172	-	4.727	4.727
Totale	19.595	7.521	19.265	26.786

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 si riferiva al valore attualizzato (corrispondente a un valore nominale pari a 2.936 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, successivi all'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.7).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 10.877 migliaia di Euro nei confronti di della già controllata Avio Inc. (facente parte del ramo d'azienda conferito in GE Avio S.r.l.) sorto in relazione al riconoscimento, avvenuto a fine 2013, di una rettifica dei ricavi di competenza del periodo 1 gennaio 2013 – 1 agosto 2013, che ha determinato, in contropartita, l'iscrizione di un conguaglio prezzo negativo (a rettifica del valore della plusvalenza di cessione di GE Avio S.r.l.) di pari ammontare (si veda Nota 3.27).

3.15. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

Nella presente Nota viene fornito il dettaglio analitico del contenuto delle voci relative alle *Discontinued Operation*, oggetto dell'operazione di conferimento in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima (più ampiamente descritta, anche in relazione ai criteri di identificazione delle *Discontinued Operation*, nella precedente Nota 1.1), così come presentate nella Situazione patrimoniale-finanziaria, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario.

Il dettaglio delle attività classificate tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012 è riportato di seguito:

Attività classificate tra le <i>Discontinued Operation</i>	Nota	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	3.1	185.577.013
Investimenti immobiliari	-	-
Avviamento	3.2	1.737.430.200
Attività immateriali a vita definita	3.3	954.046.959
Partecipazioni	3.4	116.973.134
Attività finanziarie non correnti	3.5	2.211.355
Attività per imposte anticipate	-	-
Altre attività non correnti	3.6	35.750.260
Totale attività non correnti		3.031.988.921
Attività correnti		
Rimanenze	3.7	246.886.570
Lavori in corso su ordinazione	3.8	85.389.675
Crediti commerciali	3.9	307.661.626
Attività finanziarie correnti	3.10	17.253.655
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	42.211.745
Attività per imposte correnti	3.12	-
Altre attività correnti	3.13	19.265.549
Totale attività correnti		718.668.820
TOTALE ATTIVITA' DELLE DISCONTINUED OPERATION		3.750.657.741

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Il dettaglio delle passività classificate tra le *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2012 è riportato di seguito:

Passività classificate tra le <i>Discontinued Operation</i>	Nota	Al 31 dicembre 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>		
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	3.18	1.404.491.410
Fondi per benefici ai dipendenti	3.19	75.002.125
Fondi per rischi ed oneri	3.20	42.129.824
Passività per imposte differite	3.21	133.069.279
Altre passività non correnti	3.22	478.241.973
Totale passività non correnti		2.132.934.611
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	3.23	32.710.488
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.24	78.108.972
Fondi per rischi ed oneri	3.20	35.827.393
Debiti commerciali	3.25	262.905.905
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.9	347.419.673
Passività per imposte correnti	3.26	-
Altre passività correnti	3.27	134.543.903
Totale passività correnti		891.516.334
TOTALE PASSIVITA' DELLE DISCONTINUED OPERATION		3.024.450.945

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

I valori economici che compongono l'utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* al netto delle imposte sono riportati di seguito:

Ricavi/(costi) e proventi/(oneri) classificati tra le <i>Discontinued Operation</i>	Nota	Esercizio 2013 (01/01 – 01/08)	Esercizio 2012 Riesposto (*)
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.28	954.100.059	1.564.073.107
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		22.657.356	17.520.478
Altri ricavi operativi	3.29	30.960.400	47.431.880
Consumi di materie prime	3.30	(380.808.816)	(595.828.710)
Costi per servizi	3.31	(264.403.313)	(454.913.702)
Costi per il personale	3.32	(138.651.399)	(238.926.621)
Ammortamenti	3.33	(75.059.969)	(123.844.740)
Svalutazioni e ripristini di valore	3.34	-	-
Altri costi operativi	3.35	(34.357.906)	(45.850.281)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.36	15.150.517	28.446.397
RISULTATO OPERATIVO		129.586.928	198.107.808
Proventi finanziari	3.37	50.723.997	76.301.482
Oneri finanziari	3.38	(123.338.372)	(206.531.996)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(72.614.375)	(130.230.514)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.39	1.108.268.987	(4.315.061)
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI		1.108.268.987	(4.315.061)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUED OPERATION PRIMA DELLE IMPOSTE		1.165.241.539	63.562.233
IMPOSTE SUL REDDITO	3.40	107.998.221	(47.670.389)
UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE		1.273.239.760	15.891.844

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1, come meglio indicato nelle note esplicative.

Con riferimento al risultato maturato dalle *Discontinued Operation* nel corso del 2013 (in particolare nel periodo tra il 1 gennaio 2013 ed il 1 agosto 2013), si segnala che lo stesso è rappresentato dalle seguenti componenti:

- per 1.060.646 migliaia di Euro dalla plusvalenza emergente dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. a Nuovo Pignone Holding S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale (si rimanda per i dettagli alla successiva nota 3.42);
- per 157.585 migliaia di Euro dai proventi relativi al riversamento a conto economico delle imposte differite iscritte in bilancio alla data del 1 agosto 2013 e relative all'effetto fiscale degli ammortamenti della quota di avviamento di pertinenza del Settore *AeroEngine* (eliminato in sede di conferimento);
- per 14.327 migliaia di Euro dai proventi emergenti dal riversamento a conto economico, al netto del relativo effetto fiscale, delle riserve di *cash flow hedge* su cambi, tassi e *commodity*, in relazione alla chiusura anticipata dei contratti (per gli strumenti relativi al tasso di interesse ed alle *commodity*) e del trasferimento dei contratti e delle transazioni sottostanti (per gli strumenti relativi ai tassi di cambio) nell'ambito dell'operazione di conferimento del *business AeroEngine* e della cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.;
- per 40.682 migliaia di Euro dal risultato positivo, al netto del relativo effetto fiscale, della gestione corrente delle attività del settore *AeroEngine* per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 1 agosto 2013.

Di seguito sono indicati i flussi finanziari, suddivisi per natura, generati dalle *Discontinued Operation* nel corso dell'esercizio 2013:

Flussi finanziari delle <i>Discontinued Operation</i>	Esercizio 2013
(importi in migliaia di Euro)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	77.288
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(44.464)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(29.125)

PATRIMONIO NETTO**3.16. CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è pari a 40.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Il capitale sociale è stato integralmente versato alla costituzione della Società in data 11 dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale della Società risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,1 Euro cadauna, interamente possedute dall'unico azionista BCV Investments S.C.A., e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2012.

Si segnala che, in data 29 luglio 2011 l'Assemblea degli Azionisti della Società, tenutasi in sede straordinaria, aveva, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, per un importo massimo di nominali 20.000 migliaia di Euro, mediante emissione di massime n. 200.000.000 di azioni da nominali 0,10 Euro cadauna, a godimento regolare, riservate al pubblico indistinto in Italia, nell'ambito di un'offerta pubblica, e/o agli investitori qualificati in Italia e agli investitori istituzionali esteri, nell'ambito di un collocamento istituzionale, ai fini dell'ammissione delle azioni di Avio S.p.A. alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tale delibera è stata oggetto di revoca da parte dell'Assemblea della Società tenutasi in data 1 agosto 2013, in conseguenza della revoca del processo di quotazione sul MTA avvenuta in relazione all'operazione straordinaria di conferimento e cessione.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale e dalla riserva sovrapprezzo azioni, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve, ad esclusione degli utili e perdite iscritti a patrimonio netto (riserve attuariali e da *cash flow hedge*).

3.17. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2013 risulta pari a 73.576 migliaia di Euro (726.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

La diminuzione della riserva fa seguito alle decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti nel corso del mese di novembre 2013, che ha deliberato, con riferimento agli effetti sul patrimonio netto, quanto segue:

- in data 15 novembre 2013, la copertura delle perdite pregresse della Capogruppo Avio S.p.A. (143.242 migliaia di Euro) mediante utilizzo degli utili portati a nuovo (37.884 migliaia di Euro), della riserva utili su cambi (12.933 migliaia di Euro) e della riserva sovrapprezzo azioni (per 92.425 migliaia di Euro);
- in data 29 novembre 2013, la distribuzione a favore dell'azionista unico di un importo pari a 555.074 migliaia di Euro, prelevato dalla Riserva sovrapprezzo azioni.

3.18. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012 Riesposto (*)
Riserva da cash flow hedge su cambi	-	15.985
Riserva da cash flow hedge su tassi	-	(1.957)
Riserva da cash flow hedge su commodity	-	(146)
Riserva utili / perdite attuariali	(1.669)	(13.553)
Riserva plusvalore da conferimento	80.469	-
Totale	78.800	329

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto e dell'emendamento allo IAS 1.

Le riserve da *cash flow hedge* su tassi, su cambi e su *commodity* sono state rilevate, fino alla data del 30 luglio 2013 (per la riserva *cash flow hedge* su tassi e *commodity*) 1 agosto 2013 (per la riserva *cash flow hedge* su cambi), per sospendere le variazioni di *fair value* efficaci degli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso, di cambio di variazione del prezzo di alcune materie prime fino al momento in cui si manifestano a conto economico gli effetti del sottostante oggetto di copertura, momento in cui la parte corrispondente della riserva viene anch'essa rilasciata a conto economico.

Tali riserve, interamente attribuibili a transazioni di riferimento delle *Discontinued Operation*, si sono così movimentate (importi in migliaia di Euro):

	Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> cambi			Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> tassi			Riserva da <i>cash flow</i> <i>hedge</i> commodity		
	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva	Importo lordo	Effetto fiscale differito	Importo netto riserva
Valori al 31 dicembre 2012	22.047	(6.062)	15.985	(2.699)	742	(1.957)	(201)	55	(146)
Variazione per rilevazione efficacia coperture	(2.637)	725	(1.912)	(24)	7	(17)	(394)	109	(285)
Riversamento a conto economico per operatività corrente	3.220	(885)	2.335	1.573	(433)	1.140	-	-	-
Riversamento straordinario a conto economico	(22.630)	6.222	(16.408)	1.150	(316)	834	595	(164)	431
Valori al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le voci Variazione per rilevazione efficacia coperture e Riversamento a conto economico per operatività corrente fanno riferimento alle movimentazioni registrate dalle riserve di *cash flow hedge* nel periodo 1 gennaio 2013 – 30 luglio 2013 per la riserva *cash flow hedge* su tassi e commodity, e nel periodo 1 gennaio 2013 – 1 agosto 2013 per la riserva *cash flow hedge* su cambi.

Il riversamento straordinario a conto economico delle riserve è avvenuto, con riferimento alle riserve da cash flow hedge tassi e commodity, in data 30 luglio 2013, a seguito della interruzione dei contratti derivati da parte di Avio S.p.A., mentre per quanto concerne la riserva da cash flow hedge cambi, la stessa è stata oggetto di riversamento a conto economico in data 1 agosto 2013, a seguito dell'operazione di conferimento, che ha riguardato sia gli strumenti derivati, che le correlate transazioni sottostanti (condizione, quest'ultima, che ha prodotto il venir meno delle condizioni di hedging e l'imputazione degli effetti sospesi a riserva nel conto economico, in applicazione dei principi contabili di riferimento).

Si segnala che, a seguito del conferimento, al 31 dicembre 2013 la Società non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

La riserva utili/perdite attuariali, negativa per Euro 1.669 migliaia al 31 dicembre 2013, accoglie gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione dal 1 gennaio 2013 (in modo retrospettivo) del principio IAS 19 rivisto.

A tale proposito, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, sono stati rilevati nella voce le perdite attuariali nette pari a Euro 13.553 migliaia (relativi sia alla componente *Continuing che Discontinued*), al netto dell'effetto fiscale pari ad Euro 5.140 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 2.10 Nuovi principi contabili).

La riserva plusvalore da conferimento include il plusvalore emerso in sede di conferimento, in funzione dell'applicazione, ai sensi dell'OPI 1, del criterio della continuità dei valori di attività e passività, come iscritte nel bilancio consolidato; nel caso specifico tali plusvalori hanno fatto riferimento:

- all'avviamento, per un importo pari a 11.507 migliaia di Euro, corrispondente al maggior valore nel bilancio consolidato della quota di pertinenza del ramo *AeroEngine* dell'avviamento incluso tra gli assets conferiti;
- delle partecipazioni delle società controllate coinvolte nel *business AeroEngine* conferite – con effetto pari a 68.964 migliaia di Euro - rappresentativo dell'adeguamento, alla data di riferimento del conferimento, delle stesse al proquota di patrimonio netto detenuto nelle società partecipate, al netto delle rispettive rettifiche di consolidamento (in applicazione della valutazione con il metodo del patrimonio netto).

Stante la natura dell'operazione di conferimento a GE Avio S.r.l. (allora detenuta al 100% da Avio S.p.A.), ai sensi dell'IFRS 3, come una aggregazione aziendale tra entità aziendali sotto controllo comune (*business combinations under common control*), l'effetto di applicazione di valori superiori a quelli di iscrizione nel bilancio d'esercizio della conferente è stato iscritto direttamente a nel patrimonio netto.

Si segnala inoltre che ad un determinato numero di *manager* della Società è stata attribuita la facoltà di partecipare a una forma di investimento nella controllante della Società, configurabile come *equity-settled share-based payment* ai sensi dell'IFRS 2, il cui *fair value* non è risultato significativo nel periodo e con riferimento alla quale, conseguentemente, non si è proceduto ad alcuna appostazione in bilancio.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti	
				Per coperture perdite	Altre ragioni
Capitale	40.000		-		
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	73.576	A, B, C	73.576	92.425	560.400
Riserve di utili:					
- Riserva legale	8.000	B	-		
- Riserva plusvalore da conferimento	80.469	B, C	80.469		
- Riserva utili e perdite attuariali	(1.669)	-	-		
Utili portati a nuovo	-		-		
Totale	200.375		154.045	92.425	560.400
Quota non distribuibile			(61.413)		
Residua quota distribuibile			92.632		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa alla riserva sovrapprezzo azioni, non distribuibile per un ammontare pari al valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**3.19. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti finanziari verso banche (<i>Senior Facilities</i>)	-	-	1.049.958	1.049.958
Debiti finanziari verso collegate	-	-	338.647	338.647
Debiti finanziari verso controllante	139.929	133.880	-	133.880
Finanziamenti agevolati da banche e Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	6.709	6.709
Debiti finanziari per contratti contenenti <i>leasing</i>	-	-	1.444	1.444
<i>Fair value</i> (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio (parte non corrente)	-	-	7.734	7.734
Totale	139.929	133.880	1.404.492	1.538.372

Al 31 dicembre 2013, le passività finanziarie non correnti sono rappresentate dai debiti finanziari verso la controllante BCV Investments S.C.A.

Debiti finanziari verso banche

Il saldo di bilancio, classificato al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, è così composto (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito	-	-	1.116.185	1.116.185
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	-	(66.227)	(66.227)
Totale	-	-	1.049.958	1.049.958

Il debito finanziario verso banche al 31 dicembre 2012 classificato tra le *Discontinued Operation* faceva riferimento al contratto denominato "*Senior Facilities Agreement*", stipulato in data 12 dicembre 2006 tra la controllante BCV Investments S.C.A. e la Capogruppo, mediante adesione nella stessa data, da una parte quali "*Original Obligors*", e, dall'altra parte, J.P.Morgan plc, Lehman Brothers International (Europe), The Royal Bank of Scotland plc – Milan Branch, Banca Intesa S.p.A., Bayerische Hypo-und Vereinsbank AG – Milan Branch e Citigroup Global Markets Limited, in qualità di "*Mandated Lead Arrangers*" e successivamente modificato nel corso dell'esercizio 2012.

I debiti finanziari erano iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale della passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2012 relativo al modificato *Senior Facilities Agreement* si segnala che, pur in considerazione degli effetti derivanti dalla presenza di un contratto preliminare di conferimento di ramo d'azienda inclusivo del contratto di finanziamento e successiva cessione di partecipazione, lo stesso era stato rappresentato come una passività non corrente sulla base del fatto che l'eventuale rimborso sarebbe risultato (come confermato dagli eventi 2013) di competenza dell'acquirente (non producendo pertanto una modifica dei flussi di rimborso previsti in capo ad Avio S.p.A.) e che alla data del bilancio al 31 dicembre 2012, la

validità del Contratto risultava subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano).

Come indicato, dando seguito alle prescrizioni del Contratto, in data 1 agosto 2013, il contratto di finanziamento e le relative passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A. sono state oggetto di trasferimento a GE Avio S.r.l., producendo, ai sensi dei principi contabili di riferimento (IAS 39), l'imputazione a conto economico della quota di oneri finanziari per 16.564 migliaia di Euro (iscritti tra le *Discontinued Operation*) rappresentativa dell'effetto di adeguamento del valore delle passività al proprio valore nominale a tale data (pari peraltro al valore contrattualmente previsto per il conferimento).

Si segnala inoltre che il contratto *Senior Facilities Agreement* prevedeva la concessione di determinate garanzie, comprendenti ipoteche, privilegi speciali e pegni costituiti su determinate attività del Gruppo, nonché l'esistenza di vincoli alla concessione di garanzie a terzi (*negative pledge*), l'imposizione di vincoli per l'effettuazione di determinate operazioni superiori a importi stabiliti, determinati obblighi di informazione periodica e il rispetto di specifici indici finanziari calcolati ogni trimestre. Tali vincoli ed obblighi risultano venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto *Senior Facilities Agreement*, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Debiti finanziari verso collegate

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito	-	-	359.409	359.409
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	-	-	(20.762)	(20.762)
Totale	-	-	338.647	338.647

I debiti finanziari verso collegate al 31 dicembre 2012, classificati tra le *Discontinued Operation*, erano costituiti dal finanziamento relativo al contratto denominato *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, concesso, in data 14 dicembre 2006, dalla collegata ASPropulsion Capital N.V., società finanziaria controllata dalla controllante BCV Investments S.C.A., nel quadro delle operazioni finanziarie compiute a livello di Gruppo in relazione all'Acquisizione.

Tale debito finanziario era iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale della passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al debito in essere al 31 dicembre 2012 relativo al *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, si segnala che, pur in considerazione degli effetti derivanti dalla presenza di un contratto preliminare di conferimento di ramo d'azienda inclusivo del contratto di finanziamento e successiva cessione di partecipazione, lo stesso era stato rappresentato come una passività non corrente sulla base del fatto che l'eventuale rimborso sarebbe risultato (come confermato dagli eventi 2013) di competenza dell'acquirente (non producendo pertanto una modifica dei flussi di rimborso previsti in capo ad Avio S.p.A.) e che alla data del bilancio al 31 dicembre 2012, la validità del Contratto risultava subordinata all'avveramento di alcune condizioni sospensive (tra le quali l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché delle autorizzazioni regolamentari da parte del Governo Italiano).

Come indicato, dando seguito alle prescrizioni del Contratto, in data 1 agosto 2013, il contratto di finanziamento e le relative passività iscritte nella contabilità di Avio S.p.A. sono state oggetto di

trasferimento a GE Avio S.r.l., producendo, ai sensi dei principi contabili di riferimento (IAS 39), l'imputazione a conto economico della quota di oneri finanziari per 5.743 migliaia di Euro (iscritti tra le *Discontinued Operation*) rappresentativa dell'effetto di adeguamento del valore delle passività al proprio valore nominale a tale data (pari peraltro al valore contrattualmente previsto per il conferimento).

Si segnala inoltre che il contratto *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2* prevedeva la concessione di determinate garanzie e il rispetto di taluni impegni. Tale garanzie ed impegni risultano venuti meno, in data 1 agosto 2013, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Debiti finanziari verso controllante

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Valore nominale del debito (quota capitale)	96.964	97.784	-	97.784
Valore nominale del debito (interessi capitalizzati)	54.054	46.694	-	46.694
Effetto applicazione metodo del costo ammortizzato	(11.089)	(10.598)	-	(10.598)
Totale	139.929	133.880	-	133.880

Il debito è costituito dal finanziamento concesso dalla BCV Investments S.C.A., in base al contratto "*Intercompany Loan Agreement*" stipulato in data 13 dicembre 2006 dalla Società, nel quadro delle operazioni finanziarie relative all'Acquisizione.

In base alle clausole dell'*Intercompany Loan Agreement* il finanziamento, che può essere concesso fino all'importo massimo di 100.000 migliaia di Euro, è stato erogato in data 14 dicembre 2006 per 93.000 migliaia di Euro; nell'esercizio 2008 sono state ricevute nuove erogazioni per un importo di 5.900 migliaia di Euro. Nel corso degli esercizi 2011, 2012 e 2013 sono stati effettuati rimborsi parziali rispettivamente per 420 migliaia di Euro, 696 migliaia di Euro e 820 migliaia di Euro. Gli interessi applicabili su ciascuna erogazione sono pari all'8% annuo e vengono corrisposti unitamente al rimborso del prestito, che può essere effettuato in qualsiasi data parzialmente o totalmente, a scelta della Società: in ogni caso il finanziamento deve essere integralmente rimborsato entro il 13 dicembre 2021. Il rimborso del finanziamento risultava, fino alla data del 1 agosto 2013, subordinato rispetto alle obbligazioni dovute in base agli altri finanziamenti relativi al *Senior Facilities Agreement* e al *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*. Tale vincolo di subordinazione risulta venuto meno, in funzione del rimborso delle passività finanziarie correlate al contratto *Senior Facilities Agreement* e del contratto *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*, effettuato a seguito del conferimento e contestualmente alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l., da parte della stessa conferitaria, attraverso l'impiego di fondi messi a disposizione dall'acquirente.

Il debito finanziario è iscritto in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Finanziamenti agevolati da Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione Università e Ricerca

L'importo a bilancio è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Finanziamento Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	143	143
Finanziamento Ministero Sviluppo Economico accordo di programma Regione Puglia	-	-	6.566	6.566
Totale	-	-	6.709	6.709

Debiti finanziari per contratti contenenti *leasing*

La voce di bilancio, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, presentava a tale data un saldo di 1.444 migliaia di Euro, relativo alla passività iscritta come debito finanziario in contropartita delle immobilizzazioni materiali iscritte nelle attività delle *Discontinued Operation* in applicazione di quanto previsto dall'IFRIC 4.

3.20. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie ai propri obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("*unfunded*"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013		Al 31/12/2012 Riesposto (*)		
	Totale		Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
- Piani a benefici definiti:					
Trattamento di fine rapporto	6.406		6.197	49.558	55.755
Altri piani a benefici definiti	1.647		1.430	12.491	13.921
	8.053		7.627	62.049	69.676
- Altri benefici a lungo termine	1.487		1.342	12.953	14.295
Totale	9.540		8.969	75.002	83.971

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valori al 31/12/2012 (bilancio pubblicato) (*)	50.914	14.295	65.209
Perdite attuariali da rilevare in base allo IAS 19 rivisto	18.762	-	18.762
Valori da rilevare il 1 gennaio 2013 in base allo IAS 19 rivisto (*)	69.676	14.295	83.971
Oneri/(Proventi) finanziari	291	57	348
Perdite/(Utili) attuariali generate nel periodo	600	397	997
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	266	337	603
Benefici pagati	(1.177)	(949)	(2.126)
Fondi per benefici a dipendenti conferiti	(61.603)	(12.650)	(74.254)
Valori al 31/12/2013	8.053	1.487	9.540

(*) Dati inclusivi della quota relativa alle *Continuing Operation* ed alle *Discontinued Operation*.

Gli importi imputati a conto economico nell'esercizio 2013 per i fondi per benefici a dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012 Riesposto (*)				
	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Benefici a dipendenti	Piani a benefici definiti		Altri benefici a lungo termine		Benefici a dipendenti
				Continuing Operation	Discontinued Operation	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Costo previdenziale prestazioni di lavoro passate	-	-	-	1	44	-	-	45
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	266	337	603	51	476	65	623	1.215
Perdite/(Utili) attuariali generale nel periodo	600	397	997	(5)	5	132	1.272	1.404
Totale costi per il personale	866	734	1.600	47	525	197	1.895	2.664
Oneri/(Provent) finanziari	291	57	348	152	1.214	151	1.455	2.972
Totale	1.157	791	1.948	199	1.739	348	3.350	5.636

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Tasso di sconto	1,83%	2,34%
Incrementi salariali attesi	2,51%	2,45%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	6,33%	6,09%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 100 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Incremento (1,00%) del tasso di attualizzazione	Decremento (1,00%) del tasso di attualizzazione
Trattamento di fine rapporto	(334)	358
Premio di Fedeltà	(112)	125

3.21. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013			Al 31/12/2012						
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente			Quota non corrente			Totale
				Continuing Operation	Discont. Operation	Totale	Continuing Operation	Discont. Operation	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	9.469	-	9.469	46.075	12.853	58.928	-	-	-	58.928
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	-	2.262	2.262	19	1.425	1.444	541	1.425	1.966	3.410
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	-	389	389	-	320	320	244	6.110	6.354	6.674
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	-	1.141	1.141	-	21.229	21.229	333	34.595	34.928	56.157
Fondi per rischi fiscali	4.298	8.599	12.897	-	-	-	28.544	-	28.544	28.544
Totale	13.767	12.391	26.158	46.094	35.827	81.921	29.662	42.130	71.792	153.713

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferito all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali, nonché (per complessivi 7.743 migliaia di Euro), allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi risulta subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario della Società o della sua controllante ed è vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;

- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR e altri costi i costi connessi agli accordi sindacali raggiunti per l'apertura di procedure di mobilità di accompagnamento alla pensione del personale (per 1.894 migliaia di Euro);
- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, stanziati, per la quota in essere al 31 dicembre 2013, a fronte di contenziosi e vertenze legali in corso;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte sulla Società, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2013 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2012	Accanto- namenti	Accanto- namenti non ricorrenti	Riclassifica	Utilizzi	Riversa- menti a conto economico	Oneri finanziari	Al 31/12/2013
Fondi per oneri di retribuzione variabile	46.075	11.856	4.029	4.785	(57.276)	-	-	9.469
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	560	-	1.399	-	(65)	-	-	1.894
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	244	645	-	-	(132)	-	-	757
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	333	1.065	-	-	(257)	-	-	1.141
Fondi per rischi fiscali	28.544	5.695	-	-	(21.342)	-	-	12.897
Fondi per rischi su partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	75.756	19.261	5.428	4.785	(79.072)	-	-	26.158

La voce Riclassifica include una quota di fondi che al 31 dicembre 2012 erano inclusi tra le Discontinued Operation e che, nel corso del 2013 è stata oggetto di riclassifica tra le Continuing Operation, in relazione alla definizione del sottostante rapporto contrattuale.

3.22. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota oltre l'esercizio successivo	-	-	193.064	193.064
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	39.230	37.775	259.441	297.216
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	16.347	18.051	17.332	35.383
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo	38	70	3.233	3.303
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	629	707	3.175	3.882
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	286	286
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su commodity (cash flow hedge - parte non corrente)	-	-	84	84
Debiti diversi	-	-	1.627	1.627
Totale	56.244	56.603	478.242	534.845

Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce, non presente nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, era iscritta al 31 dicembre 2012 e classificata tra le *Discontinued Operation*, in quanto relativa a debiti nei confronti di *partner* in collaborazioni internazionali su programmi aeronautici commerciali per oneri contrattuali legati alla partecipazione alle collaborazioni stesse il cui importo originario risultava capitalizzato nelle Attività immateriali a vita definita di competenza delle *Discontinued Operation*.

L'importo iscritto in questa voce, trattandosi di un debito a lungo termine che non prevede pagamento di interessi, era valutato al costo ammortizzato (a partire da un valore nominale del debito al 31 dicembre 2012 di 229.933 migliaia di Euro). La quota che al 31 dicembre 2012 risultava in scadenza entro l'esercizio successivo era iscritta nella voce "Altre passività correnti".

Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 39.230 migliaia di Euro) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività, dell'industria aeronautica. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.

Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo nell'esercizio 2013 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (pari a 16.347 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013) rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.7), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota oltre l'esercizio successivo

Tale voce (pari a 38 migliaia di Euro) è costituita dalla quota di contributi in conto impianti la cui imputazione a conto economico è stata rinviata a futuri esercizi in correlazione ai residui ammortamenti dei cespiti relativi.

Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo

La voce (pari a 629 migliaia di Euro) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal

D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

PASSIVITA' CORRENTI

3.23. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le componenti della voce sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Debiti finanziari verso controllate	29.774	32.741	28.790	61.531
Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	27.690	41.369	-	41.369
Fair value degli strumenti derivati su tasso di interesse (parte corrente)	-	-	2.795	2.795
Fair value (componente non di copertura) degli strumenti derivati su cambio	-	-	1.125	1.125
Totale	57.464	74.110	32.710	106.820

Debiti finanziari verso controllate

La composizione per società della voce è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Avio Inc.	-	-	28.085	28.085
O.A.V. S.r.l. in liquidazione	-	-	705	705
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	29.774	32.741	-	32.741
Totale	29.774	32.741	28.790	61.531

I debiti verso SE.CO.SV.IM. S.r.l. sono costituiti dal saldo del conto corrente istituito con questa società nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria di Gruppo effettuata dalla Società. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono costituiti dal saldo del conto corrente in essere con Europropulsion S.A. regolato a condizioni di mercato.

3.24. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		Totale
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	
Quota corrente debiti finanziari verso banche (<i>Senior Facilities</i>)	-	-	46.085	46.085
Quota corrente debiti finanziari verso collegate	-	-	14.896	14.896
Quota corrente finanziamenti agevolati da banche e Ministero Sviluppo Economico e Ministero Università e Ricerca	-	-	953	953
Quota corrente debiti finanziari per contratti contenenti <i>leasing</i>	-	-	648	648
Quota corrente debiti finanziari per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale	-	-	15.355	15.355
Ratei passivi finanziari	-	-	172	172
Totale	-	-	78.109	78.109

Al 31 dicembre 2013 non sono presenti quote correnti di passività finanziarie non correnti, così come per le *Continuing Operation* alla data del 31 dicembre 2012.

Per una migliore compressione della variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e in ragione della significatività dei relativi ammontari, si riporta di seguito il dettaglio e relativo commento delle principali voci incluse, al 31 dicembre 2012, tra le *Discontinued Operation*.

Quota corrente debiti finanziari verso banche

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa alla parte corrente dei debiti finanziari riferiti ai finanziamenti ottenuti in base al *Senior Facilities Agreement*, come più ampiamente illustrato nella Nota 3.19 – Passività finanziarie non correnti, ed includeva la quota di passività a breve termine, determinata in funzione dell'applicazione del costo ammortizzato (pari agli ammontari attualizzati al tasso d'interesse effettivo dei flussi di pagamento di interessi allora previsti per l'esercizio 2013).

Quota corrente debiti finanziari verso collegate

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa alla quota corrente di debiti verso società collegate per 14.896 migliaia di Euro ed è interamente relativa alla contabilizzazione dell'effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato al finanziamento erogato in base al *Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2* da ASPropulsion Capital N.V.

Quota corrente debiti finanziari per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, includeva le quote scadenti entro l'esercizio successivo della componente finanziaria di un debito collegato alla partecipazione a programmi di collaborazione internazionale per motori per impiego commerciale. Tale passività, determinata secondo il metodo del costo ammortizzato (a partire da un valore nominale di 9.049 migliaia di Euro), derivava dalla dilazione a titolo oneroso di una quota degli importi dovuti a fronte della partecipazione ad un programma per la quale era concordato un pagamento differito.

3.25. DEBITI COMMERCIALI

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Debiti verso fornitori terzi	29.257	31.399	222.460	253.858
Debiti verso società controllate	18.959	12.032	40.320	52.352
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	4.803	4.741	126	4.867
Debiti verso società controllanti	-	-	-	-
Totale	53.059	48.172	262.906	311.077

Al 31 dicembre 2013 l'importo è pari a 53.059 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012 48.172 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e 262.906 migliaia di Euro tra le *Discontinued Operation*). Tale voce include debiti commerciali verso fornitori terzi per un valore pari a 29.257 migliaia di Euro (31.399 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 per le *Continuing Operation*), debiti commerciali verso società controllate per un valore pari a 19.048 migliaia di Euro (12.032 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 per le *Continuing Operation*) e debiti commerciali verso società collegate e a controllo congiunto per un valore pari a 4.803 migliaia di Euro (4.741 migliaia di Euro complessivi al 31 dicembre 2012 per le *Continuing Operation*).

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società controllate è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Regulus S.A.	18.044	12.029	-	12.029
Avio Inc.	-	-	9.344	9.344
Avio Polska Sp.z o.o.	89	-	25.745	25.745
Getti Speciali S.r.l.	-	-	3.884	3.884
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	915	3	-	3
DutchAero B.V.	-	-	349	349
Avioprop S.r.l.	-	-	569	569
Avio Beijing Ltd.	-	-	252	252
Avio do Brasil Ltda	-	-	177	177
Totale	19.048	12.032	40.320	52.352

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate e a controllo congiunto è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Eurojet Turbo G.m.b.H.	-	-	125	125
Europropulsion S.A.	2.886	2.150	-	2.150
Termica Colleferro S.p.A.	1.941	2.591	-	2.591
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	(24)	-	-	-
Turbo-Union Ltd.	-	-	1	1
Totale	4.803	4.741	126	4.867

3.26. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Debiti per ritenute d'imposta da versare	835	6.581	-	6.581
Debiti per imposte sul reddito – IRAP	-	1.517	-	1.517
Debiti per imposte sul reddito – IRES	38.616	-	-	-
Debiti per altre imposte e tributi vari	6.572	242	-	242
Totale	46.023	8.340	-	8.340

Il debito per ritenute d'imposta da versare si riferisce al debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo.

3.27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2013	AI 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	2.133	3.332	45.244	48.576
Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota corrente	-	-	45.898	45.898
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	1.916	14.823	-	14.823
Altri debiti verso terzi	13.309	1.446	33.667	35.113
Altri debiti verso controllate	10.909	4.734	1.714	6.448
Altri debiti verso collegate	-	-	11	11
Risconti passivi su contributi in conto impianti – quota corrente	111	33	1.503	1.536
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	1.704	1.945	2.545	4.490
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	-	58	425	483
Ratei e altri risconti passivi	738	683	1.215	1.898
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su cambio	-	-	2.178	2.178
Fair value (componente di copertura) degli strumenti derivati su commodity	-	-	144	144
Totale	30.821	27.054	134.544	161.598

Debiti per partecipazione a programmi di collaborazione internazionale – quota corrente

La voce, classificata al 31 dicembre 2012 tra le *Discontinued Operation*, era relativa a debiti, di tipo non finanziario nei confronti di partner per la partecipazione a programmi di collaborazione internazionale relativi a programmi aeronautici commerciali a fronte di oneri contrattuali derivanti dalla partecipazione alle collaborazioni stesse, il cui importo originario era stato capitalizzato nelle Attività immateriali a vita definita.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 1.916 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013 (14.823 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 interamente classificati tra le *Continuing Operation*), relativi alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Altri debiti verso terzi

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Debiti verso i dipendenti	1.071	926	10.752	11.678
Debiti diversi verso terzi	12.238	520	6.609	7.129
Debiti diversi verso controllate	10.909	4.734	1.714	6.448
Debiti diversi verso collegate	-	-	11	11
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	-	-	16.306	16.306
Totale	24.218	6.180	35.392	41.572

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2013 accertate.

I debiti verso terzi includono un importo pari a 10.877 migliaia di Euro nei confronti di Nuovo Pignone Holding S.p.A. (acquirente della partecipazione in GE Avio S.r.l.) per l'iscrizione di un conguaglio prezzo negativo, a rettifica del valore della plusvalenza di cessione di GE Avio S.r.l. (si rimanda anche a quanto indicato nella precedente Nota 3.15).

I debiti verso imprese controllate includono, principalmente, la remunerazione per le perdite fiscali conferite dalle società controllate italiane nel consolidato fiscale nazionale.

Ratei e altri risconti passivi

La composizione della voce è indicata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012		
	Totale	Continuing Operation	Discontinued Operation	Totale
Ratei per oneri e contributi relativi al personale	738	683	880	1.563
Risconti proventi diversi	-	-	335	335
Totale	738	683	1.215	1.898

CONTO ECONOMICO**3.28. RICAVI**

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Ricavi delle vendite	50.667	710.269	760.936	228.941	1.138.872	1.367.813
Ricavi delle prestazioni e su commesse	1.376	294.007	295.383	1.188	534.299	535.486
	52.043	1.004.276	1.056.319	230.129	1.673.171	1.903.299
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	150.416	(50.176)	100.240	(32.063)	(109.098)	(141.161)
Totale	202.459	954.100	1.156.560	198.066	1.564.073	1.762.139

La ripartizione per area di attività è indicata nella tabella seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
<i>AeroEngine (Discontinued Operation)</i>	954.100	1.564.073
<i>Spazio (Continuing Operation)</i>	202.459	198.066
Totale	1.156.560	1.762.139

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che quelli relativi alle *Continuing Operation* fanno totalmente all'area Italia ed Europa, mentre, con riferimento alle *Discontinued Operation*, i ricavi fanno riferimento, per una percentuale di circa il 40% all'area Italia e Europa, per circa il 60% all'area Nord America e per il 20% circa ad altri paesi.

3.29. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Contributi in conto esercizio	-	2.596	2.596	155	3.681	3.836
Proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	78	248	326	102	422	524
Proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi Legge 808/85	1.945	1.485	3.430	2.069	2.716	4.785
Quota di competenza contributi in conto impianti	98	1.139	1.237	33	1.924	1.957
Recuperi di costi, risarcimenti e altri proventi	-	-	-	1.631	7.199	8.830
Fondi accreditati a conto economico	302	14.014	14.316	4.554	23.627	28.181
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali	7	14	21	27	49	76
Plusvalenze su dismissione di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	96	96
Sopravvenienze attive diverse	2.237	11.465	13.702	110	6.283	6.393
Proventi non ricorrenti	-	-	-	-	1.435	1.435
Totale	4.667	30.961	35.628	8.681	47.432	56.113

I contributi in conto esercizio, classificati tra le *Discontinued Operation*, sono relativi prevalentemente a contributi per agevolazioni comunitarie su programmi tecnologici a livello europeo.

I proventi per quota accreditata a conto economico del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo accolgono la quota parte del credito di imposta (descritto alla precedente Nota 3.13 – Attività per imposte correnti) di competenza dell'esercizio, calcolata in correlazione sia ai costi iscritti nel conto economico dell'esercizio 2013 a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta (comprensivi delle quote di ammortamento dei costi di sviluppo, oggetto dell'agevolazione, capitalizzati tra le attività immateriali a vita definita) sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo rientranti nell'agevolazione.

I proventi per quota accreditata a conto economico delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85 accolgono la quota parte delle concessioni disposte dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, determinata in base alla tipologia di costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione e in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico delle spese o degli ammortamenti delle attività cui si riferiscono.

Nella voce fondi accreditati a conto economico sono compresi ristorni di stanziamenti effettuati in esercizi precedenti, relativi ad utilizzi di fondi per rischi e oneri a fronte di costi sostenuti nel corso dell'esercizio e al rilascio delle eccedenze rispetto agli accantonamenti effettuati.

3.30. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
	01/01-31/12	01/01-01/08				
Costi per acquisti di materie prime	60.533	397.517	458.050	62.711	595.089	657.800
Variazione delle rimanenze di materie prime	(4.665)	(16.709)	(21.374)	1.866	740	2.606
Totale	55.868	380.808	436.676	64.577	595.829	660.406

3.31. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
	01/01-31/12	01/01-01/08				
Costi per servizi	100.282	261.490	361.772	78.158	448.963	527.121
Costi per godimento beni di terzi	4.197	2.914	7.111	4.148	5.951	10.099
Totale	104.479	264.404	368.883	82.306	454.914	537.220

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti spettanti agli organi sociali, riguardanti compensi verso i sindaci per complessivi 115 migliaia di Euro e verso amministratori per complessive 763 migliaia di Euro.

Nella voce costi per servizi sono altresì inclusi i costi per consulenze e prestazioni tecniche e professionali, per lavorazioni esterne, per manutenzioni, per somministrazione di lavoro a tempo determinato (personale interinale), nonché, e in misura prevalente, i costi, classificati tra le *Discontinued Operation*, per servizi correlati alle vendite realizzate in base ad accordi di collaborazione internazionale. I costi in questione sono rappresentati sia da costi di marketing e di natura commerciale, da corrispondersi in relazione alle quote di partecipazione ai programmi, sia da costi comuni a beneficio dei programmi stessi, rappresentativi di oneri tecnico-amministrativi per la gestione dei programmi e di assistenza e supporto ai prodotti, sostenuti e addebitati al Gruppo dai *partner*. Tali costi per servizi sono rilevati per competenza al momento del riconoscimento dei ricavi di vendita.

3.32. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012 Riesposto (*)		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Salari e stipendi e altri costi attuariali	23.939	88.110	112.049	22.587	142.816	165.403
Oneri sociali	6.924	29.414	36.338	6.586	46.263	52.849
Oneri per piani a contribuzione definita	1.366	6.262	7.628	1.325	10.257	11.582
Altri costi per il personale e accantonamenti retribuzione variabile	1.524	10.332	11.856	1.505	13.038	14.543
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:						
- Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>)	140	464	604	116	1.099	1.215
- Perdite/(Utili) attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	332	40	372	175	1.676	1.851
- Costo previdenziale prestazioni di lavoro passate	-	-	-	1	44	45
Costo piano <i>cash settled share- based payment</i>	-	4.029	4.029	200	24.155	24.355
Totale	34.225	138.651	172.876	32.495	239.348	271.843

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto

Il costo piano *cash-settled share-based payment*, si riferisce allo stanziamento registrato nell'anno per l'adeguamento della valutazione della passività a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager* (quasi esclusivamente facenti capo alle *Discontinued Operation*), come indicato nella Nota 3.21 - Fondi per rischi ed oneri. Inoltre, come riportato nella Nota 3.17 - Altre riserve di patrimonio netto, ad un determinato numero di *manager* della Società è stata attribuita la facoltà di partecipare a una forma di investimento nella controllante della Società, configurabile come *equity-settled share-based payment* ai sensi dell'IFRS 2, il cui *fair value* non è risultato significativo e conseguentemente non si è proceduto ad alcuna appostazione in bilancio.

La tabella che segue espone, suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti, riferito al totale della Società:

	Media esercizio 2013 (*)	Media esercizio 2012
Operai	15	2.214
Impiegati	260	1.835
Dirigenti	239	107
Totale	514	4.156

(*) La media dell'esercizio 2013 rappresenta il numero medio dei dipendenti relativi alle *Continuing Operation*.

3.33. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Immobilizzazioni materiali	3.755	19.860	23.615	4.198	34.227	38.425
Attività immateriali a vita definita	11.064	55.200	66.264	10.514	89.618	100.132
Totale	14.819	75.060	89.879	14.712	123.845	138.557

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono l'importo di 44.756 migliaia di Euro (classificati per 4.084 migliaia di Euro tra le *Continuing Operation* e per 23.726 migliaia di Euro tra le *Discontinued Operation*), riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione.

3.34. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Accantonamenti per rischi e oneri	3.109	21.644	24.753	138	20.235	20.373
Svalutazione dei crediti commerciali	-	261	261	5	222	227
Oneri diversi di gestione	1.553	10.598	12.151	716	18.479	19.195
Oneri e accantonamenti non ricorrenti	361	1.855	2.216	58	6.914	6.972
Totale	5.023	34.358	39.381	917	45.850	46.767

Accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti costituiscono lo stanziamento imputato al conto economico a fronte di costituzione o integrazione di fondi per rischi e oneri, riguardanti, per le *Continuing Operation* principalmente rischi contrattuali e commerciali e per le *Discontinued Operation* rischi contrattuali e commerciali e rischi legali.

Oneri diversi di gestione

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Imposte indirette e tasse	518	1.704	2.222	223	3.399	3.622
Spese e oneri diversi	297	2.480	2.777	446	8.889	9.335
Minusvalenze su dismissione di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	4	4	20	29	49
Sopravvenienze passive diverse	738	6.410	7.148	27	6.162	6.189
Totale	1.553	10.598	12.151	716	18.479	19.195

La voce spese e oneri diversi include principalmente spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali, contributi consortili e oneri su contratti di collaborazione internazionale, relativi prevalentemente alle *Discontinued Operation*.

Oneri e accantonamenti non ricorrenti

La voce comprende costi di natura non ricorrente o emergenti da eventi eccezionali non derivanti dalla ordinaria attività operativa della Società, il cui dettaglio è esposto nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi sostenuti:						
- per ristrutturazione organizzativa e oneri per il personale	27	802	829	52	6.091	6.143
- per altri oneri atipici	334	1.053	1.387	6	233	239
	361	1.855	2.216	58	6.324	6.382
Accantonamenti a fondi:						
- per ristrutturazione organizzativa	-	-	-	-	-	-
- per rischi legali ed ambientali	-	-	-	-	590	590
	-	-	-	-	590	590
Totale	361	1.855	2.216	58	6.914	6.972

3.35. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Tale voce rappresenta la contropartita dei costi sostenuti per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, iscritte nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.

Nell'esercizio 2013 presenta un importo complessivo pari a 20.625 migliaia di Euro (5.474 migliaia di Euro classificati tra le *Continuing Operation* e per 15.151 migliaia di Euro tra le *Discontinued Operation*), e comprende i seguenti costi (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali	245	547	792	-	1.101	1.101
Costi di sviluppo	4.721	14.604	19.325	3.379	25.435	28.814
Costi per realizzazione interna attività immateriali	508	-	508	-	1.911	1.911
Totale	5.474	15.151	20.625	3.379	28.447	31.826

3.36. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Interessi attivi verso banche	1.033		1.033	-	45	45
Sconti e altri proventi finanziari	443	292	735	479	1.074	1.553
Interessi attivi finanziari controllate	95	100	195	166	256	422
Interessi attivi su crediti finanziari verso collegate	205	-	205	70	-	70
Proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso	-	7.739	7.739	-	28.092	28.092
	<u>1.776</u>	<u>8.131</u>	<u>9.907</u>	<u>715</u>	<u>29.467</u>	<u>30.182</u>
Differenze cambio attive realizzate	-	19.962	19.962	111	32.218	32.329
Differenze cambio attive accertate	58	-	58	64	14.617	14.681
Proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su cambio	-	22.631	22.631	-	-	-
	<u>58</u>	<u>42.593</u>	<u>42.651</u>	<u>175</u>	<u>46.835</u>	<u>47.010</u>
Totale	<u>1.834</u>	<u>50.724</u>	<u>52.558</u>	<u>890</u>	<u>76.302</u>	<u>77.192</u>

Gli interessi attivi su crediti verso controllate si riferiscono agli interessi maturati sui conti di tesoreria che presentano un saldo attivo per la Società.

Nella voce relativa agli interessi attivi su crediti finanziari verso collegate sono inclusi interessi verso la società collegata Termica Colleferro S.p.A. per 205 migliaia di Euro.

Le differenze cambio attive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio attive accertate nel 2012 sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta e sono principalmente riferite a partite di natura commerciale, e per la quota classificata tra le *Discontinued Operation*, anche alla parte denominata in dollari dei debiti per i finanziamenti *Senior Facilities Agreement e Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*. Con riferimento al 2013, tutte le differenze cambio delle *Discontinued Operation* sono state considerate realizzate a seguito dell'operazione di conferimento delle attività e passività che generavano tali differenze in GE Avio S.r.l. e successiva cessione della partecipazione detenuta in quest'ultima.

3.37. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	<i>Continuing Operation</i> 01/01-31/12	<i>Discontinued Operation</i> 01/01-01/08	Totale	<i>Continuing Operation</i>	<i>Discontinued Operation</i>	Totale
Interessi passivi verso banche e oneri finanziari su finanziamenti <i>Senior Facilities Agreement</i>	-	48.045	48.045	-	51.193	51.193
Interessi passivi verso collegate e oneri finanziari su finanziamenti <i>Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 1 e No. 2</i>	-	24.532	24.532	-	40.656	40.656
Interessi passivi verso controllante su finanziamento <i>Intercompany Loan Agreement</i>	3.547	3.754	7.301	697	6.277	6.974
Interessi passivi su debiti finanziari verso collegate	326	-	326	115	-	115
Interessi passivi su mutui verso banche e finanziamenti Ministero Sviluppo Economico	-	2	2	-	2	2
Interessi passivi su debiti finanziari verso controllate	3	-	3	37	-	37
Interessi passivi su altri debiti	-	7.763	7.763	58	9.951	10.009
Sconti e altri oneri/(proventi) finanziari	15	10.053	10.068	(94)	9.777	9.683
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	(39)	407	368	303	2.669	2.972
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso e su commodities	-	11.026	11.026	-	32.804	32.804
	3.852	105.582	109.434	1.116	153.329	154.445
Differenze cambio passive realizzate		16.174	16.174	124	45.851	45.975
Differenze cambio passive accertate	22	-	22	-	1.747	1.747
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su cambio		1.582	1.582	-	5.605	5.605
	22	17.756	17.778	124	53.203	53.327
Totale	3.874	123.338	127.212	1.240	206.532	207.772

Gli importi degli interessi relativi a debiti, classificati principalmente tra le *Discontinued Operation*, che sono iscritti a bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, sono determinati utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Si segnala che la voce interessi passivi verso banche include, tra gli altri, gli effetti (oneri per 16.564 migliaia di Euro) derivanti dalla contabilizzazione del rilascio a conto economico (c.d. *unwinding*) del differenziale tra il valore IAS del debito iscritto alla data del 1 agosto 2013 ed il corrispondente valore nominale, in relazione all'operazione di *derecognition* della passività finanziaria operata in sede di conferimento.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine esercizio di crediti e debiti espressi in valuta. Con riferimento al 2013, tutte le differenze cambio delle *Discontinued Operation* sono state considerate realizzate a seguito dell'operazione di conferimento delle attività e passività che generavano tali differenze.

Il saldo netto tra differenze cambio attive e passive e oneri e proventi relativi a operazioni su strumenti derivati su cambi, quasi esclusivamente riferiti alle *Discontinued Operation*, denuncia un risultato positivo pari a 24.873 migliaia di Euro. Nell'esercizio 2012 tale saldo era negativo per 6.317 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi su debiti verso controllate e collegate si riferiscono agli interessi maturati sui conti di tesoreria che presentano un saldo passivo per la Società.

3.38. PROVENTI / (ONERI) DA PARTECIPAZIONI

I proventi netti da partecipazioni (riferiti alle *Continuing Operation* e *Discontinued Operation* – si veda Nota 1.1) presentano nell'esercizio 2013 un saldo di 1.099.360 migliaia di Euro (5.458 migliaia di Euro nell'esercizio 2012). Tra le *Continuing Operation* è iscritto un valore negativo pari a 8.909 migliaia di Euro, relativo alla svalutazione della partecipazione in ASPropulsion International B.V. per 16.998 migliaia parzialmente compensato dai dividendi ricevuti nel periodo dalla controllata Regulus S.A., dalla società a controllo congiunto Europropulsion S.A. e dalla collegata ASPropulsion Capital B.V. (per complessivi 8.089 migliaia di Euro). Tra le *Discontinued Operation* è iscritto un valore positivo pari a 1.108.269 migliaia di Euro, inclusivo, principalmente, della plusvalenza per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. per (un importo di 1.102.528 migliaia di Euro) avvenuta in data 1 agosto 2013, dei dividendi ricevuti dalla controllata ASPropulsion International B.V. (sottoforma delle azioni detenute da quest'ultima in Avio do Brasil, Avio Polska e Dutchaero) e dalla collegata Eurojet Turbo G.m.b.H. (per complessivi 5.707 migliaia di Euro).

La tabella seguente include i dettagli dei dati relativi alla determinazione della plusvalenza per la cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. (valori in migliaia di Euro):

	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (ante conferimento)	Attività e passività oggetto di conferimento (nel bilancio d'esercizio)	Effetto (sul bilancio d'esercizio) del conferimento in GE Avio S.r.l.	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (post conferimento)	Effetti cessione partecipazione GE Avio S.r.l. e successive rettifiche	Avio S.p.A. 1 agosto 2013 (post cessione)
Immobilizzazioni materiali	201.589	(178.702)	-	22.887		22.887
Avviamento	1.956.530	(1.737.430)	-	219.100		219.100
Attività immateriali a vita definita	1.031.107	(934.034)	-	97.073		97.073
Partecipazioni	206.703	(121.892)	-	84.811		84.811
Partecipazione in GE Avio S.r.l.	100	-	809.675 (A)	809.775	(809.775)	-
Totale Immobilizzazioni	3.396.029	(2.972.058)	809.675	1.233.646	(809.775)	423.871
Capitale di esercizio netto	(839.602)	627.970	-	(211.632)	(10.877) (B)	(222.509)
Fondi per rischi ed oneri	(153.733)	79.135	-	(74.598)		(74.598)
Fondi per benefici a dipendenti	(83.223)	74.254	-	(8.969)		(8.969)
Capitale investito netto	2.319.471	(2.190.699)	809.675	938.447	(820.652)	117.795
Posizione finanziaria netta (PFN)	1.617.584	(1.461.493)	-	156.091	(1.923.180)	(1.767.089)
Capitale e riserve	690.405	-	80.469 (A)	770.874		770.874
Risultato	11.482	-	-	11.482	1.102.528 (C)	1.114.010
Patrimonio netto	701.887	-	80.469	782.356	1.102.528	1.884.884
Patrimonio netto + PFN	2.319.471	(1.461.493)	80.469	938.447	(820.652)	117.795
<i>Sbilancio</i>	-	(729.206)	729.206	-	-	-

Note

- (A) Aumento di capitale, pari al valore contabile degli assets netti oggetto di conferimento, inclusivo della porzione incrementale, rappresentativa dell'adeguamento del valore degli assets al bilancio consolidato (in applicazione del criterio della continuità di valori ai sensi dell'OPI 1) con imputazione dell'effetto del plusvalore direttamente in una riserva di patrimonio netto (del bilancio d'esercizio di Avio S.p.A.)
- (B) Rappresenta la rettifica del valore della plusvalenza a seguito della variazione dei ricavi, di competenza del periodo 1 gennaio 2013 - 1 agosto 2013, di Avio S.p.A. nei confronti della controllata Avio Inc. (si veda Nota 3.15).
- (C) Plusvalenza registrata nel conto economico di Avio S.p.A. (tra le *Discontinued Operation*), al lordo del relativo effetto fiscale, in funzione dell'applicazione del criterio di conferimento sulla base della continuità di valori del bilancio consolidato, ai sensi del citato OPI 1.

3.39. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte (riferite alle *Continuing Operation* e *Discontinued Operation* – si veda Nota 1.1) presentano nell'esercizio 2013 un saldo netto positivo a conto economico pari a 93.501 migliaia di Euro, costituito da imposte correnti per 66.728 migliaia di Euro e imposte anticipate nette per 160.229 migliaia di Euro.

Le imposte correnti risultano composte dagli accantonamenti sui redditi imponibili dell'esercizio per IRES e IRAP (rispettivamente per 47.906 migliaia di Euro e 12.736 migliaia di Euro), da altri oneri di natura fiscale per 6.206 migliaia di Euro (principalmente relativi all'accantonamento a fondo rischi fiscali) e da differenze tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio per 120 migliaia di Euro.

La tabella che segue sintetizza le imposte dell'esercizio 2013, riferite complessivamente alle *Continuing* e *Discontinued Operation* (importi in migliaia di Euro):

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:			
- imposte di competenza dell'esercizio	47.906	12.736	60.642
- altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio	6.206	-	6.206
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio	(1)	(119)	(120)
	<u>54.111</u>	<u>12.617</u>	<u>66.728</u>
Imposte (anticipate)/differite nette	<u>(143.692)</u>	<u>(16.537)</u>	<u>(160.229)</u>
Totale	<u>(89.581)</u>	<u>(3.920)</u>	<u>(93.501)</u>

Sulla base delle logiche di attribuzione degli oneri per imposte correnti e differite descritte nella precedente Nota 1.1 - *Discontinued Operation*, si riporta di seguito il dettaglio della voce imposte sul reddito di pertinenza delle *Continuing Operation* e delle *Discontinued Operation* (importi in migliaia di Euro):

	<i>Continuing Operation</i>			<i>Discontinued Operation</i>			Totale Esercizio 2013		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:									
- imposte di competenza dell'esercizio	(2.835)	(5.994)	(8.829)	50.741	18.730	69.471	47.906	12.736	60.642
- altri oneri fiscali di competenza dell'esercizio	385	-	385	5.821	-	5.821	6.206	-	6.206
- differenza tra imposte liquidate e imposte stanziati nel precedente esercizio	-	-	-	(1)	(119)	(120)	(1)	(119)	(120)
	<u>(2.450)</u>	<u>(5.994)</u>	<u>(8.444)</u>	<u>56.561</u>	<u>18.611</u>	<u>75.172</u>	<u>54.111</u>	<u>12.617</u>	<u>66.728</u>
Imposte (anticipate)/differite nette	<u>20.570</u>	<u>2.372</u>	<u>22.942</u>	<u>(164.262)</u>	<u>(18.909)</u>	<u>(183.171)</u>	<u>(143.692)</u>	<u>(16.537)</u>	<u>(160.229)</u>
	<u>18.120</u>	<u>(3.622)</u>	<u>14.498</u>	<u>(107.701)</u>	<u>(298)</u>	<u>(107.999)</u>	<u>(89.581)</u>	<u>(3.920)</u>	<u>(93.501)</u>

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, in considerazione della sua particolare natura, e di accantonamenti a fondi rischi fiscali, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012 Riesposto (*)
Risultato ante imposte (<i>Continuing e Discontinued Operation</i>)	1.151.855	89.004
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	316.760	24.476
Effetto delle variazioni:		
Redditi esenti (**)	(261.322)	-
Dividendi	(1.763)	(2.268)
Costi indeducibili	6.493	5.210
Ammortamento fiscale avviamento	(17.397)	-
Riversamento differenze temporanee per effetto conferimento	(132.836)	-
Altre differenze permanenti	(5.461)	(13.905)
Effetto variazione aliquote (inclusa differenza tra aliquota ordinaria e aliquote locali)	(261)	-
Imposte differite non registrate	-	(249)
Totale	(412.548)	(11.212)
Imposte effettive	(95.787)	13.264
Aliquota effettiva	-8,32%	14,90%

(*) I dati comparativi per l'esercizio 2012 sono stati riesposti per accogliere l'applicazione retrospettiva del principio IAS 19 rivisto

(**) Si tratta della quota non imponibile della plusvalenza relativa alla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

4. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2013	Al 31/12/2012
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società	5.353	105.335
Altre garanzie	29.788	32.571
Garanzie reali	-	440.306
Totale garanzie prestate	35.141	578.212
Beni di terzi presso la Società	1.000	567.623
Beni della Società presso terzi	1.740	15.728
Fideiussioni e garanzie ricevute	5.353	27.948
Totale	43.234	1.189.511

Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto della Società a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse della Società.

Le garanzie reali presenti al 31 dicembre 2012 si riferivano a ipoteche su beni immobili e privilegi speciali su impianti e macchinario e giacenze di magazzino in relazione ai contratti di finanziamento *Senior Facilities Agreement* e *Senior Performance Bond Facility Agreement*, prevalentemente relativi alle *Discontinued Operation*, che alla data del 31 dicembre 2013 sono venute meno a fronte del conferimento dei contratti di finanziamento e loro successivo rimborso da parte del conferitario.

Beni di terzi presso la Società

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

Beni della Società presso terzi

Si riferiscono, oltre che a certificati azionari rappresentativi di partecipazioni in deposito presso banche (per 113 migliaia di Euro relativi a partecipazioni in essere al 31 dicembre 2013), a materiali e attrezzature dati in deposito o uso presso fornitori.

Altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente fidejussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali cui è esposta la Società derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della medesima, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, si ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria della Società. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

La Società ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di Avio S.p.A. da parte di Avio Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Società).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui la Società è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.

Comune di Colleferro/Secosvim-Avio S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)

Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colleferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di Secosvim, Avio S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e Avio S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensione di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.

Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza d'emergenza benché non ne sia ancora pervenuta autorizzazione allo scarico.

Verifiche fiscali Avio S.p.A.

In data 3 giugno 2009 la Guardia di Finanza ha iniziato una verifica sulla Società relativa all'esercizio 2007 che si è conclusa in data 17 dicembre 2009 con l'emissione di un processo verbale di constatazione contenente un rilievo sul riporto a nuovo delle perdite della società Avio Holding S.p.A. a seguito della fusione della stessa in Avio S.p.A. Contestualmente era stato segnalato che sarebbe stata richiesta la costituzione di un tavolo tecnico-operativo tra Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate al fine di raggiungere una conclusione in merito alla correttezza del

trattamento fiscale dell'operazione di leveraged buy-out portata a termine nel 2006 (l'Acquisizione).

In data 20 maggio 2010, la Guardia di Finanza ha effettuato un nuovo accesso presso la Capogruppo per informare la stessa dei risultati emersi dalle ulteriori analisi e discussioni effettuate congiuntamente con l'Agenzia delle Entrate sull'operazione in questione e concludere le relative attività di verifica. Tali attività sono terminate in data 15 luglio 2010 con la redazione di un nuovo processo verbale di constatazione nel quale la Guardia di Finanza ha contestato alla Società, sulla base dell'identificazione nella controllante lussemburghese del beneficiario dell'operazione straordinaria, il mancato riaddebito a quest'ultima degli oneri finanziari sostenuti nel periodo intercorso dalla data dell'Acquisizione (14 dicembre 2006) a quella di verifica (20 maggio 2010) sulla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo Avio.

Relativamente a tali rilievi, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società:

- in data 28 dicembre 2012 l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che ha confermato le contestazioni descritte, quantificando le proprie richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 3,3 milioni di Euro. A fronte di tali contestazioni, la Capogruppo ha avanzato in prima istanza richiesta di accertamento con adesione e, a seguito dell'infruttuosa conclusione di tale procedura, ha successivamente presentato ricorso in data 19 giugno 2013 (provvedendo al versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi);
- in data 23 dicembre 2013 l'avviso di accertamento relativo all'esercizio 2008 per quanto riguarda le tematiche connesse all'operazione di leveraged buy-out, quantificando le richieste inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 32,9 milioni di Euro;
- sempre in data 30 dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo di perdite non più spettanti a seguito della contestazione contenuta nell'avviso di accertamento notificato a dicembre 2012 e concernente il riporto perdite Avio Holding a seguito della fusione, quantificando le richieste inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a circa 3,5 milioni di Euro.

In data 29 gennaio 2014 si è tenuta l'udienza presso la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino per la discussione del I grado di giudizio relativo al ricorso relativo alle contestazioni per l'esercizio 2007 e, con sentenza depositata il 16 aprile 2014, la CTP ha respinto il ricorso della Capogruppo, confermando esclusivamente le motivazioni indicate nell'avviso di accertamento, senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Direzione della Società e dei propri consulenti fiscali, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione presentate da Avio. La Società si appresta pertanto, con riferimento a tale pronunciamento, a presentare appello chiedendo l'integrale riforma della sentenza predetta.

Ai fini del bilancio, in merito al rilievo concernente il riporto delle perdite dell'incorporata Avio Holding S.p.A., la Società, anche tenendo in considerazione gli esiti della sentenza citata, ritiene comunque di aver agito in linea con le previsioni normative in materia, avvalorate anche dall'interpretazione dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti nella sua Norma di Comportamento n. 176 del 18 dicembre 2009.

In merito al rilievo concernente l'operazione di leveraged buy-out, la Società ha confermato, pur in considerazione della sentenza di primo grado emessa, la propria valutazione di non individuabilità di una passività potenziale suscettibile di generare oneri a suo carico, sulla base delle motivazioni sostenute sia nel ricorso che nelle memorie difensive presentate.

Tale impostazione risulta inoltre supportata da specifico parere richiesto dalla Società ad autorevole esperto fiscale italiano (ad aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti descritti), nonché sostenuta da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli al contribuente su casi del tutto simili.

In data 28 dicembre 2012, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di leveraged buy out, era stato inoltre notificato alla Società un avviso di accertamento riportante un rilievo, relativo all'anno di imposta 2007, concernente l'asserita omessa applicazione della ritenuta del 27% sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in essere, alla collegata ASPropulsion Capital N.V., sulla base del disconoscimento della beneficial ownership della stessa, nonché il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute stesse.

In data 23 dicembre 2013 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento relativo alla medesima fattispecie con riferimento all'esercizio 2008.

Con riferimento a tale rilievo, la Società, sulla base delle informazioni in suo possesso e sentito anche il parere di autorevoli esperti fiscali italiani, aveva valutato tale passività potenziale come suscettibile di generare oneri a suo carico ed aveva quindi provveduto ad effettuare gli opportuni

accantonamenti nel bilancio al 31 dicembre 2012, attraverso lo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Tale fondo è stato in parte utilizzato nel corso dell'esercizio 2013 a seguito dell'esborso derivante dalla definizione dell'accertamento con adesione attivato con riferimento all'esercizio 2007 nonché alla sistemazione della situazione relativamente agli esercizi 2011, 2012 e 2013 mediante presentazione di dichiarazione integrativa per il 2011 nonché effettuazione di ravvedimenti operosi per gli anni successivi.

Gli accantonamenti iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2013 sono ritenuti congrui, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, al soddisfacimento degli esborsi futuri connessi agli oneri emergenti dalla fattispecie descritta con riferimento agli esercizi ancora da definire e a talune sanzioni ancora dovute secondo l'Ufficio e oggetto di contestazione da parte della Società sugli esercizi già definiti.

Sale and Purchase Agreement - Comunicazioni ricevute dal Gruppo General Electric

In data 21 ottobre 2013, 1 novembre 2013 ed infine in data 21 aprile 2014 la Società ha ricevuto comunicazioni da parte del Gruppo General Electric, in rappresentanza di GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A., l' "Acquirente"), riportante la notifica di taluni fatti e circostanze identificati dall'Acquirente come potenzialmente determinanti la possibile insorgenza di c.d. *Business Warranty Claims*, come definiti della clausola 6.2 del contratto Sale and Purchase Agreement ("SPA"). In particolare le suddette comunicazioni riguardano possibili modifiche della valutazione di talune attività e passività oggetto di cessione in relazione ad eventi occorsi antecedentemente la cessione medesima. L'Acquirente stesso ha specificato, nel testo delle citate comunicazioni, come le stesse non configurino l'insorgenza di alcun evento che possa essere qualificato come *claim* ai sensi dello SPA e che la quantificazione degli eventuali impatti non sia definibile sulla base delle attuali informazioni disponibili, confermando che sono in corso ulteriori analisi delle fattispecie segnalate.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società, anche supportata dalle valutazioni dei propri consulenti legali, non ha stimato, in considerazione della natura generica, ed allo stato non supportata da elementi fattuali, delle argomentazioni riportate dalla controparte, i rischi di insorgenza di oneri a carico della Società stessa come probabili e, anche in considerazione dell'impossibilità, sulla base delle informazioni disponibili, di procedere ad una ragionevole quantificazione degli stessi, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento con riferimento a tale fattispecie nel bilancio al 31 dicembre 2013.

5. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

Categorie e *fair value* di attività e passività finanziarie

La ripartizione per categoria e l'esposizione della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio è rappresentata nella tavola che segue (importi in migliaia di Euro):

	Attività e passività non correnti	Quota corrente di attività e passività non correnti	Attività e passività correnti	Totale valori di bilancio	Totale <i>fair value</i>
ATTIVITA' FINANZIARIE					
- Attività finanziarie	6.040	-	1.275.858	1.281.898	1.281.898
- Crediti commerciali	-	-	6.247	6.247	6.247
- Altre attività	13.768	-	19.595	33.363	33.363
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	-	48.541	48.541	58.049
- Partecipazioni	67.813	-	-	67.813	67.813
	87.621	-	1.350.241	1.437.862	1.447.370
PASSIVITA' FINANZIARIE					
- Passività finanziarie	139.929	-	57.464	197.393	164.991
- Altre passività	56.243	-	30.820	87.063	87.063
- Debiti commerciali	-	-	53.059	53.059	53.059
	196.172	-	141.343	337.515	305.113

L'unica voce che presenta un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguarda i debiti finanziari verso la controllante relativi all'*Intercompany Loan Agreement*. Il *fair value* relativo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio del 31 dicembre 2013. La definizione di un appropriato indicatore del rischio di credito caratterizzante ciascuno strumento di debito valutato al *fair value* è stata effettuata sulla base delle metodologie di *credit scoring* comunemente utilizzate, assegnando allo strumento uno *spread* specifico, in funzione di alcuni indicatori di bilancio dell'emittente, delle caratteristiche contrattuali degli stessi strumenti (quali livello di recuperabilità del capitale e durata del debito) e dell'andamento dei *credit spread* delle emissioni di settore.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Per le altre voci non si rilevano differenze rispetto al valore di bilancio, in quanto lo stesso rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, riferibili in particolare, fino al 1 agosto 2013, alle *Discontinued Operation*, derivanti in gran parte dall'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio in relazione all'operatività in valute diverse dalla valuta di redazione del bilancio consolidato e dei tassi di interesse in relazione all'utilizzo di strumenti finanziari che generano interessi.

La Società monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, per le *Discontinued Operation*, fino alla data di conferimento e cessione delle relative attività, anche mediante appositi strumenti di copertura.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2013 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.

I principali clienti della Società per quanto riguarda il settore dello spazio sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio.

I crediti commerciali presentano al 31 dicembre 2013 un'esposizione per crediti scaduti pari a circa 9,3 milioni di Euro (17,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012, attribuibili per 1,9 milioni di Euro alle *Continuing Operation* e per 15,3 milioni di Euro alle *Discontinued Operation*). A fronte di tali crediti è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di controversie in corso e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere della Società, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La Società effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili (in particolare con riferimento ai fondi rinvenienti dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed ancora disponibile al 31 dicembre 2013, al netto, principalmente, della distribuzione di dividendi deliberata nel novembre 2013), oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Liquidity analysis

La tabella che segue rappresenta un'analisi per scadenza dei flussi contrattuali futuri generati dalle passività finanziarie, commerciali e dalle principali altre passività della Società al 31 dicembre 2013 (valori in migliaia di Euro).

L'analisi riporta i flussi non attualizzati, comprensivi della quota di capitale e degli interessi, calcolati alle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Si precisa che l'analisi riflette le previsioni assunte per il manifestarsi dei flussi finanziari sulla base di date di rimborso contrattualmente definite o, in alcuni casi, stimate. In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo i conti di tesoreria sono stati inseriti nella fascia temporale a vista.

La voce relativa alle passività finanziarie non correnti include anche la quota corrente dei debiti finanziari non correnti.

Continuing Operation	Valori di bilancio	Poste a vista	Da 1 a 6 mesi	Da 7 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi
<u>Passività diverse dai derivati:</u>							
Passività finanziarie non correnti:							
- Debiti finanziari verso controllante	139.929	-	-	-	-	212.734	212.734
- Finanziamenti agevolati da Ministero Sviluppo Economico e Ministero Istruzione, Università e Ricerca	-	-	-	-	-	-	-
	<u>139.929</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>212.734</u>	<u>212.734</u>
Passività finanziarie correnti:							
- Debiti finanziari verso imprese controllate	29.774	29.774	-	-	-	-	29.774
- Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	27.690	27.690	-	-	-	-	27.690
- Debiti finanziari verso terzi	-	-	-	-	-	-	-
	<u>57.464</u>	<u>57.464</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>57.464</u>
Debiti commerciali	53.059	-	53.059	-	-	-	53.059
Altre passività non correnti:							
- Debiti per erogazioni ai sensi della Legge 808/85	39.230	-	-	-	-	39.230	39.230
Totale flussi	<u>289.682</u>	<u>57.464</u>	<u>53.059</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>251.964</u>	<u>362.487</u>

(*) Con riferimento ai debiti finanziari verso la controllante, si segnala che il flusso di cassa previsto è basato sulle condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2013, senza tenere in considerazione le modifiche intervenute sul medesimo contratto nel corso dell'esercizio 2014.

La differenza tra i valori di bilancio e il totale dei flussi finanziari è da ricondursi essenzialmente al calcolo degli interessi per le durate contrattuali dei debiti. Inoltre, per le passività valutate con il metodo del costo ammortizzato la metodologia di calcolo degli interessi sopra indicati prevede l'utilizzo del tasso nominale (tassi *forward* riferiti a ciascuna scadenza) anziché del tasso effettivo di rendimento, usato per determinare i valori iscritti a bilancio.

Rischio di mercato

Con riferimento alla struttura finanziaria attribuibile alle operazioni del settore spaziale e al fatto che la valuta con cui operano prevalentemente è l'Euro, si ritiene che le stesse non siano soggette a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi della valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

Le *Discontinued Operation* sono risultate soggette (fino alla data del 1 agosto 2013) al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione sia dei cambi delle valute, in quanto operate in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute, sia dei tassi di interesse su crediti e debiti di natura finanziaria che hanno generato interessi e, in misura minore, al rischio di variazione del prezzo di alcune materie prime.

Pertanto si riporta di seguito l'informativa relativa all'analisi del rischio di cambio, del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo delle *commodity* in relazione alle sole *Discontinued Operation*, applicabili fino alla data del 1 agosto 2013.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio delle *Discontinued Operation* della Società è derivato sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali della Società rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente dall'eccedenza delle vendite, relative esclusivamente alle *Discontinued Operation* della Società realizzate in Dollari statunitensi

rispetto ai costi sostenuti nella stessa valuta, e dai finanziamenti in essere (fino alla data del 1 agosto 2013) denominati in Dollari statunitensi.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e ha gestito tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati (gli strumenti utilizzati sono sostanzialmente compravendite a termine – *forward*) è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

La gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche politiche che definiscono gli obiettivi di *risk management*. In particolare:

- è obiettivo della Società mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio sul risultato operativo e sui flussi di cassa attesi ed espressi in valuta estera ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- l'attività di copertura è realizzata sulla base di previsioni attendibili di realizzazione delle transazioni future;
- le percentuali di copertura del *cash flow* in valuta estera che risulta dal *budget* e dal piano pluriennale, sono definite annualmente nel rispetto della *policy* della Società;
- le posizioni identificate sono gestite attraverso l'utilizzo di strumenti lineari (compravendite a termine – *forward* –), esclusivamente con finalità di copertura;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari, la Società può ricorrere ad operazioni di *roll-over* ed *unwinding*.

Sensitivity analysis

Per quanto descritto in precedenza, i potenziali effetti derivanti da una variazione del cambio dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense, risultano non significativi con riferimento alle attività e passività in essere al 31 dicembre 2013.

Rischio di tasso di interesse

La Società risultava esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile attribuibili alle *Discontinued Operation*. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico e sul patrimonio netto della Società.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha gestito, fino alla data di conferimento, tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi ed in linea con quanto previsto nel contratto di finanziamento *Senior Facilities Agreement*, classificato tra le *Discontinued Operation*. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

La Società ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse dei finanziamenti e debiti a tasso variabile. Gli strumenti utilizzati nel perseguimento di tale strategia sono stati sostanzialmente *interest rate swaps*.

Gli obiettivi di *risk management* definiti per la gestione del rischio di tasso di interesse possono essere così sintetizzati:

- è obiettivo della Società mitigare il rischio di scostamenti negativi del risultato netto e del *cash flow* rispetto a quanto previsto dal *budget* e dal piano pluriennale a causa di avverse fluttuazioni dei tassi di interesse, assicurando un tasso fisso su parte della propria esposizione finanziaria soggetta a tasso variabile;
- le posizioni identificate (finanziamenti in essere o attesi, di cui è dimostrabile l'elevata attendibilità) sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, generalmente *interest rate swap plain vanilla* (anche *forward starting*);
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Sensitivity analysis

Per quanto descritto in precedenza, i potenziali effetti derivanti da una variazione delle curve dei tassi di interesse risultano non significativi con riferimento alle attività e passività in essere al 31 dicembre 2013.

Rischio di prezzo delle commodity

La Società risultava esposta, in misura limitata, fino alla data del 1 agosto 2013, al rischio di prezzo di alcune materie prime, in ragione della struttura di alcuni contratti di approvvigionamento attribuibili alle *Discontinued Operation*.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati al fine di gestione di tale rischio sono designati a copertura dei flussi di cassa attesi con l'intento di perseguire degli obiettivi di stabilità dei costi di fornitura industriale, e in particolare gli strumenti in essere fino al 1 agosto 2013 sono stati sostanzialmente *commodity swaps*, con sottostante il prezzo del nickel.

Al 31 dicembre 2013 non risultano in essere contratti in strumenti finanziari derivati relativi al rischio di prezzo delle materie prime.

Attività di copertura

Come già indicato, la Società non ha in essere operazioni finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi in relazione alla variabilità dei tassi di cambio, di interesse e dei prezzi delle materie prime.

Nei casi di stipula di contratti derivati a copertura del rischio cambio, del rischio interesse e del rischio di prezzo designati come strumenti di copertura ai fini dello IAS 39, la Società documenta in modo formale, a partire dall'inizio della copertura stessa, la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell'effettuare la copertura. La Società documenta altresì la valutazione dell'efficacia dello strumento di copertura nel compensare le variazioni nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di utilizzo di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (*test* retrospettivo) e determinate in ipotesi di *shock* delle condizioni di mercato (*test* prospettico).

Gli effetti di copertura degli strumenti finanziari derivati sospesi nella riserva di *cash flow hedge* del patrimonio netto saranno rilevati a conto economico in modo coerente con le tempistiche di manifestazione dei flussi coperti. Se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace sono iscritti a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Nel corso dell'esercizio 2013 (in particolare fino alla data del 30 luglio 2013 per quanto concerne le riserve per rischio di tasso e di commodity e fino alla data del 1 agosto 2013 per la riserva per rischio di cambio) la Società ha complessivamente riversato dal patrimonio netto e imputato a

conto economico una quota di utili netti precedentemente iscritti nelle riserve di *cash flow hedge* pari a 1,3 milioni di Euro (perdite per 0,8 milioni di Euro nel precedente esercizio), al netto del correlato effetto fiscale teorico in relazione all'operatività corrente in strumenti derivati e successivamente, per effetto della chiusura anticipata dei contratti derivati per il rischio di tasso e di *commodity*, nonché del conferimento dei contratti di cambio e di tutte le corrispondenti transazioni sottostanti, è stata riversata a conto economico una quota di perdite nette precedentemente iscritte nelle riserve di *cash flow hedge* pari a 15,1 milioni di Euro.

Tale valore è stato rilevato nelle seguenti linee del Conto Economico (importi in migliaia di Euro):

	<u>2013</u>	<u>2012</u>
Rischio di cambio:		
Incremento/(riduzione) dei ricavi	583	412
Rischio di tasso:		
Proventi finanziari	3.708	23.538
Oneri finanziari	(2.160)	(25.042)
Rischio di <i>commodity</i> :		
Proventi/(Oneri)	<u>(394)</u>	<u>(39)</u>
Totale imputato nel Conto Economico	1.737	(1.131)
Imposte sul reddito teoriche	<u>(478)</u>	<u>309</u>
Totale	<u>1.259</u>	<u>(822)</u>

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono essenzialmente riferiti a transazioni con società controllate, collegate o a controllo congiunto, controllanti e con società controllate e collegate di queste ultime, con società che possono esercitare un'influenza notevole, nonché con altre imprese. Questi rapporti sono essenzialmente costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che le parti correlate della Società sono le società controllanti, le società che sono in grado di esercitare il controllo sulla Società stessa, le società controllate, le società collegate o a controllo congiunto e altre imprese.

Controparte	Al 31 dicembre 2013				Al 31 dicembre 2012			
	Crediti Comm.II	Crediti Finanziari	Debiti Comm.II	Debiti Finanziari	Crediti Comm.II	Crediti Finanziari	Debiti Comm.II	Debiti Finanziari
<i>Continuing Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	139.929	-	-	-	133.880
Cinven Limited	-	-	485	-	-	-	98	-
Società controllanti e Cinven Limited	-	-	485	139.929	-	-	98	133.880
<i>Continuing Operation</i>								
Finmeccanica S.p.A.	-	-	807	-	-	-	706	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	-	807	-	-	-	706	-
<i>Continuing Operation</i>								
Elv S.p.A.	1.643	10.383	-	-	677	12.888	-	-
Regulus S.A.	1.862	-	18.044	-	1.908	-	12.029	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	26	-	915	29.774	289	-	3	32.741
<i>Discontinued Operation</i>								
A&E Services S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	3	-	-	-
Avio Beijing Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	252	-
Avio Inc.	n/a	n/a	n/a	n/a	119.463	-	9.344	28.085
Avio India Private Limited	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	-
Avio Polska Sp.z o.o.	n/a	n/a	n/a	n/a	2.459	-	25.745	-
Avioprop S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	982	3.876	569	-
DutchAero B.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	104	-	349	-
DutchAero Services B.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	54	-	-	-
Avio do Brasil Ltda	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	177	-
Getti Speciali S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	1.308	12.424	3.884	705
O.A.V. S.r.l. in liquidazione	n/a	n/a	n/a	n/a	3	-	-	-
Società controllate	3.531	10.383	18.959	29.774	127.250	29.188	52.352	61.531
<i>Continuing Operation</i>								
Consorzio Servizi Acqua Potabile Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	131	-	-	-	147	-	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	2	6.129	1.941	-	66	4.110	2.591	-
Europropulsion S.A.	431	-	2.886	27.690	905	-	2.150	41.369
<i>Discontinued Operation</i>								
ASPropulsion Capital N.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	353.543
Eurojet Turbo G.m.b.H.	n/a	n/a	n/a	n/a	14.609	-	125	-
Isi Geie	n/a	n/a	n/a	n/a	1.507	-	-	-
Turbo-Union Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	7.203	61	1	-
Società collegate e a controllo congiunto	566	6.129	4.803	27.690	24.466	4.171	4.867	394.912
Altre parti correlate ⁽¹⁾	-	-	-	-	10.819	-	1.537	-
Totale parti correlate	4.097	16.512	25.169	197.393	162.535	33.359	59.560	590.323
Totale voce di bilancio ⁽²⁾	6.247	1.282.858	53.059	197.393	314.505	36.463	311.078	1.723.300
Incidenza % sulla voce di bilancio	65,6%	1,3%	47,4%	100,0%	51,7%	91,5%	19,1%	34,3%

⁽¹⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2012 fanno riferimento alle *Discontinued Operation*.

⁽²⁾ Per il 31 dicembre 2012, il dato è inclusivo della quota relativa alle *Continuing Operation* e di quella relativa alle *Discontinued Operation*.

Negli esercizi 2013 e 2012, per le *Continuing Operation* e per le *Discontinued Operation*, i principali valori economici dei rapporti della Società con parti correlate sono stati i seguenti (importi in migliaia di Euro):

Controparte	Esercizio 2013				Esercizio 2012			
	Ricavi Operativi (4)	Costi Operativi (5)	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari (6)	Ricavi Operativi (4)	Costi Operativi (5)	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
<i>Continuing Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	-	-	-	3.547	-	-	-	697
Cinven Limited	-	1.029	-	-	-	65	-	-
<i>Discontinued Operation</i>								
BCV Investments S.C.A.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	6.278
Società controllanti e Cinven Limited	-	1.029	-	3.547	-	65	-	6.975
<i>Continuing Operation</i>								
Finmeccanica S.p.A.	-	167	-	-	-	166	-	-
Società che esercita un'influenza notevole	-	167	-	-	-	166	-	-
<i>Continuing Operation</i>								
Elv S.p.A.	13.953	-	95	-	3.590	-	166	-
Regulus S.A.	5.882	37.191	-	-	3.863	35.901	-	-
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	194	3.571	-	3	184	26	-	37
Avio India Private Limited	-	-	-	-	n/a	n/a	n/a	n/a
<i>Discontinued Operation</i>								
A&E Services S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	51	-	-
Avio Beijing Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	1.072	-	-
Avio Inc.	n/a	n/a	n/a	n/a	540.556	16.381	-	-
Avio India Private Limited	n/a	n/a	n/a	n/a	-	524	-	-
Avio Polska Sp.z o.o.	n/a	n/a	n/a	n/a	1.862	101.196	-	-
Avioprop S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	850	732	61	-
DutchAero B.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	39	582	-	-
Avio do Brasil Ltda	n/a	n/a	n/a	n/a	-	625	-	-
Getti Speciali S.r.l.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	17.446	195	-
O.A.V. S.r.l. in liquidazione	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	-
Società controllate	20.029	40.762	95	3	550.944	174.536	422	37
<i>Continuing Operation</i>								
Consorzio Servizi Acque Potabili Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	30	239	-	-	15	138	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	63	543	-	-	12	277	-	-
Europropulsion S.A.	15	8.378	205	-	77	8.370	70	-
	112.590	9.419	-	71	168.161	11.542	-	115
<i>Discontinued Operation</i> ⁽¹⁾								
ASPropulsion Capital N.V.	n/a	n/a	n/a	n/a	-	-	-	40.656
Eurojet Turbo G.m.b.H.	n/a	n/a	n/a	n/a	209.528	734	-	-
Isi Geie	n/a	n/a	n/a	n/a	1.448	-	-	-
Turbo-Union Ltd.	n/a	n/a	n/a	n/a	20.932	3	-	-
Società collegate e a controllo congiunto	112.698	18.579	205	71	400.173	21.064	70	40.771
Altre parti correlate ⁽²⁾	-	-	-	-	44.100	2.897	-	-
Totale parti correlate	132.727	60.537	300	3.621	995.217	198.728	492	47.783
Totale voce di bilancio ⁽³⁾	202.459	194.572	1.834	3.874	1.762.139	1.469.469	77.192	207.772
Incidenza % sulla voce di bilancio	65,6%	31,1%	16,4%	93,5%	56,5%	13,5%	0,6%	23,0%

⁽¹⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2013 fanno riferimento alle *Continuing Operation* (non sono stati rappresentati rapporti con parti correlate relativi a *Discontinued Operation* in quanto ritenuti non significativi con riferimento alla struttura della Società al 31 dicembre 2013).

⁽²⁾ I rapporti indicati per l'esercizio 2012 fanno riferimento alle *Discontinued Operation*.

⁽³⁾ Per l'esercizio 2012, il dato è inclusivo della quota relativa alle *Continuing Operation* e di quella relativa alle *Discontinued Operation*.

⁽⁴⁾ La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

⁽⁵⁾ La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

⁽⁶⁾ La voce include i soli oneri finanziari allocati alle *Continuing Operation*.

Inoltre, si segnala che nell'ambito dei lavori in corso su ordinazione, ovvero delle commesse a lungo termine, la maggior parte dei rapporti in essere, i cui effetti sono esposti in altre voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, quali "Lavori in corso su ordinazione" e "Anticipi per lavori in

corso su ordinazione", sono intrattenuti con parti correlate rappresentate nelle tabelle sopra esposte.

Rapporti verso società controllanti e Cinven Limited

I rapporti della Società con BCV Investments S.C.A. e Cinven Limited, attribuibili essenzialmente alle *Continuing Operation*, sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- rapporto di natura finanziaria esistente con BCV Investments S.C.A. in relazione al contratto di finanziamento "*Intercompany Loan Agreement*";
- rapporto con Cinven Limited per servizi di consulenza e assistenza.

Rapporti verso società esercitante influenza notevole

I rapporti verso la Società che esercita un'influenza notevole, attribuibili alle *Continuing Operation*, sono costituiti da servizi di assistenza e consulenza.

Rapporti verso società controllate

I rapporti della Società con società controllate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, da ricondurre al saldo attivo del conto di tesoreria di Avio S.p.A. nei confronti di alcune società controllate, inserito nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata in essere tra la Società e alcune società del Gruppo;
- debiti commerciali, relativi a costi rientranti nell'ordinaria attività di gestione e legati ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, da ricondurre al saldo passivo del conto di tesoreria di Avio S.p.A. nei confronti di alcune società controllate, inserito nel quadro delle operazioni di tesoreria accentrata in essere tra la Società e alcune società del Gruppo;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza per i debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi agli interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi agli interessi passivi sui debiti finanziari precedentemente esposti.

Rapporti verso imprese collegate e a controllo congiunto

I rapporti della Società verso imprese collegate e a controllo congiunto sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali, relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, Con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* della Società, attribuibili alle *Continuing Operation*, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- crediti finanziari, relativa a crediti finanziari, a breve e lungo termine, verso Termica Colleferro S.p.A.;
- debiti commerciali, relativi a costi sostenuti nell'ordinaria attività di gestione e relativi ad operazioni concluse a normali condizioni di mercato; inoltre, con riferimento alla società Europropulsion S.A., sono inclusi costi sostenuti in seguito ad operazioni, attribuibili alle *Continuing Operation*, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti finanziari, tra le *Continuing Operation*, sono inclusi debiti finanziari *intercompany*, a breve termine, di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali;
- proventi finanziari, relativi a interessi attivi sui crediti finanziari precedentemente esposti;
- oneri finanziari, relativi ad interessi passivi sul finanziamento "*Subordinated TreasuryCo Loan Agreement No. 2*" di cui sopra e ad interessi passivi sui debiti verso la collegata ASPropulsion Capital N.V. per i finanziamenti, sopra descritti, erogati ad alcune società estere del Gruppo (classificati tra le *Discontinued Operation*). Sono inoltre inclusi gli oneri finanziari relativi agli interessi sul debito finanziario *intercompany* di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A.

Rapporti verso altre parti correlate

I rapporti del Gruppo verso altre parti correlate sono identificabili nelle operazioni di seguito sintetizzate:

- crediti commerciali relativi a ricavi derivanti da operazioni di vendita di prodotti afferenti il *core business* del Gruppo, rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- debiti commerciali conseguenti ai costi sostenuti in seguito ad operazioni rientranti nell'ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato;
- ricavi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei crediti commerciali;
- costi operativi, relativi alle transazioni descritte in precedenza nell'ambito dei debiti commerciali.

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento. Ai dipendenti sono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale.

Inoltre, nell'esercizio 2013, con riferimento a transazioni avvenute con società partecipanti nella controllante diretta o facenti riferimento alla catena di gestione e controllo, si segnalano:

- rapporti con alcune società appartenenti al Gruppo Finmeccanica consistenti in taluni rapporti commerciali, rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione concluse a normali condizioni di mercato, e con Finmeccanica S.p.A. per alcuni servizi di assistenza e consulenza.
- rapporti con Cinven Limited e società da questa partecipate, per alcuni servizi di consulenza e assistenza.

7. INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Come indicato in precedenza, con riferimento alla ripartizione per area geografica di attività e passività in essere al 31 dicembre 2013 (in funzione della localizzazione della controparte), si segnala tutti i crediti e i debiti in essere alla data di bilancio risultano avere controparti localizzate nell'area Italia ed Europa.

8. FATTI DI RILIEVO INTEVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 29 aprile 2014, alle 10:35 pm ora locale in Guiana francese, Arianespace ha lanciato con successo il terzo Veda (Primo lancio commerciale) dal Guiana Space Center (CSG), orbitando il KazEOSat-1 (DZZ-HR), satellite per il governo del Kazakistan, realizzato da Airbus Defence and Space

Il completo successo della missione e la grande puntualità e precisione hanno consolidato il successo del Vega rafforzando ulteriormente le sue prospettive.

Per quanto riguarda i nuovi contratti, va segnalata la firma in febbraio 2014 con Europropulsion del contratto Ariane 5 PB+ per la fornitura di 18 lanciatori addizionali, da consegnare nel periodo 2017-2019 per un importo di 236 milioni di Euro (per la parte Avio).

Il contratto corrispondente per il motore completo fra Europropulsion ed il Cliente finale Airbus Defence & Space era stato firmato a dicembre 2013, per un importo totale di 555 milioni di Euro.

Per Avio si è poi aggiunta la firma del corrispondente contratto con Safran per la produzione di 18 Turbopompe ad Ossigeno Liquido del motore Vulcain, per un importo di 15 milioni di Euro.

Va segnalato, infine, che Avio, a seguito della gara indetta dall'ESA, è stata selezionata per guidare lo sviluppo degli involucri in fibra di carbonio dei nuovi motori a propellente solido per il nuovo lanciatore europeo Ariane 6, successore di Ariane 5.

A tale evento è seguita la firma con Airbus Defence & Space del contratto per lo sviluppo preliminare (Fase B1) del Motore a propellente solido per Ariane 6, che copre le attività previste nel corrente anno 2014, preparatorie ai fini della decisione attesa alla prossima Conferenza dei Ministri

dello Spazio che si terrà a fine anno per il finanziamento dello sviluppo completo di questo nuovo lanciatore.

In data 16 maggio 2014 Avio S.p.A. ha sottoscritto con la controllante BCV Investments S.C.A. un accordo integrativo (*"Amendment Agreement"*) del contratto *Intercompany Loan Agreement*, che ha normato la modifica delle condizioni del contratto, riducendo, con decorrenza 1 gennaio 2014, il tasso di interesse applicato ad un valore sostanzialmente allineato a quello (basati sul tasso EONIA) vigente per gli investimenti in strumenti finanziari della liquidità generata dalla cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.

9. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete (importi in migliaia di Euro).

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	175
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽¹⁾	4
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A. ⁽²⁾	99
Totale		268

(3) Relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

(4) Attività non ricorrenti svolte con riferimento alle operazioni straordinarie di conferimento e cessione e altre attività di assistenza alla Direzione amministrativa della Società.

* * *

30 maggio 2014

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Pier Giuliano Lasagni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL SOCIO UNICO DI AVIO S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 2429 COD. CIV.**

Al Socio Unico di Avio S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'art. 2403, 1° comma, Cod. Civ. tenuto anche conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui diamo atto con la presente Relazione.

In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, senza che siano emersi rilievi o osservazioni da segnalare.

La Vostra Società ha esercitato, in via volontaria, la facoltà di adottare i principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ai sensi D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38 sia per il bilancio di esercizio che per il bilancio consolidato.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 30 maggio 2014.

Il Collegio ha rinunciato al termine, posto a proprio favore, di cui all'art. 2429, comma 1, del Cod. Civ. per la redazione e deposito della presente relazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del Socio ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le relative deliberazioni appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, Cod. Civ., informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Abbiamo effettuato incontri con i Responsabili della società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Il Collegio ha inoltre monitorato l'attività di audit condivisa dal Comitato per il Controllo Interno e affidata all'Internal Audit aziendale. Il Collegio ha periodicamente verificato l'avanzamento del piano di audit nonché le ricadute dei diversi interventi.

Sulla base degli accertamenti svolti, anche tramite scambio di informazioni con i Responsabili delle funzioni aziendali e con il Comitato di Controllo Interno, l'assetto organizzativo ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Abbiamo verificato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dalla funzione di controllo interno e dalla società di revisione nonché l'esame dei documenti aziendali, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato ed affidabile per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.

Le funzioni di revisione legale ai sensi del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 sono affidate alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Tenuto conto di tale circostanza abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, del quale Vi riferiamo innanzitutto di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato redatta dagli Amministratori che, per quanto a nostra conoscenza, illustra esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo, le caratteristiche di andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2013 e la sua prevedibile evoluzione, nonché, ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., i principali rischi e incertezze cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In data 1 agosto 2013 è stata ceduta la partecipazione in GE Avio S.r.l., società in cui è stato conferito, con effetto dalla medesima data, il ramo d'azienda relativo al business AeroEngine. L'operazione di cessione ha determinato l'iscrizione di una plusvalenza di 1.102.528 migliaia di Euro, quale differenza tra il valore di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed i valori contabili iscritto dalla conferente.

A compendio della nostra attività di vigilanza svolta nel trascorso esercizio, e tenuto conto che le Relazioni della società di revisione sia sul bilancio d'esercizio, sia sul bilancio consolidato, sono state emesse in data odierna senza rilievi, attestiamo il nostro accordo con la proposta formulata dagli Amministratori sia in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 sia in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Rivalta di Torino, 9 giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Raoul F. Vitulo

Maurizio Salom

Luigi Gaspari

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
Fax: +39 011 544756
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
AVIO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Avio S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Avio S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

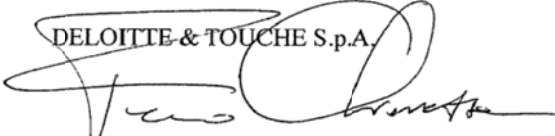
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sul fatto che, come indicato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative, in data 1° agosto 2013, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni *antitrust* da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, nonché di quelle regolamentari da parte del Governo Italiano, sono state perfezionate le seguenti operazioni:
- (a) conferimento da parte della Società del ramo d'azienda relativo alle attività legate alla progettazione e produzione di componenti per motori aeronautici, aeroderivati e ai correlati servizi di manutenzione, riparazione e revisione - sia in ambito civile che militare - in una società interamente controllata di nuova costituzione, denominata GE Avio S.r.l. e
 - (b) successiva cessione del 100% del capitale sociale della GE Avio S.r.l. a GE Italia Holding S.p.A. (già Nuovo Pignone Holding S.p.A.), società del Gruppo General Electric. L'operazione ha prodotto una plusvalenza, al lordo del relativo effetto fiscale, di Euro 1.103 milioni, emergente quale differenza tra il valore di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l. ed i valori contabili iscritti dalla conferente.

A seguito della descritta operazione di cessione, Avio S.p.A. ha pertanto mantenuto la titolarità della gestione del *business* riconducibile al Settore Spazio oltre ad alcune altre attività e passività contabili che, sulla base delle pattuizioni contrattuali, non sono state incluse nel perimetro dell'operazione. L'insieme delle attività oggetto della cessione (*disposal group*) si è qualificato, ai sensi dell'*IFRS 5*, come "*Discontinued Operation*" e in quanto tale è stato rappresentato nel bilancio d'esercizio (con effetti sulla presentazione delle voci di conto economico).

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Avio S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Avio S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Franco Chiavazza
Socio

Torino, 9 giugno 2014

